Copertina

copia di visione gratuita donata dall'autore

Ian Numero Sei

Novus Ordo Seclorum

Le radici storiche degli Illuminati di Baviera

Codice ISBN

978-1-291-34170-6

Stesura: Febbraio 2013

Dedico questo libro ai miei fratelli Paolo e Francesco, alla piccola Chiara e ai pochi veri amici che sono stati vicini nel momento di maggiore difficoltà nella mia vita. Lo dedico inoltre a tutte quelle persone decise a conoscere e ripercorrere una volta per tutte la Storia degli Illuminati di Baviera e il loro Novus Ordo Seclorum, con la speranza che una piccola fiammella di una candela, possa trasformarsi in un incendio che rischiari le tenebre dell'oblio e dell'inconsapevolezza, facendo emergere la Giustizia e la Verità.

Ringrazio inoltre Emanuela Elia per il supporto di correzione testi nella stesura finale del libro

Introduzione

É impresa ardua oggi, scrivere un libro sulle implicazioni storico/filosofiche/religiose di un culto antichissimo con a capo una organizzazione antichissima e sull'influenza che essa ha avuto sulla Storia dell'Umanità. Oggi la teoria della cospirazione è molto nota, nonostante molte fonti informative, creino una cortina fumogena, ancor più spessa e capillare di quanto le stesse organizzazioni atte al Controllo, riescano ad innalzare attorno a se stesse. E' fatto inconfutabile quanto espresso da Lewis in un suo articolo sulla cospirazione: Esiste una minoranza di ricercatori, seriamente motivata a produrre informazione attendibile, attraverso percorsi di ricerca personali e non fuorviati o influenzati da qualsivoglia corrente di pensiero e di studio, e una maggioranza, che come una spugna e con scarso senso critico e di analisi, assorbe tutto ciò che le viene proposto, senza operare un'accurata selezione tra quanto può definirsi (a fronte di prove concrete e tangibili), attendibile e quanto invece può definirsi informazione frutto di teorie costruite e divulgate ad hoc dalla stessa organizzazione occulta, che con l'ausilio di canali informativi accondiscendenti, propone all'opinione pubblica, con il mero scopo di depistarla, confonderla e in tal modo, rendendo torbide le acque nelle quali, chi cerca di informarsi, nuota.

Purtroppo chi cerca di addentrarsi in un percorso di ricerca serio, sulla teoria della cospirazione, si ritrova inevitabilmente a dover affrontare una serie di ostacoli, tutt'altro che agevoli da superare, consistenti nell'atteggiamento di scherno e derisione, tipici degli inconsapevoli e di chi, al contrario, conoscendo a fondo le radici del problema, per timore di ritorsioni, preferisce ostentare un comportamento e una reazione di apparente disinteresse ai discorsi che inevitabilmente prendono corpo, in determinate circostanze. Chiaramente questo esempio lampante, sottolinea come molte altre teorie, ancora più famose, come i

protocolli di Sion, siano dei falsi, fatto oramai ampiamente riconosciuto da una buona parte di ricercatori, anche da autori di testi di una certa rilevanza letteraria, sulle teorie della cospirazione. Sono anni, ad esempio, che si cita la famosa lettera di Pike a Mazzini (entrambi massoni), scoperta da un certo Guy Carr. Nessuno si è andato a cercare l'originale, perché l'originale non esiste. Carr dice di averla trovata nella British Library la biblioteca britannica, ovviamente insistendo sulla sua veridicità. Il signor Carr non ha mai portato una prova fisica dell'esistenza di questa lettera. Molti anni dopo, uno storico degli Illuminati americano, molto noto e molto serio come Terry Melanson, scoprì che questa lettera in realtà fu costruita nel 1871 e fu creata da Leo Taxil conosciuto come Dr Bataille, pubblicata nel libro: Le diable au XIXe siècle, v. II, 1894, pp. 594-606. Chiaramente questo esempio lampante, sottolinea come molte altre teorie, ancor più famose, come i Protocolli di Sion, siano dei falsi ormai riconosciuti da tutti, anche da autori seri di libri della cospirazione come Peter Levenda.

Insomma a conti fatti sono di più quelli che remano contro la vera informazione, di chi cerca di affrontare il problema in modo serio e coscienzioso. In fondo non conviene a nessuno che si dica la verità, se escludiamo il sottoscritto e una manciata di ricercatori in Italia e all'estero, che con molta difficoltà, cercano di ricostruire in modo efficiente un puzzle enorme e di difficilissima composizione, dato che molti dei tasselli sono mancanti o volontariamente distrutti. Come vedremo, la teoria del Nuovo Ordine Mondiale e degli Illuminati si può basare su fonti reali e storiche. Trattasi invece di un fatto tangibile che va molto ben oltre qualche pazzo (come dice qualcuno), con la carta stagnola in testa. Tale teoria è qualcosa di storiograficamente riscontrabile e credibile. Dal 1789 passando da Robinson, al reverendo Morse, l'Ordine degli Illuminati detti anche Ordine dei Perfettibili, non sono mai spariti, come certe enciclopedie o libri hanno detto, ma esistono ancora e sono i responsabili del controllo mondiale. Essi utilizzano i gruppi mondialisti come le nazioni Unite, i cartelli economici delle Multinazionali e le

Banche, e stanno progressivamente avanzando nel loro percorso di realizzazione del Controllo a Livello Mondiale.

Qualcuno si potrebbe chiedere perché, pur essendo tanto potenti non sono mai riusciti a prendere il controllo mondiale e direi che è un bene. Dato che lo scettico ripete a pappagallo ogni volta, possiamo spiegarlo così: la vasta estensione territoriale del Mondo, popolata da miliardi di individui, unita alla mancanza del supporto tecnologico informativo, di cui disponiamo ai nostri tempi, contribuivano a rendere le comunicazioni, tra gruppi e sette occulte e il loro coordinamento, un lavoro assai complesso, macchinoso e con tempistiche decisamente maggiori, rispetto ad oggi. Pensate che per recapitare una lettera a cavallo nel secolo dei Lumi, tra una città e un altra servivano anche giorni. I successi per gli Illuminati ci sono stati (Rivoluzione Francese, Rivoluzione Bolscevica, l'Illuminismo...) eppure riuscire ad applicare il succitato piano, in modo costante ed efficace è arduo per chiunque.

Oggi, purtroppo grazie alla tecnologia esistente, il lavoro per il loro Novus Ordo Seclorum si avvicina inquietantemente a passi cadenzati: dall'imposizione del microchip nelle leggi dell'obamacare (riscontrabile sui documenti legislativi americani), fino alla trasformazione di un mondo orwelliano senza privacy o senza diritti basilari, diventa sempre più possibile. Quello che è vero e che il socialismo e l'illuminismo hanno gettato le basi per il moderno diritto, come lo è stato per la Rivoluzione Francese, tutte le conquiste sociali arrivate per il popolo, sono state usate per spodestare le antiche monarchie e ora per cominciano a diventare di intralcio per gli stessi Illuminati, per portare a termine il loro "Masterpiece". A questo punto dei giochi, gli Illuminati hanno cominciato gradualmente e inesorabilmente a togliere i diritti che loro stessi hanno dato al popolo. Cari lettori, per loro, adesso siamo di intralcio e siamo solo "degrado sociale", come disse Holdren, nel suo libro Ecoscience. Non c'è da stupirsi quindi che loro ci diano diritti e poi loro li tolgano. In questo loro delirio di onnipotenza, li

porterà alla distruzione di tutto quello che conosciamo oggi, e non è un bene ve lo posso assicurare.

Pensare che attualmente chi gestisce il potere è stato solo uno degli ultimi passaggi attraverso tutta la Storia della nostra civiltà, è quasi una considerazione normale da fare. Adam Weishaupt e i suoi Perfettibili sono solo l'ultimo gradino di quello che può tornare talmente indietro nel tempo, che può arrivare fino alla cultura Accadica e dei Sumeri, passando per l'antico Egitto dei Faraoni e delle loro dinastie, per una lotta tra il culto del Dio Vivente, quello giudeo-cristiano e quello del Dio Morente della élite, che vediamo rappresentato in parecchi video musicali dell'industria dell'intrattenimento dei giorni nostri.
L'Occhio Onniveggente non ha mai fatto parte della cultura rappresentativa Giudeo-cristiana. Per gli ebrei è vietato fare rappresentazioni del Dio di Abramo Isacco e Giacobbe, e per quella cristiana la rappresentazione di Dio è quello di fattura rinascimentale del Gesù di Leonardo da Vinci e del Dio Padre di Michelangelo. Allora perché tale occhio lo vediamo sul dollaro americano e rappresentato su chiese di recente costruzione? La massa serve al potere, affinché un culto nasca, cresca, si sviluppi e si diffonda. Un culto che comporti l'adorazione e la totale devozione ad una divinità elitaria, anche se, ovviamente, questo culto, nasconda agli inconsapevoli, i reali scopi e il vero disegno del culto stesso, il più delle volte, proprio a danno della maggioranza della popolazione, che non a parte di quella élite. Il vero trucco è presentare una orrenda verità come una seducente bugia.

Gli Illuminati e le élite che manovrano il potere finanziario e politico, hanno la necessità di persuadere una massa sempre più numerosa di individui, ignari di quanto vi sia nelle loro reali intenzioni, che li segua ciecamente, o addirittura esaltati, da falsi modelli cui ispirarsi, senza porsi domande. Si propongono alla massa ignorante e inconsapevole, i modelli che il sistema vuole, quello dell'edonismo sfrenato esteriore e quello del narcisismo maligno interiore. Un popolo che pensa di essere migliore e non

si confronta con gli altri è un branco di pecore destinate al macello prima o poi.

L'intento di questo libro è informarvi seriamente sugli scopi e sulla Storia di queste organizzazioni, che ormai complottano da secoli per poter arrivare al loro terrificante Novus Ordo Seclorum, meglio conosciuto come Nuovo Ordine Mondiale. Tutto questo avviene almeno dal 1776, data della creazione degli Illuminati, messo sulla moneta da un dollaro americana. Questo è il tempo di affrontare per quanto brutta la verità, e riconoscere che essa è il primo passo per potersi difendere.

1.

indice del libro Novus Ordo Seclorum

Gli Illuminati

Adam Weishaupt e la Storia degli iniziati dell'Ordine.

Adam Weishaupt, professore di Diritto Canonico presso l'Università di Ingolstadt. Questa persona era stata educata fra i Gesuiti, ma la soppressione del loro Ordine ha fatto cambiare le sue idee, e da suo allievo, egli divenne il loro più acerrimo nemico. Egli aveva acquisito una grande reputazione nella sua professione, e aveva visto la partecipazione non solo da quelle destinate alla pratica nei tribunali, ma anche dai giovani gentiluomini, in generale. Ha abbracciato con grande acume questa opportunità di diffondere le dottrine preferite della Loggia, e il suo uditorio è diventato un seminario di Cosmopolitismo. Le immagini di impegno della felicità possibile di una Società in cui si tiene ogni ufficio da un uomo di talento e di virtù, e in cui tutti i talenti si trova in un luogo atte a fatica, cattura con la forza gli animi generosi e ignari dei giovani, e in una cultura Cattolica piena di superstizione e ricco di

religiosi e dignitari folli, le opportunità devono essere frequenti per riuscire a far osservare il dominio sconsiderato del clero, e la sottomissione abietta e indolente dei laici. Di conseguenza il professor Weishaupt dice, nella sua Apologia, che deismo, infedeltà, e ateismo sono più frequenti in Baviera che in qualsiasi altro luogo sulla terra

Proofs of a Conspiracy by John Robison 1798, libro sulla cospirazione anni dopo che i libri ufficiali dissero che la congiura dell'Ordine degli Illuminati era sparita. A chi dovete credere a un testimone oculare dell'epoca che ci ha dedicato un libro, oppure a certe enciclopedie che dicono che l'Ordine degli Illuminati è sparito?

L'Ordine degli Illuminati nacque dalla volontà di Johann Adam Weishaupt (1748-1838) nato nella città di Ingolstadt. Adam era figlio di Johann-Georg Weishaupt, professore universitario e di una nipote del barone Johann-Adam von Ickstatt (1702-1776). Ickstatt era un potente amministratore e uomo di cultura bavarese, esponente dell'Illuminismo germanico. La famiglia d'origine del fondatore degli Illuminati era di religione Cattolica. Dopo la prematura morte del padre, Adam fu affidato all'educazione del barone di Ickstatt che lo aiutò crescere e a seguire la carriera del padre, come professore di Diritto Canonico nell'università di Ingolstadt. La Baviera era allora era un centro importante del potere culturale dei Gesuiti, che lì gestivano un importante collegio dove venne istruito. La formazione aggiunta di Weishaupt, fu completata dalla lettura dei principali testi del pensiero illuminista francese. Il barone oltre a tenerlo come pupillo e fargli da tutore, gli instillò un odio atroce per tutte le religioni, ma soprattutto la Chiesa Cattolica.

Dopo un periodo di preparazione Adam, il 1° maggio del 1776 vincolò cinque giovani a un solenne giuramento fondando una Società segreta che chiamò Ordine degli Illuminati (Illuminatenorden), chiamato anche Ordine dei Perfettibili.

2. 2

La parola “Illuminati” era di gran moda in quegli anni e soprattutto nella versione francese *illuminés,* che richiamava due concetti opposti: da un lato la luce interiore, la vittoria sulle tenebre della superstizione, la capacità di auto evolvere basata sulla ragione, conosciuta come la luce della gnosi. Scopriremo quanto la relazione lumi della mente e illuminazione interiore divergessero nella mente di Weishaupt.

Adam da parte sua, sosteneva che la conoscenza fosse una conquista della logica. Tutto quello che appare dai suoi scritti, lo descrive come un razionalista e un materialista, che non ammetteva la possibilità di accedere alla conoscenza usando l’ermetismo o la magia, anche se alla fine faceva riferimento effettivamente a qualsiasi simbolo Mistico/Esoterico nella sua Società segreta.

Chiaramente possiamo comprendere questa schizofrenia del personaggio, razionalista ma legato a ricerche esoterico/misteriosofiche, esse lo avevano portato alla folle unione di due idee totalmente convergenti. Da una parte rifiutava qualsiasi forma di misticismo e di religione e d'altro canto, costruiva nel suo "ordine", una struttura fondamentalmente basata sull'esoterismo e la gnosi.

Questo inquadra nitidamente con chi abbiamo a che fare a tutt'oggi. Esse sono persone che apertamente sono per il pensiero razionalista, ma intimamente covano un amore morboso per l'esoterismo e la magia, facendone abbondante uso nei loro riti iniziatici e non solo. Quali erano i veri scopi dell’Ordine? Innanzitutto, acquisire un’influenza sempre più capillare e profonda sul mondo della Cultura e della Politica in modo da influenzare tutta la Società e farla “risplendere e illuminare con il loro pensiero”. Gli scopi ultimi erano d’imporre una Società senza nazioni e senza religioni. Da quel momento, gli Illuminati

avrebbero costituito il vero avamposto dell'Umanità futura a detta loro. Weishaupt ricevette come dicevamo, la sua prima formazione sotto i Gesuiti. Un giovane ribelle non in grado di accettare le loro regole (i Gesuiti e gli Illuminati erano collegati non solo da questo fatto). Esso divenne amaramente alienato dai loro insegnamenti che decise di seguire con entusiasmo gli insegnamenti di assortiti radicali francesi, compresi quelli di Rousseau e in particolare alla filosofia occulta del Manicheismo. Questa filosofia era di una setta segreta orientale che operava in tutto l'Egitto, Siria e in Persia. Secondo sia l'abate *Augustin Barruel in Memoires sur le Jacobinisme e Lecouteulx de Canteleu Les sectes et sociétés Adam,* Weishaupt fu introdotto ai culti misterici orientali da un mercante danese di origini armene chiamato Kolmer.

Risulta che Kolmer aveva trascorso molti anni in Egitto. Si racconta che il mercante vagabondasse per l'Europa, in cerca di persone da convertire alla dottrina segreta. Kolmer riuscì a creare degli Iniziati ad Avignone e Lione, continuando poi in Germania dove incontrò Weishaupt, iniziandolo ai misteri. Barruel ci dice che Weishaupt era così colpito dalle possibilità che vedeva nel culto, che trascorse cinque anni usandoli per la elaborazione di un piano per la costituzione delle basi di Società segreta rivoluzionaria. L'obiettivo di tale gruppo sarebbe stato il controllo del mondo.

Adam Weishaupt, professore di Diritto Canonico, che ben presto diventò un conoscitore profondo nella filosofia arcana ed esoterica. Esso credeva fermamente che: *"Non è male se non come egli è fatto dalla morale di dominio arbitrario. Egli è un male perché pervertito dalla religione, lo Stato, e tutti quelli che seguono questi cattivissimi esempi ". Weishaupt escludeva priori tutte le idee di un aldilà, e tutto il timore di ritorsioni divine per le azioni malvagie.* La religione della ragione doveva sostituire il culto di Dio.

"Quando alla ragione diventa la nuova religione degli uomini ", ha detto Weishaupt,*" allora il problema è risolto"*. Per porre rimedio hai mali della civiltà, Weishaupt aveva chiesto la fine di tutte le autorità civili, la distruzione della Chiesa, l'abolizione del matrimonio e della struttura familiare tradizionale. G*uardiamo cosa sta accadendo alla nostra Società con la distruzione della famiglia e dei matrimoni, diciamo che è piuttosto difficile non vedere una relazione fattuale tra le dichiarazioni del capo degli Illuminati e le evidenti prove dello sfascio sociale, familiare e matrimoniale agli inizi di questo secolo.*

Dunque la promozione questi concetti, dovevano essere le basi ideologiche per la Rivoluzione illuminata. Adam Weishaupt ben presto scoprì di avere molti alleati non solo in Baviera ma in tutta Europa. Ciò che ormai il mondo stava andando incontro, era il luogo dove serpeggiavano le fiamme della Rivoluzione contro le monarchie, con numero ben assortito di gruppi e Società segrete che seguivano filosofie radicali e che desideravano detenere il potere assoluto.

La maggior parte delle autorità storiche sono d'accordo che il "Grand Orient de France" che consisteva di 266 logge, nel 1782, fu al centro di gran parte di questa agitazione rivoluzionaria. Molti storici fanno presente che la Massoneria fino a quel momento, come era sempre avvenuto generalmente, si era tenuta apparentemente fuori tra le diatribe del popolo francese e della monarchia, che da lì a poco avrebbe portato alla Rivoluzione Francese. Da un momento all'altro, la Massoneria si trovò ad essere coinvolta in attività assai più sinistre di quelle che fino a poco tempo prima disprezzava e riteneva bisticci da profani.

Proof of Conspiracy, pubblicato nel 1798 da John Robison, Professore di filosofia naturale presso l'Università di Edimburgo, spiega che le logge del Grande Oriente cominciarono a prendere come unico riferimento con La loggia di Lione. La Lodge Theodore che era stata eretta appunto a Monaco di Baviera nel

1775, aveva stretti legami con la loggia madre a Lione.

Robison scrive: *"Tra i membri zelanti della Theodore Lodge, il più importante era il dottor Adam Weishaupt, professore di Diritto Canonico all'università di Ingolstadt. Abbiamo notato che per cinque anni dopo il 1771, l'anno in cui è stato introdotto ai "Misteri orientali" di Kolmer, Weishaupt aveva pianificato in segreto l'Ordine degli Illuminati. Il 1° maggio 1776 e un anno più tardi aveva cominciato a usare la Lodge Theodore come una copertura per la sua cospirazione. Robison spiegò che la Lodge Theodore "e diverse Logge associate", erano diventate "la scuola di preparazione per un altro Ordine di massoni, che si sarebbe autoproclamato Illuminato. Lo scopo di tale Ordine era quello di abolire il Cristianesimo e rovesciare tutti i governi civili."1.*

Per riuscire a capire approfonditamente quali fossero una parte delle dottrine di Kolmer, dobbiamo cogliere cosa sia il Manicheismo e quale relazione ci fosse tra esso e l'Ordine fondato da Weishaupt. Per poter considerare il fondamento del dilemma illuminato, dobbiamo comprendere che le radici anticristiane del pensiero di Weishaupt sono intimamente correlate alla stessa fondazione della religione cristiana. Al lettore potrà sembrare assurdo, ma nella poco conosciuta linea di confine storica del proto cristianesimo, le problematiche di quasi duemila anni di Storia, ritornano alla luce e continuano ad affrontarsi di continuo. Quando avevo detto che in realtà gli Illuminati erano solamente il più recente gradino di questa guerra teologico/filosofica, non era assolutamente un'idea peregrina. L'Ordine fondato da Weishaupt, era l'ultimo passaggio della staffetta di una lotta tra l'assolutismo del bene e il relativismo morale (come direbbero certi pontefici). Un dualismo e l'unicità di un Dio buono in lotta con Lucifero, si perde nella notte dei tempi.

Permettete quindi che vi chiarisca cosa sia il Manicheismo e in

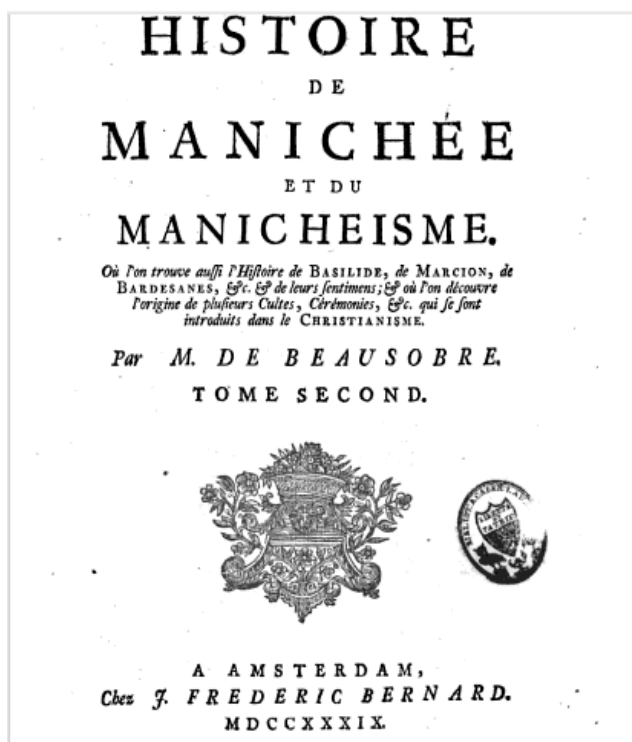
che modo le radici di Kolmer influenzarono a tal punto Weishaupt. Tutto quello che avvenne successivamente ovvero due rivoluzioni, il periodo di Napoleone e successivamente due Guerre Mondiali, ne sono state un riflesso diretto. Questa attuazione definitiva del piano per un Nuovo Ordine Mondiale (Novus Ordo Seclorum) avvenne ufficialmente (non certo ufficiosamente dato che era iniziato secoli prima) con la famosa dichiarazione del presidente George Bush, davanti al Congresso (periodo molti ricorderanno come l'anno della definitiva caduta dell'ex Impero Sovietico e non a caso).

Manicheismo: le radici mistiche degli Illuminati

HISTOIRE
DE
MANICHÉE
ET DU
MANICHEISME.

Où l'on trouve aussi l'Histoire de BASILIDE, *de* MARCION, *de* BARDESANES, *&c. & de leurs sentimens; & où l'on découvre l'origine de plusieurs Cultes, Cérémonies, &c. qui se sont introduits dans le* CHRISTIANISME.

Par M. DE BEAUSOBRE.
TOME SECOND.

A AMSTERDAM,
Chez J. FREDERIC BERNARD.
MDCCXXXIX.

Nel momento in cui il mio corpo completò il suo sviluppo, all'improvviso discese e apparve davanti a me questo bellissimo e sublime specchio di me stesso. Al compimento del mio ventiquattresimo anno, l'anno in cui Ardashir il re di Persia sottomise la città d'Atra e dove il re Shahpuhr, suo figlio, fu incoronato col grande diadema - nel mese di Pharmouthi, l'ottavo giorno della luna - il Signore misericordioso ebbe pietà di me, mi chiamò alla sua grazia, e mi inviò da laggiù il mio Gemello [..].Appena arrivato, mi slegò, mi pose da parte e mi tolse dall'ambito

di questa Legge nella quale ero cresciuto. Così mi ha chiamato, scelto e separato da questa gente»." (Tardieu M. Il Manicheismo)
«sono ancora più antichi degli Egizi e che secondo loro due sono i principi, un demone buono ed un demonecattivo, il primo di nome Zeus e Oromasdes, l'altro di nome Ade e Areimanios»

Mani, il fondatore del Manicheismo nacque nel 216 d.C. e morì a Gundēshāhpuhr nel 277 dopo cristo. Figlio di Patek, imparentato con la famiglia allora regnante in Persia e di Maria, proveniente da famiglia nobilissima, sebbene nato in Mesopotamia. Mani di stirpe aristocratica e di sangue nobile iranico. Fu seguito culturalmente da suo padre, seguace di una setta. Assai presto Mani si occupò di problemi teologici nel suo paese natio, vero crocevia e fulcro di mescolanze di disparate fedi religiose, dal Cristianesimo al Buddismo. Mani cominciò a studiare e conoscere gli elementi che formarono poi il concetto religioso del Manicheismo. Da quanto raccontarono i vari biografi, Mani fece un viaggio in India per diffondere la sua religione e per sfuggire alle persecuzioni che già si erano scatenate per le sue idee.

Si recò poi alla capitale della dinastia dei Sassanidi Gundēshāhpuhr, ove fu accolto e protetto dal suo re Shāhpuhr I, che permise a Mani di predicare la sua nuova dottrina religiosa. Gli anni successivi li dedicò da una intensa opera di proselitismo in tutto il vasto Impero Persiano e poi in Egitto, componendo parecchi manoscritti. Il profeta iranico intendeva con tali scritti, salvare la sua neo religione da scismi e fraintendimenti. Alla morte di Shāhpuhr Nel 274 il nuovo re Bahràm I, sobillato dai sacerdoti di Zoroastro, fece arrestare e imprigionare Mani. Morto in carcere tre anni dopo, il suo cadavere venne orrendamente fatto a pezzi e la testa esposta sulle mura della città.

Il Manicheismo parte dalla consapevolezza della sofferenza del mondo e del contrasto tra bene e male nell'intimo di ogni essere

umano, spiegando l'esistenza il dilaniamento spirituale e mentale dell'uomo. Una lotta perenne tra due principi opposti: il bene, la luce, lo spirito e Dio nel senso proprio della parola, in contrasto con il male, le tenebre, la materia, lo spirito demoniaco, Satana. Prima che l'Universo avesse origine, le due forze avevano già una loro realtà. I due principi della luce e delle tenebre, erano considerati coeterni e inscindibili, erano due dei in eterna lotta fra loro. La creazione del mondo fisico e di Adamo ed Eva era vista come esito finale della lotta tra queste due potenze. L'uomo, secondo il Manicheismo come tutti gli esseri viventi, è formato di particelle di luce che sono prigioniere nel corpo di ogni essere umano creato dalle tenebre. Per risvegliare nell'uomo la coscienza delle particelle di luce in lui racchiuse, le forze celesti avevano inviato una potenza di cui il Gesù storico era una manifestazione. Questa manifestazione doveva destare il desiderio di salvezza e di liberazione finale. Lo stesso Mani in una delle sue opere spiega la sua dottrina pubblicamente *: "Io dico che vi sono due principi: uno del bene e l'altro del male; e siccome in questo mondo non vediamo altro che male, immaginiamo un luogo, fuori di esso, dove esiste il bene. Ora, l'anima umana viene da questo principio, il bene, mentre il corpo è opera del principio del male".*

Come base filosofica il Manicheismo si basa su due principi opposti, il bene e il male coesistenti in due eterni signori e di due regni distinti: il regno della Luce e il regno dell'Oscurità chiamato anche regno della Materia. Gli abitanti di questo regno (noi), siamo perpetuamente agitati da un vortice di passioni perturbatrici, mescolato ad un senso melanconico di sofferenza della nostra imperfezione e cerchiamo di sopravvivere, ma quando attingiamo dall'altro ovvero dal regno di Dio, appare uno spiraglio di luce e finalmente le persone si riconoscono come un dualismo di bene e di male, nello stesso momento essi sono presi

dalla consapevolezza e dal desiderio di uscire dalle tenebre. Comincia a questo punto la lotta tra le potenze del male che vogliono impedire la fuga e il principio del bene che vuole aiutarli a fuggire dalla materia. La lotta tra lo spirito e la materia, tra la purezza e le passioni, l'anima è una scintilla di luce e il corpo di ogni creatura materiale è solamente un pezzo di tenebre. Il principio del bene emette dalla sua sostanza un'energia, la Madre della Vita, la quale a sua volta emanato il Primo uomo, l'Adamo celeste, questi scende nel regno delle Tenebre come liberatore. Ma gli Arconti lo imprigionano nella materia.[1]

Da qui il primo concetto di dualismo .Weishaupt e il suo gruppo aveva attinto a piene mani dal concetto dualistico materia/spirito, esso inevitabilmente e inesorabilmente andava a cozzare contro i principi della Chiesa Cattolica, che pretendevano un solo Dio e un Principe delle Tenebre ribellatosi ad esso, senza nessuna sorta di Eresia. Vedremo come questo concetto dualistico (capitolo sul Culto del Dio Morente) ritorna durante la Storia dell'Umanità e delle religioni.

Non a caso Mani veniva da una stirpe nobile e non a caso fu protetto da un Re dell'epoca. Questo tipo di concetto dualistico, rappresenta la cultura della religione dei potenti e dell'elite, in contrapposizione a quella di natura giudeo-cristiano-musulmana che invece presenta un Dio a favore dei poveri e dei bisognosi, una religione che non relega per diritto divino le concessioni di una benedizione solo perché si è nobili di stirpe. Ironicamente potremmo constatare che se il dualismo Manicheo esiste, è solo nella assoluta contrapposizione ideologica di queste due linee di pensiero religioso: la prima collegata al potere temporale, alla nobilità fisica e all'elite che vede la massa, ovvero noi come bestie inutili, buone solamente per i riti dell'adorazione di un oscuro e agghiacciante Culto del Dio Morente, mentre quello

1 Marcello Cravieri: l'eresia dagli Gnostici a Lefevre: il lato oscuro del Cristianesimo

spirituale Giudeo-cristiano-musulmano basa il suo favore proprio in chi presenta la nobiltà d'animo, innalzando la Povertà e l'Umilità come doti apprezzate e benevolmente accettate, facendo esse storicamente parte della benedizione divina, come Gesù insegnò ai suoi apostoli.

In realtà non a caso ho parlato di misticismo perché come vedremo più avanti, una religione per gli Illuminati con la propria catechesi e la propria liturgia, è quella del Culto del Dio Morente, che si perde lontana nei millenni, dove vedremo che il dualismo ne è parte integrante. Quindi possiamo chiaramente affermare che il Manicheismo è solo la punta di un Iceberg assai più vasto e nascosto, all'interno dei misteri che circondano l'Ordine degli Illuminati. Ovviamente né io e nessun altro studioso è a conoscenza di quali segreti fossero stati rivelati Weishaupt e non ci è dato di saperlo, poichè solo gli iniziati possono sapere, ma possiamo intuire attraverso i passaggi documentali le radici storiografiche di tali segreti misterici.

Va inoltre notato che in realtà molto direttamente la Chiesa Cattolica e i suoi padri fondatori furono influenzati da tale eresia. Se pensiamo che Sant'Agostino prima di diventare cristiano e di attaccare direttamente l'eresia manichea fu lui stesso un manicheo.

Per Sant'Agostino la Sapienza e la Virtù erano qualità che anche il paganesimo romano di Cicerone accettava e che lo stesso dottore della Chiesa presentò come principi giusti. Essi però non erano di matrice prettamente cristiana. Pur ovviamente facendo affidamento sulla grande mente di Agostino, possiamo certo notare una netta contraddizione: in gioventù la Bibbia per Agostino rimaneva qualcosa di rozzo rispetto alle opere di Cicerone, nella sua maturità invece la sua posizione a riguardo cambierà notevolmente. Prima della sua conversione scriverà un opera di pensiero manicheo *de pulchro ed apto.*

Sant'Agostino spiegò successivamente che si era lasciato traviare dalla eresia manichea proprio per il suo spirito inquieto. Il Manicheismo meglio si adattava al travaglio interiore giovanile che tormentava il Dottore della Chiesa all'epoca. Convince però molto di più l'ipotesi di una sua conversione causata dall'ipocrisia che aveva scoperto nella religione dei manichei. In Agostino il fatto lo sconvolse a tal punto che comprese a fondo che il Manicheismo era immorale e usava la solamente una facciata di comodo per altri scopi. Per carità, lungi da me mettere in dubbio una mente valente come Agostino, che nei suoi scritti aveva predetto indirettamente quello che gli scienziati scoprirono nell XX Secolo, ovvero che l'Universo non era stato creato in sei giorni ma in un istante (NdA: notevole la capacità di pensiero e di analisi di un uomo che quasi 2000 anni prima aveva così mirabilmente compreso qualcosa di così complicato come il Big Bang) [2].

Se ammettessimo che la posizione del padre filosofico della Chiesa moderna possa essere stato un naturale percorso di sviluppo nella ricerca della verità, rimane il fatto che dal punto di vista prettamente logico, il concetto del *libero arbitrio* rispetto ad una più netta divisione dualistica manichea, alla fine lasci ampissimi spazi al dubbio. La stessa questione della scelta dei quattro vangeli canonici che nacque anch'essa dalla disputa sull'eresia di Marcione (che riteneva fosse solo uno il vangelo da adottare e che esistessero due Dei) da parte di Ireneo di Lione. L'epoca lontana riporta alla memoria una non così nettissima divisione tra le eresie marcioniane dualistiche e quelle di Ireneo, che appaiono solo dispute di un Vescovo contro un altro Vescovo. Secondo alcuni storici fu proprio Marcione a redirigere il primo nuovo testamento, in contrapposizione alle decisioni di Ireneo, che francamente lasciano adito a parecchi dubbi (NdA *quattro sono i vangeli come quattro sono i venti* non è che convinca poi

2 Sant'Agostino La genesi difesa contro i Manichei

molto).

In conclusione, alla luce di queste informazioni, le affermazioni del vecchio papa sulla netta critica tra assolutismo e relativismo morale farà sorridere il lettore, pensando che la creazione di Dogmi si basino su una così sbiadita e assai poco chiara linea di demarcazione tra Chiesa Cattolica e il Manicheismo, aggiungendo che forse il principale problema di confronto tra questi gruppi Occulti e il Cristianesimo è proprio a causa della debolezza della Chiesa da questo punto di vista.

Così come Adam Weishaupt odiava la Chiesa e la sudetta si contrapponeva alle ideologie del capo degli Illuminati, risulta involontariamente spassoso che entrambi vennero influenzati dallo stesso misticismo. In fondo il problema non era nella parola di Cristo su cui non c'erano dubbi, ma le mere speculazioni di vescovi e di una Chiesa che forse cominciava ad essere sempre di più temporale e sempre di meno spirituale. La predominanza attuale della filosofia degli Illuminati rispetto alla Chiesa Cattolica non è forse dovuta proprio ad una testarda quanto inspiegabile volontà di rifiuto di una riforma morale ed etica da parte della suddetta Chiesa?

Forse se il Vaticano avesse presentato una reale riforma verso una direzione più spirituale, non ci ritroveremmo a discutere sul perché gli Illuminati siano ormai al potere. La Storia è piena di riforme e controriforme, con il risultato che ci sono stati scismi (Lutero e Calvino) ma chiaramente il Vaticano fa orecchie da mercante, come purtroppo molti credenti che rifiutandosi di vedere gli errori, nascondono la testa sotto la sabbia.

Scopriremo inoltre che il Manicheismo è stato solo uno degli influssi del pensiero di Weishaupt, usando i suoi scritti e la documentazione storica inerente allo stesso pensiero del professore di Diritto Canonico. Molte volte abbiamo sentito citare la famosa setta degli Assassini citata nel documenti che si trovano

in giro. Vedremo da fonti storiche che non solo sono esistiti ma che anche questa parte storicamente c'entra molto probabilmente con la parte di segreti di cui il misterioso commerciante svedese era a conoscenza. Dato che molti libri fanno riferimento ad Hasan e alla sua setta, va assolutamente citato perché non solo questa teoria fa parte della maggior parte dei volumi che fanno parte della teoria cospirazione ma per un motivo ancora più importante. Forse vi stupirete, ma questa storia è stata citata da molti libri anche che con la cospirazione degli Illuminati non hanno praticamente nulla a che fare e non scherzo! Guardiamo insieme ad esempio questa nota trovata dal sottoscritto su un libro di Storia sull'Islam e no... non si tratta del solito autore cospirazionista, bensì di uno dei più autorevoli storici in ambito in materia che ha pubblicato diversi volumi sulla Storia dell'Islam quindi chiaramente e assolutamente non correlata a dichiarazioni che potrebbero mettere il lettore nel dubbio che l'autore di questo libro utilizzi solamente fonti che vengono da autori per così dire amici; che quindi non farebbero che confermare il famoso detto: *"come il vino oste? Buono!"*. Quindi, dato che di citazioni inerenti agli Illuminati/Assassini ci sono anche in tomi di storici che con la cospirazione hanno ben poco a che fare, è giusto dare il merito storico alla questione. Quindi prima di affrontare la Storia degli Assassini, vi citerò per l'appunto la nota di un politico e storico indiano **Syed Ameer Ali** che a pagina 462 nel suo libro *The Spirit of Islam a History of evoution and ideals of Islam* mette una curiosissima nota a riguardo:

[1] Compare the destructive tendencies of Hasan Sabbâh's cult with those of the Illuminati in the eighteenth century: Professor E. G. Browne in his *Literary History of Persia* gives a list of some of the eminent men who fell victims to the daggers of the Isma'ilis. See also the opening chapter in M. Guyard's *Un Grand Maître des Assassins au Temps de Saladin*; and the life of Hasan Sabbâh by Moulvi Abdul Halím in Urdu, published in Lucknow.

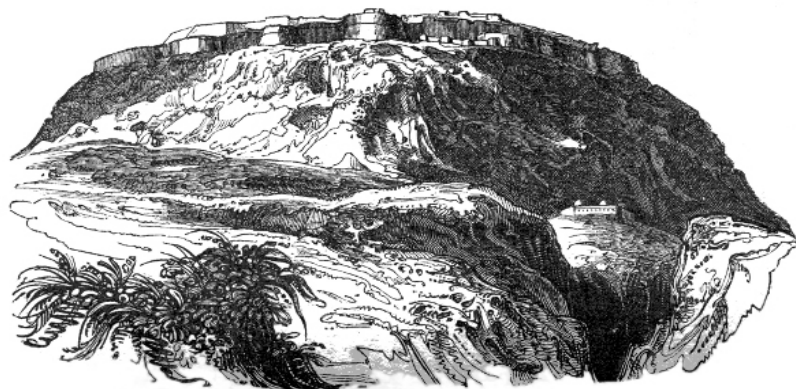
Traduciamo le prime righe del commento dello storico e politico di Ali: *Comparando le tendenze distruttive del culto hasan Sabbah con quello deglii Illuminati nel diciottesimo secolo il professor Browne nel suo libro La Storia letteraria della Persia da una lista di uomini eminenti che caddero vittima degli Ismaili...*

Domanda: perché un eminente storico Islamista nel suo libro compara la setta degli Assassini di Hasan Sabbah con gli Illuminati del diciottesimo secolo? Quale sarebbe l'evidenza storica della relazione tra i due? Se questo gruppo non è mai esistito facendo parte delle favole del popolino, perché uno storico Islamista dovrebbe mettere in relazione Hasan Sabbah con gli Illuminati? Cosa c'entra Hasan e Weishaupt? perché trova poi una relazione tra un gruppo occulto mistico e quello di una organizzazione di Assassini di oltre mille anni fa?
Come vedete la relazione storica esiste anche in dati apparentemente non collegati in nessun modo alla cospirazione degli Illuminati. Uno storico e politico eminente come Syed Ameer Ali, non avrebbe mai messo una nota simile se lui stesso non fosse assolutamente sicuro che esiste tra i due una relazione diretta e precisa, figuriamoci poi se poteva mettersi a citare qualcosa di storicamente inesistente!

La verità e che gli studiosi sanno chiaramente che la Storia come la conosciamo dagli stessi loro libri non quadra: non quadra la

Rivoluzione Francese e Bolscevica, come non quadra né la prima né tanto meno la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1919 molto prima che l'imbianchino austriaco prendesse il potere e il cancellierato in Germania, in quella lontana epoca dei freikorps giravano con un elmetto in testa con una svastica disegnata sopra per combattere le orde di comunisti che avevano invaso il terreno sacro per gli Illuminati, la Baviera.[3] Ma come sanno bene gli storici parlare di Illuminati è sempre stato "assai poco salutare" (se mi chiedete perché io lo faccia vi basti sapere amo vivere pericolosamente!) e quindi chiaramente quella nota, come tante altre vegono, messe come messaggio nella bottiglia: *"chi ha testa e occhi intenda..."* . Ora vi sarà chiaro che tutto quello che vi starò per dire non solo è storicamente comprovabile ma addirittura fa talmente parte del tessuto storico che ormai sarebbe quasi ridondante accentuarlo ulteriormente. Vediamo quindi insieme la storia di Hasan e dei suoi Assassini.

3 Peter Levenda Satana e la Svastica

Hasan Sabbah e La Storia degli Assassini

“No, non dicevo quelli. I veri Illuminati in Italia, Spagna e Germania dal Quindicesimo al Diciottesimo secolo? Capisci?”“Oh, quella è la base dello scherzo. Alcuni storici di destra credono che gli Illuminati esistano ancora. Così questi studenti aprirono una sezione degli Illuminati nel campus di Berkeley e iniziarono a mandare comunicati stampa su ogni sorta di strani argomenti. La gente che vuole credere alle cospirazioni avrebbe avuto così qualche prova da mostrare. Non c’è altro dietro. Umorismo da matricole.”“Speriamo”, pensò Saul. “E gli ismailiti dell’Islam?” “Hanno ventitré divisioni, ma l’Aga Khan è il leader di tutte. La setta è stata fondata verso, oh, il 1090, penso, e all’inizio fu perseguitata, ma oggi è parte della religione ortodossa musulmana. Ha delle dottrine piuttosto strane. Il fondatore, Hasan-i-Sabbah, insegnò che nulla è vero e tutto è permesso. Visse secondo quell’ideale, la parola ‘assassino’ è una corruzione del suo nome.”“Nient’altro?” “Sì, ora che ci penso. Sabbah introdusse la marijuana nel mondo occidentale, dall’India. La parola ‘hashish’ deriva anch’essa dal suo nome.”

Robert Shea e Robert Anton Wilson (trilogia Illuminatus!)

Nella antica Persia vi era un uomo di nome Ali il padre di Hasan Sabbah, risiedeva nella città di Rei, in Persia. Egli sosteneva che la sua famiglia ebbe origine da Koofa (Kufa città irachena meridionale) in Arabia. La gente di Khorasan affermava che la sua famiglia aveva sempre abitato in uno dei villaggi vicini in quella provincia, e che di conseguenza le sue pretese di una estrazione araba erano false. Ali a quanto pare, era stato ansioso di nascondere le sue opinioni di natura religiosa anche presso il governatore della provincia che lo aveva in causa per essere stato denunciato come un eretico. Il padre Hasan dopo poco decise di ritirarsi in un monastero di passare il resto dei suoi giorni in meditazione. Sempre con l'obiettivo di eliminare se stesso dall'accusa di eresia mandò il figlio Hasan Sabbah a essere istruito dal celebre Imam, che risiedeva in quel luogo[4]

Ora di principio, come avevamo già notato storicamente, il padre del futuro capo della setta degli Assassini, era stato denunciato pubblicamente come eretico dalla religione musulmana. Come vedremo successivamente, anche il figlio seguirà una setta eretica. Interessante notare come il misticismo manicheo legato agli Illuminati ed eretico per i cristiani, e le dottrine del padre siano viste ugualmente da un altra religione come eretiche anch'esse e siano della stessa matrice. Le coincidenze cominciano essere un po' troppe. Anche padre di Hasan Sabbah presentava una variazione del Manicheismo? Quali lezioni potrebbe aver dato il giovane Hasan per separarsi definitivamente da lui? Sono punti su cui la Storia tace.

La fama dell'Imam Mowafek, il primo insegnante di Hasan era enorme all'epoca e si estendeva su tutta la Persia. La sua scuola dell'Imam era quindi affollatissima da giovani ambiziosi. Hasan,

4 Secret Societies of the Middle Ages, Thomas Keightley

con alcuni di loro formò una stretta amicizia: conobbe Omar Khiam, che si distinse come un poeta e un astronomo, e con Nizam-al-Moolk, che divenne Visir. Quest'ultimo, in un libro che racconta la sua biografia e il periodo nella sua epoca, narra la grande ambizione di Hasan e come lui e Hasan fossero gli allievi più illustri dell'Imam. Un giorno Hassan, mentre si trovava in compagnia di Hasan, Omar e Nizam, propose ai tre, di sancire un patto tra di loro: *"è opinione generale", che gli alunni della Imam sono certi che in futuro saranno fortunati e avranno successo. Tale parere può essere verificato in un ognuno di noi tre. Allora impegniamoci gli uni con gli altri, a stabilire che colui il quale, nella vita avrà più successo, renderà partecipi gli altri, della sua fortuna."*.Tutti e tre acconsentirono e giurarono.

Nizam-al-Moolk seguì il percorso della politica, dove il suo talento e le sue qualità nobili avevano libero corso e fece una carriera travolgente, finché alla fine raggiunse il più alto posto nel regno, nel Visirato, in Alp Arslan (Forte Leone). Nizam raccontò che non dimenticò mai la promessa fatta e non dimenticò i suoi vecchi amici. Invitò Omar Khiam, a cui gli offrì subito di lavorare per il suo governo procurandogli un posto sotto il suo governo. Omar, che era un indulgente e aveva poca voglia di lavorare, ringraziando il suo amico, rifiutò i suoi servizi profferti e tutto ciò che chiese al Visir [5] Nizam fu una pensione annua di 1.200 ducati, (NdA se vi può far piacere quello che prendono come pensione i politici italiani oggi a confronto, sembrano davvero bazzecole. Per farvi un esempio con 110 ducati nel medioevo si riscattavano due nobili dalla cattura, quindi fatevi due conti) sui ricavi del governo, per poter trascorrere il resto suoi giorni della sua vita facendo la bella vita scialacquando e godendosi la ricchissima pensione offertagli dal suo amico Visir e riscattando il patto tra i due. (NdA oggi sembra inconcepibile, ma la parola data

5 Visir: *wazīr* ossia *colui che decide*, indica un importante consigliere politico e religioso, spesso di un califfo, di un sovrano, di un Sultano.

all'epoca era importante più della vita stessa).

Le cose però con Hasan Sabbah andarono molto diversamente. Durante il regno di dieci anni ad Alp Arslan Hasan si era tenuto lontano dall'amico Visir vivendo nell'oscurità e probabilmente maturando i suoi piani per il futuro. Quando il giovane principe Malek Shah (king) salì al trono vide che il suo tempo era venuto. Egli apparve improvvisamente alla corte del nuovo monarca. La Storia racconta che anche ad Hasan Sabbah gli venne fatta la stessa proposta per rispettare il patto che i tre fecero da giovani, ma la cosa come vedremo, non andò proprio nello stesso modo come andarono con Omar:

"E 'venuto da me a Nishaboor nell'anno in cui Shah Malek, dopo essersi sbarazzato di Kaward, aveva calmato i problemi che avevano causato la sua ribellione contro il mondo e aveva ricevuto i più grandi onori. Io ho eseguito da parte mia, tutto quello che ci si poteva aspettare da un uomo che è un fedele osservante del giuramento che aveva fatto in gioventù.
Ogni giorno gli ho dato una nuova prova della mia amicizia, e ho cercato di soddisfare i suoi desideri. Hasan rispose: Khojah, tu sei il più grande dei dotti e virtuosi, si sa che i beni di questo mondo non sono altro che un godimento di poca durata. Pensi quindi che vi sarà permesso di fallire nei vostri impegni, lasciandoci solamente sedurre dalle attrazioni di grandezza e l'amore del mondo? Cosa accadrà a coloro che violano il contratto stipulato con Dio? Risposi :Che il cielo mi guardi da tutto ciò! Io ho acquisto gloria e onori, non si può ignorare che questo è il modo più corretto di eseguire quello che un tempo ci siamo impegnati a rispettare l'un l'altro. Sono pronto a soddisfarvi in quello che ho promesso tutto ciò che possiedo di onore e di potere, ricevuto dai miei padri, o acquisiti da me, vi appartiene. Lo introdussi nel mio ambiente e poi lo introdussi nella Società del Sultano, gli assegnai un grado e i titoli idonei, e raccontai al principe tutto ciò che era un tempo ciò che ci

legava.

Ho parlato in termini di lode, quali la portata delle sue conoscenze, delle sue qualità eccellenti, e i suoi principi di buona condotta, che ha ottenuto il rango di ministro e di un uomo di fiducia. Hasan come suo padre, un impostore, un ipocrita, uno che seppe imporsi con l'inganno e un miserabile. Aveva imparato così bene l'arte di usare la maschera di probità e di virtù che in poco tempo aveva completamente conquistato la mente del Sultano e lo aveva con sicurezza in modo tale che quel principe ciecamente seguiva i suoi consigli, che nella maggior parte delle attività del Principe accettava qualsiasi consiglio in buona fede e a lui spettava sempre l'ultima parola. Tuttavia, essendo un uomo d natura malvagia carattere, riuscì a creare dissapori tra il Sultano e me, il risultato fu che la mia la buona reputazione e il favore che avevo goduto per tanti anni erano stati vicini a essere completamente cancellati, perché alla fine la sua malvagità e la sua gelosia si mostrarono alla fine nel modo più terribile, sia nelle sue azioni e nelle sue parole, esso cercava in ogni modo di annientarmi agli occhi del Sultano e infine aveva carpito la mia buona fede".

Chiaramente in questi scritti ritroviamo la natura doppiogiochista e malvagia del personaggio che non fa che riportarci ovviamente alla stessa natura del padre eretico e falsamente votato alla causa Islamica. Tale natura è tipica come abbiamo visto, nel modo che avevano di presentarsi i manichei agli occhi di Sant'Agostino. Incredibilmente ritroviamo la natura e le caratteristiche classiche denunciate da molti storiografi della cospirazione, di manipolare le persone potenti, presentandosi con una maschera che in realtà nasconde la propria vera natura.

I lettori devono mettersi nella mentalità dello scritto dell'epoca, ovviamente di natura basso medioevale. Se confrontiamo tutto questo alle capacità di Weishaupt di trasformare un piccolo

gruppo di iniziati a una delle più potenti e maggiori organizzazioni occulte del mondo, riuscendo ad avere pieno potere sulle grandi logge massoniche europee dell'epoca e anche lì le coincidenze tra questi due personaggi cominciano a essere un po' troppe; anche se come vedremo, ad Hasan non filò tutto per il verso giusto.
Chissà che uno dei tanti segreti imparati dal professore bavarese non comprendevano anche questa capacità di manipolare le persone in modo tale da avere i maggiori vantaggi possibili dagli altri. In fondo la psicologia comportamentale per manipolare prossimo non era stata ancora inventata ai tempi di Hasan né ai tempi di Weishaupt. Forse c'è' anche qualcosa di altro che purtroppo ancora ci continua a sfuggire. Per uno storico le congetture senza dati e fatti sono inutili e fuorvianti. Di personaggi manipolatori e ingannatori nella Storia ci siano sempre stati, non è un segreto per nessuno ma che Hasan e Weishaupt abbiano molte cose in comune nella loro veloce ascesa al potere è innegabile.

Hasan Sabbah[6], quindi per il suo vecchio amico Visir era uno sporco traditore. Tutto ciò che avvenne successivamente tra lui e Hasan fu accuratamente riportato dai dati storici. Lo stesso Visir lasciò un resoconto di quello che accadde.

Il Sultano chiese di vedere un chiaro e regolare bilancio delle entrate e delle spese del suo Impero. Il Visir Nizam richiese di più di un anno per l'adempimento del compito (NdA I sultanati avevano un enorme numero di beni taluni di difficile quantificazione ed era difficile fare una stima completa all'epoca in breve tempo). Hasan ritenne questa una buona occasione per

6 Storicamente quale peculiare coincidenza che il cognome Sabbah sia stranamente simile alla parola Sabba che indica una riunione tra streghe. Dato che il personaggio è di molto precedente al Malleus Malleficarum e alla Murrey, c'è' da chiedersi: sarà una coincidenza anche questa, oppure no?

distinguere se stesso, e coraggiosamente si offrì di riuscire nel compito aveva richiesto in soli quaranta giorni. Tutti gli impiegati del dipartimento delle finanze vennero subito immediatamente messi a disposizione di Hasan, lo stesso Visir confessò che alla fine dei quaranta giorni i conti erano pronti per essere presentati al Sultano.

Proprio quando ci si sarebbe aspettato di vedere Hasan in trionfo e godere del più alto favore del monarca, lascerà corte in disgrazia, giurando vendetta contro il Sultano e il suo ministro. Secondo alcuni storici, la fretta da parte di Hasan, per voler presentare i documenti in tempo al Sultano gli aveva giocato un brutto scherzo, facendogli smarrire la parte più corposa e importante della serie di carte finanziari. Altri storici sono propensi a credere che fu lo stesso ormai ex amico Visir a rubare parte del carteggio, preoccupato delle conseguenze che avrebbe potuto avere sulla sua vita e sulla sua carriera un tale risultato.

Quando Hasan si presentò al Sultano, pieno di speranza e di orgoglio cominciando a leggere il suo resoconto, si trovò costretto a fermarsi per mancanza di tali documenti. Dato che egli non era in grado spiegare questa confusione generatasi nel resoconto, il Sultano si arrabbiò perché pensò subito al tentativo di ingannarlo e Hasan fu costretto a fuggire dalla corte del Sultano. Personalmente ritengo molto più probabile, per motivi logici e non certo per antipatia nei confronti di Hasan la prima ipotesi: per farvi comprendere la grandezza di un sultanato prendiamo in considerazione ad esempio quello di Rum dei Selgiuchidi in Persia, calcolate che prendeva per la quasi totalità di estensione l'attuale Turchia, quindi pensate voi se in quaranta giorni a dorso di cammello si poteva riuscire a stabilire in modo preciso e dettagliato le proprietà del Sultano!

Nizam-al-Moolk, secondo gli storici, fu determinato a prendere dei provvedimenti "drastici" con un uomo che aveva cercato la sua rovina e decise di distruggerlo. Hasan fuggì e si rifugiò con il

suo amico Abu-'l-Faz, a Isfahan. Da quel momento decise di dedicare la sua vita alla vendetta sul Sultano e il suo Visir ex amico. La sua storia continuò in Egitto dove si convertì all'Ismailismo e fondò la setta degli Assassini dopo essersi vendicato del Sultano e del Visir suo ex amico. Prima di parlare di come era organizzata la setta vorrei però qui fermare il lettore in un punto fondamentale: L'Ismailismo. La setta degli Assassini era una setta di religione ismailita. Le incredibili relazioni esistenti tra l'Ismailismo e il concetto di Manicheismo sono incredibili. Lo stesso Ismailismo è stato influenzato proprio dal Manicheismo e dallo gnosticismo. Non solo potremmo definirla la corrente esoterica della religione Islamica, ma addirittura riscontriamo due fatti molto curiosi aggiuntivi: che gli Ismailiti credono nella reincarnazione secondo il pensiero ismailita, la reincarnazione avviene solo per i membri della loro comunità che si reincarneranno in forma umana e più precisamente nella forma di propri futuri discendenti, ovvero i pronipoti. Gli ismailiti ritengono che i numeri abbiano una grandissima valenza religiosa, questo potrebbe spiegare in parte la relazione perché gli Illuminati fossero e sono tanto fissati con numeri e date. Vediamo a questo punto, un numero come una valenza liturgico/religiosa ecco spiegate le motivazioni del legame numerologia e Illuminati.
Ovviamente la mia è solo una semplice ipotesi, ma sicuramente parte della dottrina degli Assassini deve essere sicuramente collegata con gli Illuminati e quindi anche il collegamento del misticismo. Molti non sanno che in realtà il termine religioso Aga Khan ancora esistente per definire il capo del gruppo dei Naziriti (una delle correnti ismaeliti), fa riferimento a lui come il cosiddetto erede della setta degli Assassini. A tutt'oggi esiste un Aga Khan. Ovviamente la situazione è assai diversa, ma fa riflettere che ancora molti gruppi Islamici lo definiscono come diretto erede.

Odiernamente tale titolo fa solo riferimento storico al rappresentante del gruppo e abbia valenze solo religiose e

politiche, rimane il fatto che c'è' e la cosa non può che far riflettere, alla luce delle incredibili relazioni e connessioni storiche di matrice religiosa, mistica ed esoterica; in una reale battaglia tra gruppi in incredibile correlazione tra di loro e in una matassa talmente ingarbugliata che si fa davvero difficoltà a vederne la reale portata. Storicamente potremmo definire la setta degli Assassini come un gruppo religioso estremista che voleva un potere temporale per la propria Chiesa. Insomma di certo non si può non notare che la Chiesa Cattolica per oltre un millennio aveva fatto altrettanto con il potere temporale in Italia, quindi perché a questo punto non ipotizzare una simile aspirazione per gruppo di Hasan Sabbah?

Sappiamo molto poco su questo gruppo e se alla fine seguisse realmente l'aspirazione della religione Ismaelita in toto o in realtà farvi parte era una facciata che era convenuta molto probabilmente solo allo stesso Sabbah che aveva strumentalizzato la stessa religione, da convertito e la aveva usata per profitto e potere personale e d'altronde il padre aveva fatto ugualmente.

Hasan Sabbah per centralizzare geograficamente il suo potere diventò padrone di Alamoot e di altri forti creando tre classi nel gruppo degli Assassini: i Dais i Refeek e Fedavee chiamati i devoti o Mubeiyazah, le cui vesti erano bianche e rosse e il cui compito era quello di seguire cieca obbedienza al loro capo, senza domande o esitazione essi dovevano usare i loro pugnali contro di qualsiasi vittima che il loro capo gli dicesse di colpire o pronti a offrire la loro vita. A capo della setta c'erano ovviamente Hasan Sabbah i suoi successori (figli) con il titolo di Seydna, o Sidna (Signore), e il suo aiutante lo Sheikh-al-Jebal (signore della montagna), un nome che derivava dalla roccaforte sul monte, sede principale del potere degli Assassini. Da questa definizione coerente di natura etimologica, si capisce l'errore di traduzione del racconto di Marco Polo nel suo milione e sul cosiddetto

vecchio o veglio della montagna, che non aveva certo a che fare con una specie di eremita su un cucuzzolo di una montagna, ma si faceva riferimento al vice di Hasan che appunto secondo una cattiva traduzione era stato chiamato vecchio della montagna.

Le regole o breviario degli Assassini aveva alcune leggi molto curiose ma interessanti erano le seguenti :

1) l'Ashinai-Risk (la Conoscenza del dovere) non perdete il vostro tempo e il vostro lavoro usando persone incapaci e non dovete parlare in una casa dove c'era una lampada e che all'epoca equivaleva vale a dire, silenzio in presenza di un avvocato o di un uomo di legge.

2) Teënis (Guadagnare di fiducia), essa insegna a vincere dalle tentazioni e dalle passioni e inclinazioni degli assassini.

3) Questa regola insegna che gli Assassini dovevano essere coinvolti in dubbi e in difficoltà mettendo in evidenza alcune contraddizioni del Corano, di natura positiva.

4) Sottomissione solenne e giuramento del silenzio e di comunicare i suoi dubbi al suo maestro da solo

5) L'assassino doveva essere informato che le dottrine e opinioni della Società in cui svolgeva il suo compito sopratutto dei principali esponenti della Chiesa e dello stato

6) Tessees (conferma) diretto a mettere l'allievo di nuovo alla prova attraverso tutto ciò che aveva imparato,e chiederne la conferma

7) Infine, il Teëvil (Istruzione con allegorie) ha dato il modo allegorico di interpretare il Corano, e memorizzare compiti con disegni allegorici. Ora se la mia analisi è corretta si spiegherebbe

anche la relazione con i culti misterici ed esoterici che anche loro usano disegni allegorici per rappresentare i segreti di un gruppo. Basta che il lettore pensi all'utilizzo che fecero gli alchimisti proprio dei disegni allegorici per nascondere i passaggi della loro pietra filosofale.

Il termine Hashisheen, tradotto oggi come Assassino, deriva da "hascisc", una specie di canapa, che era mescolata a oppiacei e che i Fedavee (gli Assassini devoti) avevano l'abitudine di prendere in precedenza, per praticare le loro imprese o per procurare visioni del paradiso promesso dall'aiutante in capo di Hasan Sabbah, ovvero lo Sheikh-al-Jebal. Se gli Assassini avessero seguito ciecamente tutti gli ordini che la setta gli ordinava di eseguire senza nessuna sorta di scrupoli essi sarebbero vissuti in un paradiso di gioia e delizia eterna.

La fine della setta o culto degli Assassini si concluse nel 1255 con l'arrivo di Hulagu Khan (nipote del famoso Gengis Khan) che con la sua Orda Mongola conquistò e distrusse tutto quello che rimaneva delle fortezze degli Assassini. Dal punto di vista religioso buona par Naziriti, alla fine si riunì ai sunniti mettendo fine allo scisma, almeno è questo è quanto ci è dato di sapere.

Ricapitolando, abbiamo visto quanto il gruppo di Hasan e della sua setta fosse unita religiosamente con la questione del Manicheismo e del neoplatonismo e che quindi come si direbbe: cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia anche in ambito musulmano, ovvero che anche la religione di professata da Maometto incontra lo stesso tipo di ostacolo, confrontandosi anche essa con posizione eretica manichea/Nizarita.

Non trovate di nuovo che sia abbastanza strano anche questo? Sembra che non siano le religioni monoteistiche di radici simili a

fronteggiarsi, bensì due visioni dell'universo completamente opposte dell'uomo, in relazione con Dio: la prima quella musulmana giudea e cristiana che parla di un amore diretto e di un angelo caduto malvagio che controlla il mondo e vuole la dominazione completa dello spirito e della mente degli uomini, mentre il secondo invece chiaramente fa riferimento alla stessa situazione, ma in modo completamente ribaltato: dove esistono due divinità ma secondo questa visione, quello adorato dalla religione cristiana musulmana e Giudea è quello malvagio o demiurgico, mentre quello vero è quello che invece viene condannato dalle tre principali confessioni monoteistiche. Come vedremo sul capitolo inerente al Culto del Dio Morente, la relazione esiste. In realtà non è possibile che due punti di vista opposti possano trovare qualcosa in comune, quello dell'etile o del Culto del Dio Morente e quello giudeo/cristiano/musulmano che predica la fratellanza, l'amore per gli uomini e la povertà, il Dio Vivente.

Affrontiamo ora la questione inerente al pensiero di Adam Weishaupt per comprendere meglio il punto di vista della sua posizione pubblica, poiché non potendo accedere ai dati dell'Ordine dei perfettibili attuali (ovviamente) dovremmo analizzare indirettamente i dati storici che ci sono pervenuti; per poter capire la linea di pensiero del fondatore degli Illuminati, che avrebbe poi creato negli anni a venire il Novus Ordo Seclorum o Nuovo Ordine Mondiale. Il lettore deve comprendere che il Nuovo Ordine Mondiale, non è nient'altro che l'esecuzione materiale del pensiero degli Illuminati con la creazione di un potere temporale, per così dire sul mondo. D'altronde non era quello che voleva Hasan Sabbah e quello che la Chiesa Cattolica aveva avuto per centinaia di anni?

Guardiamo la cosa da una neutralità storica, ovvio che tale posizione potrà sembrare terrificante al lettore, dato che il modo di pensare di Weishaupt e i suoi confratelli è totalmente al di fuori

del nostro modo di vedere comune, eppure tristemente dobbiamo ammettere che il potere, che fosse della Chiesa, degli Assassini oppure oggi degli Illuminati, ha come finalità una applicazione di uno stato reale/fisico con potere e diritto sugli uomini che sia esso locale, (un sultanato, una regione italiana) o sia di natura globale e totalitaria come il Nuovo Ordine Mondiale, quindi purtroppo niente di nuovo sotto il sole della Storia dell'Umanità.

Il pensiero di Adam Weishaupt e degli Illuminati

La razza umana sarà quindi una sola famiglia, e il mondo sarà la dimora di uomini razionali.

Adam Weishaupt

Come Weishaupt aveva vissuto sotto la tirannia di un despota e dei sacerdoti, aveva saputo che era necessaria cautela anche nella diffusione di informazioni, nonché i principi di pura moralità. Ciò ha dato un'aria di mistero per le sue idee, che conseguentemente è stato fondamento del suo esilio ... Se Weishaupt avesse scritto qui (NdA Jefferson ovviamente fa riferimento alla sua patria), dove la segretezza non è necessaria per nostri sforzi di rendere gli uomini saggi e virtuosi, egli non avrebbe mai pensato di usare una struttura segreta a tale scopo.

- Thomas Jefferson Lettere, 1800

Adam Weishaupt nacque il 6 febbraio del 1748 a Ingolstadt e in gioventù, Adam aveva imparato il ceco e italiano e successivamente latino e greco con l'aiuto di suo padre. Con la sua borsa di studio appassionato e avendo talento per le lingue, i suoi superiori Gesuiti avevano pensato che sarebbe stato un naturale candidato per il lavoro missionario all'estero, nelle Americhe o in Asia. Adam si ribellò contro la assoluta disciplina dei Gesuiti.

Di sicuro era stato educato dai Gesuiti. Molti biografi danno per sicuro che in realtà in adolescenza lo stesso Weishaupt doveva diventare un gesuita e quindi gli anni di studio fossero stati più un noviziato, ma dato che le fonti sono contrastanti non ci è dato di sapere se esso studiasse in una semplice scuola per Gesuiti o avesse abbandonato gli interessi per l'abito talare dei Gesuiti, ma di sicuro sappiamo che le sue opinioni cambiarono volgendosi contro la Chiesa Cattolica con l'appoggio delle nuove rivelazioni di Palmer (NdA: vedremo che questo contrastante ordine ecclesiastico dei Gesuiti ritornerà più e più volte e che secondo la modestissima opinione del suddetto con la Chiesa Cattolica a parte il loro ordinamento abbiano molto poco a che fare con le virtù cristiane).

La sua nomina a professore di diritto naturale e canonico all'Università di Ingolstadt arrivò nel 1775, una posizione precedentemente detenuta da uno dei Gesuiti che erano stati all'epoca recentemente stati banditi dalla Chiesa (NdA e io direi non a torto, peccato che poi li abbiano riammessi). Weishaupt, le cui opinioni anticattoliche erano palesi aveva condannato il fanatismo e la superstizione dei sacerdoti.
A partire verso il 1768, Adam iniziò una raccolta per la creazione di una grande biblioteca al fine di stabilire un'accademia di studiosi. Weishaupt tentò di comperare ogni antico manoscritto e testo che riuscisse a trovare. Fin da bambino anche per gli

interessi del padre era cresciuto interessandosi all'occulto, secondo Weishaupt era sicuro che la Grande Piramide di Giza fosse un antichissimo tempio di iniziazione esoterica e da lì comprendiamo i motivi della scelta della piramide con l'occhio onniveggente.
Nel 1770 Weishaupt fece la conoscenza di Franz Kolmer, il mercante danese che aveva vissuto per molti anni in Alessandria e aveva fatto diversi viaggi in Giza. Nel 1771, Adam decise di fondare una Società segreta volta a trasformare e cambiare la razza umana. Weishaupt riteneva che essa fosse troppo corrotta. Dedicò otre cinque anni per pianificare il tutto e il nome che decise per l'ordine proposto fu *Perfectibilisen*, Ordine dei perfettibili meglio conosciuto come Ordine degli Illuminati di Baviera. Ora notiamo anche qui una curiosissima coincidenza: i perfetti erano anche i cosiddetti Catari, una religione gnostica che fiorì in Europa per quattrocento anni, vennero decimati nella Crociata contro gli Albigesi da papa Innocenzo III nel corso del XIII secolo. Ora come vedremo anche questo come la relazione Manicheismo/Assassini tornerà, dato che Il Catarismo non fu altro che una delle sfaccettature storiche del Culto del Dio Morente.

Il primo maggio del 1776 decise di creare insieme a pochi altri iniziati tale Ordine. Gli scopi erano i seguenti:

1. *Creazione di un governo temporale dell'Ordine su scala mondiale: il Novus Ordo Seclorum, chiamato anche chiamato Nuovo Ordine Mondiale.*
2. *Abolizione delle monarchie e tutti i governi ordinati,*
3. *Abolizione della proprietà privata e del concetto di eredità,*
4. *Abolizione del patriottismo e del nazionalismo,*
5. *Abolizione della vita familiare e l'istituzione del concetto di matrimonio e creazione di educazione comune dei bambini. (Pestalozzi fu un pedagogo illuminato)*
6. *Abolizione a livello globale di tutte le religioni.*

Weishaupt scrisse: *"tutti i membri sono convinti che l'Ordine governerà il mondo. Ogni membro diventa quindi parte integrante del governo ed esso stesso un Governante. Ognuno di noi pensa di essere qualificato a governare. Quindi è un pensiero allettante sia per gli uomini buoni e per quelli malvagi Pertanto l'Ordine si diffonderà."*

Nessun altra parola fu così premonitrice di queste, per quello che sarebbe avvenne dopo. Guardiamo oggi cosa sta accadendo alla Società umana ed era stato tutto predetto: i divorzi sono all'ordine del giorno (migliaia di famiglie quotidianamente distrutte), le famiglie hanno perso completamente il senso di nucleo familiare e di insegnamenti etici verso i loro figli, Il concetto di patriottismo è stato sostituito dalla globalizzazione e infine le religioni stanno perdendo qualsiasi influenza morale sul popolo (anche per colpa di una mancata riforma morale all'interno delle loro istituzioni, prima fra tutte la Chiesa Cattolica e le dimissioni del papa). Vi servono altre prove per pensare che vi è in atto oggi proprio l'esecuzione programmatica delle linee guida degli Illuminati? Direi proprio di no.

Weishaupt entro a far parte di li a poco a una loggia massonica *Theodor zum guten Rath*, a Monaco di Baviera nel 1777. Maggior parte delle informazioni per quanto riguarda i riti e gli obiettivi dell'Ordine deriva da documenti e la corrispondenza che si trovano in una ricerca di residenza del Barone Xavier Zwack a Landshut. Ora la scelta dell'iscrizione di Weishaupt a una loggia massonica fu solo una parte del suo piano: sapeva che per poter portare avanti i suoi piani aveva bisogno di una delle più importanti e segrete organizzazioni: la massoneria. Era logico che le logge massoniche sparse per l'Europa avrebbero aiutato non poco il suo progetto per il *Novus Ordo Seclorum.* La domanda che ancora rimane irrisolta è come sia possibile che in

poco tempo un piccolo gruppo come quello dei perfettibili riesca a diventare così potente che la loggia Theodor di cui Adam era solo un membro, diventò lo snodo di potere di tutte le importanti logge massoniche europee e trasformandolo nel capo assoluto di tutta la massoneria.
Sicuramente sappiamo che questo ha a che fare con i segreti che Kolmer aveva insegnato a Weishaupt. Ovviamente ciò che non sappiamo e quali fossero i segreti con cui il Professore di Diritto Canonico era venuto conoscenza, ma furono talmente importanti che gli diedero la possibilità di avere in mano il controllo di tutta la libera muratoria del vecchio continente.

Personalmente ipotizzo che la situazione di stagnazione intellettuale dei massoni in Europa, che all'epoca erano impantanati e ristagnanti intellettualmente, come le vecchie monarchie assolutiste, fossero in una perdita di identità, nei confronti della terribile realtà che viveva il popolo all'epoca. La massoneria aveva trovato nel pensiero di Adam Weishaupt una ventata diversa. Tale nuove teorie potevano dare un nuovo senso al significato di libera muratoria, che fino all'ora era stata spettatore di un mondo che cambiava. Essi sentirono probabilmente in quella spinta ideologica, la guida giusta per un nuovo mondo, migliore di quello che Governava i popoli, trasformandoli in protagonisti. Certo questo non basta a capire perché la libera muratoria si consegnò agli Illuminati.

Cercherò di spiegarvi con un esempio quello che era accaduto: come se quattro tizi che creassero un club amici della magia nella propria cittadina in pochi anni diventassero capi dell'associazione internazionale di prestidigitazione! Per quanto possa essere assurdo è andata proprio così. I documenti e gli avvenimenti internazionali susseguitisi dalla fondazione degli Illuminati fino a oggi provano, che la visione di Weishaupt prese il sopravvento, ovviamente e i segreti di Kolmer ora diventati quelli di Weishaupt avevano fatto sicuramente il resto del lavoro. Non si

convince la cosiddetta “associazione internazionale di prestidigitazione” solo con tante chiacchiere e con la buona volontà.

Il barone Von Zwack Xavier, e il barone Adolf von Knigge, furono molto importanti in questo processo di rinnovamento del pensiero massonico, diventando successivamente i mediatori intellettuali tra Illuminismo e Massoneria europea al Congresso di Whilhelmsbad nel 1782, diffondendo così dalla Danimarca al Portogallo il loro pensiero. Anche nel Regno Unito come gli americani furono coinvolti, esso portò poi alla Rivoluzione Americana e il Great Seal of United States, simbolo degli Illuminati, diventò simbolo di un Governo. Intanto Alexander Radischev, entrò nell'Ordine di Lipsia, portando le dottrine di Weishaupt a San Pietroburgo e nella Russia.

Nel frattempo, in Germania, Weishaupt cominciò a capire che essere il capo degli Illuminati non era proprio come aveva immaginato che fosse. La sua amante (si dice cugina) dopo essere rimasta in cinta, insistette nel matrimonio riparatore. Adam riteneva che le donne fossero solo un mezzo per il suo Nuovo Ordine e non dava nessun valore a qualsiasi legame affettivo o matrimoniale (come lui stesso dice), ma la donna lo minacciò di fare uno scandalo.

Intanto il Barone von Knigge, che aveva dato una incredibile spinta all Illuminatenorden alleandosi con la Massoneria, pensava che doveva essere ricompensato diventando il co-fondatore dell'Ordine, il secondo Dux Illuminatus. Adam non fu d'accordo, e nel 1784 Knigge lasciò l'Ordine, almeno così dissero alcuni, anche se personalmente penso sia poco credibile. Tale stratagemma, fu un modo astuto per far si che Knigge continuasse a operare fuori da sguardi indiscreti. A peggiorare le cose, Illuminati e filosofi come Johan Herder e Johann G. Fichte, avevano cominciato a chiedere l'unificazione tedesca. Le loro

richieste di *"Ein Volk und ein Reich" (NdA vi ricorda lo stesso motto che l'imbianchino austriaco dichiarava nella Germania Nazista? Nemmeno secondo me è un caso!)*, erano completamente fuori sincronia con il piano di Adam di farla finita con il nazionalismo. Su Fichte dovremmo soffermarci un po' di più, cercando di capire che il problema di Weishaupt non erano solo quello che i buoni o che i cattivi erano attratti da diventare governanti di questo Novus Ordo Seclorum, ma anche gli incompetenti con inclinazioni troppo al di fuori delle loro capacità intellettive, ne erano attratti come lo era Fichte, quindi se mi permettette farò una breve digressione su questo illuminato, tratteggiando in linea di massima che il problema di ordini simili, era accettare personaggi per così dire utili al sistema, per la loro posizione e non tanto per le loro qualità intellettive.

Uno dei principali problemi fu proprio questa continua contraddizione di Weishaupt in questa schizofrenia intellettuale, che lo vedeva professore di Diritto Canonico e contemporaneamente odiare la Chiesa e la religione, essere a favore dei lumi e della Scienza e della ragione ed contemporaneamente affascinato dall'occulto. Così le menti illuminate si ritrovano ad avere personaggi come Fichte che di illuminato avevano ben poco (confrontato con gli altri Illuminati come Kant o Goethe).

Johann Gottlieb Fichte e’ stato uno dei filosofi tedeschi vissuti nell’epoca principale dello sviluppo della filosofia occidentale moderna insieme a Kant Hegel e Schopenhauer (e molto vicini di epoca) É stato il continuatore del pensiero di Kant. Fichte nacque nel 1762 a Rammenau in Sassonia e dopo aver frequentato il ginnasio. Nel 1780 si iscrisse alla facoltà di teologia di Jena, proseguendo in seguito gli studi a Lipsia. Lavorò come precettore per tantissimi anni. Si trasferì poi a Zurigo dove conobbe Johanna Rahn, che divenne in seguito sua moglie, nel 1790 uno studente

gli chiese di dargli delle lezioni su Kant: poiché Fichte non conosceva la Critica della ragion pura fu costretto a leggerla per poter fare delle lezione ai suoi studenti privati. Fu per lui una vera e propria “illuminazione”. Fichte dopo aver scritto un’opera intitolata *Saggio di una critica di ogni rivelazione*, in cui esponeva abilmente i principi della dottrina kantiana, si recò a Königsberg per farla leggere a Kant stesso e quando un editore pubblicò il lavoro nel 1792, per intercessione di Kant, non vi stampò il nome dell’autore: questo fece sì che lo scritto fosse scambiato per un lavoro di Kant stesso. Quando Kant rivelò l’identità dell’autore, Fichte divenne immediatamente celebre e fu chiamato all’Università di Jena.

Fichte in realtà venne assorbito nel gruppo degli Illuminati e fu Kant Stesso a offrirgli la possibilità di salire i gradini sociali e accademici. Difatti guarda tu il caso, dopo che Fichte diventò un membro di questa potentissima e pericolosissima associazione segreta ebbe il posto di professore in una delle più prestigiose Università’ tedesche. Da semplice precettore (insegnante privato) a Docente Universitario in pochi anni, non c'è’ che dire, una bella carriera non trovate?

Aveva ragione Schopenhauer a chiamarlo nei suoi scritti: *un mediocre omuncolo con una inspiegabile carriera universitaria! N*el 1798 Fichte aveva pubblicato sul Giornale filosofico un articolo intitolato *Sul fondamento della nostra credenza nel governo divino del mondo* dove sosteneva la tesi che Dio coincideva con l’Ordine morale del mondo. Nello stesso articolo inoltre, il direttore del giornale *Forberg* che era suo discepolo, aggiungeva che era possibile non credere in Dio pur essendo religiosi, purché si credesse nel suddetto ordine morale.

Come vedete ancora una volta il rigore morale degli Illuminati di Baviera voleva sostituire Dio, presentando la stessa figura divina come qualcosa di aleatorio e praticamente inutile. Dio poteva essere sostituito dal rigore morale sociale, ovviamente il loro

rigore morale, non il nostro. Evito di discutere sul concetto abbastanza blasfemo di presentare Dio come uno strascico inutile di tale ordine morale sociale, ma questo la dice assai lunga sul personaggio in questione. Fichte non solo aveva questo Ateismo malcelato che gli scorreva nelle vene, ma era un massone oltre che un Illuminato. Pochi di voi sanno che Fichte scrisse un libro e delle lezioni sulla massoneria. Tenne tali lezioni nel 1800 e pubblicate da Fischer, nella rivista massonica "Eleusinien". Si parte dall'esistenza di uomini saggi e virtuosi nell'Ordine Framassonico**:**

*Voi non potete esigere ragionevolmente che io vi debba concedere altra conoscenza dell'Ordine (*NdA per ordine in realtà si riferiva all'Ordine degli Illuminati tra le righe, perché per Fichte quello era l'unico Ordine sociale accettabile) salvo che esso esiste. *Ciò che pretendete di sapere dai vostri libri intorno alla maniera della sua esistenza, io già posso non riconoscerlo, per ciò che tutte queste letture non hanno generato in voi alcun sapere e solo vi hanno avviluppato nelle contraddizioni. E nel dubbio di quale dei vostri autori dovete mai fidarvi, se non possedete alcun criteri per valutarli e nessun termine medio per collegarli? E per quanto voi possiate anche credere, o, per usare il vostro linguaggio, trovare verosimile o più verosimile alcunché secondo la critica storica: tuttavia mi richiamo al vostro proprio sentimento, quando sostengo, che la vostra vera conoscenza della cosa, strettamente intesa, non va più in là della esistenza dell'Ordine. Ma questo è anche per me affatto sufficiente, e solo vi invito a concatenare a questa conoscenza sicura altrettanto sicure conclusioni: vogliamo però noi trovare che cosa è in sé e per sé stesso l'Ordine Framassonico? No, non tanto questo, ma piuttosto che cosa esso può essere in sé e per sé stesso, o, se volete, che cosa deve essere. Questa domanda vi stupirà, perché non l'avevate ancora mai fatta, ma essa è, secondo il Sovrano, l'unica che voi possiate fare. Ciò che Ordine è, apprendetelo per amor mio, se vi piace, dai massoni sfracellati; che cosa può*

essere, siete in grado di trarlo da una fonte migliore, dalla vostra ragione. Ma se sapete ciò, voi non crederete, secondo una certa coerenza, che esso sia realmente in sé e per sé stesso così, quanto che così può essere secondo la vostra logica convinzione; per lo meno non potrete sostenere la prima tesi (ma nemmeno negarla), perché per far ciò dovreste essere degli iniziati. Avete più probabilità di essere con pieno diritto un legislatore massonico, che non di poter arrischiare con qualche diritto questa tesi. (NdA legislatore massonico… cosa avrà voluto dire? Indovinate un po'…)

Cerchiamo su questo campo, dove tutto vacilla, un punto saldo su cui poggiare sicuramente il piede, e muoviamo da dati di fatto indiscussi. Sapete che nei primi decenni del secolo XVIII precisamente in Londra, viene fuori pubblicamente una Società, che verosimilmente è sorta ancor prima, ma della quale nessuno sa dire donde venga, che cosa sia e che cosa voglia. Essa si propaga, nonostante ciò, con inconcepibile rapidità, e si diffonde attraverso la Francia e la Germania in tutti gli stati dell'Europa cristiana, e perfino in America. (NdA appunto grazie agli Illuminati!). *Uomini di tutte le classi, reggenti, principi, nobili, dotti, artisti, commercianti, entrano nella sua cerchia: cattolici, luterani e calvinisti si fanno iniziare e si chiamano l'un l'altro Fratelli. La Società che, non si sa per qual ragione, o almeno, com'io vi prego di credere, molto accidentalmente, si chiama Associazione di Liberi Muratori, attrae l'attenzione dei governi, vien perseguitata nella maggior parte degli stati, per esempio in Francia, in Italia, In Olanda, in Polonia in Spagna in Portogallo in Austria in Baviera e a Napoli, colpita dal bando di due pontefici, dappertutto gravata delle accuse più contraddittorie, e sopra di essa si getta ogni sospetto che sia odioso alla gran massa e attiri l'odio di questa. Ma essa resiste a tutte queste tempeste, si diffonde in altri stati, si trapianta dalle capitali nelle città di provincia, dove prima appena la si conosceva di nome: e trova inaspettatamente protezione e appoggio in un luogo, se*

nell'altro deve affrontare gravi pericoli: là vien cacciata come nemica del trono e promotrice delle rivoluzioni, e qua invece acquista la fiducia dei migliori governanti. (NdA *già*' anche perché' se non veniva "pacificamente" accettata dai governanti alla fine gli stessi Illuminati aizzavano il popolo e creavano rivoluzioni come in Francia e in America! Notate il livello di ipocrisia spicciola di questo insignificante pennivendolo che la Società umana ha elevato come filosofo ma che in realtà'. Come diceva Schopenhauer era un omuncolo senza spina dorsale*)-*

E come si è talora detto per ischerzo: « il maggior segreto dei frammassoni è, che non ne hanno nessuno »; così ora si può dire a buon diritto: « il segreto più divulgato e tuttavia più nascosto dei frammassoni è che essi sono e continuano a esistere. Invero, che cosa è mai, che cosa può essere ciò che lega insieme tutti questi uomini di pensiero vita e cultura quanto mai diversi, e li tiene vicini fra mille difficoltà, in quest'epoca, di chiarificazione e di progressiva freddezza?». Andiamo anche più in là, e consideriamo più da vicino questi stessi uomini. Forse si tratta di gran teste deboli, fanatici, ipocriti, intriganti o ambiziosi, che hanno fatto lega tra loro. Sicuro, è ben concepibile come l'uomo astuto e disonesto possa unirsi con dei pazzi, per guidarli ai propri fini o almeno divertirsi a spese della loro pazzia; concepibile come l'ambizioso (NdA ho il vago sospetto che si guardi la pagliuzza…) *possa cogliere il fanatico nella sua brama di misteri e per soddisfare il proprio orgoglio prendere ai suoi ordini l'uomo che altrimenti stia sopra a lui per condizione e per autorità; concepibile come l'intrigante si possa unire con teste deboli per far loro dire e - pagare ciò che gli piace. Ma no! - In tutte le epoche si trovano nell'Ordine gli uomini più saggi, più onesti, più rispettabili per ingegno, sapere e carattere; e in genere vi sono parecchi - certamente ve n'è uno - tra i Fratelli, a cui voi vi gettereste in braccio con piena fiducia, come al direttore e alla guida della vostra vita. Però - non trascuro alcuna possibile obbiezione - quest'uomo saggio e onesto può*

essere entrato, per un qualsiasi accidente e per un qualsiasi capriccio di gioventù, in un Ordine che gli fosse sconosciuto nella sua intima essenza: viene poi a conoscerlo, e trova che non val nulla, che procede innanzi sulla base di un giochetto infantile: ma non può tornare indietro, perché una certa vanità gli impedisce di dichiararsi illuso: mentre il suo interno pudore lo distoglie dal dedicarsi a tal vuotaggine, - e così egli si ritira, senza parere, nel silenzio. - Se questa è la vera istoria di tutti gli uomini onesti e saggi dell'Ordine, allora fermiamoci qui, chiudendo le nostre ricerche, vergogniamoci di aver onorato l'Ordine anche tanto così della nostra attenzione, e abbandoniamolo con un risolino di compassione ai fanatici in buona fede e agli intriganti egoisti. Ma così non è [la Storia], per quanto son vere le vostre e le mie esperienze. Gli uomini veramente saggi e onesti, che noi conosciamo, sono andati innanzi nell'Ordine, se ne sono seriamente occupati, si sono affaticati per lui e gli hanno anzi sacrificato altri scopi importanti. E ora sono arrivato al punto che ritengo saldo e sicuro per voi, che non siete Massoni, e per ogni ragione conseguente: quanto è vero che anche soltanto un uomo indiscutibilmente saggio e virtuoso si occupa dell'Ordine Framassonico, di tanto è vero ch'esso non è un giuoco, di tanto è certo ch'esso ha uno scopo, anzi [uno scopo] serio e sublime. Così avremo dunque trovata la base da cui poter volgere lo sguardo a tutto il resto e spingere innanzi il piede con circospezione. Però, prima di far questo, vi sento dire: « È vero che uomini saggi e virtuosi si occupano seriamente dell'Ordine: è un fatto. Ma di che cosa si occupano? Dell'Ordine come esso è, o come e quale esso, per opera loro appunto, può diventare? Forse lavorano solo allo scopo di farne alcunché e scrivere sulla tabula rasa dei frammassoni qualche cosa che sia degni di loro? Se è così, voi avete con la vostra deduzione dimostrato soltanto ciò che si sapeva, che cioè l'uomo saggio e virtuoso nulla fa per ischerzo, ma niente avete conseguito a favore dei frammassoni »

(NdA insomma solo gli uomini indiscutibilmente saggi e virtuosi sono tra l'Ordine massonico… non ci credete? Ma se lo dice Fichte… siete proprio dei malfidati)

Quale azione esercita la cultura massonica sul mondo: influsso reciproco delle classi sociali. Se questo problema si potesse pure con piena serietà presentare in forma di dubbio, ancora si potrebbe, effettivamente, domandare se l'Ordine agisca anche sul mondo, sulla maggiore Società umana. Quest'uomo così educato nell'intima santità dell'Ordine, non rimane dunque come prima di fronte al mondo, e come prima occupa in esso il suo posto? Non resta, com'era prima, sposo, padre di famiglia, compagno, membro della condizione che egli riveste nel mondo? Può forse mancare che la sua cultura, ottenuta nell'Ordine, ma diventata ora interamente sua propria, così da formare una parte costitutiva della sua personalità, a cui egli non può tanto arbitrariamente rinunciare, quando abbandona la loggia, - può forse mancare che questa cultura si manifesti in tutte queste relazioni [sociali]? E non agisce così l'Ordine, in forma sommamente benefica, sul mondo, mediante i suoi membri? (NdA occupa abusivamente posti sociali e non certo in base a virtù' morali, intellettuali o etiche ma solo perché fa parte del gruppetto dispotico di potere, altro che virtù morali ed etiche, la massoneria appoggia "moralmente" solo chi può influire nei luoghi di potere… quanta vomitevole ipocrisia trasuda questo "lavoro" di Fichte) *Richiamo la vostra attenzione su qualche cosa che vi sosterrà nelle vostre proprie Riflessioni. Nessuno occupa il suo posto nella più grande Società in maniera meglio idonea di colui che può stender lo sguardo oltre il suo posto medesimo, che non vede soltanto questo, ma anche intuisce e contempla la sottile linea di separazione dove esso trapassa e penetra nella più grande Società: come è il caso del grande e illustre scienziato, che volge lo sguardo non solo alla sua disciplina, ma anche a quelle confinanti, e anche a tutto quanto il campo del sapere. Soltanto colui che sta in tal modo nella sua posizione, agisce per*

il mondo con gli occhi aperti e con buona coscienza di sé: l'altro è un cieco strumento di lavoro; che forse opera affatto rettamente al suo posto, ma la cui attività soltanto per opera del tutto viene da ultimo indirizzata alla verace meta.

Il primo sa, a tempo opportuno, ora lasciar perdere parte delle esigenze e delle norme della sua condizione, ora attenervisi strettamente, e ora acuirle; quest'altro nulla intende del poi, ma procede, come una macchina, oggi e domani per il cammino a cui s'è fermamente abituato. Ora, è proprio la Massoneria quella che innalza tutti gli uomini sopra la loro condizione; essa educa quindi, n quanto educa degli uomini, anche i più abili membri della più grande Società: dotti e sapienti amabili e popolari, uomini d'affari non soltanto capaci, ma anche forniti di giudizio, guerrieri umani, buoni padri di famiglia e savi educatori dei loro figliuoli. A qualsiasi relazione umana si voglia pure pensare, la Massoneria esercita su di essa il più vantaggioso influsso.

(NdA anche commentare questa infima sviolinata alla massoneria mi pare abbastanza superfluo).

La Società umana deve inoltre essere occupata in un continuo progredire: tutte le sue relazioni devono diventare sempre più pure, e perfezionarsi sempre più. In particolare, uno stato ben governato progredisce nella legislazione, nell'amministrazione, nelle istituzioni educative, e tien sempre un orecchio aperto a tutte le obiezioni e correzioni. Uno stato siffatto, tutto occupato a procedere verso la perfezione, nulla può intraprendere con dei professionisti che non abbiano mai proteso lo sguardo oltre la ristretta sfera della loro particolare vocazione e che non potrebbero progredire se non sulla via fino a ieri battuta; essi diventano inutili tosto che vien fuori un miglioramento: e poiché non vogliono diventare inutili, si impuntano contro i miglioramenti, e impiegano tutto il proprio influsso per impedirli, oppure preparano a essi, nonostante il loro buon volere di promuoverli, una cattiva riuscita. Dove è così disposta la

maggioranza dei professionisti di uno stato, là si rimarrà in eterno all'antico. È vero che già uno studio fondamentale delle scienze eleva sopra a questa angusta cerchia della routine professionale e delle contratte abitudini; la Scienza mostra la reciproca dipendenza di tutte le relazioni umane e indica i punti, dai quali si deve muovere il passo più avanti. Ma la Scienza esercita poi effettivamente questo influsso sul mondo? Quando anche la maggioranza usasse studiare più a fondo che non faccia; quand'anche essa non fosse solita a dimenticare senz'altro, dopo alcuni anni, questa mezza cultura che porta via seco, in qualche modo, dalle università: quand'anche tutto ciò non fosse, a che giova il mero sapere, senza esercizio pratico? Qui, dove nulla può ulteriormente giovare, ritorna ora a mezzo la Massoneria, come un istituto di esercizio pratico per la versatilità; e riempie una lacuna, che la grande Società civile doveva necessariamente lasciar aperta. Vi rammento qui, di passaggio, lo stato in cui tutti noi viviamo, al quale non si può negare, senza somma ingiustizia, il vanto dello sforzo verso la perfezione.[7]

Insomma per Fichte, grazie alla somma imperfezione, si riesce a salire verso la somma perfezione e come la si mette, la Massoneria e gli Illuminati di Baviera cadono sempre in piedi: se fanno gli affari loro a danno dell'Umanità, loro sono virtuosi e ne hanno fondamentale diritto e lo svantaggio che ne trarrà il popolo (a causa del loro dispotico potere che esercitano senza diritto ne' autorizzazione) comunque servirà per il perfezionamento personale e spirituale.

Vi renderete conto che tutto quello che è stato descritto in questa opera si tratta solo apologia al potere senza tra l'altro essere intelligentemente mascherata, risultando a occhio attento quello che in realtà è veramente: un libraccio assai scarso in contenuti

7 Fichte lezioni sulla Massoneria

filosofici che cerca rozzamente di difendere il potere massonico e quello illuminato. Pensate che questo libercolo fu scritto da guardiano di oche che venne trasformato per mano degli Illuminati in professore universitario e ancora oggi occupa un capitolo importante sulla maggior parte dei libri di filosofia moderna, vi fa capire come per il pensiero dell'establishment degli Illuminati si poteva passare dalla grandezza di un Goethe alla mediocrità di un Fichte, senza mediazioni di sorta. Oggi studiamo questo mediocre filosofo che difendeva come uno zelante burattino, qualsiasi cosa facesse comodo al potere che lo aveva così bene retribuito immeritatamente.

Confrontandolo con gli scritti altri Illuminati/illuministi la pantomima diventa palesemente evidente a tutti: un omino che tenta in modo ruffiano di elogiare a ogni costo chi lo aveva immeritatamente messo in una cattedra universitaria. Come vedete i difetti di dare ruoli importanti a personaggi di scarsissima o nulla capacità è un vecchio gioco. Oggi forse si riesce anche a spiegare perché la crisi mondiale odierna continui a mietere vittime, secondo i piani precostituiti dagli Illuminati, grazie anche a insignificanti uomini senza scrupoli e coscienza sociale nulla, esattamente come Fichte. La loro principale paura e quello di tenersi un posto rubato a qualcun altro anche se il mondo va in rovina! Possiamo inoltre capire con questi scritti che all'epoca la massoneria era ormai saldamente legata al pensiero di Weishaupt. Torniamo Agli Illuminati. Vernon Stauffer[8] ha analizzato molto bene le varie relazioni storiche tra illuminismo e Illuminati.

Barruel nel suo libro racconta un episodio curioso su come venne scoperta la cospirazione degli Illuminati. Un certo Lanz, prete apostata diventato un corriere degli Illuminati, mentre portava a cavallo delle lettere e degli ordini per alcuni membri dei Perfettibili in Slesia, venne colpito da un fulmine, rivelando così alle autorità bavaresi che Weishaupt stava cospirando contro il

8 Vernon L. Stauffer New England and Bavarian Illuminati, pp 142-228.

potere dell'epoca. La cosa interessante che Tale storia venne presentata come mito falso dal massone Trevor W. McKeown, che la prese come esempio per provare quante falsità e invenzioni erano state create sugli Illuminati. Peccato che lo storiografo americano Terry Melanson non solo provò che non vi erano errori nel nome, che un tale Lanz esistesse, che fosse un illuminato e un sacerdote apostata (ovvero un sacerdote che aveva rinunciato al suo credo senza abbandonare l'abito talare), che era morto nella data riportata, e che era sia membro della loggia massonica controllata dagli Illuminati. Esso era stato addirittura cofondatore di un'altra loggia la *Augusta zu den drei Kronen* a Frisinga.!

Questo mi dà spunto per farvi capire quante informazioni storicamente manipolate e volutamente ridicolizzate vengono pubblicate su internet, con l'unica motivazione di fuorviare il serio ricercatore storico a trovare documentazione seria a riguardo degli Illuminati di Baviera e depistandolo volutamente, con lo scopo di confondere a tal punto le acque, che per chiunque sia difficile rintracciare le radici storiche iniziali di tali fonti. Se qualche lettore se avesse dubbio della cospirazione in atto, a questo punto, si dovrebbe chiedere perché esiste questa volontà di screditare o distogliere chiunque da qualsiasi informazione seria. Permettetemi inoltre di aggiungere un'altra mia considerazione sugli scritti che prenderemo in esame. Negli Ultimi anni si è parlato molto di Illuminati e un numero enorme di libri sono stati pubblicati, eppure non si può non notare il modo dozzinale e dilettantesco che tale documentazione o meglio che tale non-documentazione è stata presentata al pubblico italiano. Questo lo dico, non per autoincensare il lavoro umile e frammentario dell'autore di questo libro, ma perché l'autore di questo libro ahimè si è dovuto scontrare con un innumerevole materiale inedito degli Illuminati che non era mai stato tradotto! La domande successive che il lettore si deve fare sono Lea seguenti: s*u che basi documentali e storiche questi cosiddetti "autori"*

precedenti hanno fatto le proprie ricerche, dato che nessuno si è mai preso la briga di leggere o citare i libri che io stesso ho presentato a voi, in questa mia modesta opera di delucidazione storica? Su cosa allora, tali "autori" hanno basato il loro lavoro? Il mio sconcerto nel trovare molte volte il classico copia e incolla di articoletti già belli e pronti su internet di DUBBIA FONTE in elogiatissimi libri, vi fanno capire con quale spirito siano stati affrontati tali temi.

Uno storiografo che si rispetti o un ricercatore che voglia mantenere un rigore nella sua analisi, obbligatoriamente avrebbe dovuto seguire il metodo di ricerca, che il suddetto autore ha usato durante la stesura di questo libro: una analisi storica e incrociata di più fonti per confrontare il materiale e infine pubblicarlo in modo analogo. In Italia si sa, la lingua inglese non la fa certo da padrone. Se molti siti che contengono ebook non hanno mai visto una traduzione dei lavori di Adam Weishaupt nella lingua di Padre Dante, come potevano dunque i precedenti autori determinare una analisi storica senza documenti tradotti? *Non basta (*come rispose un mio amico dopo avergli rappresentato il mio sconcerto nel non trovare opere tradotte) *fare i compitini da maestrine dalla penna rossa o da maniaci delle scopiazzature selvagge, presentando in bella forma e stile materiale non verificabile, per poter dire di aver fatto un buon lavoro e mettendo in copertina la parola Illuminati, cospirazione o Nuovo Ordine Mondiale; bisogna presentare al lettore dati incontestabilmente seri, sennò si crea ancora più confusione di quella che già c'è...* aveva ragione. Insomma tante volte i libri si scrivono non per edonismo egocentrico ma per disperazione: quella che verrebbe a chiunque nel capire che molto del materiale, (troppo) pubblicato non è mai stato affrontato nel modo giusto o peggio, mai letto! Torniamo ad Adam Weishaupt.

Il 22 giugno 1784 i principe elettore di Baviera soppresse l'Ordine degli Illuminati. Permettete una digressione storica per

spiegarvi perché il principe si chiamava elettore. Il principe elettore veniva chiamato *princeps elector imperii* o *Kurfürst* perché anticamente era uno dei principi a cui spettava l'elezione dell'imperatore del sacro Romano Impero e all'epoca c'era il “non amatissimo” Carl Theodor e vedremo poi il motivo.
Almeno sulla carta, ma come vedremo negli eventi storici che si susseguirono in realtà. L'Ordine degli Illuminati continuò a operare ma questa volta con molta più cautela e si dice che gli Illuminati cominciarono da quel momento a utilizzare documenti in cifra per dare ordini ai propri accoliti e minervali.

Nel 1785 Weishaupt venne privato del ruolo di Professore di Diritto Canonico e bandito dalla Baviera. Sembra si trasferì a Regensburg, successivamente trovando asilo dal duca di Sassonia-Gotha-Altenburg. Weishaupt fu poi nominato professore presso l'Università di Gottinga, rimanendovi fino alla sua morte il 18 novembre 1830. Interessante notare come bizzarramente il principe elettore bavarese invece di condannarlo per altro tradimento, dato che i suoi scopi era il sovvertimento dei governi monarchici e nobili dell'epoca (quindi anche il suo) lo esiliò solamente offrendogli anche una pensione. Sinceramente all'epoca tali atti erano puniti con enorme severità. Insomma al professore di Diritto Canonico invece di essere messo a penzolare su una forca, ricevette semplicemente un buffetto e continuò a essere protetto da un altro nobile, fino alla fine dei suoi giorni.

Anche questa volta la Storia ci viene incontro per spiegare questo stranissimo comportamento del principe bavarese. Dovete pensare che all'epoca Carl Theodor aveva manie di grandezza e voleva diventare una delle tante teste coronate a capo in Europa; tentò per due volte di diventarlo a spese del popolo bavarese con la cessione di territori, scatenando per ben due volte l'ira Federico il Grande, portandolo a ben due scontri armati. Da quel momento gli eredi di Carl Theodor non sarebbero più stati eredi diretti del trono Bavarese.

Ecco spiegato il motivo di tanta benevolenza da parte del Principe elettore Bavarese nei confronti di Weishaupt: da una parte una malcelata volontà di riscatto contro i regnanti dell'epoca che avevano spodestato i suoi eredi, dall'altra il triste fatalismo di un nobile che sapeva che i suoi figli non sarebbero potuti essere regnanti in Baviera. La superficialità con cui il principe bavarese trattò la questione degli Illuminati fu poi la causa successiva della caduta e lo sfacelo di quasi tutti i Regni assolutisti europei. Chi è causa del suo mal... anche se forse il principe bavarese lo sapeva e per questo lo aveva appoggiato. Muoia sansone con tutti i Filistei

Quando (come vedremo) i nobili e i monarchi si accorsero del problema, fu troppo tardi. L'odio degli Illuminati verso le Monarchie Europee era palese: Voltaire, Montesquieu e Rousseau più volte misero l'accento su tale punto di vista, ma forse le monarchie pensavano che una mosca non poteva certo infastidire un elefante, con il risultato che l'elefante cadde stramazzato al suolo poco tempo dopo. Analizziamo ora insieme la linea di pensiero degli Illuminati per linee generali per poi analizzare al meglio una parte degli scritti di Weishaupt.
I documenti degli Illuminati rivelano come tutte loro siano la principalmente elaborazione e la diffusione propagandistica di una nuova religione mondiale nel campo della politica, per la creazione di una repubblica democratica universale. In questa Società Mondiale del futuro, tutto secondo Weishaupt, doveva essere regolato dalla ragione e la "illuminazione" e gli uomini dovevano essere liberati dai loro pregiudizi per arrivare a una "matura morale", quindi successivamente superare la guida religiosa e politica della Chiesa e dello Stato, quella dei "sacerdoti e principi”. La Scienza secondo Adam è l'unica forma etica che rende l'uomo "maturo" e cosciente della sua dignità del destino del suo potere.
Vorrei dare una lettura storica a freddo su cosa in realtà poi abbiamo capito sulla Scienza: in questi quasi trecento anni abbiamo capito come la Scienza in realtà non può essere l'etica e

la morale guida di ogni cosa; da Hiroshima, a Fukushima fino agli organismi geneticamente modificati, la Scienza non può essere da sola una guida morale, perché la Scienza da sola, come abbiamo potuto notare, non riesce eticamente a criticare se stessa. La Scienza ritiene di poter far tutto, senza alcun limite e quindi non può guidare l'uomo. La Scienza è piegata alle decisioni di uomini senza morale, che per il proprio potere e il proprio profitto, la usano a svantaggio del resto del mondo. Basti ricordare in Giappone le menzogne che la Tepco (multinazionale giapponese) disse al popolo sulla gravità dell'incidente ai reattori di Fukushima.

Il metodo per effettuare la "redenzione" intellettuale degli uomini era stata trovata nell'unificazione Mondiale e questo doveva essere determinato dalle *"scuole segrete della saggezza"*. Queste "scuole", sarebbero stato le basi insegnamento della natura e dei diritti dell'uomo; attraverso il loro libero arbitrio, l'uomo si sarebbe ripreso il suo ruolo e principi e le nazioni sarebbero sparite dalla Terra. La razza umana sarà una sola famiglia, e il mondo sarà la dimora di esseri razionali della Scienza morale soltanto che tali riforme dovranno sembrare impercettibili all'occhio della gente. La ragione sarà essere solo codice dell'uomo del diritto[9]. Questa redenzione dell'Umanità di "libertà e uguaglianza" e "illuminazione" e la carità universale, fratellanza e tolleranza, che secondo Weishaupt e anche la vera dottrina esoterica di Cristo e dei suoi Apostoli. Quelli in cui la grazia "illuminante" di Cristo è operante sono gli "Illuminati". La Massoneria non è altro che la propagazione della "illuminazione" in base al quale il seme di un mondo nuovo. Questi principi dell'Ordine dovevano essere rivelati ai membri solo dopo la promozione al grado "sacerdotale".
Tutti i gradi dell'Ordine dovevano servire per selezionare, preparare o aprire la strada per la religione libera e

9 Lettera di Knigge," Die neuesten Arbeiten ", pag 38

l'organizzazione sociale del futuro, in cui ogni distinzione di nazioni, razza e credo, sarebbe scomparsa. Tutti i membri erano stati obbligati a dare loro una formazione in conformità agli obiettivi dell'Ordine, di rendersi utili. L'Ordine, da parte sua, si sarebbe impegnata a promuovere i loro interessi con i mezzi più efficaci.
Inoltre uno scopo dell'Ordine era seguire sistematicamente le persone e gli eventi, e acquisire i maggior numero di conoscenze possibili e di perseguire la ricerca scientifica, in quanto potrebbe servire agli scopi dell'Ordine. Per quanto riguarda tutte le persone con cui avevano avuto rapporti con loro erano usati per raccogliere informazioni, per quanto riguardasse tutte questioni che potevano avere interessi diretti dell'Ordine.

Apologie
der
Illuminaten.

Ἀπολογητέον δή, ὦ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, καὶ ἐπιχειρητέον ὑμῶν ἐξελέσθαι τὴν διαβολήν, ἣν ὑμεῖς ἐν πολλῷ χρόνῳ ἔχετε, ταύτην ἐν οὐτωσὶν ὀλίγῳ χρόνῳ. βουλοίμην μὲν οὖν ἂν τοῦτο οὕτω γενέσθαι, εἴ τι ἄμεινον καὶ ὑμῖν καὶ ἐμοί, καὶ πλέον τί με ποιῆσαι ἀπολογούμενον.

Plato in Apologia Socratis.

Pubblico alcuni importanti stralci dalle lettere e dai vari scritti degli Illuminati, che sono stati assai chiarificatori, per comprendere come e perché, vennero prese decisioni. Tali posizioni sono in vigore anche oggi. Bisogna cominciare a capire tale ordine non è mai sparito. Vi presento uno stralcio della parte dell'enorme parte documentale che molta di essa mai tradotta nemmeno in inglese, con un mio commento personale su ogni stralcio sui documentazione, Ho scelto questi non solo perché sono significativi ma perché essi trovano maggiore riscontro negli scritti attribuibili agli Illuminati di Baviera:

"Questi poteri (monarchie) sono dispotici quando essi non si

comportano da veri principi, ed è quindi nostro dovere di circondarli con i nostri membri, perché il profano potrebbe non avere accesso a esso così siamo a un livello di maggiore poter per promuovere i nostri interessi e del nostro ordine. Se una persona è più disposto ad ascoltare il principe di turno rispetto all'Ordine, non è adatto agli nostri scopi, e deve elevarsi più in alto. Dovremmo fare del nostro meglio per procurare l'avanzamento dei nostri Illuminati in tutti gli uffici più importanti di tali poteri e reggenze".

Come vedete uno degli scopi degli Illuminati fu quello di circondare tutti i re, e tutti i principi e i nobili occupando tutte le principali cariche per influenzare direttamente e indirettamente il comportamento e le decisioni politiche dei reggenti dell'epoca. Era relativamente facile all'epoca con un Re che governava il popolo, pensate quanto questo sia ancora più semplice grazie alle democrazie moderne.

"I governanti che sono membri devo essere promossi attraverso i ranghi dell'Ordine solo nella misura in cui essi riconoscono la bontà del suo grande obiettivo e della procedura da noi decisa. É nostro obiettivo e quello di tenere sotto controllo tutta la tirannia tutti i principi, nobili e sacerdoti, ed esso deve creare una uguaglianza universale e una nuova religione che non condizioni".

Come vedete nel secondo passaggio dal controllo di uffici e posti importanti all'interno delle monarchie assolutiste dell'epoca si passa direttamente alla affiliazione di governanti che sarebbero saliti solo se essi avessero riconosciuto la bontà degli scopi dell'Ordine. Che le monarchie dell'epoca avessero volontariamente ceduto potere per un progetto simile è francamente assurdo, ma questo passaggio ha predetto ciò che è successo veramente, ovvero i governanti eletti democraticamente

avrebbero potuto sicuramente seguire gli scopi dell'Ordine ed è quello che sta accadendo proprio oggi.

"L'Ordine vuole essere segreto, e quindi lavorare in silenzio, perché così è meglio assicurata la protezione dall'oppressione dei poteri dominanti, e perché questo comportamento di segretezza tra i membri da assolutamente un gusto maggiore a tutta la nostra opera."

"Sarà di grande utilità, e di procurarsi soldi e molte informazioni, e si adatterà piacevolmente il gusto di molti dei nostri membri, amanti del sesso. Bisognerebbe suddividerli in due classi: i virtuosi e i liberi di cuore. Essi devono tenere le redini la giusta direzione sugli uomini, ma senza che gli uomini lo sappiano. Libri specifici dovranno essere messi nelle loro mani, e ovviamente di nascosto senza che essi si rendano realmente conto della fonte di tale materiale lusingandone le passioni." In poche parole potremmo dire controlla le passioni degli uomini e controllerai anche tutto il resto, ovviamente il riferimento a informazioni riguardanti le persone sono fondamentali come i soldi, dato che con le passioni e il denaro riesci a gestire le persone e con le informazioni su di loro non solo puoi conoscerli meglio ma potresti anche ricattarli intenzionalmente! Insomma più chiaro di così. No! Anche qui non stiamo parlando di mere teorie *cospirazionistiche*, ma dati di fatto che l'Umanità ha sempre usato per convincere o piegare chiunque alla volontà altrui, corruzione di tipo sessuale o di tipo economico, l'adulazione e quando non bastasse il ricatto, La Storia è piena di questi esempi.

"Dobbiamo consentire ai subalterni di controllare tutto (ma senza dire loro la verità) in special modo a quelli che si dirigono in tutte le logge di libera muratoria, ma anche tutti i nostri affiliati e ai più grandi monarchi che sono sotto la nostra guida, dove,

come e quando sia il caso più appropriato per agire direttamente"

Ancora una volta il controllo diretto della massoneria e la direzione di governanti con lo scopo di portare a termine i piani stessi degli Illuminati di Baviera, mentendo direttamente sui reali scopi. Ripeto Molto probabilmente non credo che espressamente si facesse riferimento diretto a una iscrizione diretta dei governanti monarchici, anche perché lo scopo degli Illuminati era eliminare il loro potere, in aperto contrasto con gli interessi dei regnanti stessi. Non credo che gli stessi regnanti avessero così tanta voglia di cedere il loro potere alla organizzazione degli Illuminati, ovviamente tale discorso va inteso storicamente come un controllo indiretto delle varie monarchie che erano incappati o meglio circondati dai membri della stessa organizzazione che pianificavano occultamente e cercavano di piegare lentamente il nobile ai loro scopi. Pensate la pericolosità di questo gruppo che manipolava indirettamente grazie ai suoi uomini le decisioni politiche o sociali delle principali case nobiliari europee. Ecco come sono riusciti lentamente a imporsi in Europa.

"Non c'è modo di influenzare gli uomini in modo così potente, come per mezzo delle donne Queste dovrebbero quindi essere la nostra principale materia di ricerca e studi. Dobbiamo insinuare che abbiano di noi una buona opinione, dare loro un accenno di emancipazione dalla tirannia dell'opinione pubblica, e di poter stare in piedi da sole ma sarà di immenso sollievo alle loro menti schiavi di essere liberate da ogni vincolo uno di moderazione, e il fuoco più, e farle lavorare per noi senza sapere che loro sappiano, perché sarà solamente il loro indulgere al proprio desiderio di ammirazione personale che basterà adeguatamente a tale scopo."

Pesantissima questa affermazione e purtroppo anche questa molto

coincidente con i fatti storici che avvennero successivamente a queste dichiarazioni degli Illuminati. Che le donne effettivamente non abbiano mai avuto accesso agli stessi diritti degli uomini è storicamente vero, ma secondo tale affermazione si sarebbe fatto conto sulla loro giustificata ricerca di parità con gli uomini affidandosi più sulla rivalsa e ad un edonismo personale più che ad una giustificata affermazione dei loro diritti naturali come poi è veramente avvenuto. Si è contrapposto al potere dell'uomo, quello di rivalsa della donna, invece che richiedere in modo armonioso i propri diritti le si è fomentate nel lato peggiore. Il risultato che va dalle suffragette al femminismo del secolo scorso, ci ha portato questa situazione, dove la donna invece di aver avuto accesso a i diritti e i doveri che essi comportano, hanno invece spinto a tavoletta l'acceleratore dell'accanimento e della vendetta, trasformando così i loro diritti in uno strumento utilizzato dagli Illuminati ai loro scopi per portarne avanti i piani. I risultati effettivamente si vedono oggi nel primo ventennio del XXI Secolo: distruzione dei valori familiari, del rapporto di mutuo soccorso tra l'uomo e la donna, portando le donne stesse in un ruolo di arpie assetate di successo e ritorsione sul maschio moderno. Terrificante... la leva dei diritti che andavano concessi, come fulcro di distruzione sociale e familiare e purtroppo le donne ci sono cascate con tutte le scarpe. Il diritto delle donne usato non solo a scapito degli uomini ma anche a scapito loro. Come vederemo non è mai un caso isolato, Gli Illuminati hanno il vizio di concedere diritti per strumentalizzarli al loro scopo, e quando essi non sono più di vantaggio per i scopi che si sono dati, li tolgono di mezzo. Ecco perché per 200 anni si sono fatte delle conquiste di diritti e poi oggi ci ritroviamo invece a una cadenzata e inesorabile perdita di diritti della persona, semplicemente per gli Illuminati quei diritti ora sono di intralcio.

"Dobbiamo vincere la gente comune in ogni angolo. Sarà attraverso le scuole, e mediante procedura aperta, cordiale comportamento, lo spettacolo, la accondiscendenza la popolarità, e la tolleranza dei loro pregiudizi, che ci aiuterà sradicare e dissipare"

In queste poche righe, abbiamo anche dissipato qualsiasi risibile affermazione sulla ridicolizzandone delle scoperte che parecchi teorici della cospirazione che denunciano la pubblicità nel mondo della musica e di Hollywood da parte di scettici di ogni ordine e grado. Pare evidente che non tiene più nemmeno la spiegazione del *"beh se sono tanto potenti e nascosti perché usano eventi pubblici, la musica e gli artisti per pubblicizzarsi?"* Semplice, come possiamo leggere lo scopo è utilizzare tali mezzi per sradicare e dissipare i principi delle persone comuni insinuando la "procedura aperta", come affermano qui gli Illuminati. Ora è chiaro del perché ci sia questa aperta dichiarazione di intenti usando mass-media, musica, arte, moda eccetera eccetera.

"Se uno scrittore pubblica tutto ciò che attira troppe attenzioni verso il nostro e informa e di per sé non si accorda con il nostro piano dobbiamo sforzare di vincerlo assolutamente o di criticarlo (da ridicolizzarlo) in ogni modo."

Beh questa è una aperta dichiarazione di intenti per autori come il sottoscritto, ma effettivamente è andata così per tutti gli autori che hanno tentato di sottolineare la natura e la minaccia reale degli Illuminati denunciando pubblicamente i loro piani. Sono stati ridicolizzati e continuano a tutt'oggi a essere ridicolizzati, escludendo tutti quelli che ovviamente seguono il piano. Questo ci spiega ulteriormente quello che nella mia introduzione avevo denunciato, ovvero che non sempre chi produce informazione sugli Illuminati con libri e articoli lo fa veramente per denunciare

la verità al pubblico ma rientra nel ruolo del piano degli Illuminati, quindi come diceva Lewis, o vieni ridicolizzato o vieni isolato se non fai parte del loro piano. Tali autori non vengono isolati o ridicolizzati anzi pubblicizzati come fonte di informazione sugli Illuminati. Semplicemente molti di questi, sono una delle tante costole della propaganda degli Illuminati stessa che adempie a quanto richiesto, semplice quanto logico, non trovate?

"La grande forza del nostro Ordine si trova proprio nel suo modo di operare segreto e nascosto, non deve mai apparire in qualsiasi posto col suo proprio nome, ma sempre nascosto da un altro nome, e un altra occupazione ufficiale... il pubblico è abituato a si, aspetta poco da anonime associazioni e le dà poca importanza, la forma di una Società letteraria o di un altro gruppo colto è più adatto al nostro scopo... esso può essere molto di più che una copertura, e potrebbe essere un motore potente nelle nostre mani. Attraverso la creazione di Società di lettura e biblioteche di sottoscrizione, e prendendo questi sotto la nostra direzione, attraverso i nostri lavori, si può cambiare la mente del pubblico nel modo che noi decideremo. Una Società letteraria è la forma più appropriata per l'introduzione del nostro ordine in qualsiasi stato in cui siamo ancora sconosciuti."

Beh, quante volte molti di noi si sono trovati ad affrontare dubbi ed enormi perplessità sulla motivazione dell'esistenza di gruppi o associazioni letterari, culturali oppure di evoluzione spirituale. Pur apparentemente non avendo associati, né fondi, né interesse pubblico, da lì a poco tempo sono diventati centri importanti o addirittura si sono trasformati in vere e proprie chiese con il proprio culto? (Basta andare al di là dell'oceano per trovarne alcune veramente enormi). Ecco la spiegazione.

"Il potere dell'Ordine deve sicuramente essere rivolto a vantaggio dei suoi membri. Tutti devono essere assistiti. Devono essere preferiti a tutti le persone più sagge a parità di merito. Denaro, servizi, beni onore e sangue, devono usati per i fratelli che hanno pienamente dimostrate la loro fedeltà alla causa e l'infelice deve essere sollevato con i fondi della Società."

Qui permettetemi una digressione conclusiva a vantaggio dei suoi membri e ovviamente a svantaggio di tutti gli altri, ed ecco perché ci troviamo in queste condizioni oggi. La meritocrazia nella democrazia moderna potrebbe essere ampiamente cancellata con una nota, vedi favoritismo. Fin tanto che il numero dei membri e degli affiliati era esiguo, l'effetto che aveva questo sulla popolazione umana poteva davvero essere di poco conto e d'altronde chi non avrebbe premiato e aiutato un Mozart o un Goethe? Il grosso problema nelle epoche successive e che il livello per i cosiddetti quadri inferiori, non ha proprio accettato delle menti eccelse o illuminate come suol dirsi (e non a caso) con il terrificante risultato che per aver avvantaggiato dei mediocri personaggi, hanno fatto affondare tutto il resto.

Ecco perché si trovano oggi al potere dei veri incompetenti e dei mediocri personaggi. Il vero motore dell'Umanità sono stati tutti gli uomini che pur non facendo parte dell'Ordine avevano mandato con le proprie capacità avanti il genere umano, aiutati molte volte da mecenati. Chiaramente dato che gli Illuminati stessi si definivano un gruppo di menti eccelse, quando col passare dei secoli, il numero di affiliati è aumentato e le menti eccelse hanno cominciato a scarseggiare il risultato è stato chiaramente chiudere fuori i profani che meritavano e aiutare ovviamente i mediocri che erano nell'Ordine, ed ecco il risultato ai giorni nostri.

La qualità (e questa è la prova del nove) non è la quantità. Se gli Illuminati se avessero cominciato a controllare chi o cosa facevano entrare nelle loro schiere, molto probabilmente la

situazione non sarebbe mai degenerata. Il peso dei mediocri interni all'Ordine, ha schiacciato la stessa base piramidale, facendo sì che ci trovassimo nella ridicola condizione che il numero di persone con reali qualità si trovano fuori e i cosiddetti incompetenti che pensano di essere Illuminati dentro. Se inizialmente l'idea era stata pensata come un mutuo soccorso, alla fine si è trasformata in bieco favoritismo senza alcuna utilità, che ha portato a esporre sempre di più l'Ordine e dato che come si sa le menti mediocri producono cose mediocri, anche la pianificazione più semplice si è trasformata per la stessa punta della piramide in un incubo.

Attenzione cari lettori, non sto dicendo che ormai gli Illuminati siano un gruppo di persone senza capacità o meriti, sarebbe sottovalutarli. La punta è davvero gestita da menti con scopi malvagi ma qualitativamente validissime. Io sto soltanto dicendo che i cosiddetti piani intermedi di potere di tale organizzazione col tempo si sono riempiti di menti assai poco illuminate che pretendevano aiuto quando in realtà non meritavano nemmeno di essere (secondo le regole degli Illuminati) accettati nell'Ordine. Il favoritismo di casta, ha prevalso sulla stessa logica meritoria di mutuo soccorso iniziale degli Illuminati portando a una delle più grosse contraddizioni che la Storia delle Società segrete abbia mai avuto.

Probabilmente a loro spese gli Illuminati si sono accorti che il prezzo da pagare per una grande organizzazione occulta è proprio che all'aumentare della grandezza di un qualsiasi gruppo, l'intelligenza collettiva di tale gruppo comincia a diventare sempre di più una costante di valore assai basso; forse proprio perché da che mondo e mondo le persone intelligenti e preparate sono sempre state pochissime rispetto alla massa.

In conclusione di tale capitolo vorrei sottolineare che tante volte non ci si dovrebbe fidare nemmeno delle cosiddette fonti ufficiali se esse alla fine non applicano la stessa coerenza. Non è importante che un libro venga scritto da uno storico accademico o

da un semplice appassionato, l'importante è che esso segua in modo imparziale e rigoroso i dati in cui è venuto in possesso sennò come vedremo si potrebbe finire per dubitare delle dichiarazioni come la famosa enciclopedia britannica sugli Illuminati del 1911
Internal preture preceded its downfall which was effected bv an edict of the bavarian government in 1785; Later, the title Illuminati was given to the French Martinists, founded in 1754 by Martinez Pasqualis, and to their imitators, the Russian martinists, headed about 1790 by Professor Schwartz of Moscow ; both were Cabalists and allegorists mbibing ideas from Jakob Boehme and Emmanuel Swedenborg.

Insomma secondo l'enciclopedia britannica gli Illuminati sparirono con l'editto del 1785. Il resto è solamente pallida imitazione o allegorie sul tema. Beh come possiamo dire non sempre le fonti ufficiali ci raccontano tutto o meglio non sempre ci si può fidare delle fonti ufficiali dato che ogni tanto si scoprono informazioni inerenti che alla fine ricadono sugli enciclopedisti. Per farvi capire che forse gli stessi enciclopedisti compreso quelli britannici non hanno proprio una visione neutrale sulla questione Illuminati, vi citerò una nota che apparse sul libro di Vernon L. Stauffer che citando a sua volta una fonte storica pubblico a nota del libro di Barruel:

[1] "Under the name of ILLUMINES a band of Conspirators had coalesced with the Encyclopedists and Masons, far more dangerous in their tenets, more artful in their plots, and more extensive in their plans of devastation. They more silently prepared the explosions of the Revolutionary volcano, not merely swearing hatred to the Altar of Christ and the Throne of Kings, but swearing at once hatred to every God, to every Law, to every Government, to all society and social compact; and in order to destroy every plea and every foundation of social contract, they proscribed the terms MINE *and* THINE, acknowledging neither Equality nor Liberty but in the *entire, absolute and universal overthrow of all* PROPERTY *whatever.*" (Barruel, *op. cit.*, p. 478. *Cf.* vol. iii, pp. 17, 22 *et seq.*)

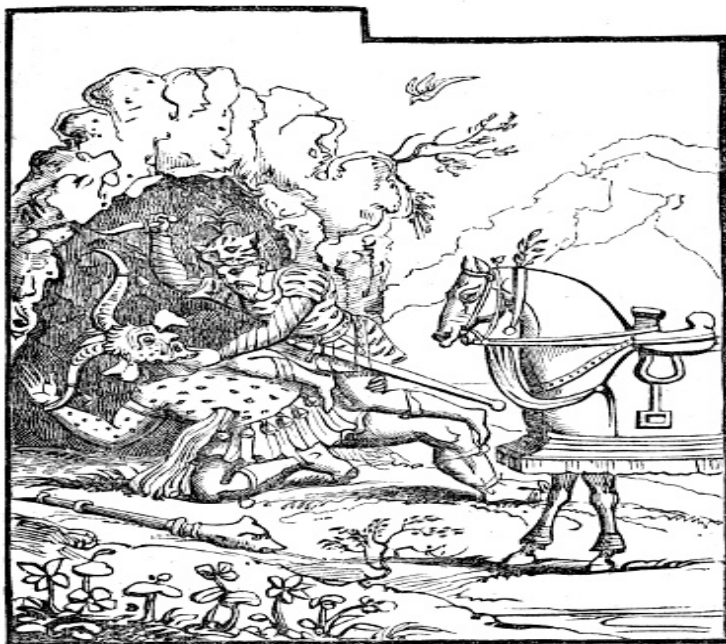
Sotto il nome di Illuminati, una banda di cospiratori si erano fusi con gli enciclopedisti e i massoni a formare il gruppo che conosciamo oggi. A voler essere puntigliosi, in base a questi dati dove anche gli enciclopedisti vengono citati da una fonte storica, come anche loro legati agli stessi Illuminati e sicuramente uno storico degno di questo nome avrebbe avuto parecchi dubbi, a fidarsi di quello che può dichiarare una fonte sì ufficiale e storica ma che in base a tale nota potrebbe aver avuto a che fare con gli stessi Illuminati. Insomma La fonte ufficiale per essere storicamente affidabile deve essere assolutamente neutrale e dato che in base a questa nota si potrebbe avere almeno un ragionevole dubbio ecco che anche la fonte ufficiale diventa dubbia anche essa. Insomma la notorietà e l'affidabilità di una fonte non la trasforma automaticamente in neutrale sopratutto se altri dati la mettono tra i possibili indiziati.

Affrontiamo ora l'analisi liturgica e misterica della religione della élite o degli Illuminati, meglio conosciuta come Culto del Dio Morente. Cercherò dettagliatamente di definire le linee storiche/religiose che sono intimamente correlate alla cosiddetta divinità dei potenti in contrapposizione con quella giudeo-cristiano-musulmana dei poveri e degli schiavi. Abbiamo già affrontato le stranissime coincidenze riguardanti l'eresia del

dualismo, che dovette affrontare prima il Cristianesimo poi la religione musulmana eppure come vedremo questa situazione affonda in radici assai lontane nella Storia.

Come potremmo vedere fin dalla Storia dei tempi esiste un legame tra questa antica liturgia, citata sia da Frazer nel suo Ramo d'oro, sia negli autori come Livingstone, che raccontano nei loro libri la Storia del Culto del Dio Morente o *cult of dying god.* Molti hanno cercato di rappresentare tale divinità come una esclusiva rappresentazione allegorica, anche se moltissime cose non quadrano assolutamente, come vedremo. Affrontiamo quindi insieme in un lungo tragitto la Storia del Culto del Dio Morente dalla notte dei tempi fino ai giorni di oggi.

Il Culto del Dio Morente

Da Baal fino ai giorni di oggi: la battaglia eterna

Postquam autem mortuus est Gedeon, aversi sunt filii Israël et fornicati sunt cum Baal. Percusseruntque cum Baal foedus, ut ESSET eis in Deum: nec Recordati sunt Domini Dei sui, qui eruit eos de Manibus inimicorum omnium suorum per circuitum: nec fecerunt misericordiam cum domo Jerobaal Gedeon, iuxta bona omnia quae fecerat israeliani. Dopo che Gedeone era morto, i figli di israele si rivoltarono contro di lui impegnati alla fornicazione con Baal . Essi fecero fatto un patto con Baal, che avrebbe dovuto essere il loro dio

Numeri 8:33

Prima di cominciare a parlare del culto della élite meglio conosciuto come Culto del Dio Morente dobbiamo citare due importanti e noti autori. che conoscono bene sia la Storia delle religioni e l'antropologia come Frazer[10] e la Harrison.[11]
Nel suo famoso libro, il Ramo d'Oro parlando del Culto del Dio Morente Frazer lo spiega in questo modo: *Anche se essi potessero riuscire ad afferrare l'anima del Dio Morente, mentre essa ne abbandona le labbra o le narici, e trasferirla così nel suo successore, questo non basterebbe allo scopo; perché morendo di malattia, la sua anima necessariamente lascerebbe il corpo nell'ultimo stadio della debolezza e dell'esaurimento e così indebolita continuerebbe a trascinare un'esistenza languida e inerte in qualunque corpo potesse mai essere trasportata. Mentre invece uccidendolo, i suoi adoratori possono in primo luogo esser certi di prenderne l'anima mentre essa fugge e trasferirla in un degno successore. In secondo luogo mettendolo a morte prima che la sua forza naturale sia abbattuta, son sicuri che il mondo non cadrà in rovina con la rovina dell'uomo dio. Si soddisfaceva perciò a ogni esigenza e si evitava ogni pericolo uccidendo l'uomo-dio e trasportando la sua anima, mentre questa era ancora nella sua primavera, in un successore vigoroso...mosse a sdegno il sentimento pubblico e in conseguenza un criminale condannato a morte venne investito della breve e fatale sovranità. In seguito troveremo altri esempi di criminali morenti che rappresentano un Dio Morente. Perché non dobbiamo dimenticare che, come mostra chiaramente il caso dei re shilluk, il re viene ucciso nel suo carattere di dio o di semidio, essendo la morte e la resurrezione giudicati necessari alla salvezza del suo popolo e del mondo come unici mezzi per perpetuare l'intatta vita divina. Qualche volta le disgrazie e i peccati accumulati da tutto*

10 James G. *Frazer* - Il *Ramo d'Oro*
11 *Book of Ancient Art and Ritual, Jane Ellen Harrison*

un popolo vengono fatti ricadere sopra il Dio Morente che si suppone li allontani per sempre, lasciando così il popolo innocente e felice. Il concetto che noi possiamo trasferire i nostri peccati e le nostre sofferenze a un altro essere per noi è familiare alla mentalità dei selvaggi. Esso deriva da un'ovvia confusione tra il fisico e il morale, tra il materiale e l'immateriale. Poiché è possibile far passare un carico di legna, di pietre o di qualunque altra cosa dalle nostre spalle a quelle di un altro, il selvaggio s'immagina che sia ugualmente possibile di far passare il carico dei suoi dolori e dei suoi dispiaceri a un altro che li soffrirà in sua vece. Egli agisce quindi di conseguenza e ne risulta un infinito numero di poco amabili stratagemmi per sbarazzarsi a danno di un altro di tutti i guai che non si vogliono sopportare. Insomma, razze a un grado assai basso di cultura sociale e intellettuale comprendono e praticano comunemente il principio della sofferenza per sostituzione. Nelle pagine seguenti illustrerò questa teoria e questa pratica, quali si osservano tra i selvaggi in tutta la loro nuda semplicità non travestita dai raffinamenti della metafisica e dalle sottigliezze della teologia.

Nel suo libro la Harrison pubblica un'altra interessante definizione del Culto del Dio Morente che vale la pena anche essa di essere citata:

... forse di tutte le antiche divinità-Dio non hanno vissuto così a lungo o è così ampia e profonda un'influenza come Osiride. Egli si pone come il prototipo della grande classe di resurrezione-divinità che muore e che può vivere ancora. Sue sofferenze, la morte e la risurrezione sono stati emanati da un anno in un grande gioco di mistero ad Abydos. I Greci chiamano sua agonia il suo concorso con il suo nemico Set; poi suo pathos, la sua sofferenza, o caduta e sconfitta, suo ferimento, morte e sepoltura; Infine, la sua resurrezione e il «riconoscimento», nelle celebrazioni di Osiride le piccole immagini del Dio erano fatti di sabbia e vegetali della terra, suoi zigomi erano verniciati verde e giallo. Le immagini di Osiride sono sempre state create in uno

stampo d'oro puro, che rappresenta il Dio come una mummia. Dopo il tramonto il giorno 24 del mese Choiak, l'effige di Osiride viene posata in una tomba e l'immagine dell'anno precedente viene rimossa. Prima delle celebrazioni c'è stata una cerimonia di aratura e di semina. Una estremità del campo è stata seminata con orzo, l'altro con farro; un'altra parte con lino. Mentre questo stava accadendo il sommo sacerdote recita il rituale della "semina dei campi." Nel "giardino" di Dio, che nel rituale sembra essere stata una pentola di grandi dimensioni, sono stati messi in sabbia e orzo, poi acqua fresca viva dall'inondazione del Nilo viene versata in un vaso d'oro sopra il "giardino". Esso era il simbolo della Resurrezione del Dio dopo la sua sepoltura, "per la crescita del giardino è la crescita della sostanza divina." La morte e resurrezione dei e mediante la vita e i frutti della terra, è stato così stabilito nel rituale inconfondibile. Nel grande tempio di Iside a Philæ c'è una camera dedicata a Osiride. Qui è rappresentata l'Osiride defunta. Dalla sua primavera fatta con un corpo spighe di grano e un sacerdote delle acque il gambo crescente da una brocca. L'iscrizione per la foto si legge: questa è la forma di colui che uno può non avere un nome, Osiris dei misteri, che nasce dalle acque. Si tratta, ma un'altra presentazione del rituale del mese Choiak, in cui effigi del Dio fatta di terra e di mais vengono sepolti. Quando queste effigi sono presi ha trovato che il mais era germogliato in realtà dal corpo del Dio, e questa germinazione del grano sarebbe, come dice Frazer, essere "salutata come un presagio, o meglio la causa della crescita delle colture. Anche più vividamente è la risurrezione regolata i bassorilievi che accompagnano la grande iscrizione di Osiride a Denderah. Qui il Dio è rappresentato in un primo momento come una mummia e un piatto viene appoggiato sulla sua bara. Dopo alcune posizioni ginnastiche bizzarre, si alza da una ciotola — forse suo "giardino", ma eretto dalle ali spiegate di Iside, mentre prima di lui una figura maschile tiene la croce ansata, la il simbolo egiziano della vita.

Nel rituale, la cosa desiderata, cioè la Resurrezione... Il Dio che è morto e risorto non è naturalmente confinato all'Egitto; Egli è in tutto il mondo. Quando Ezechiele lo cita: (viii. 14) "è venuto alla porta di casa del Signore che era verso il Nord" ci vide le "donne piangenti per Tammuz." Questo "abominio" la casa di Giuda aveva portato con sé da Babilonia. Tammuz è Dumuzi. Anche lui, come Osiride, è un Dio della vita che scaturisce dalla inondazione e che muore nel calore dell'estate. In processione di Milton dei falsi dèi,

"Thammuz è venuto dopo e dietro cui la annuale ferita in Libano attratto le damigelle siriane a lamentarsi suo destino nelle amorose canzoncine tutte un giorno d'estate". Sappiamo Tammuz, "il vero figlio,"

Tale "dio", meglio con uno dei suoi titoli, Adonis, il Signore o i riti di Adonis re erano celebrate in piena estate. Questo era certo e memorabile; quando la flotta ateniese era salpata il suo nefasto viaggio a Siracusa, le strade di Atene erano una ressa di cortei funebri, ovunque era stata vista l'immagine del Dio morto e l'aria era piena di lamenti di pianto le donne. Tucidide non fa menzione tanto come una coincidenza, ma Plutarco ci dice che tenne conto dei presagi che erano pieni di preoccupazione per la sorte dei loro connazionali. I riti di Tammuz e di Adonis, erano celebrati in estate, erano riti di morte, piuttosto che della Resurrezione. Ora dobbiamo passare a un'altra domanda: Abbiamo visto che medesimi rituali, non solo in Grecia ma in Egitto e Palestina, sono strettamente legati Così da vicino, infatti, sono che essi collegati a questo punto dobbiamo cominciare a sospettare che essi possono avere un'origine comune. Dobbiamo ora chiederci, cos'è che unisce arte e rituali così strettamente insieme, che cosa hanno in comune?

Come i lettori possono constatare, queste due citazioni diverse,

spiegano al lettore sempre gli stessi rituali, sempre la stessa rappresentazione e sempre le stesse celebrazioni del Culto del Dio Morente; un culto come dice la Harrison, più' di morte che di resurrezione, una celebrazione della morte, in pieno contrasto e blasfemia nei confronti del Dio Vivente. Come vedremo questo tipo di culto e di liturgie, le incontreremo parecchio durante la nostra disamina del Culto del Dio Morente e non a caso. Una circostanza molto interessante, risulta una curiosa coincidenza sulla vita della Harrison, che sicuramente mette almeno in una interessante luce, il nesso tra l'autrice e certe dichiarazioni che abbiamo letto nel precedente capitolo[12].
Come vedete, sembra che in buona parte dei libri che trattano tale materiale ci sono moltissime coincidenze liturgiche e religiose, tra religioni politeistiche diverse, anche se esse sono a distanze storiche e sopratutto geografiche lontanissime. La stranezza sicuramente risiede nel fatto che è piuttosto improbabile data la distanza geografica improponibile, che la cultura vichinga che adorava una divinità che usava il fulmine alla fine coincida stranamente con una Divinità come quella di Baal definita come il Dio dei Fulmini e delle Tempeste. Cominciamo quindi a dare alcuni ragguagli su tale culto.
Quello che alcuni autori spiegano, tra cui il bravissimo Livingstone[13], uno dei pochi autori che si è interessato ad

12 La Harrison era stata la madrina ideologica delle suffragette e quindi del primo movimento femminista ma appoggiò la sua protesta da un punto di vista intellettuale, attraverso usando i suoi studi in antropologia per il sostegno al diritto al voto delle donne. Questo stranamente si collega alle dichiarazioni fatte dagli Illuminati nel capitolo precedente. Senza uscire dal seminato storico, è insolito che una delle maggiori analizzatrici storiche del Culto del Dio Morente, che io ritengo la vera religione degli Illuminati, poi alla fine fosse anche una attivista nelle linee programmatiche degli Illuminati sul diritto alle donne a modo loro. Sarà solo una coincidenza ma è alquanto curiosa.

13 David Livingstone:The Dying God: The Hidden History of Western Civilization. David è per me uno dei maggiori esperti in ambito di analisi del Culto del Dio Morente e con una grandissima capacità di analisi storica

analizzare la corrente del Culto del Dio Morente, ne VI secolo a.c, nacque la cosiddetta stesura finale della Bibbia che subì subito alcune corruzioni, al fine di incorporare alcuni nuovi insegnamenti della Kabbalah, che erano un raccordo tra la vecchia religione Babilonese e la nuova religione Ebraica. Per capire la Storia degli Illuminati, è quindi necessario in primo luogo a guardare la Bibbia. Lì, valutando le loro pretese di discesa dalle divinità, siamo in grado di determinare la natura prima delle credenze degli Illuminati, prima di poter poi seguire l'evoluzione della loro cospirazione nel corso del tempo, da un punto di vista religioso: dai tempi di Erode il Grande, ai Khazari, alle Crociate e, infine, al nostro tempo.

Gli Illuminati affermano che essi sono i discendenti degli angeli caduti da cui hanno presumibilmente imparato la "Sapienza Antica", anche conosciuta come la Kabbalah. Questi "angeli caduti" sono indicati nella Bibbia, libro della Genesi, come i Nephilim. Si raccontava che scesero sulla terra e si imparentarono con gli esseri umani. Secondo i testi ebraici apocrifi raccontavano che in realtà Lucifero e le sue legioni, vennero scacciati dal Paradiso, presero le mogli dai discendenti di sesso femminile di Caino. La loro una progenie, secondo la Bibbia, era nota come Anakim. Secondo gli Illuminati, sono i loro discendenti, che per primi hanno introdotto l'Umanità alle arti occulte, tra cui l'astrologia, magia e alchimia. Questo racconto della Storia è da conciliarsi con quella della famosa era perduta. La discendenza prodotta dalla mescolanza di questi angeli caduti e gli esseri umani vennero definiti come gli Ariani (NdA generalmente sono gli stessi ariani a cui Il nazismo di Hitler faceva riferimento). Vediamo una prima citazione biblica riguardo

---

delle fonti, pur ammirando la sua opera ,forse l'unica critica che si può davvero fare che su certe questioni propende troppo per un unica visione, peccato perché è davvero è un gigante storico in ambito di analisi di questa particolarissima materia!

di questi Nephilim/Anakim da numeri 13:27-33

27 Così fecero davanti a lui il resoconto, dicendo: "Noi siamo arrivati nel paese dove ci hai mandato; vi scorre veramente latte e miele, e questi sono i suoi frutti".

28 Ma il popolo che abita il paese è forte, le città sono fortificate e grandissime; e là abbiamo pure visto i discendenti di Anak.

29 Gli Amalekiti abitano la regione del Neghev; gli Hittei, i Gebusei e gli Amorei abitano invece la regione montuosa, mentre i Cananei abitano vicino al mare e lungo il Giordano.

30 Caleb allora calmò il popolo che mormorava contro Mosè e disse: «Saliamo subito e conquistiamo il paese, perché possiamo certamente farlo».

31 Ma gli uomini che erano andati con lui dissero: «Non possiamo salire contro questo popolo, perché è più Forte di noi».

32 Così presentarono ai figli d'Israele un cattivo resoconto del paese che avevano esplorato dicendo: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese che divora i suoi abitanti; e tutta la gente che in esso abbiamo visto è gente di alta statura.

33 Inoltre là abbiamo visto i giganti (i discendenti di Anak provengono dai giganti), di fronte ai quali ci sembrava di essere delle cavallette, e così dovevamo sembrare a loro».

Secondo alcuni storici delle religioni, la loro corruzione causò talmente tanto male e distruzione sulla terra che, secondo queste stesse opere apocrife (NdA apocrife quindi di fonte non assolutamente sicura le cito perché sono le pochissime che parlano di questo) che Dio decise di distruggere gli uomini attraverso il diluvio universale. Dal figlio di Ham (uno dei figli di Noè), nacque Mizraim, la stirpe degli antichi egizi, dal Phut, l'antico popolo libico, e da Kush, nacque la stirpe dei Kushiti, che fondarono l'Etiopia. Kush era stato anche il padre di Nimrod, il leggendario fondatore della antica città di Babilonia, che era

responsabile di aver istigato alla costruzione della Torre di Babele. Presumibilmente, Sem, fratello di Cam, fu il prozio di Kush, fu talmente sconvolto per le azioni malvagie del nipote che uccise Nimrod. Prima della sua morte, tuttavia, Nimrod si era sposato con Semiramide. Dopo che Nimrod fu ucciso, Semiramide istituì il suo culto e quello di suo figlio tra la gente di Babilonia, che considerava Nimrod come un dio-sole, e lei era una dea, o Regina del Cielo (NdA il passaggio dei vari documenti compresi quelli di Livingstone non sono chiari si suppone che Semiramide fosse la madre di Nimrod e ne fosse anche la moglie da lì il famoso peccato primigenio che fece arrabbiare Sem) Nimrod, o Bel, (NdA o Baal come vedete il nome non solo e' simile ma è interessante come sia probabilmente la stessa divinità' Baal), come fu poi adorato dai Babilonesi. Esso è stato anche identificato con la costellazione di Orione, il pastore delle stelle, mitizzato come un cacciatore dai Greci, e quindi di cui misticamente nella Bibbia viene visto come "un potente cacciatore nel cospetto del Signore". Semiramide, venne poi venerata come Ishtar, che era stata identificata con il pianeta Venere, così come tutte le dee del pantheon successive, vennero rappresentate a sua somiglianza. Non è un caso che Iside, Afrodite e poi Venere, avessero le stesse caratteristiche e fossero inquientantemente una copia della prima Semiramide. D'altronde come vedremo, i precetti e le liturgie del Culto del Dio Morente, devono essere esattamente le stesse, esattamente come molte liturgie del Dio Vivente di Abramo, Isacco, Giacobbe, Gesù e Maometto, che sono le stesse, in tutte e tre le religioni si ritengono figlie di Abramo.

Il culto di Nimrod venne affrontato da Abramo, il fondatore della la nazione ebraica, incentrandolo sul culto di un unico Dio trascendente. La pratica della giustizia e della compassione verso il proprio prossimo, divenne nota come ebraismo. Ecco che da questo momento, comincia la storia che porterà in contrasto la posizione monoteistica del Dio Vivente, con quella elitaria

politeistica e dualistica del Culto del Dio Morente. Dall'avvento di Abramo e della Religione Giudaica, la prima Monoteistica, comincerà un lungo cammino storico, che porterà a un contrasto tutte le religioni figlie di Abramo con quelle di Nimrod e del Culto del Dio Morente. Dovete riflettere che all'epoca di Abramo, la religione monoteistica, era davvero la punta di un singolo capello, immersa in una folta chioma di religioni politeiste. Il popolo di Abramo riuscì non solo a resistere a questa incessante pressione. Con l'arrivo del Messia, Gesù e del profeta Maometto diventò la principale professione di Fede del mondo intero e non è davvero poca cosa! Il popolo di Abramo era circondato da un mondo politeistico che adorava in modo simile le stesse divinità. Se vediamo cosa è accaduto, possiamo assimilare allegoricamente questo evento come Davide che si scaglia contro Golia!

Tuttavia, più tardi, nella Bibbia, attraverso l'influenza della Kabbalah, (forse l'antico peccato ereditato dalla stirpe di Anak), queste tribù acquisirono il simbolismo mistico. Fondamentalmente, le credenze degli antichi dei pagani era dualistica. Credevano nell'esistenza di due poteri in cielo, un Dio buono e uno cattivo. Un Dio Vivente quello del Bene e un Dio Morente quello degli inferi, il male. Tale credenza portò alla pratica della magia nera. Questo tipo di magia serviva per proteggere s stessi da questo dio malvagio, o per chiamare a sé i suoi poteri per comandare i suoi spiriti contro i propri nemici:

Si riteneva necessario eseguire sacrifici efferati. Il più comune era il sacrificio di bambini, riti che si svolgevano nella ubriachezza, con l'aggiunta di musica molto forte per soffocare le urla del bambino che soffre, e seguita da orge di natura sessuale. Questi erano alla base dei riti più tardi noti come "misteri"...[14]

Il passaggio del Libro di Livingstone, qui tradotto, ci fa capire chiaramente che Gli Illuminati di Baviera credono di essere una

14 David Livingstone Terrorism and Illuminati

discendenza diretta di questi angeli caduti, che hanno fondato gli Anakiti, che a sua volta sono gli antenati degli Illuminati. Facendo alcune ricerche ho notato che buona parte dei fatti che racconta nel suo libro Livingstone, effettivamente hanno un incredibile riscontro nella Storia delle Religioni, partendo proprio dagli Anakiti (anak o anakim). In pratica Il culto politeistico che si è portato avanti fino a oggi, non era nient'altro un riflesso dei famosi misteri; come cita Livingstone e molti altri autori del Culto del Dio Morente. I dati su questo culto sono molto realistici e storiograficamente riscontrabili e lo vedremo durante i capitoli del libro dedicati a tale religione.

Vediamo quindi il suo principale rappresentante Baal e il suo scontro con Il Dio Vivente che poi dal periodo babilonese, tanto amato dalla élite[15],venne tentato di affacciarlo più volte sul palcoscenico della Storia. *(Ebraico* Ba'al, *plurale,* Be 'Alim.)

Una parola che appartiene al più antico vocabolario semitico e significa "signore", "proprietario". “marito *Bá'Alah*”, ma incredibilmente il suo nome può essere di uso comune, dato che la Bibbia fa riferimento a esso, con significati completamente diversi addirittura contrastanti tra loro: dei bovini al pascolo, ricchezza nel suo termine più ampio, un ariete oppure le ali di un uccello[16]. Insomma in pratica nel vocabolario semitico può

---

15 Basti notare tutte le statue in giro per il mondo dedicate a Giglamesh tra cui una in Australia!

16 Selden, *De diis syris* (1617); Gigot, *Biblical Lectures* (Baltimore, 1901), V; Id., *Outlines Of Jewish History* (New York 1905); PEAKES in HASTINGS, *Dict. bible*, s.v. *Baal*; , s.v. Phoenicia; *The Religion Of Israel* (Cambridge, 1905): SAYCE, *The Gods Of Canan*, in *Contemporary Review* for Sept., 1883; W.R. Smista, *The Religion Of The Semites* Ed, Etudes archeologiques in Etudes Religieuses (1864-1866); LAGRANGE, Etudes sur les religions semitiques (Pairs, 1903); MASPERO, Histoire ancienne des peuples de l'Orient classique (Paris, 1898); REVILLE, La religion des Pheniciens in Revue des deux mondes, for 15 May 1873; TIELE, La religion phenicienne, in Revue de l'histoire des religions (1881), III; VIGOUROUX in Dict. de las bible, s.v. *Baal*; Id., *La bible et les decouvertes modernes* (Paris, 1889), III; Id., *Les pretres de Baal et leurs successeurs dans l'antiquite et dans le tempra present*, in *Revue bibilique* for April (1896); DE VOGUE, *Melanges*

indicare tantissime cose. Il suo plurale, *è 'Alim,* si trova con i vari significati del singolare, mentre in traduzioni antiche e moderne è usato solo come un riferimento di divinità visto che a *Baal la Storia antica si riferisce* a immagini religiose di Baal. La parola Baal ha mantenuto la sua connotazione di proprietà divina e tante volte similarmente in contrapposizione al Dio Vivente, come ad esempio il cosiddetto patto Baal *(Ba 'AL Berith*, o *'El Berith*). La Bibbia ne fa riferimento con queste parole:

Dopo che Gedeone era morto, i figi di israele gli si rivoltarono contro, e si impegnarono nella Fornicazione con Baal. Essi fecero un patto con Baal che avrebbe dovuto essere il loro dio.

Come vediamo, sembra che come il patto di Abramo al Dio Vivente, anche il Culto del Dio Morente abbia bisogno di una specie di *patto,* per poter far si che esso sia il culto principale tra le genti. Non ci stupisce pensare, che la stessa élite continui da migliaia di anni su questa rotta, proprio per la specie di patto che essi fecero al tempo. Ora se vi chiedeste quale fossero i termini di questo patto, la definizione più similare e più agghiacciante di tale rito è sempre descritta nella Bibbia:

Gli diedero settanta sicli d'argento che tolsero dal tempio di Baal-Berit; con essi Abimèlech assoldò uomini bisognosi e vagabondi che lo seguirono.[17] *Venne alla casa di suo padre, a*

---

d'archelogie orientale (Paris 1868); BATHGEN, *Beitrage zur semitisches Religionsgeschichte* (Berlin, 1888); BAUDISSIN, *Studien zur semitischen Religionsgeschichte* (1876-78); *Realencyklopadie*, s.v. *Baal und Bel Geschichte der israelitiechen*, Religion (1897); MEYER, *Ueber einige semitische Gotter*, in *Zeitschrift der deutschen morgenlandischen Gesellschaft* (1877); MOVERS, *Die Phonizier* (1841-56); OORT, *Dienst des Baal in Israel* (Leyden, 1864); *da Catholic Encyclopedia*

17 Da notare una cosa interessante, che la Bibbia CEI riporta al posto di vagabondi e bisognosi, sfaccendati e audaci. Ovviamente questo vi fa capire tante volte quanto le fonti ufficiali su certi modi di tradurre siano molto furbi. Un fatto è scrivere sulla Bibbia uccidere settanta sfaccendati audaci (leggi delinquenti) un'altra è dire che persero la vita settanta bisognosi e vagabondi (leggi poveretti) addirittura si legge nello stesso

Ofra, e uccise sopra una stessa pietra i suoi fratelli, figli di Ierub-Baal, settanta uomini. Ma Iotam, figlio minore di Ierub-Baal, scampò, perché si era nascosto...

Ora letta così, e non come certe traduzioni moderne che propongono del passaggio in Giudici 9:04. (leggi nota 18) se la confrontiamo ai giorni d'oggi, potremmo trovare delle raccapriccianti coincidenze. Settanta vagabondi pagati con l'oro di Baal, che seguono Abimèlech e finiscono tutti ammazzati sulla stessa pietra (si traduce anche come altare dato che gli altari all'epoca erano di pietra). Se confrontiamo questo passaggio con certe notizie di oggi, potremmo pensare che quel tipo di patto venga fatto ancora oggi: vagabondi... barboni, gente senza fissa dimora... corrotti con un po' di soldi e finiti magari su una pietra/altare... Leggendo il numero di persone scomparse e confrontandolo a tale passaggio, verrebbero i brividi a chiunque.

É importante constatare che anche la derivazione del famoso demone delle mosche Belzebù *(Ba 'AL Zebub)* può essere traslitterato da una unione di parole, che come radice hanno Baal . Bizzarramente anche il termine "ballare" ha una stessa radice etimologica *(Ba 'Al Márqôd). Tale parola in una forma o nell'altra ritorna sempre (Ba 'Al, Bel, Bal, Bol).*

Ritorna costantemente l'espressione potere di questa divinità sul mondo o come abbiamo visto su una parte di esso. Anche se il modo di rappresentare il Dio Morente e il riferimento erano diversi, lo ritroviamo in buona parte delle antichissime civiltà: il Baal metà pesce e metà uomo, il Baal Arvad il Dagon, Baal-Harran rappresentato come dio della luna, o come dio delle tempeste e dei fulmini, ma ricompare ogni volta e ovunque.
Secondo la antica tradizione, Baal proteggeva la concimazione dei campi e la fertilità della terra, attraverso sorgenti e corsi

passaggio, in stesure diverse che vennero presi come esercito personale, ma sull'originale sembra proprio non esserne traccia! Fa comodo a qualcuno tradurre in altro modo!

d'acqua ed era l'unico proprietario di tali acque, a cui bisognava fare le profferte se si voleva che il raccolto fosse buono (oggi di Baal che vorrebbero essere proprietari dell'acqua si chiamano multinazionali!).

L'analisi comunque più logica e più storicamente attinente, dato al numero di utilizzi che se ne faceva, e che questa divinità fosse la rappresentazione della prosperità, che essa si manifestasse in modi diversi con tutti gli elementi che potevano causare la sua fecondità e la ricchezza ai popoli e quindi tutte le rivelazioni correlate: dalla abbondanza delle messi, alla abbondanza del vino, dell'olio e delle cibarie, fosse in realtà, come una specie di risultato o "benedizione" della sua munificenza verso i suoi adoratori. Ecco perché la parola Baal ricorre più volte nei testi sacri, tante volte come radice di qualche altro termine e talvolta più volte per indicare cose diverse. Non ci meraviglieremo a questo punto, che esso sia anche il culto dei ricchi e dei potenti. Non solo esso è il principio maschile di vita e riproduzione in natura. Questo atto veniva onorato dalla atti sessualmente ripugnanti. A questo punto dobbiamo citare a riguardo un passo della Bibbia dove fa riferimento alle cosiddette ancelle o sacerdotesse di Baal: (Osea 2):

1 Il numero degli Israeliti
Sarà come la sabbia del mare,

che non si può misurare né contare.

Invece di sentirsi dire:

«Non siete mio popolo»,

saranno chiamati figli del Dio vivente.

2 I figli di Giuda e i figli d'Israele

si riuniranno insieme,

si daranno un unico capo

e saliranno dal proprio territorio,

perché grande sarà il giorno di Izreèl!

3 Dite ai vostri fratelli: «Popolo mio»

e alle vostre sorelle: «Amata».

4 Accusate vostra madre, accusatela,

perché essa non è più mia moglie

e io non sono più suo marito!

Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni

e i segni del suo adulterio dal suo petto;

5 altrimenti la spoglierò tutta nuda

e la renderò come quando nacque

e la ridurrò a un deserto, come una terra arida,

e la farò morire di sete.

6 I suoi figli non li amerò,

perché sono figli di prostituzione.

7 La loro madre si è prostituita,

la loro genitrice si è coperta di vergogna.

Essa ha detto: «Seguirò i miei amanti,

che mi danno il mio pane e la mia acqua,

la mia lana, il mio lino,

il mio olio e le mie bevande».

8 Perciò ecco, ti sbarrerò la strada di spine

e ne cingerò il recinto di barriere

e non ritroverà i suoi sentieri.

9 Inseguirà i suoi amanti,

ma non li raggiungerà,

li cercherà senza trovarli.

Allora dirà: «Ritornerò al mio marito di prima

perché ero più felice di ora».

10 Non capì che io le davo

grano, vino nuovo e olio

e le prodigavo l'argento e l'oro

che hanno usato per Baal.

11 Perciò anch'io tornerò a riprendere

il mio grano, a suo tempo,

il mio vino nuovo nella sua stagione;

ritirerò la lana e il lino

che dovevan coprire le sue nudità.

12 Scoprirò allora le sue vergogne

agli occhi dei suoi amanti

e nessuno la toglierà dalle mie mani.

13 Farò cessare tutte le sue gioie,

le feste, i noviluni, i sabati, tutte le sue solennità.

14 Devasterò le sue viti e i suoi fichi,

di cui essa diceva:

«Ecco il dono che mi han dato i miei amanti».

La ridurrò a una sterpaglia

e a un pascolo di animali selvatici.

15 Le farò scontare i giorni dei Baal,
quando bruciava loro i profumi,
si adornava di anelli e di collane
e seguiva i suoi amanti
mentre dimenticava me!
- Oracolo del Signore.
16 Perciò, ecco, la attirerò a me,
la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.
17 Le renderò le sue vigne
e trasformerò la valle di Acòr
in porta di speranza.
Là canterà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì dal paese d'Egitto.
18 E avverrà in quel giorno
- oracolo del Signore -
mi chiamerai: Marito mio,
e non mi chiamerai più: Mio padrone.
19 Le toglierò dalla bocca
i nomi dei Baal,
che non saranno più ricordati.
20 In quel tempo farò per loro un'alleanza
con le bestie della terra

e gli uccelli del cielo
e con i rettili del suolo;
arco e spada e guerra
eliminerò dal paese;
e li farò riposare tranquilli.
21 Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nella benevolenza e nell'amore,
22 ti fidanzerò con me nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore.
23 E avverrà in quel giorno
- oracolo del Signore -
io risponderò al cielo
ed esso risponderà alla terra;
24 la terra risponderà con il grano,
il vino nuovo e l'olio
e questi risponderanno a Izreèl.
25 Io li seminerò di nuovo per me nel paese
e amerò Non-amata;
e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio,
ed egli mi dirà: Mio Dio.

In questo passaggio della Bibbia ci rendiamo conto che la base di

tale culto per determinate donne votate a Baal o ai Baal (che come abbiamo capito sono i riflessi di opulenza) era la prostituzione di culto. Usavano il meretricio per l'adorazione del culto insieme atti sessualmente riprovevoli, talmente riprovevoli per chi scriveva la Bibbia, che difficilmente se ne trova una spiegazione articolata. Una interessante considerazione storica tra le righe,è che il più antico mestiere del mondo nasce molto probabilmente come funzione religiosa e solo in secondo tempo, come *servizio pubblico* dietro compenso economico. L'unica citazione interessante e tradotta in modo originale è del libro di Kelle[18]
.

No Israelite woman shall be a cult prostitute (קדשה), nor shall any Israelite man be a cult prostitute (קדש). You shall not bring the fee of a whore (זונה) or the pay of a dog (כלב)[69] into the house of the LORD your God in fulfillment of any vow, for both are abhorrent to the LORD your God (Deut 23:18–19).
They sacrifice on the mountain tops
And offer on the hills....
That is why their daughters fornicate
And their daughters-in-law commit adultery!
I will not punish their daughters for fornicating
Nor their daughters-in-law for committing adultery;
For they themselves turn aside with whores (הזונות)
And sacrifice with prostitutes (הקדשות),
And a people that is without sense must stumble (Hos 4:13–14).

Chiaramente qui si indicano delle orge tra sorelle e sorellastre. Nello stesso passaggio come a indicare che l'incesto in queste orge rituali di fertilità, erano almeno una delle tantissime “ritualità” che i seguaci del culto facevano. Non mi vorrei addentrare molto (questo è un libro storico non un appendice di un romanzo erotico) ma chiaramente vi potete ben immaginare

18 Brad E. Kelle: Hosea 2:metaphor and rhetoric in historical perspective

anche da soli il resto del rituale. Molti autori fanno esempi oltremodo esaustivi e anche molto peggiori di questo: di minori, sacrifici umani nelle orge, promiscuità sessuale eccetera eccetera. Tutti questi riti venivano fatti in autunno e in primavera, ovvero quando il Dio Morente doveva morire e rinascere. Ora confrontando le terribili notizie che ogni giorno, anche riguardanti i reati a sfondo sessuale ci arrivano, secondo voi: *trattasi anche questa dell'ennesima orripilante coincidenza*? Il lettore dovrebbe cominciare a chiedersi come mai ci siano così tanti strani sincronismi tra eventi di migliaia di anni fa e oggi!

Il culto di Baal è così spesso accennato e descritto nella Bibbia, che ricorre, come avevamo precedentemente detto, a più derivazioni e a più matrici: culto del Cacciatore (Orione), culto lunare, l culto Melek o culto di Moloch e Hadad il vitello. Vedremo che queste definizioni ritorneranno nel culo Mitraico o di Dagon, a seconda dei luoghi e delle circostanze. Buona parte delle pratiche, se non tutte che ho descritto, erano le più comuni o molto più probabilmente quasi le stesse. Va da se, che trovare anche qui, culture antichissime diverse tra loro, anche di stirpi lontane geograficamente e storicamente, fa comprendere come la stessa liturgia ritorni sempre e comunque. Se leghiamo poi tutto questo, ai gruppi elitari e gli Illuminati, potremmo già intravedere la realtà nuda e cruda quale è.

Interessante constatare che sia i semiti, che le popolazioni che abitavano in quella specifica area, geografica usavano tale nome legandolo a nomi comuni di persone: Asdrubale (*'Azrû Bá 'Al),* Annibale o Hannibal *(Hanni Bá 'AL)*, Baltasar, o Baldassarre (Bel-sar-Ushshur); non a caso anche avviene oggi. Per quanto vi possa sembrare strano[19], si utilizzano nomi di battesimo, correlati

19 Il lettore si dovrebbe chiedere, se a tutt'oggi non siano usati tali nomi anche in modo molto più esplicito nei nomi di battesimo di personaggi del mondo dello spettacolo: pensate ad esempio al plurale di Baal ovvero Be 'Alim,

alla radice Baal. Tale culto era sedimentato ed era radicato sopratutto in Palestina dove era rimasto lì per lunghissimo tempo. I luoghi culto di Baal anche all'epoca di Mosè ve ne erano parecchi:

Il Signore disse a Mosè Comanda i figli di israele, e dì loro: Quando avrete passato il Giordano, entrando nella terra di Canaan, distruggete tutti gli abitanti di quella terra: battete le loro colonne, e rompere a pezzi le loro statue, e rifiuti di tutti i loro alti luoghi, la pulizia del terreno... ora si fa rifermento anche a zone inerenti la antica Palestina come la Samaria...

Ora Achab, figlio di Amri, regnò su Israele in otto anni e il trentesimo di Asa, re di Giuda. E Achab, figlio di Amri, regnò su Israele in Samaria ventidue anni. 30 E Achab, figlio di Amri, ha fatto male agli occhi del Signore sopra tutti quelli che erano davanti a lui 31. né era sufficiente per lui camminare nei peccati di Geroboamo , figlio di Nabat: ma ha anche preso in moglie Gezabele , figlia di Ethbaal, re di Sidone. E se ne andò, e servito Baal, e adorato lui 32 E ha creato un. altare di Baal , nel tempio di Baal , che egli aveva costruito in Samaria, 33 e ha piantato un boschetto: e Achab ha fatto di più per provocare il Signore , il Dio di Israele , di tutti i re di Israele che erano davanti a lui.

Uno di questi culti sul vitello/toro Baal lo rincontreremo più avanti[20] come si potrà notare, la relazione inerente a uno di questi particolari gruppi di Baal fa riferimento al vitello o toro Hadad, (Hadad era simboleggiato da un vitello).

Se vi ricordate, avevamo citato prima il riferimento alla storia di giudici 9:04, in cui Abimèlech uccide settanta uomini e la sua

ora traslitterando potremmo portarlo a una traduzione a lettere latine che foneticamente suonerebbe come Belaim o Belem o Beleen se però seguiamo le radici latine non sassoni tipo quelle italiane francesi o SPAGNOLE suona foneticamente anche come Belen! Al lettore lascio che tragga da solo le sue considerazioni

20 Mitraismo o culto del Toro che troverete nello stesso capitolo

famiglia su una pietra. In realtà tale pietra, molto probabilmente, era la *bætylion*, la pietra sacra o altare, quella che abbiamo già citato, dove vennero uccisi settanta vagabondi derelitti. La *bætylion* è a forma di cono, il motivo di quella geometria è correlata alla antica adorazione degli antichi di un effetto visivo: la sun pillar o meglio di colonna solare: la sun pillar è un fenomeno visivo creato dal riflesso della luce da cristalli di ghiaccio o vicino a superfici orizzontali riflettenti piane. La luce può venire dal Sole (o di solito a basso all'orizzonte), nel qual caso è chiamato *il pilastro del sole o pilastro solare*. Molto probabilmente la pietra/altare tende ad imitare/emulare o ricordare quel tipo di effetto, ed è collegato ad una parte dei riti di tale culto.(NdA diciamo che magari se incappaste in uno di questi altari/pietre sarebbe bene lasciare una certa distanza assai ragionevole tra voi e la pietra!) Ma non è finita qua. Tante volte anticamente la cosiddetta pietra/altare veniva sostituita con un albero sacro chiamato talvolta *Asherah*. Sembra che anticamente, la suddetta *bætylion,* fosse sostituita da un albero sacro, che fungeva per i riti al posto della pietra/altare. Non ci si deve stupire, dato che un albero effettivamente ha geometricamente la forma conica. In periodi lontanissimi la *bætylion era sostituita da l'albero sacro Asherah*

La Bibbia per l'ennesima volta stranamente interpreta qualsiasi riferimento a questo tipo di altare e di riti in modo bizzarramente sbagliato, traducendolo l'albero sacro come *boschetto.* Cari lettori posso capire che la cosa può sembrare difficile comprensione, ma calcolate che anche nelle traduzioni si continua a tradurre l'albero sacro come boschetto. Sappiate comunque che secondo questo culto anche talvolta chiamato l'albero sacro (Asherah), era usato per definire anche culto della grande madre. Non esporrò per non distrarre troppo il lettore[21]

21 Dovremmo dedicare interi capitoli alla relazione tra Baal e Asherah perché essa fa riferimento anche alla grande madre, chiamata così dagli accadi, e alma mater dai romani, ma essendo una dissertazione lunghissima che in

Vediamo un esempio sulla Bibbia tradotto confusamente ma che spiega il punto di vista che vi sto esponendo :

Il Signore gli disse: Pace a voi: non avere paura, tu non morirai. 24 E Gedeone vi costruì un altare al Signore, e lo ha chiamato il Signore della pace, in questo giorno. E quando egli era ancora in Ephra, che è la famiglia di Ezri, 25 quella notte il Signore gli disse: Prendi un giovenco di tuo padre, e un altro giovenco di sette anni, e si deve distruggere l' altare di Baal, che è tuo padre: e taglia il bosco (boschetto) che è circa l' altare...

L'importante e che si colga che quando sentiremo parlare di Boschetto. In realtà dobbiamo abbinarlo molto più semplicemente tutte le pratiche di adorazione del Culto del Dio Morente, e quindi non ci dobbiamo stupire se tra la élite esiste un gruppo chiamato Bohemian Club che pratica riti strani in una foresta e che si chiama Bohemian Grove tradotto come *Boschetto* Boemo[22] ma i lettori se vorranno potranno archiviare anche questa come l'ennesima stranezza.

Tra queste *pratiche del boschetto*, che come abbiamo visto, erano mescolati orge con riti sessualmente aberranti, moltissime volte nel rito avveniva un sacrificio umano usando anche i bambini. Un esempio che possiamo riportare a riguardo, sono le citazioni bibliche ne nel sacrificio Melek Moloch Molech. Molti autori specificano che esso sia una divinità diversa, il figlio di Baal. Personalmente ritengo che Moloch sia in realtà il nome del rituale

realtà distoglie troppo il lettore e può confondere le idee e dato solo talvolta era in unione con il Culto del Dio Morente per ovvi motivi ho deciso di non parlarne ma va da se che per un padre Baal ci deve essere una madre Asherah

22 Bohemian Club è una organizzazione fondata nel 1872 a San Francisco da un gruppo di persone influenti nel mondo dello spettacolo, della politica, degli affari e del giornalismo. Nel 1891 l'organizzazione spostò parte della sua attività nell'omonimo "Bohemian Grove", un bosco di sequoie esteso circa 1000 ettari e sito a Monte Rio, in California

di sacrificio dedicato al Culto del Dio Morente, perché in quel rituale essi gridavano il nome di Baal. In tale funzioni liturgiche e la statua in cui veniva fatto, il sacrificio generalmente una grossa testa di Bue (Baal) o una statua di forma minotaurica (corpo umano e testa di toro o bue), quindi è più logico che il nome Moloch, sia proprio il rituale di sacrificio. Vediamo insieme alcuni passi biblici che citano tali pratiche:

Inoltre anche lui ha innalzato statue per Baal, E 'stato lui che bruciato incenso nella valle di Benennom, e consacrato i suoi figli nel fuoco, secondo il modo delle nazioni che il Signore distrusse alla venuta dei figli d'Israele

6 Fece passare suo figlio per il fuoco egli ha usato divinazioni, e presagi osservati, circondandosi di pitoni (NdA serpenti), e indovini, per fare il male e per provocare il Signore

A questo punto aggiungiamo delle pratiche immorali di promiscuità sessuale, incesti, abuso e sacrificio di bambini, e avremmo l'orripilante quadro completo su quali fossero le pratiche di adorazione e i riti del Culto del Dio Morente.

Una indiscrezione aggiuntiva: molti dei nomi diversi del diavolo che vengono usati attualmente in realtà, erano legati al Culto del Dio Morente, non ultimo Belfagor, che era il riferimento a una montagna dedicata proprio a Baal. *Beelphegor* era l'unione di due parole *Baal* il Dio Morente, e *phogor* Monte. Dopo essere definitivamente stato sconfitto in Giudea e disperso dalle continue guerre e dal susseguirsi di civiltà finirà per essere un eredità dell'antico Egitto, arrivando alla nostra epoca.

Chiedersi perché tale culto sia sopravvissuto attraverso i secoli, arrivando fino ai giorni nostri, sembra quantomeno corretto. Sappiate che questo rito era comunque un culto religioso di natura elitaria, perché sia i sacerdoti collegati a esso, sia i regnanti dell'epoca, ritenevano che una divinità che concedesse

abbondanza, ricchezza e sopratutto potere, praticando riti abominevoli, li avrebbe mantenuti saldi nel potere, sopratutto assicurando lo scranno del potere alla la loro progenie. Ora possiamo delineare le prime motivazioni della resistenza tanto agguerrita di tale culto.

Pensate che in un'epoca lontana, un culto come quello del Dio Morente, inizialmente chiamato come culto di Baal, donava ai capi di città e regioni la assoluta certezza di abbondanza, ricchezza e potere, dando a tali regni la prosperità, e nessuno tra i regni dell'epoca, avrebbe mai potuto rinunciare a tale (possiamo per così dire)*"fausto"*beneficio. Poco importava ai potenti dell'epoca, se tale culto richiedeva tali aberranti riti. La corruzione del potere ci insegna che esso è un mostro che divora tutto, ieri come oggi. Ai popoli dell'epoca, fatti di schiavi e povera gente, che viveva mediamente un terzo del tempo di quanto viviamo noi, poco importava quale fosse la religione che i loro leader gli dicevano di seguire, pur riconoscendone la brutalità nei suoi terrificanti riti, ne accettava passivamente la adorazione. Un giorno appare un nuovo culto di natura non politeistica, che rendeva la libertà ai popoli schiavi, come quello ebraico, esaltando la povertà e l'amore del prossimo, Il culto del Dio Vivente. Fu un una religione rivoluzionaria: da un mondo religioso fatto di imposizione del potere attraverso la forza con bizzarri e perversi culti stendere potere all'etile dell'epoca, ad una religione completamente nuova, dove si diceva di fare esattamente l'opposto di quello che il culto di Baal aveva imposto per anni.

Se tale terrorizzante religione del Culto del Dio Morente, portasse reali vantaggi era indubbio. Nessun capo di nessuna tribù, città o regione, avrebbe adorato qualcosa che effettivamente non gli avesse portato molto pragmaticamente un vantaggio, quindi da un punto di vista religioso, possiamo dire che questa "divinità" o essere soprannaturale (che la Bibbia giudeo-cristiana e il Corano

musulmano definiscono come l'angelo caduto), portasse indubbi benefici a chi decidesse di abbracciarla. Umilmente ritengo che la situazione sia assai più complicata di quanto mi è dato capire dai documenti in mio possesso; anche perché stando ai passaggi storici, il culto del Dio Vivente, tale religione sarebbe dovuta apparire prima, o in concomitanza con quello del Dio Morente. A me sembra invece che leggendo i passaggi biblici, tale culto esisteva molto prima di quello di Abramo, ed è questo il fatto che mi sconcerta.

Perché la Bibbia parla di questa religione come se fosse qualcosa di antecedente?

Perché il culto del Dio Vivente decise di apparire e agire molto tempo dopo la religione del Dio Morente?

Sono domande a cui purtroppo non riesco dare una risposta sensata. É comunque assodato che in un momento ben preciso, il Dio Vivente, comincia a entrare nella Storia della civiltà umana e sconvolge tutto l'equilibrio religioso dell'epoca. Questo tipo di religione, ovviamente per i regnanti dell'epoca era eversiva: toglieva i diritti di abbondanza e prosperità ai regnanti (che talvolta erano anche i capi della religione), insegnava che l'uomo era libero e non schiavo, togliendo manovalanza e inoltre come se non bastasse contrastava la vecchia religione. I potenti non avrebbero mai potuto accettare che la benedizione di un Dio, fosse solo per quei governanti che avessero proclamato il rispetto e la correttezza morale, anche perché nessuno di loro aveva conquistato il trono con la giustizia e l'amore per il prossimo!

Da questo momento in poi storicamente si delineeranno due nette distinzioni religiose, due filosofie diverse: Il Culto del Dio Morente, culto elitario e obbligatorio per la popolazione, vista come massa da vessare e piegare alla volontà dei potenti e quella del Dio Vivente, che predicava amore tra gli uomini, e l'uguaglianza.

Come tutti sapete la Storia non solo cambia le civiltà e le religioni (come abbiamo visto) ma cambia anche il modo di pensare, in tutto ciò che etico e ciò che non lo è. Con il passare del tempo quello che prima si accettava malvolentieri diventa col passare del tempo, qualcosa di esecrabile.

I riti bizzarri di quel culto maligno, cominciarono sempre a essere visti dalla popolazione come spregevoli e ignobili (giustamente). Il lupo dominatore però, perde *il pelo ma non il vizio,* e anche col passare delle epoche storiche, esso rimane abbarbicato sullo stesso tipo desiderio: quello di avvantaggiarsi con qualsiasi mezzo a scapito di chiunque. Le autorità non potendo più presentare tale culto pubblicamente, onde evitare che il popolo, ormai con mentalità diversa, decidesse che invece di sacrificare i propri figli al Culto del Dio Morente, era meglio sacrificare il proprio re al culto, impalandolo pubblicamente, cercarono un escamotage che avrebbe salvato capra e cavoli: continuare a cambiare nome alla divinità e mantenendo nascosti i suoi veri riti alla popolazione.

Non è dato sapere perché ma i sovrani, cominciarono a mutare la liturgia: pur mantenendola fedele all'originale, iniziarono a nascondere i suoi veri riti, presentando, una facciata pubblica sempre diversa, edulcorata e ormai avulsa (almeno apparentemente) dall'originale.

É mia modesta opinione supporre che qualcuno tra i vecchi regnanti, avesse scoperto che non serviva che la popolazione sapesse la verità, o che i riti del culto fossero pubblici, o che la cosiddetta liturgia fosse perfettamente uguale all'originale, per mantenere la valenza religiosa, l'importante e che la massa e il popolo continuasse a venerarla, anche se con un diverso nome e con diversi nomi. Così accadde. Il Culto del Dio Morente cominciò durante i millenni successivi a cambiare forma e a nascondere i suoi riti agli occhi del pubblico ignaro. Intanto tale religione tentava di sradicare il nuovo culto monoteistico del Dio Vivente. Come vedremo durante i prossimi passaggi storici, tale

battaglia arriverà fino a noi. In fondo l'ultimo passaggio di questa lunghissima avvenne con l'arrivo degli Illuminati; che a tutt'oggi stanno prendendo il controllo assoluto del governo Mondiale.

Il culto del Dio Morente: da Osiride a oggi

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato». Vangelo secondo Giovanni (16,5-11)

Il Culto del Dio Morente sbarca nell'antico Egitto con Osiride (*Usiride, Osiris od Osiri, Asar o Ausar,* una delle possibili etimologie è "vegetazione"). Esso è il dio della morte e dell'oltretomba. È una delle divinità Egizie ed esso divenne proprio uno delle principali nel pantheon delle varie divinità del Regno dei Faraoni. Osiride era il dio egiziano degli inferi, oltre che della fertilità.

Qui cominciamo a riscontrare la prima somiglianza con il vecchio Culto del Dio Morente di Baal, dove appare da subito il legame con la fertilità e il culto dell'abbondanza. Non è un caso, perché bisognava che la fertilità nelle popolazioni egiziane fossero legate a quelle della morte; per i motivi che abbiamo già esaminato in precedenza, per quanto riguarda i sacrifici umani. Molti storici potrebbero dirvi molto alla buona, che dato che la morte porta alla concimazione e quindi alla fecondità della terra, essa è strettamente correlata. Invece non è affatto intuitivo, dato che la morte non ha a che fare con nessun elemento di prosperità e fertilità. Per gli egiziani esisteva già una divinità per tale culto Hequet o Hequat, la donna con la testa di rana che rappresentava la divinità della fertilità. Quindi perché affibbiare a Osiride tale "qualità" divina, per un entità che vigilava sul mondo dei morti? Nessuna. Osiride, come molte altre divinità che incontreremo più tardi,avrà a che fare con una morte e una sua resurrezione e con degli strani *"misteri"* (se vi ricordate ne avevamo accennato in precedenza).

Non a caso come molti egittologi ci spiegano[23], il culto di Osiride era cresciuto in popolarità. Durante Regno il regno di mezzo (2055-1650 a.C.) ed esso aveva assunto il ruolo del giudice Grande anime degli inferi, colui che dispensava pane e birra alle anime dei giusti. Vediamo quindi che nella Storia, ritorna la questione affrontata in Baal con l'argomentazione religiosa

23 Bojana Mojsov Osiris: death and the afterlife of a god

dell'abbondanza in ambito di cibo anche se ovviamente allegorica, ma viene ripresentata nuovamente al popolo. Ogni anno nella città di Abydos veniva celebrata sua morte e risurrezione e con esso una serie di riti chiamati i Misteri di Osiride.

Su questa parola ci ritorneremo più e più volte. In realtà questo tipo di misteri, nascondevano per l'appunto i famosi riti aberranti di Baal/Culto del Dio Morente che nella prima parte del capitolo avevamo già trattato. Dai misteri caldei, a quelli di Osiride a quelli Eleusini fino a quelli dionisiaci. La Storia dei vari riti di celebrazioni pubbliche nella città dedicata a Osiride (Abydos) faceva riferimento alla celebrazione e al culto dei morti, ma molti non sanno che i cosiddetti misteri non venivano esercitati pubblicamente, il culto dei denominati misteri, venivano celebrati di notte fuori dall'occhio delle masse ignare! Plutarco dice:

I riti erano celebrati di notte d'accordo con nei riti del smembramento di Osiride e la sua reviviscenza e Rigenerazione

Insomma, credo che questo passaggio sia abbastanza strano e lasci al lettore almeno un paio di domande preoccupanti: se la divinità era una divinità, chi o cosa ne faceva *allegoricamente* le veci nello smembramento? Perché tali misteri erano tenuti nascosti?

Citiamo ancora una volta Livingstone che dal suo libro *Terrorism and Illuminati* spiega bene cosa si intendesse per misteri:

Per proteggere se stessi da (NdA o accedere alla abbondanza e alla protezione del Dio Morente come abbiamo visto), o per chiamare i suoi potenti spiriti mantenendoli sotto il proprio controllo contro i propri nemici, si credeva necessario eseguire sacrifici efferati. Il più comune è stato il sacrificio di bambini, riti che si svolgevano in stato di ebbrezza, con musica ad alto volume, per soffocare le urla del bambino che soffre, e seguito poi da aberranti orge sessuali. Questi erano alla base dei riti più tardi noti come "Misteri"

Ora onde evitare che il lettore possa pensare che questa mia digressione ed analisi storica, fosse una mera speculazione senza alcuna prova storica, o dato derivante da fonti poco serie, vi presenterò la seguente citazione, con tanto di nota delle fonti dove lo storico Faber[24] nel suo libro sulla idolatria e il paganesimo cita Plutarco e Ovidio facendo riferimento quindi ai soliti "festini"

night to the sea; the priests bearing the sacred ark, which contained a small golden boat. Into this they poured water from the river: and, when the rite had been duly performed, they raised a shout of joy; and exclaimed, that the lost Osiris was found, that the dead Osiris was restored to life, that he who had descended into Hades had returned from Hades[2]: The violent exultations, in which they now indulged themselves, constituted the second or joyful part of the Mysteries. Hence originated those watch-words used by the mystæ, *We have found him, let us rejoice together*[4]: hence the Orphic poet speaks of the mournful rites of the Egyptians, and of the sacred funereal Orgies of Osiris[5]: hence Ovid represents the god, as never being sufficiently sought for by his anxious votaries[6]: and

[1] Plut. de Isid. p. 357, 358.
[2] Plut. de Isid. p. 366.
[3] Orph. Argon. ver. 32.
[4] Plut. de Isid. p. 368. See Plate III. Fig. 1.
[4] Athenag. Legat. c. xix. p. 88.
[6] Ovid. Metam. lib. ix. ver. 692.

Durante il Nuovo Regno (1550-1069 a.c.), Dopo l'ascesa del culto monoteista del sole introdotto dal re Akhenaton, i due culti si fusero insieme e il culto di Ra e Osiride diventarono l'unico principale culto per tutta la gente comune dell'epoca. Fondere e unificare per continuare a far prosperare tale culto. Dal 1069 fino al 332 avanti Cristo, Il suo culto era diffuso in tutto il Mediterraneo. Tale culto era visto come figura di redenzione e la venerazione e incombeva malignamente nella gran parte del

24 George Stanley Faber: The Origin of Pagan Idolatry: Ascertained from Historical Testimony and circumstantial evidence

mondo antico. Iside invece venne adorata come la Vergine Primordiale e suo bambino come il Salvatore del mondo. Quando i Greci si sono affermati come governanti ad Alessandria (332-30 ac), Hanno continuato ad adorare Osiride come Serapide o Sarapide passando successivamente ai Romani. Qui come vedremo molte volte, incontreremo il contrasto tra il culto del Dio Vivente e quello del Dio Morente, difatti racconta lo storico Publio Elio Traiano:

« Gli adoratori di Serapide sono cristiani e quelli che sono devoti al dio Serapide chiamano se stessi Vicari di Cristo » (NdA e poi qualcuno con la coscienza sporca dice che gli storici e i loro libri non servono... come vedete servono eccome!)

Questo breve passaggio ci fa capire subito, come vi avevo già detto che in realtà il Culto del Dio Morente, tentò di andare in contrasto e in competizione con quello giudaico, poi con quello cristiano e infine con quello musulmano.

Nella antica Grecia vedremo che tali rituali continueranno a presentarsi sotto forma di rituali del Culto del Dio Morente, sia sotto Dioniso, sia sotto i denominati misteri Eleusini. Livingstone nel suo Dying God accenna a pag 112 che i riti dionisiaci assomigliavano agli stessi misteri di Osiride, facendo riferimento allo stesso tipo di ritualità; che ormai il lettore si è abituato a individuare.

Una cosa che mi preme far notare, è proprio riguardante i misteri Eleusini: Tali misteri venivano condotti nella antica città di Elusi nel santuario dedicato a Demetra, la rappresentazione della madre terra. In una nota accennai che esisteva una correlazione tra Baal e la famosa Grande Madre (una specie di abominevole matrimonio). Qui riscontriamo l'ennesima correlazione storica. Non a caso oggi i potenti della terra continuino a riferirsi a Gaia o la grande madre terra, perché la corrispondenza e l'interdipendenza di questi fatti storici sono arrivati fino ai giorni

nostri. Come giustamente si fa storicamente notare, la stessa città aveva dei riti specifici per Bacco/Dioniso. Citiamo un poema epico greco di Nonnus il dionisiaca dove questa volta il sacrificio umano era fatto da giovani fanciulle vergini (ricollegando al mito di Persefone):

La dea gli diede in custodia la baccante e di Eleusi, le mogli di Maratona facendogli indossare l'edera intorno al ragazzo di Iakkhos (NdA bacco), e sollevò la torcia attica nelle danze notturne della divinità ultimamente nata (NdA ancora una volta la divinità che rinasce il Culto del Dio Morente). Lo hanno onorato come un dio successivo il figlio di Persefone [Zagreo], e dopo che il figlio di Semele, hanno stabilito sacrifici per Dioniso primogenito, e la terza hanno cantato un inno nuovo Iakkhos. In questi tre celebrazioni Atene tenuta alta baldoria, nella danza ultimamente fatta, gli Ateniesi battere il passo in onore di Zagreo e Bromios e Iakkhos tutti insieme ...

É ampiamente chiaro che il Culto del Dio Morente, passando per Osiride durante migliaia di anni ha influenzato e continua d influenzare la nostra civiltà, solo uno sciocco potrebbe non pensare che a tutt'oggi in modo molto diverso questo culto continua a sopravvivere. Cerchiamo di esplorare storicamente cosa stava accadendo in Galilea ai tempi di Cristo e noteremo che anche in quel caso il Culto del Dio Morente continuava la sua lotta contro il Dio Vivente di Abramo.

Pensiamo a una piccola regione: La Galilea una piccola sperduta e riottosa provincia Romana, gestita da un re non giudeo, Erode e dal governatore Ponzio Pilato, non molto amato, che veniva spedito per punizione a governare una microscopica regione, confrontata al possente Impero Romano. Eppure il futuro della Storia dell'Umanità si soffermò sulle rive del Giordano a

contemplare un uomo che avrebbe cambiato le sorti del mondo, quell'uomo figlio di un falegname con le sue parole nuove avrebbe cambiato il destino dell'intera razza umana, quell'uomo si chiamava Gesù il Nazareno chiamato dai suoi discepoli *Rabbì* o Maestro.

Come abbiamo potuto notare, la religione di Abramo era circondata da un mondo pagano che aveva modi e costumi diversi e che con successo, era riuscito a imporre il culto opposto a quello del Dio Vivente, eppure non riusciva in nessun modo a piegare questa testarda religione monoteistica che adorava un Dio che aveva la aveva distrutta in quelli stessi luoghi dove risiedeva Baal. Quel Dio Vivente che aveva tolto dalla schiavitù il suo popolo, liberandoli dalle grinfie del Faraone e dai Sacerdoti di Iside e Osiride. Il Culto del Dio Morente, non voleva arrendersi e così decise una volta per tutte di combatterla nella stessa terra dove Abramo era nato e vissuto, e dove il popolo ebraico risiedeva: la Galilea, la stessa terra di Giovanni Battista e di Gesù.

Augusta cum audisset inter pueros quos in Syria Herodes rex Judaeorum intra bimatum iussit interfici filium quoque eius occisum, ait: Melius est Herodis porcum esse quam filium."Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo... Giovanni un profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta" (Lc 1, 76; 7, 26).

Molte persone generalmente conoscono la nascita della che è stata rappresentata nella filmografia, quindi il lettore conoscerà bene i proclami di denuncia da parte di Giovanni Battista, contro Erode e la sua moglie illegittima Erodiade. Molti però non sanno il perché Il Giovanni Battista era profondamente adirato nei confronti di Erode. Dovete sapere che se è vero che per l'Antico testamento sposare la moglie del proprio fratello, quando il fratello era ancora vivo, era un peccato agli occhi di Dio, era anche vero che di fatti scandalosi all'epoca ce ne erano stati tanti

e anche ben peggiori, basti pensare a Davide e a Salomone. Allora perché Giovanni Battista, la *Vox clamantis in deserto,* si scaglia con forza contro Erode ma sopratutto contro Erodiade? In realtà la minaccia di Erode ma sopratutto Erodiade, era molto più grande di quello che generalmente la Storia della Religione Cattolica oggi racconta e sopratutto di quanto sapesse il popolo ebreo all'epoca rispetto Gesù e Giovanni Battista. Questa minaccia era in relazione con la volontà di mettere a capo di Israele dei regnati, che erano diretti discendenti dell'antico popolo degli anakiti, che avevano portato avanti l'adorazione del Culto del Dio Morente. Erodiade era figlia di Aristobulo (fratellastro di Erode Antipa e del primo marito Erode Filippo II) e sorella di Agrippa il Grande e questo valeva per la stessa stirpe dello stesso Erode. Per sottolineare quanto fosse strana la potenza politica che un piccolo nobile edomita avesse basa citare che Erode il Grande, fu intimo amico di Caligola. e influenzò le sorti le sorti dell'imperatore Claudio alla carica dell'Impero.

Caligola, come Antioco IV, amico intimo di Erode Agrippa, anche chiamato il grande, che visse dal 22 al 44 d.C. Erode Agrippa fu il re denominato "Erode" negli atti degli Apostoli, nella Bibbia. Erode il Grande nacque da una famiglia di Idumei ricca e influente. Gli Idumei erano successori agli Edomiti che si erano stabiliti in Edom, la Giudea meridionale, tra il 130-140 avanti cristo. Secondo ultime fonti storiche, si fa addirittura riferimento del XI secolo avanti Cristo e con manufatti inerenti alla religione dell'antico Egitto[25], Ora questo darebbe una chiara e precisa relazione tra essi e il Culto del Dio Morente!

Secondo parecchie fonti si mettere in relazione gli edomiti ad un gruppo ebraico ma in realtà con gli ebrei non avevano nulla a che fare, se non nel fatto che risiedessero nella stesse vicinanze. Al tempo di Nabucodonosor II, gli Edomiti collaborarono a

25 Barry Jagoda, (2005). Controversial Dates Of Biblical Edom Reassessed In Results From New Archeological Research

saccheggiare Gerusalemme e sterminarono gli Ebrei. Secondo Giuseppe Flavio, dopo l'Assassinio di suo padre, il giovane Agrippa fu inviato da Erode il grande, alla corte imperiale di Roma, e Tiberio provò un grande affetto per lui. Dopo l'Assassinio di Caligola, nel 41 a.c, Agrippa aveva contribuito a garantire l'ascensione dell'imperatore Claudio, che era anche il nipote di Marco Antonio e Ottavia, e che alla trasformò Erode Agrippa nel governatore della Giudea.

Ora per fare un esempio semplicistico: sarebbe come se il sindaco di Frascati andasse tutti gli anni alla Casa Bianca a mangiare con Obama e avesse influenzato il partito repubblicano alla candidatura G.W.Bush per corsa alla presidenza degli Stati Uniti, per ringraziarlo in tutta risposta, gli avessero regalato lo stato dell'Indiana! Se a voi pare normale... Questo e per farvi capire quanto in realtà le motivazioni sotto sotto, fossero ben altre. Erodiade fu successivamente legata alla venerazioni un culto neo pagano di origine italiana, che lo Storico Charles Godfrey Leland, nel suo lavoro sul vangelo delle streghe cita:

Tempo addietro, nel 1886, venni a sapere dell'esistenza di un manoscritto contenente le dottrine della Stregoneria italiana; mi fu promesso che, se possibile, me ne sarebbe stato dato uno. Per vari anni le mie aspettative rimasero deluse. Ma avendo chiesto più volte a Maddalena, la mia raccoglitrice di folklore che conduceva una vita vagabonda in Toscana, di fare uno sforzo per ottenere o recuperare qualcosa del genere, alla fine ricevetti da lei, il 1 gennaio del 1897, da Colle di Val d'Elsa vicino a Siena, il manoscritto intitolato Aradia, o il Vangelo delle Streghe. Si osservi ora che tutti i temi salienti che costituiscono la trama o il nucleo centrale di questo Vangelo, cioè, che Diana è la Regina delle Streghe ed è associata con Erodiade (Aradia) nella sua relazione con la stregoneria; che ebbe un figlio da suo fratello, il Sole (qui Lucifero); che in quanto dea della luna è in qualche rapporto con Caino, prigioniero nella luna; che le streghe dei

tempi antichi erano persone oppresse dai signori feudali, dei quali si vendicavano in tutti i modi, e che celebravano orge in onore di Diana, orge che la Chiesa interpretò come adorazione di Satana — tutto questo, ripeto, mi è stato raccontato o è stato trascritto in forma frammentaria per me dà Maddalena (per non parlare di altri informatori), anche se era già stato descritto da Horst o da Michelet e non aveva quindi un carattere di novità. Quello che non mi aspettavo, e che era completamente nuovo per me, era quella parte

del testo che è data come prosa-poesia e che ho reso in metri o in versi. Questo materiale tradizionale, scritto da maghi e streghe, è molto interessante e curioso, in quanto in esso sono conservate molte vestigia di credenze che, come si può verificare nei documenti letterari, sono state tramandate dai tempi antichi. Aradia è chiaramente Erodiade, che anticamente era associata a Diana quale capo delle streghe. Ritengo comunque che questa figura non derivi dalla Erodiade del Nuovo Testamento, ma da una replica più antica di Lilith che portava lo stesso nome. In questa figura infatti sono abbinate e identificate le Regine del Cielo, o Regine della Notte e della Magia, dei popoli ariani e semiti ed è possibile che ciò fosse noto ai primi creatori dei miti. Già nel sesto secolo d.C. l'adorazione di Erodiade e di Diana fu condannata dalla Chiesa al Concilio di Ancira. Piperno e altri autori hanno messo in luce l'identità evidente di Erodiade con Lilith.

Come vedete quindi, il culto di Erodiade e la relazione con il Dio Morente e il neo paganesimo è molto forte. Addirittura tale culto ha continuato ad essere perpetuato centinaia di anni dopo la morte stessa di Erodiade e non è un caso; come non è un caso che San Giovanni Battista chiedeva a tutti i costi che Erodiade fosse allontanata, proprio perché Giovanni Battista sapeva benissimo che la Sua famiglia ed egli stessa, era correlata a un culto di religione in contrapposizione a quello del Dio Vivente. Scrive

ancora Livingstone nel suo libro:

I misteri di Mitra che erano venuti a pervadere il mondo Romano erano presumibilmente di origine dei Magi. Tuttavia, il ruolo della Casa di Erode in la sua formazione suggerisce una possibile origine per il rapporto evidente che esiste tra di loro e la forma emergente della Kabbalah ebraica, noto come misticismo di Merkabah.

Giovanni Battista fu ucciso per la ferrea volontà da parte di Erodiade di eliminare un avversario scomodo, seducendo Erode con Salomè. La realtà dell'accanimento di Giovanni Battista era proprio dovuta a convincere Erode ad allontanarla come sacerdotessa del Culto del Dio Morente. Erode che sapesse era indubbio, dato che sapeva dei piani, che forse non fosse del tutto convinto, o che lo ritenesse di poca importanza la prova c'è' la dà la sua volontà di ignorare Giovanni Battista volutamente.

Lo stesso Gesù mette in guardia i suoi apostoli su cosa si nascondeva dietro il potere di Erode/Erodiade di convertire la popolazione in Galilea al Culto del Dio Morente dice Gesù in Marco 8,15:

«Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!»

Che Gesù facesse riferimento alla religione dei farisei per motivi che il Vangelo racconta. Era ovvio, dato che rappresentavano un gruppo di religiosi ipocriti che non rispettavano più né Abramo né Mosè. Ciò che rimane meno lampante, e il motivo perché Gesù decida di aggiungerci Erode, facendo notare tra le righe, che anche lui era correlato ad una religione come i farisei. Perché?

Scontato che Per lievito Gesù intendesse proprio lo scopo recondito e nascosto da parte del culto del dio morente, che si voleva Instaurare in Galilea al posto della religione del Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe. Non a caso il lievito come nel pane, non si vede eppure gonfia il pane stesso, indicando ai suoi

discepoli molto probabilmente, cosa si nascondesse davvero dietro alla famiglia di Erode e la sua moglie concubina Erodiade! Giovanni Il Battista era un pericolo per il culto che adorava la stessa Erodiade. Giovanni Battista rappresentava la voce del Dio Vivente contro il culto di Iside/Diana/Mitra/Minerva. Oggi in fondo non si sta portando avanti segretamente quello che vollero fare in Galilea? Quello che avviene oggi, non è altro che la continuazione di un progetto: portare avanti nel mondo moderno, il culto malvagio e perfido che già esisteva ai tempi di Giovanni Battista e che lo stesso profeta combatteva. Cambiano le epoche ma il problema come vedete rimane sempre lo stesso.

All'affermazione della religione cattolica come prima religione di Stato grazie a Costantino, la situazione per la religione del Dio Vivente si ribalterà, diventando così a tutti gli effetti la religione ufficiale del popolo. Da quel momento il potere del Culto del Dio Morente, presso gli uomini si affievolirà, non sparendo mai del tutto, ma come un lievito continuerà sua lotta contro il Cristianesimo contro l'Islam, per il predominio religioso mondiale.

Quando L'imperatore Costantino decise che il culto cristiano diventasse il culto ufficiale di Stato, in quel preciso momento, cominciarono ad apparire i primi problemi di confronto e scontro diretto tra i cristiani e il Culto del Dio Morente. Il primo di essi fu il Manicheismo (che abbiamo già affrontato), ma esso fu solo uno dei vari espedienti messi in campo dai cultisti del Dio Morente. Per comprendere perché il dualismo sia tanto importante e da dove derivi tale concetto, dobbiamo fare un piccolo passo indietro accennando se non in parte al Zoroastrismo, dato che poi vedremo esiste la stessa connessione tra Manicheismo e Catarismo

Zoroastrismo: il dualismo del Culto del Dio Morente in occidente

« I due Spiriti primordiali, che (sono) gemelli, (mi) sono stati rivelati (come) dotati di propria (autonoma) volontà. I loro due modi di pensare, di parlare e di agire sono (rispettivamente) il migliore e il cattivo. Tra questi due (modi) i benevoli discernono correttamente, non i malevoli. Allora, il fatto che questi due Spiriti si confrontino, determina, all'inizio, la vita e la non vitalità, in modo che, alla fine, l'Esistenza Pessima sia dei seguaci della Menzogna, ma al seguace della Verità (sia) l'Ottimo Pensiero **»**

Zoroastro o Zarathustra (Bactra, VII-VI secolo a.C.), fu un profeta persiano e fondatore dello Zoroastrismo, chiamato da molti autori storici anche la riforma del culto dei Magi. Zarathustra, nacque da una famiglia di cavalieri, gli Spitama, ritiratosi nel deserto inmeditazione, fu colto da visioni estatiche in cui gli apparve Ahura Mazda ("Signore della Saggezza"), il principio del bene, che gli ordinò di combattere il principio del male: Angra Mainyu. Le Gatha, una parte dell'Avesta (i manoscritti del cosiddetto profeta) spiegano che Zoroastro trovò un sostenitore in Vishtaspa, re di Chorasmia (l'attuale Turkestan), e lo aiutò e patrocinò la diffusione della sua religione: la religione di Zoroastro. Aristotele e altri pensatori greci si mostrarono interessati alle sue dottrine e furono probabilmente Greci ad individuare in Zarathustra/Zororoastro il fondatore della religione persiana. Da notare che anticamente il suo nome poteva significare due cose: "ricco di cammelli" inerente alla sua ricchezza, mentre la seconda corrisponde ad una denominazione religiosa "il profeta della legge di Dio". Egli fu, quindi, l'ispirato di Ormuzd ed il profeta dello Zend Avesta nel quale Dio, è "Ahura Mazda" o "Ormuzd" (in ogni caso una divinità della luce)[26]. Come al solito, il nome fa riferimento all'abbondanza ecomica della sua vita, ed è ovvio che ritroviamo la stessa correlazione tra abbondanza/Baal/Dio Morente.

Esso venne definito il primo dei Grandi Iniziati nella Storia dell'esoterismo. Alcuni storici suppongono che Zoroastro non fosse il creatore della più antica religione iranica ovvero il mazdeismo, ma solo un semplice seguace, poi il riformatore di tale culto. Anche questo concetto di riformatore e seguace di una religione anteriore più antica, ci riporta ancora e per l'ennesima volta al famoso Culto del Dio Morente. Ovviamente tale religione

26 DA ZOROASTRO AI Catari di Stelio Calabresi

è quella elitaria che abbiamo già citato. Non c'è da stupirsi visto che in realtà al lettore sarà chiaro che tutto quello che è avvenuto dopo, è sempre e solo in relazione a tale culto. I suoi antichi precursori, volevano portare avanti la famosa "era di Zarathustra".

Erodoto suppone che Zoroastro, come racconta fosse un "zaôtar"(l'equivalente di sacerdote). Ora se facciamo il punto sulla questione, effettivamente tutto in base alla luce delle nostre ipotesi risulta al quanto fondata: sacerdote di una antica religione iranica che si perde nella notte dei tempi, un seguace, un sacerdote e un riformatore ma di cosa? Come riformatore si sarebbe sforzato di unificare il politeismo in una religione monoteista, basata sul dualismo (bene e male), che da lui prese il nome di Zoroastrismo. Il motivo era chiaro: Il culto del Dio Vivente di Abramo era Monoteista e quindi essi dovevano presentare al popolo un surrogato che fosse abbastanza credibile e moderno.

.Lo Zoroastrismo non morì con il suo ideatore ma fu portato avanti, dopo la sua morte, dall'antico *Ordine dei Magi*. Avremmo molto da dire su questa antica organizazzione segreta, tutt'ora esistente ma non mi voglio, dilungare oltre.

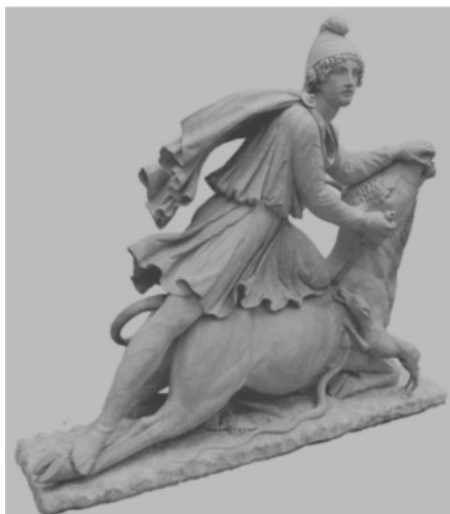
Una delle strane e bizzarre pratiche dello Zoroastrismo era quello di inumare i morti nelle cosiddette "Torri del Silenzio" dove venivano deposti i cadaveri, per essere divorati dai corvi e per evitare che contaminassero l'ambiente. I cadaveri venivano quindi esposti sulle *"torri del silenzio"* fino alla loro scarnificazione da parte degli uccelli, solo allora i resti potevano essere raccolti in urne apposite. La dottrina normalmente a lui attribuita, è comunque quella dei due principi: Ahura Mazda e Ahriman,

mentre intono al fuoco è costruita la mistica dello Zoroastrismo

Nel pensiero zoroastriano c'è il "fuoco" figlio del tempo (Zurvan); il fuoco fu creato prima del bene e del male, dove sono nate tutte le cose del mondo reale. Il Dio buono è "Ahura Mazda" o "Ormuzd", simboleggiato dal fuoco e a cui ad esso si contrappone il principio della menzogna e della tenebra: "Ariman" o "Angra Maynyu". La loro lotta interminabile costituisce la Storia con cicli di tremila anni nei quali, Ahura Mazda ed Ariman hanno il predominio a turno. L'uomo non può evitare l'influsso della divinità predominante in quella specifica epoca. Le due divinità formano una coppia di opposti perfettamente speculari e come tali, saranno ereditati dal Manicheismo. La loro presenza darà vita ad un conflitto perenne che è destinato a concludersi con la vittoria di Ahura Mazda. Con l'Avvento dell'Islam del Profeta Maometto, i fedeli rimasti in Iran cambiarono il nome di Ahura Mazda in Ormuzd, e i loro adoratori si fecero chiamare i "Ghebri" (adoratori del fuoco). Lo Zoroastrismo si diffuse anche a Roma, proprio sotto la forma di Mitraismo. Questa strategia serviva a minare il culto del Cristianesimo e sostituirsi ad esso, cercando di confondere le idee ai neocristiani su quale fosse in realtà la vera religione.

Questa tecnica verrà storicamente ripetuta più e più volte, con lo scopo di spodestare il culto cristiano a favore di quello del Dio Morente. Se il lettore si chiedesse perché l'autore di tale libro ritiene che sia il culto del Dio Vivente quello che dice il vero rispetto a quello del Culto del Dio Morente cercherò di spiegarvelo brevemente: La verità non tende a nascondersi, a cambiare nome o apparentemente liturgia, non usa i *misteri,* e non cerca di sembrare più accattivante agli occhi delle mode del

tempo, essa è immutabile, come immutabili sono tutte le verità. Se facciamo un confronto tra il culto del Dio Vivente di Abramo e quello del Dio Morente, notiamo che mentre la religione giudaica, anche se con il Cristianesimo ha migliorato le sue leggi, essa è rimasta immutabile nel tempo. Il Dio di Mosè, è lo stesso Dio di Gesù, lo stesso Dio di Maometto, le sue regole e i suoi dettami sono gli stessi e la liturgia non è nascosta da nulla, invece quella del Culto del Dio Morente si imbelletta, cambiando continuamente nome, seguaci e modi di fare. Quindi vi chiedo: a quale verità volete credere? A quella di un Dio che non cambia mai, che si definisce sempre allo stesso modo, che non cambia al passare del tempo, oppure uno che cerca sempre di presentarsi in modo diverso, per essere più accomodante e di moda per il popolo? Lascio a voi la scelta.

Il Mitraismo

Mitra nasce da una roccia (petra genetrix) con una fiaccola e con un coltello nelle mani; inizia ai propri misteri il Sole; il dio sale sul carro del Sole; con un colpo di freccia fa scaturire l'acqua da una roccia; infine, ed è questo il suo atto centrale, uccide il toro cosmico che, morendo dà vita all'universo. Il carattere cosmico di M. è sottolineato dalla presenza nei suoi santuari di due figure, Cautes e Cautopates (nomi di M. stesso), una con la fiaccola tenuta in alto, l'altra con la fiaccola abbassata, e messe in rapporto con l'aurora e con la primavera la prima, con il tramonto e l'autunno la seconda. Nel Mitraismo vi era una gerarchia iniziatica di sette gradi, ciascuno riferito a una delle sette sfere planetarie. Queste ultime hanno un'importanza anche nell'escatologia Mitraica: con l'aiuto di M., l'anima dell'iniziato passa attraverso le sette sfere, deponendo in ciascuna una delle passioni umane, per arrivare pura nel cielo. Il carattere vittorioso (invictus) del dio, la disciplina gerarchica dell'iniziazione, l'antica idea persiana dell'eterno combattimento contro il male danno a questi misteri un carattere guerriero che spiega il favore che essi incontrarono nell'esercito e presso gli imperatori stessi. (Treccani)

Era la diffusione dei misteri originale di Mitra, che troviamo il prima coalescenza di quelle famiglie che produrrà in definitiva la continuazione delle principali linee di supporto logistico del Culto del Dio Morente e che poi arriverà fino agli Illuminati. Questa rete era centrata intorno la casa di Erode e comprendeva un'importante linea di sangue di importanti famiglie. L'importanza di queste figure sia per il loro patrimonio misto alessandrino e persiano sia per loro collegamento al sacerdozio ereditario di Baal e la famiglia di Giulio Cesare. Era la fusione di queste famiglie, alla fine del primo millennio aveva effettivamente avviato il primo atto di cospirazione ufficiale del Culto del Dio Morente contro il mondo, e il primo attacco diretto al mondo cristiano. Mentre il sentiero di queste relazioni familiari è complicato e dettagliato, è essenziale esaminare questa relazione al fine di capire bene l'origine, la direzione che presero nella Storia. Esse sono anche le credenze dei loro successori: gli Illuminati di Baviera. In sostanza, queste famiglie erano responsabili per la formazione e la diffusione del Mitraismo, il culto più popolare dell'Impero Romano. E' stato in questo culto che rimase nella dottrina iniziale, che poi fu portata avanti fino all'arrivo degli Illuminati. Inizialmente, la formazione del Mitraismo, fu una cospirazione per soppiantare la Chiesa cristiana. Era successo quando uno dei loro discendenti, Costantino il grande, aveva implementato il Cattolicesimo. Essi tentarono di collegare il Mitraismo e il Cristianesimo, provarono ad associare Gesù con il Culto del Dio Morente. Il culto alla fine tentò di infiltrarsi nel mondo Islamico, per produrre l'eresia di ismailiti, da cui è emersa la prima rete cultistica: gli Assassini.[27]

Il Mitraismo era un culto del dio Mitra. Il Culto Romano di Mitra ha iniziato durante la tarda età imperiale, durante la fine del primo

27 The dying god : David Livingstone

secolo dell'era dopo Cristo. Ora molti hanno erroneamente fatto risalire il Mitraismo ad un epoca precedente, scambiando le radici dello Zoroastrismo e del Manicheismo come parte integrante. Se da una parte questo discorso è giustificabile, in realtà questo è un ragionamento fallace per sua una logica conseguente: se esso doveva sostituire ed accattivare gli interessi dei neo cristiani, va da se che non può essere nato prima. Su questa vecchia tecnica che i cultisti del Dio Morente giocano: far credere che il Cristianesimo sia un eredità del Mitraismo e non viceversa, per comprovare che in realtà è derivato da essa. Certi film su youtube di determinati movimenti ancora spacciano questa storia.

É storicamente assodato che il culto Mitraico nacque e si sviluppò tra il I e il IV secolo dopo Cristo, dato che come ho già detto, bisognava instillare nei nuovi cristiani la credenza che fosse il Cristianesimo un'eredità del Mitraismo e convertirli. Tentarono in questo modo di accattivarsene le simpatie.
Se le radici ovviamente sono sempre quelle antichissime, ovvero del Culto del Dio Morente, i protocristiani non potevano capire la correlazione scambiando la radice iniziale della religione cristiana, come facente parte dello stesso culto. Raggirare i fedeli è stata una loro prerogativa, anche se purtroppo con il tempo cominciò ad essere una abitudine radicata anche nei sacerdoti della attuale Chiesa Cattolica!

Mithra è uno dei tanti yazatas o Divinità minori sotto Ahura-Mazda, nel pantheon zoroastriano. Mithra è il Dio della Luce tra cielo e terra, ma è anche associato con la luce del sole. né l'Induismo, né lo Zoroastrismo aveva il culto di Mitra (non a caso dato che tale religione era stata inventata apposta). Mitra è menzionato nei Veda indù. La prima prova databile per dell'esistenza del culto di Mitra veniva dal presidio militare di

Carnuntum, nella provincia della Pannonia superiore del Danubio (Ungheria moderna). In effetti, la più grande quantità di prove per per il culto Mitraico viene da quel luogo. Furono gli stessi legionari romani a portarlo fino a Roma. Voglio di nuovo considerare quanto sia vaga la reale esistenza di tale culto. Il primo reale riferimento storico è correlato alla legione romana XV Apollinaris di istanza a Carnuntum e vennero spostati ad Oriente nel 63 dopo Cristo, per una campagna per sedare la rivolta ebraica a Gerusalemme del 66-70. Di nuovo vediamo che stranamente il neo culto Mitraico, portato dalla legione romana, serve per sedare una rivolta nel cuore della Giudea e patria del Dio di Abramo. Un'altra coincidenza? Legionari, commercianti, schiavi liberti, proprio a quell'epoca cominciano ad adorare Mitra.

La Struttura e la liturgia del culto misterico del Mitra romano, erano basate su un *"mistero"*, vale a dire che i suoi membri dovevano mantenere la liturgia e le attività del culto segrete, soprattutto essi dovevano partecipare ad una una cerimonia di iniziazione per diventare membri della setta. Ecco che si riaffacciano di nuovo gli ormai famigerati misteri di cui abbiamo già parlato (Osiride/Bacco/Dioniso) e la sua ritualistica aberrante durante la Storia oscura del Culto del Dio Morente, appaiono di nuovo.

Il culto di Mitra aveva luogo in un tempio, chiamato mitreo, che era stato fatto apposta per assomigliare a una grotta naturale. Alcuni mitrei erano stati costruiti appositamente per lo scopo, in grotte naturali, ma spesso erano camere singole in edifici di grandi dimensioni. I mitrei solitamente erano di grandezza intorno a 10-12 m di lunghezza e 4-6 m di larghezza, e avevano un corridoio. Alla fine di questo corridoio, di fronte all'ingresso, veniva mostrato Mitra nell'atto di sacrificare un toro. Di nuovo il

Toro. Vi ricordate che nel capitolo precedente, avevamo detto che il culto di Baal/Hadad era solito usare un toro/vitello, era anche in quello di Baal nel cosiddetto rito di Moloch; dove venivano sacrificati gli esseri umani e dei bambini innocenti, in una specie di enorme fornace che era fatta a forma di testa di toro? Ancora un'altra coincidenza. Credo che ormai i lettori si saranno ampiamente convinti della bontà delle analisi. La struttura del culto era gerarchica. I membri attraversavano una serie di sette gradi gerarchici, che aveva un simbolo speciale e un pianeta tutelare. Dal più basso al più alto questi suddetti voti erano:

- ***Corax(Corvo, sotto Mercurio),***

L'iniziato si desta dal suo lungo sonno in cui ha dormito per molti anni e si apre a una nuova esperienza che è quella della luce; apre le porte di se stesso ed entrare nudo nella luce. *(NdA vi ricorda niente?)*

- ***Nymphus(la sposa/sposo crisalide, sotto Venere)***

Rappresenta la nuova nascita. L'iniziato si era promesso definitamente al culto e rimaneva casto per almeno tutta la durata di questa fase. Era lo sposa/sposo amante di Mitra; inoltre offriva alla statua di Mitra una coppa di acqua, che rappresentava il suo amore *(NdA con le crisalidi siamo rimasti abituati ai concetti del progetto del controllo mentale Monarch)*

- ***Miles(Il soldato, sotto Marte)***

Rappresenta la battaglia dell'iniziato a Mitra. L'iniziato doveva inginocchiarsi nudo bendato e con le mani legate. Gli veniva poi offerta una corona sulla punta di una lancia. Una volta incoronato, le corde venivano tagliate con un colpo della

lancia e tolta la benda. Rimuoveva la corona dalla testa dicendo: "Mitra è la mia sola corona".

- ***Leone(Il leone, sotto Giove)***

Grado d'iniziazione: Leo (Leone) rappresenta l'elemento del fuoco. É il gradino per entrare nella porta d'accesso Oltre la materia. All'iniziato era offerto il miele per lavare le mani e per ungersi la lingua. I leoni portavano il cibo per il pasto rituale che era preparato da quelli dei gradi inferiori. Gli impegni dei leoni includevano anche il controllo della fiamma dell'altare sacro. Il banchetto rituale, costituito da pane e vino, rappresentava l'ultima cena di Mitra con i suoi compagni, prima della sua ascesa al cielo sul carro del Sole. *Se notate esistono molte somiglianze tra il culto cristiano e quello Mitraico ma ovviamente ricordate che tale culto scimmiotta o riprende la ritualità cristiana e più per come credono molti non viceversa come il noto film zeitgeist ha tentato di convincere. Era normale riportare le stesse apparenti liturgie agli iniziati, che avevano sentito il rito dell'ultima cena di Gesù e i suoi apostoli.*

- ***Perses (Il persiano, sotto Luna)***

Grado d'iniziazione: Perses (Persiano). L'emblema di questa fase era un'arpa, l'arpa che Perseo aveva usato per decapitare la Gorgona, simbolizzando la distruzione dell'aspetto più basso dell'iniziato. L'iniziato era inoltre purificato con il miele, perché era sotto la protezione della luna: "Il miele è associato con la purezza e la fertilità della luna perché nell'Iran antico la luna era considerata la fonte del miele, e quindi l'espressione "luna di miele" denota non il mese dopo il matrimonio, ma la

continuazione dell'amore e della fertilità nella vita matrimoniale".

- ***Heliodromus(Corriere del Sole, nel sole)***

Grado d'iniziazione: Heliodromo. Il rappresentante dell'Heliodromo è Cautes, che solleva la torcia e preannuncia il sorgere del Sole ed esso rappresenta il levar del sole e il viaggio quotidiano del dio attorno alla terra. Nel grado di Heliodromus, l'iniziato imitava il sole al banchetto rituale. Si sedeva accanto a Mitra (il padre), vestito in rosso, il colore del sole, del fuoco e del sangue della vita. *(NdA lo stesso tipo di vestito che portavano i sacerdoti di Baal e non a caso)*

- ***Pater(Padre, sotto Saturno).***[28]

Grado d'iniziazione: Pater. Il Pater era il rappresentante sulla terra di Mitra, la luce del paradiso personificato e l'insegnante della congregazione che guidava e che a sua volta poteva creare un nuovo gruppo di membri e un nuovo gruppo di culto con i suoi sette passaggi.

Coloro che avevano raggiunto il massimo livello, potevano diventare il capo di una congregazione Mitraica. I Monumenti Mitraici hanno una ricca iconografia e relativamente coerente cronologicamente parlando. In ogni tempio Mitraico c'era una scena centrale: essa mostrava il sacrificio di Mitra di un toro (spesso chiamato tauroctonia). Mitra è rivestito di una tunica,

28 Non è nemmeno questo un caso che attualmente una certa parte dell'iconografia musicale e di propaganda, come i loghi aziendali di certe aziende di videogiochi insieme a molto altro facciano riferimento a Saturno.

pantaloni, mantello e un berretto a punta di solito chiamato il berretto frigio, tira con una mano sinistra indietro la testa del toro usando le sue narici e immerge un pugnale nella gola del toro con la mano destra. Varie figure circondano questo evento drammatico. Sotto il toro un cane un serpente e talvolta uno scorpione. A sinistra dello spettatore si trova quasi sempre una figura maschile di nome *Cautes*, indossando l'abito stesso Mitra e in possesso di una torcia ardente. Non vi stupirà che i giochi olimpici hanno la stessa rappresentazione, ricordandoci ancora una volta l'eredità del passato con il Dio Morente. Sopra di lui, nell'angolo in alto a sinistra, c'è il dio del sole, Sol, sul suo carro, a destra è la Luna. Questo gruppo di dati simbolici è quasi sempre presente, ma vi sono variazioni, di cui il più comune è una linea aggiunta dei segni dello Zodiaco sopra la parte superiore del toro nella suddetta scena del sacrificio.

Ogni figura e l'elemento della scena, si correlano tutte a costellazioni specifiche. I sette pianeti riconosciuti dagli antichi romani, e la posizione di questi in relazione al l'equatore celeste e l'eclittica, in particolare al momento e dell'equinozio e del solstizio. Ancora una volta gli stessi periodi in cui l'antico Culto del Dio Morente, presso gli Assiro Babilonesi, utilizzava come calendario specifico per i rituali. Una curiosità interessante che notiamo ancora una volta è la strana correlazione tra nomi e cognomi di star e soubrette con il Culto del Dio Morente[29]

Vorrei portare in luce una analisi ulteriore tra la relazione del culto Mitraico e quello elitario del Dio Morente: esso ci fa notare lo stretto legame elitario dei gruppi come più volte analizzato

29 Una nota modella attrice si chiama Rhona Natasha Mitra ancora una volta nomen omen!

dallo stesso Livingstone. La antica casa di Commagene si era combinata con la famiglia di Erode il Grande, i re-sacerdoti siriani di Baal e la famiglia di Giulio Cesare. Essi hanno preso il simbolismo del culto di Mitra dei Magi eretici e combinandolo con il misticismo cabalistico, per formare i misteri di Mitra. Essenzialmente, i misteri di Mitra era il culto antico e adattato dei Babilonesi, il culto dell'imperatore, come personificazione del loro Dio sole. Oltre alla famiglia di Giulio Cesare, per produrre la linea di sangue di Mitriaca, che ha continuato a produrre le famiglie importanti nella Storia dell'Europa. La casa di Commagene fu di Antioco IV. Bisnonno di Antioco IV, Antiochus I di Commagene che aveva sostenuto Pompeo contro i parti e nel 64 A.C. Venne ricompensato da Roma con altri territori.

Vediamo ora i legami tra gli imperatori romani e il culto elitario del Dio Morente. Ricordo ai lettori, che il culto veniva tenuto in vita, affinché i suoi regnanti avessero potere gloria e onori. Effettivamente come vediamo, tutti questi imperatori governarono il più grande Impero del mondo della Storia antica:

Cesare Augusto

Antioco era stato in grado di deviare la linea romana da Marco Antonio, il quale si unì alla fine della guerra civile romana, ma dopo la sconfitta di Antonio ad Augusto, Commagene era uno stato suddito romano. Questo stato di cose ha segnalato l'inizio delle relazioni che ha portato al trasferimento del culto di Mitra a Roma. Augusto, che governò l'Impero Romano dal 27 A.C. al 68 d.C. Fu il primo della dinastia Giulio-Claudia, seguita da Tiberio, Caligola e Claudio, fino all'ultimo della linea, Nerone. La dinastia era così chiamata perché i suoi membri sono stati designati dalla Gens Julia e dalla famiglia di Claudio. La Gens Julia deriva il loro nome da Iulus, o Julius, noto anche come Ascanio, che,

secondo la mitologia greca e romana, era figlio di Enea, lo stesso figlio di Afrodite, la Venere dei greci e il cugino di Priamo. Il nome "Ascanio" si pensa derivi da Ashkenazi, o Ashkuza, il nome dato agli Sciti dagli antichi Accadi. Dopo la guerra di Troia, Ascanio fuggito nel Lazio in Italia, secondo la leggenda ebbe ruolo nella fondazione di Roma come il primo Re di Alba Longa. Il fondatore della dinastia di Cesare Augusto, fu un giuliano attraverso la sua adozione da parte suo prozio, Julius Caesar.

Imperatore Caligola

Nel 17 d.C., Tiberio aveva deposto Antioco I successore, Antioco III, ma Caligola aveva ripristinato il potere degli eredi dei Commagene con figlio Antioco IV di Commagene ampliandone il suo territorio. Sebbene Caligola deposto poco tempo dopo, fu restaurata da Claudio nel 41 d.C. Nel 52 d.C. Antioco VI fece una campagna contro alcune tribù selvagge che erano stanziate nelle città costiere: *"vale la pena considerare se la germinazione dei misteri mitriaci potrebbero aver avuto luogo quando Commageni e i Cilici principali adoratori di Mitra si fusero usano i riti delle tribù della Cilicia." Aico di Antioco IV, Caligola, era influenzato dalla tradizione babilonese o Mitriaca di adorare il Re come incarnazione del Dio-sole che aveva cercato di istituire nell'Impero Romano. Inoltre, non fanno che riflette le caratteristiche delle sue inclinazioni occulte di Caligola definito come un "mostro di lussuria e crudeltà diabolica".*

La dinastia di Emesa

Insieme a Commagene e le famiglie di Giulio-Claudie, si decise non solo la creazione del Mitraismo con le basi antiche del culto Baal/Osiride/Dioniso, ma sopratutto la conservazione continua del culto attraverso i secoli, che si conclude con gli Illuminati d'Europa. La famiglia reale di Emesa, oggi Homs in Siria, fu una dinastia che formò un'aristocrazia potente ed influente.

Emesa era famosa per il tempio del sole, noto come Eliogabalo, una derivazione di Baal, adorato nella forma di una pietra nera. Nel 64 A.C., Pompeo Magno aveva riorganizzato in Siria e nei paesi circostanti in province romane e aveva installato un re alleato e servitore di Roma. Uno di quei re, sarebbe stato Sampsiceramus, membro fondatore della dinastia dei re-sacerdoti di Emesa. Notevole il fatto che anche in epoche lontanissime notiamo delle cose molto peculiari: ovvero che il Culto del Dio Morente anche all'epoca era legato al potere politico, esattamente come oggi. Gli appoggi di imperatori e re alleati venivano fornite da persone legate a determinate famiglie di sangue e che esse venivano elette governatori o re solo per il fatto che essi appartenevano a questa linea. Questi governatori e imperatori, portavano avanti negli anni lo stesso Culto del Dio Morente sotto varie forme e sotto vari modi. Tali famiglie continuarono a portarlo avanti anche dopo la apparente scomparsa del Mitraismo.

Successivamente l'Impero Romano perse la Dacia, e le invasioni dei popoli del nord distrussero molti templi lungo la frontiera dell'antico Impero Romano e portarono il Mitraismo al declino definitivo. La diffusione del Cristianesimo voluto da Costantino chiuse definitivamente il capitolo del Mitraismo con il decreto di Teodosio nel 391, che vietò qualsiasi culto non cristiano, venisse professato nei resti che furono della Roma Imperiale. Ovviamente esso non sparì e tentò di ripresentarsi nel medio evo sotto la forma del Catarismo e dei Catari.

Catari e Catarismo

Come potete vedere da questa mappa, in realtà il Catarismo e i Catari erano molto più potenti di Quello che taluni storiografi favorevoli al Catarismo raccontavano, presentandoli come un gruppo di innocui e pacifici eretici...Scio meni quai non habitat in me, hoc est in carne me, bonus (Rom. VII, 18).

La prima volta che si sente il termine termine Cataro, che deriva dal greco *katharos* ("puro" o “perfetto”), viene dai seguaci del vescovo elettosi antipapa nel 251 dopo Cristo, per questa ragione il termine *katharoi* fu citato per la prima volta in un documento ufficiale della Chiesa cristiana nei canoni del famoso o meglio famigerato Concilio di Nicea del 325 d.C. Novaziano fu scomunicato per le sue dichiarazioni eretiche. Cercava di provare la divinità del Figlio di Dio prendendo spunto sia dall'Antico che dal Nuovo Testamento, trovando insultante che un Dio non possa generare un Figlio che è allo stesso tempo Dio. Novaziano separa quindi il Padre dal Figlio e identifica il Figlio con uno degli arcangeli che apparvero anche ad Agar, Abramo, ecc. nell'Antico Testamento.
Una diversa etimologia del termine "Catari", fu proposta per la prima volta da Alano da Lilla, che diss che il termine derivava sia dal greco *katha* (spurgo), perché i Catari "trasudano tutti i loro vizi", sia dal latino *catus* (gatto), perché si diceva che: *"adorassero il diavolo sotto le sembianze di un gatto".* Qui cominciamo a incontrale già le prime strane definizioni di questo culto. Il Catarismo sembra direttamente correlato con i bogomili. Dobbiamo citare tra i vari gruppi anche quello dei bogomili, dualistici e Catari che imperversavano all'epoca di invenzione di Bogomil. I bogomili non adoravano la croce perché era stata lo strumento della tortura e della morte del Redentore, e non credevano che Dio Padre fosse l'autore del mondo visibile a causa delle tante manifestazioni del male. I bogomili Sostenevano anche che Cristo e gli Apostoli non avevano stabilito né la comunione, né la messa e nemmeno tutta la liturgia cristiana. Essi

identificavano il demonio con il vero «principe di questo mondo» e di tutte le cose del mondo visibili. Come i Catari, i Bogomili ripudiavano il battesimo. Storicamente esistevano delle forti relazioni tra le sette catare e quelle dei bogomili, affermatosi nei Balcani fin dal X secolo d.c, che si trasformarono in quello che è poi divenuto il Catarismo come lo conosciamo oggi. Non è un caso che tutte queste sette di eretici, avessero fortissimi collegamenti tra loro anche a distanze geografiche molto lontane tra di loro. Il Catarismo come il Mitraismo, fu una costruzione storica dei gruppi elitari che avevano deciso di attaccare la Chiesa. Il Catarismo era nel medioevo quello che era stata la religione Mitraica: un modo per poter spodestare il potere religioso del culto del Dio Vivente di Abramo, Gesù e di Maometto.

Con la definizione di *Catari*, detti anche albigesi, dal nome della cittadina francese di Albi. Da essi vennero successivamente definite tutte le persone che davano sostegno culturale religioso al suddetto movimento sorto intorno al XII secolo. Le cronache raccontate Rodolfo Glabro, Ruggero di Hoveden, gli atti del sinodo di Orlèans e di Arras, parlano di un fiorire di movimenti ereticali in diverse località della Francia, dell'Italia e della Germania nella prima metà dell'XI secolo. Ora come noteremo successivmente, la tecnica che venne usata nel Catarismo, per promuovere il Culto del Dio Morente sarà la stessa che colpirà la Spagna parecchi secoli dopo con i movimenti eretici di cui ricordiamo il suo famoso nemico: l'inquisitore Torquemada

I cronisti dell'epoca citando i Catari parlano di «manichei» o «neoManicheismo» di Aquitania che negava il battesimo e i sacramenti, astenendosi dai riti e vivendo in castità come dei monaci. Nel 1025, Gerardo, vescovo di Cambrai e di Arras (1013-1051) interrogò un gruppo di artigiani di Arras, che ripudiavano la

Sacra Scrittura, ad eccezione dei Vangeli e degli scritti apostolici, essi secondo gli scritti del vescovo, manifestavano un disprezzo profondo per le cose del mondo.[30] Questo concetto di rifiuto lo ritroveremo in parecchi culti *New Age* del secolo XX, mantenendo le basi di principio filosofico, ennesima maschera del Culto del Dio Morente.

I Catari mon credevano nella salvezza mediante i sacramenti e propugnavano uno stile di vita semplice, casto ed austero. Professavano anche una decisa opposizione alla dottrina della presenza reale del Cristo nell'eucarestia e negavano anche il culto dei santi. Come vedremo però come al solito anche tale culto avrà i suoi *misteri*

il 28 dicembre del 1022, una decina di chierici ad Orlèans furono accusati di dottrine eretiche e ne manichee e circa venti di loro furono bruciati sul rogo. Dice il Moneti nel suo lavoro sulle dottrine ereticali medioevali: "*fu la prima volta che si bruciavano in Occidente degli eretici sul rogo".* Storicamente il Moneti non a caso cita questo evento storico, proprio perché all'epoca la Chiesa era molto più accordante di quello che poi sarebbe avvenuto successivamente con il Sant'Uffizio. L'abiura era un modo veloce per evitare che gli eretici finissero sul rogo. Questo ci fa capire come tale eresia all'epoca cominciasse ad essere non solo radicata, ma di difficile estirpazione.

Il radicalismo religioso ed un ascetismo duro e deciso, erano le basi del culto cataro, addirittura in modo spietato con la soppressione dei moribondi e il suicidio assistito: l'endura catara. Il lettore deve immedesimarsi nella situazione storica di un basso medioevo. Se tali pratiche a tutt'oggi risultano aberranti, figuriamoci all'epoca. L'*endura catara* era una pratica che consisteva in un digiuno caratterizzato dall'astinenza totale dal cibo e dall'acqua fino alla morte. Tale digiuno rappresentava una forma estrema di negazione di sè e di totale separazione dal

30 Medioevo Ereticale Andrea Moneti

mondo materiale esterno che secondo i Catari era dominato dal male. Era convinzione diffusa che questo sacrificio finale avrebbe assicurato la riunificazione dell'anima con il Dio del bene. Chiamatelo come volete, ma questo cos'É, se un suicidio rituale del Culto del Dio Morente, rivisitato per l'epoca in cui si viveva?[31] Troviamo qui il primo collegamento con il vecchio culto Baal/Osiride/Mitra ormai noto.

I Catari praticavano la comunione dei beni, l'astensione dal consumo di cibi animali, e dei digiuni continui di purificazione. In basi ai dati storici e ai documenti si afferma che setta era assai numerosa, e tra le sue fila figuravano alcuni nobili. Come vedete anche qui il passaggio elitario venduto come una religione per il popolo ma seguito pubblicamente e di nascosto da parecchi nobili, ne sottolinea un altro passaggio storico noto per il Culto del Dio Morente.

Il culto cataro come quelli precedenti, credeva al dualismo (come potevamo sbagliarci?) che faceva la distizione tra le due princpali influenze di due Divinità, del dio buono e del dio malvagio o demiurgico (quello della Chiesa Cattolica ovviamente e il cerchio si chiude), ricordando i passaggi dello Zoroastrismo, dove le influenze di entrambi pesavano sulla vita dell'uomo, tendendo ad attribuire tutto ciò che è carnale al dio malvagio e demiurgico della Chiesa Cattolica I Catari rifiutavano il consumo dei cibi di carne e delle uova.[32] Il coito per riproduzione era vietato, dato che ritenevano che la nascita di un nuovo essere umano, avrebbe imprigionato una nuova anima per essere messa sotto il potere del malvagio Dio. Molti storici, compreso l'autore citato, presentano

31 Se molti dei lettori trovassero riscontro con una disciplina moderna di tipo newagiano chiamata Breatharianesimo dove gli adepti dicono di riuscire a vivere senza cibo e senza acqua non è per niente un caso!

32 Anche questa disciplina non ricorda al lettore il cosiddetto ammaestramento del veganesimo della nostra epoca? Ancora un'altra coincidenza che accomuna le discipline alternative dei giorni di oggi e l'antico culto cataro/Dio Morente

l'ipotesi che in realtà secondo me non è corrispondente alla realtà: molti scrivono che essi non praticavano il coito (l'atto sessuale in generale) completamente, mentre in realtà i Catari dicevano che il coito con il fine di riproduzione umana era un peccato. Questa divergenza sulle tesi storiche, talvolta appare semplicemente per analisi e posizioni diverse da quelle del sottoscritto, talvolta però appositamente appare per disegnare il Catarismo come una vittima della Chiesa Cattolica. Éduopo citare a questo punto altri dati storici che spiegano che l'atto sessuale era utile per la liturgia del Dio Morente. I lettori si ricorderanno gli aberranti misteri dei culti precedenti che abbiamo già citato che richiedevano bizzarre, terrificanti orge e sacrifici umani. Lo stesso O'Shea [33]spiega chiaramente che in base ai dati storici vi erano strani ed aberranti rituali sessuali e che la radice inglese di bugger/buggery (pervertito/perversione) deriva da Bourge, (Bogomili), epiteto utilizzato all'epoca per definire tutti Catari:

invention; *Cathar* is now taken as a twelfth-century German play on words implying a cat worshiper. It was long bruited about that Cathars performed the so-called obscene kiss on the rear end of a cat. They were said to consume the ashes of dead babies and indulge in incestuous orgies. Also common was the epithet *bougre*, a corruption of *Bulgar*—a reference to a sister church of heretical dualists in eastern Europe. *Bougre* eventually gave English *bugger*, which is yet another proclivity once ascribed to Cathar enthusiasts. The term *Albigensian*, snubbed by modern historical convention for circumscribing the geographic reach of

Di esempi ne potremmo citare molti altri, uno fra tutti quello del professor Urban[34] (che ho trovato alquanto inquietante) dove cita una delle cerimonie di cui traduco per i lettori l'ultima riga:

33 Robert O'Shea: The Perfect Heresy
34 Hugh B Urban: Magia Sexualis

detail the practices of these worshippers of Satan. The Cathars, according to this account, believed that the Lord had done evil in casting out Lucifer and that Lucifer would ultimately return to glory when the Lord had fallen from power. Thus they worshipped their dark master in elaborate ceremonies that involved a "banquet and the appearance of a black cat, whose hind quarters were kissed by most of those present," and culminated with the "extinguishing of the lights followed by a promiscuous and sometimes homosexual orgy."[50]

Il rituale culminava con lo spegnimento delle luci seguito da orge di natura promiscua e qualche volta omosessuali.

Di esempi storici che comprovano tali fatti e di autori che confermano tali eventi ne potremmo presentare parecchi: da Thomsett nel suo libro sulla santa inquisizione, passando addirittura per il lavoro di John Marshall, su John Locke che a pagina 221 lo cita anch'esso, spiegando quello già ribadito da molti storici. Quindi non concordo con la definizione che danno alcuni storici italiani a riguardo dell'astensione sessuale dei Catari, essa era vietata solo per atto riproduttivo. Era ovvio che i *misteri* si sarebbero dovuti portare avanti in ogni modo, dato che erano la liturgia princpale del Culto del Dio Morente.

Ancora molti storici vedono i Catari come cristiani, che presentavano il Nuovo Testamento secondo un schema di tipo dualistico. In realtà è mio modesto parere crede che esso fosse solo una scusa ben architettata per presentare (un po' come fece il Mitraismo) dei principi comuni, in cui i Catari non credevano assolutamente, con il solo scopo di accattivarsi, per l'ennesima volta i credenti cristiani, che avrebbero accettato di buon grado un culto, che aveva delle radici comuni con la Cristianità. La astuzia e la perfidia del Culto del Dio Morente, fu proprio quella di

presentare come una Cristianità riformata, ma che come abbiamo visto, con la Cristianità non aveva niente da fare a meno che per il lettore lasciar morire i moribondi e i propri adepti di fame e sete fosse un concetto cristiano. Dovremmo forse pensare che delle orge aberranti e mangiare le ceneri di neonati rientrasse nel pensiero dei Principi insegnati dal Vangelo? Suppongo che il lettore converrà con l'autore di tale libro che questo culto non era certo cristiano. I Catari avevano imbellettato ed ereditato pensieri minori, mescolandoli con la vera liturgia dei cosìdetti *misteri* che volevano reintrodurre. Che la divinità se fosse un Mitra o un Gesù non contava più, esso era scelto solo per accontentare la popolazione medioevale europea, basta che si riconoscesse tutta la ritualità nascosta e gli insegnamenti del Culto del Dio Morente.

Il Bene ed il Male erano impersonificati, rispettivamente, dal Dio santo e giusto, definito nel Nuovo Testamento, e dal Dio nemico o Satana, definito nell'Antico Testamento il Dio Demiurgo. Secondo la dottrina catara, come abbiamo già accennato, il mondo materiale non era stato creato da Dio, ma era interamente opera di Satana e non era altro che una sua manifestazione. I Catari ritornavano a definizioni manichee e zoroastriane mescolate insieme anche questa volta. L'origine del corpo umano era considerata diabolica, in quanto creatura di carne, mentre l'anima, era opera di Dio. Come dicevo niente di nuovo sotto il sole nero di Baal/Osiride/Mitra. I Catari sostenevano che Satana avesse indotto Adamo ed Eva ad un unione carnale che avrebbe sancito il loro imprigionamento nella materia. Da quel momento in poi attraverso la procreazione, lo Spirito si sarebbe moltiplicato e suddiviso all'infinito per opera del Demonio. Una nuova nascita produceva una nuova prigione sulla Terra introducendola nella

Materia che era causa di sofferenza umana.

La maggior parte delle sette catare credevano nella cosìdetta reincarnazione delle anime da un corpo all'altro, in una sequela di nascite e di morte e chi avesse condotto una vita onesta, sarebbe stato ricompensato con una nuova reincarnazione maggiormente favorevole al progresso spirituale. Secondo i Catari Gesù, era il più perfetto degli Angeli. Gesù scese nel mondo impuro della Materia, senza incarnarsi, però, perché non aveva corpo. La sua fu solo apparenza... una visione.

Secondo i Catari, Gesù non ha potuto soffrire e trovare la morte sulla croce, dato che il suo corpo, non era fatto di materia, non poteva provare dolore, né morire né tantomeno risuscitare tre giorni dopo. In questo modo i Catari negavano a priori il concetto di salvezza delle anime, grazie al sacrificio di Gesù sulla croce. Anche esso era uno stratagemma per poter dare al popolo il senso di disperazione e di inutilità della vita stessa che era la base esclusivamente di una prigione malvagia di materia, sottintendendo la funzione inutile della vita. La contraddizione catara che da una parte accetta la vita come dono divino, anche se essa in realtà imprigionava le anime in un corpo demoniaco e materiale non ci deve stupire. Il Culto del Dio Morente aveva capito da secoli che questi "apparenti sofismi" non avrebbero avuto alcun peso sul popolino poco colto e che cercava di sopravvivere ad una vita grama in un periodo come quello medioevale. Poco importava se la spiegazione non quadrava, l'importante era che il popolo "abboccasse" all'eresia preparata dal Culto del Dio Morente.

I Catari ritenevano la Chiesa di Roma era la Bestia dell'apocalisse, la prostituta di Babilonia. Per questo i Catari

sostenevano che chiunque obbedisse alla Chiesa Romana non poteva salvarsi. Ovvio che tale specifica idea era stata instillata nella popolazione per contrastare in ogni modo il potere della Chiesa Cattolica. Togliendo potere sui credenti, si vanificava il valore stesso della Chiesa Cattolica. Questo fatto, inoltre si inquadra con la confutazione da parte dei Catari, del battesimo e della comunione. I Catari in questo modo avrebbero annullato qualsiasi importanza liturgica ai principali sacramenti della Chiesa, spodestando il potere delle funzioni liturgico/ecclesiastiche della Chiesa. Inoltre i Catari divisero il dualismo in due filoni (giusto per complicare la vita al povero contadino medioevale) il concetto di dualismo: Il dualismo assoluto e quello mitigato.

il dualismo assoluto che sosteneva l'esistenza di due principi assoluti dove Dio buono aveva creato solo esseri spirituali, invisibili e puri, mentre il Dio Demiurgo, era invece il responsabile della materia e del mondo visibile e causa del male, sia fisico che morale. Il Dio malvagio si era introdotto nel mondo celeste, e aveva sedotto le anime portandole con sè sulla terra. Per trattenerle le aveva imprigionate nei corpi e ingannate, ma il Dio buono aveva acconsentito che ciò avvenisse, affinchè le anime colpevoli fossero punite del loro errore. La Terra era il purgatorio/prigione delle anime che si erano fatte abbindolare dal Dio Demiurgo, ed esse sarebbero tornate dal Dio Buono solo dopo un periodo di purificazione.[35]

35 Se questa storia al lettore ricorda una certa Chiesa americana dei giorni di oggi che dichiara di liberare la mente da spiriti imprigionati nella mente per l' opera lontana nel tempo di un non ben definito capo galattico che a colpi di bombe atomiche aveva imprigionato nei corpi gli spiriti sulla terra nella mente degli uomini, sicuramente il lettore potrà trovare anche questa

La corrente del dualismo mitigato invece, riconduceva tutto solo ad un unico Dio, e la lotta bene/male veniva spiegata attraverso all'orgoglio/invidia dell'altro figlio di Dio. Satanael il primogenito. Satanael era stato investito del potere creatore di Dio. Satanael aspirando a spodestare il padre, coinvolse altri spiriti nella rivolta, venendo però sconfitto, Dio lo cacciò dal cielo e lo confinò nel mondo terreno e Satanael creò l'uomo e la donna. Dio, mosso a pietà dette un'anima alla creatura umana togliendo a Satanael la facoltà di creare ma lasciandogli, però, il completo governo della Terra. Successivamente inviò il suo secondo figlio, Gesù, sotto l'apparenza d'un corpo umano per compiere e portare a termine la sua opera. Anche qui troviamo l'ennesima strana e inspiegabile contraddizione: perché Dio avrebbe dovuto dare un anima per "pietà" condannando la stessa a soffrire sulla terra? Questi "apparenti sofismi" che distruggevano a priori il costrutto di tale eresia, erano stati ahinoi sottovalutati e dalla Chiesa cristiana dell'epoca, eppure avevano il marchio evidentemente di una menzogna che poteva reggere superficialmente, ma che non avrebbe retto ad una analisi più accurata della logica sottostante a questo tipo di dualismo. Come ho già ribadito, l'importante per il Culto del Dio Morente era vendere tale idea al popolo, che non si sarebbe soffermata su questi marchiani errori di ragionamento. A tutt'oggi, incredibile a dirsi (o forse no?) c'è chi porta avanti questa idea, ripresentando lo gnosticismo anche nel XXI secolo. Cambiano le epoche, ma i contadini ignoranti non cambiano, né al tempo del medioevo e nemmeno oggi purtroppo, anche se i suddetti contadini sono stati ripuliti e vanno al lavoro in ufficio in giacca e cravatta. Chi vuol intendere, intenda!

I Catari rifiutavano la gerarchia Cattolica negando la validità dei sacramenti, delle preghiere per i defunti, non credevano nella

---

come una delle strane "coincidenze" riportate da questo libro!

maternità di Maria, né nella passione di Cristo, perché Cristo come Dio, non poteva morire. I Catari , suddividevano le loro schiere in due tipi: i credenti e i perfetti.[36] L'eresia catara ebbe la sua maggiore diffusione nella Francia meridionale, nelle Fiandre e nell'Italia centro settentrionale. La liturgia e i riti Catari, rendevano i fedeli partecipi, anche se con livelli e modalità differenti. Il motivo di questo cambiamento da parte dei sacerdoti del Dio Morente era che probabilmente, il fallimento del Mitraismo, aveva insegnato che la gestione delle masse per l'adorazione di questa bieca e orrenda divinità, doveva essere diretta e che i culti iniziatici solo per pochi, come fu il Mitraismo, non funzionavano. Da quel momento, si decise che il culto e i rituali dovevano avere una diffusione capillare e diretta.

36 Perfetti... Perfettibili nome utilizzato anche per l'Ordine degli Illuminati di Baviera: Ordine degli Illuminati detto anche Ordine dei Perfettibili

Nel 1143 la diffusione del culto arrivo anche nella Renania. Non passò nemmeno qualche anno che lo stesso San Bernardo di Chiaravalle, si recò nella Francia meridionale su invito di legato pontificio, rendendosi conto in prima persona del grado dell'incredibile diffusione raggiunto dal Catarismo. Gli scritti del Santo, fanno capire che la situazione stava sfuggendo dalle mani

della Chiesa Cattolica , cominciarono sopratutto a chiarire nella Chiesa di Roma, quanto questa eresia mettesse in pericolo la crisitianità.

Nei pressi di della città di Tolosa, nel 1167, si diedero appuntamento i maggiori esponenti dell'eresia catara, sfidando apertamente la Chiesa Cattolica, rendendo così palese l'esistenza di un'organizzazione che ormai era diventata talmente potente da sfidare Roma in pubblico. Secondo gli scritti Enrico di Marcy, in riferimento a tale riunione catara, arriva a sostenere che, stando le cose com'erano nella regione francese, non vi sarebbe stato più un cattolico nel giro di qualche anno. Si racconta ad esempio che all'epoca ,nella regione di Tolosa, nella valle dell'Arièg e nella zona di Carcassonne, alcuni villaggi e altri territori abbastanza estesi, avevano da tempo abbandonato il culto cattolico. Tutti gli abitanti sul letto di morte ricevevano il "consolamentum", e i "perfetti" celebravano il culto nelle chiese cattoliche abbandonate. Nel castello di Termes, prima dell'arrivo dei crociati contro gli albigesi, non si erano più celebrati riti cattolici per oltre venticinque anni!

La storia racconta, che durante l'appuntamento a Tolosa dei Catari, La Chiesa inviò proprio San Bernardo di Chiaravalle come teologo, per difendere posizione della Chiesa Cattolica e della religione cristiana davanti ai Catari.

La Chiesa era costretta a lottare, ma le forze in campo cominciavano a diventare impari: la Santa Chiesa Cattolica e apostolica forte della sua tradizione e la sua autorità, ormai cominciava ad assumere l'aspetto di una forza poliziesca e per di più straniera, che veniva invitta, disprezzata e derisa dalla popolazione, che si sperava poter ingannare con una sottomissione simulata; insomma, la Chiesa in quel periodo stava vivendo uno dei suoi periodi storici più bui. Purtoppo o suoi sforzi per riguadagnare terreno perduto la spingevano sempre più in basso, a causa di una interminabile sequela di errori, mescolati

a compromessi, ambizioni personali ma sopratutto di involontari o consapevoli abusi di potere. La debolezza della Chiesa Cattolica, all'epoca si faceva sentire come troppo autoritaria e malvista dalla popolazione e il Catarismo approfittò della situazione.

Ormai il movimento apparentemente e solo apparentemente autonomo spontaneo, si stava finalmente per rivelare per quello che era: struttura di tipo ecclesiale/gerarchia in contrapposizione con la Chiesa Cattolica , dotata di una propria gerarchia e liturgia, in grado di soddisfare esigenze spirituali e religiose di vastissima portata. Questo comportamento punta il dito sulle realtà del Catarismo, come in realtà tale movimento eretico fosse stato organizzato con lo scopo di distruggere il culto del Dio Vivente, sovvertendo la religione che dai tempi di Costantino, era diventata la religione ufficiale. Personalmente sorrido leggendo articoli e articoletti su internet che si sperticano sulla difesa dei Catari: un gruppetto sparuto e sprovveduto attaccato ingiustamente dalla Chiesa, ma anche essa fa parte di quel tipo di disinformazione che avvantaggia il Culto del Dio Morente esistente tutt'oggi.

Il larghissimo consenso che stava ottenendo presso larga parte della popolazione in qualsiasi livello sociale nel Medioevo, trasformava il Catarismo come l'eresia per eccellenza. Il Catarismo arrivò anche in Italia ma ebbe un destino diverso rispetto a quello francese. L'iniziò del declino del Catarismo avvenne proprio in Italia, nel 1276 a Sirmione, dove si erano asserragliati i vescovi delle chiese catare di Desenzano e Bagnolo. Tutti furono arrestati e portati a Verona. Vennero messi al rogo quasi duecento Catari.

Mi preme far notare al lettore il tipo di vestiario che indossavano i Catari, che getta una agghiacciante ipotesi su ciò che avvenne nella cittadina di Beziers, durante la crociata contro gli albigesi. I cosiddetti maestri perfetti vestivano una tunica nera e i credenti

una veste bianca più comune. Voglio teniate bene a mente questo passaggio che riguarda l'evidente capacità di riconoscere un cataro da uno che non lo fosse. Tale nota Servirà per dare una successiva spiegazione alla frase storica "uccidete tutti Dio Riconoscerà i suoi".

Il 10 marzo 1208, Innocenzo III [37] , papa della Cristianità, lanciò solennemente un appello alle armi, per le genti cristiane, e per la prima volta una crociata contro un paese cristiano. Questa crociata era giustificata e necessaria: gli eretici che popolavano questo paese erano *«peggio dei Saraceni»* secondo il papa Innocenzo. L'appello del papa giungeva quattro anni dopo la presa di Costantinopoli da parte dei Crociati.

Ora il nemico da combattere era Raimondo VI, cugino del re di Francia, cognato del Re d'Inghilterra e del re d'Aragona, legato per omaggio a questi tre re e all'imperatore di Germania. Raimondo, duca di Narbonne, marchese di Provenza, sovrano feudale, la cui autorità si estendeva per una buona parte del paese, il signore delle terre di Linguadoca. Sono evidenti gli stranissimi legami di sangue con tutti i gruppi elitari dell'epoca. Raimondo era il principale difensore dei Catari, non si può non metterlo in collegamento con l'antico culto adorato dagli antichi regnanti, quello del Dio Morente. I territori sottomessi a Raimondo VI, conte di Tolosa ,erano da più di un secolo un notorio focolaio di eresia catara. Nel sud della Francia gli eretici, senza essere la maggioranza, costituivano da tempo una parte importante della popolazione.

37 Zòe Oldenbourg : L'assedio di Montségur

La Chiesa sfinta, non se ne dava pace, lanciava scomuniche, combatteva con tutti i mezzi usando l'inquisizione ma i suoi sforzi erano inefficaci; l'eresia catara guadagnava terreno un po' ovunque con velocità crescente, e continuava ad avvantaggiarsi dell'incapacità del papato di reagire in modo adeguato. Innocenzo III aveva messo in conto che solo una grande spedizione armata, avrebbe avuto qualche possibilità di trionfare sull'eresia catara. I Catari dopo che il papa aveva sguinzagliato il Sant'Uffizio e la successiva chiamata alla crociata contro gli Albigesi, non stettero certo a guardare (e non come certi personaggi e autori di oggi che dipingono i Catari come martiri della Chiesa uccisi barbaramente), e si scatenò il conflitto che noi tutti conosciamo con il nome di Crociata contro gli Albigesi

La prima città ad essere conquistata fu Beziers il 22 luglio del 1209. Il legato papale Arnaud Amaury, abate di Citeaux, interrogato dal suo luogotenente su come fosse possibile distinguere gli abitanti cattolici da quelli Catari nascosti in una Chiesa prONUnciò la famosa storica e apparentemente tremenda frase: *"uccideteli tutti, Dio saprà riconoscere i suoi"*. Questa frase è passata alla Storia, secondo l'autore di questo volume, in modo totalmente fuorviante ed erroneo.

Cercherò di spiegare in base a una analisi ragionata e articolata sui fatti storici di quel giorno, perché Arnad Amaury avesse detto tali parole. In realtà tale affermazione, non fu detta in riferimento a ogni abitante della città di Beziers, come erroneamente o dolosamente venne descritta da determinati autori pro martirio cataro.

La suddetta frase Arnaud la pronunciò davanti alle porte (aperte) della Chiesa di Santa Maria di Magdala, dove molti Catari si

erano rifugiati e dove aveva luogo uno strano rituale. Come abbiamo già detto, in parecchie chiese cattoliche finite in mano agli eretici Catari, non fungevano più come utilizzo di normale luogo di culto dai cristiani da tanto tempo.
Questo motivo mi induce a pensare che la Chiesa di Santa Maria di Magdala in realtà da tempo, venisse usata per altri scopi e riti *di diversa natura.* I dati che presenterò, mi persuadono storicamente a riflettere su una ipotesi plausibile: provate d immaginare una Chiesa abbandonata da anni, i culti Catari del Dio Morente e la seguente situazione: un luogotenente che si ritrova a dover fare i conti con un gruppo di persone completamente nude nel solito rito aberrante propiziatorio del Dio Morente. Se vi chiedete perché nudi, torniamo alla mia affermazione che vi avevo detto di tenere a mente, a riguardo dei vestiti dei Catari e quelli dei Cristiani.

Sia Arnaud che il suo luogotenente sapeva, che i vestiti dei Catari erano indubbiamente identificabili, quindi quale era la difficoltà dei crociati e del messo papale nel riconoscere i Catari dai cristiani? Se ammettiamo la possibilità che essi non fossero vestiti ma nudi, allora si spiegherebbe il dubbio del luogotenente, e la famosa risposta di Amary Arnaud davanti le porte della Chiesa di Santa Maria di Magdala.

Immaginate la scena: Il luogotenente che spalanca le porte e si trova davanti insieme ai suoi uomini ad una scena agghiacciante del Culto del Dio Morente, dedita ai soliti bizzarri riti promiscui, di natura sessuale con uomini e donne nude che fuggono avanti e indietro nella penombra. Mettetevi ora nei panni di un uomo del medioevo e di un monaco cistercense dell'epoca, dove per il periodo storico, anche il toccarsi per sbaglio durante il bagno secondo le usanze dei monaci, era punita con la autoflagellazione. Pensate a siffatto monaco, che ancora pieno di odio per quello che avevano fatto i Catari al suo Vescovo cistercense Pierre, de Castelnau, passato a filo di spada dai Catari, si trova davanti a

quella scena. L'apertura di quelle porte della Chiesa illuminate dalle torce dei crociati che scrutano nella penombra. Quelle scene in pochi secondi fecero ricordare ad Arnaud le orge idolatrie dell'antico testamento. Il messo papale si trovava davanti agli occhi una bolgia di corpi maligna, probabilmente le stesse porte dell'Inferno al povero monaco saranno sembrate meno mostruose di quelle della Chiesa di Magdala!

Permettetemi quindi fare una revisione storica di quel giorno in cui un monaco cistercense affrontando le porte una Chiesa sconsacrata e in cui si celebravano orge rituali terrificanti, non potendo riconoscere i cristiani dai Catari in quella situazione perché appunto nudi, abbia esclamato: “*uccidete tutti Dio Riconoscerà i suoi!”*. Tale frase nel contesto da me presentato non risulta più tanto esecrabile confrontata al modo di presentarla da certi autori dei giorni d'oggi. A conti fatti quella famigerata asserzione storica appare del tutto giustificata.

Arriviamo quindi all'assedio di Montsègur dopo anni di lotte e ribellioni. Raimondo di Perella era signore di Montsègur non era la sua unica residenza, e nemmeno la più apprezzata dato che nel 1204 il castello cadde in rovina. L'edificio doveva esistere già da prima che la famiglia dei Perella si insediasse nel e la costruzione, non sembra precedere comunque il nono secolo. Lo storico Zoè Oldenbourg ci fa notare alcune cose molto interessanti sulla sua architettura: La sua struttura rivela alcune conoscenze tecniche e matematiche assai rare quell'epoca ed essa poteva definirsi unica.

La rupe, dove la fortezza era appollaiata, raggiunge i 1207 metri di altezza ed è difficilmente accessibile. Montsègur era un un castello situato in un posto che non domina geograficamente nulla e che non era valico a nulla. Secondo Zoè Oldenbourg, tale fortezza sembrava essere consacrata a una qualche religione pagana cristianizzata successivamente. Quale posto migliore i Catari potevano scegliere se non l'antica rappresentazione di un culto pagano? L'architettura del castello di Montsègur non

assomiglia né ad un edificio religioso né a una classica fortezza medioevale La forma della rupe, pare rispondere ad esigenze relative all'illuminazione e all'orientamento delle sue mura rispetto al sole. Il lettore comprenderà, dopo aver seguito insieme le ipotesi dell'autore di questo volume, che la risposta va cercata proprio nei culti solstiziali pagani che abbiamo visto, e ricoprono una notevole importanza per il Culto del Dio Morente.

La particolarità maggiore di questo bizzarro edificio sono le sue due porte: nessun castello medievale possiede porte mONUmentali come la grande porta di accesso a Montsègur.

Essa misura quasi due metri di larghezza e non è protetta da alcuna torre o struttura difensiva. Sempre secondo lo storico, i portali di questo genere erano un lusso riservato alle chiese; sia

che questa porta sia stata aperta nel 1204 d.C. sia che sia stata lasciata com'era durante la costruzione, mostra che il castello non era considerato come una struttura difensiva. Tutte queste considerazioni ci spingono a pensare che Montsègur era stato destinato al culto. Le sconcertanti domande che si devono porre i lettori sono le seguenti:

A quale culto era stato destinato Montsègur?

perché questo edificio era stato costruito nel nono secolo, per praticare una religione della quale non si trova traccia nel paese?
Se però calcoliamo che la setta manichea praticava il culto solare troveremmo ancora sempre la stessa relazione: Manicheismo/Mitraismo/Catarismo e le relazione sempre con il Culto del Dio Morente. Montsègur aveva beneficiato del favore degli eretici, in quanto luogo di rifugio degli antenati della loro fede, sempre la stessa. Nel 1233 Montsègur cominciò ad apparire ai cattolici come la *«Vera Sinagoga di Satana»* La cittadella catara, era destinata a entrare nella Storia solo dopo essere stata distrutta e abbandonata.

Arriviamo infine all'assedio di Montsègur. Nel maggio del 1243 Ugo di Arcis, con un'armata di cavalieri e di sergenti francesi, piantò tende ai piedi della roccaforte catara di Montsègur: Ugo aveva espressamente chiesto rinforzi, perché circondare la rupe richiedeva un numero considerevole uomini. Secondo Ugo di Arcis l'unico modo di prendere la fortezza era quella di ridurla alla fame e alla sete. Ironicamente i Catari vennero messi nella loro stessa *endura* per mano di un generale francese cristiano. Come ormai avete ben capito, il concetto del predicar bene e razzolare assai male era una cosa normale per il Culto del Dio Morente. Tutto quel blaterare sul suicidio per fame e per sete, valeva per il popolino ignorante e servo del culto e non certo per i loro principali ministri ed esecutori materiali del culto. Questo vi fa capire quanto siano mendaci tutti i culti creati per l'adorazione

del Dio Morente[38]Secondo il Generale francese, bastava impedire ogni comunicazione con l'esterno, e aspettare che il sole estivo vuotasse le cisterne. Nel castello e sotto le sue mura risiedevano parecchie centinaia di persone: la guarnigione le famiglie nobili Catari , la guardia e gli eretici Catari.

L'assedio era destinato a durare molto più a lungo di quanto i crociati pensassero. Montsègur pur considerata la sua dimensione esigua rispetto ad altri castelli medioevali, era sovrappopolata Per i crociati, esso li avrebbe fatti capitolare alla fine dell'estate. L'assedio resse per vedere l'arrivo delle pioggie. Il cibo nella roccaforte mancava avendo i Catri un immenso deposito di viveri. Inoltre la guarnigione di Montsègur, riceveva il soccorso di forze fresche.

ad Ugo non restava che aspettare i suddetti rinforzi. Per quasi cinque mesi, assediati e assedianti tennero le rispettive posizioni. Raimondo di Perella si era converito al Catarismo, diventando primo difensore di Montsègur. Durante l'assedio, il numero delle persone asserragliato nella fortezza salì a oltre cinquecento unità.

Durante l'inverno l'esercito assediante, vide giungere finalmente nuovi rinforzi portati da Durando, vescovo di Albi, un abile prelato e un ingegnere esperto nella costruzione delle macchine da guerra. Costruì quindi per l'assedio una macchina da guerra, per agevolare i crociati assedianti. Gli uomini di Ugo di Arcis riuscirono a bombardare la fortezza con tale macchina. Secondo alcuni storici i Catari ricevettero il supporto un ingegnere, Bertrando La Baccalaria, che costruì a sua volta una macchina

38 Come noteremo anche successivamente le regole imposte agli altri per i capi del Culto del Dio Morente non valgono mai, solo per povera gente che scioccamente segue tali discipline e religioni e purtroppo vale anche oggi. Quante persone stoltamente seguono culti e cultini apparentemente anche loro di natura evolutiva spirituale in questo secolo inerenti alla new age senza sapere la loro vera natura e il loro vero significato? Direbbe Il padre fondatore della cultura storica italiana Giambattista Vico: *Corsi e ricorsi storici*!

capace di rispondere ai tiri della arma da assedio del Vescovo. Il freddo cominciò a farsi sentire. I crociati, rispetto agli assediati, avevano il vantaggio strategico di rinnovare e muovere le proprie truppe. La stanchezza dopo mesi e mesi di assedio si faceva sentire per gli eretici Catari ,ormai si sentivano vinti dalla stanchezza. Verso Natale, o poco dopo, gli assedianti ottennero però un risultato decisivo: riuscirono a impadronirsi del barbacane,[39] trovandosi così a una decina di metri dal castello di Montsègur.

Gli assedianti controllavano tutta la montagna, avevano quasi conquistato la piazzaforte. La macchina da guerra del vescovo bersagliava il muro orientale della roccaforte catara. L'assedio durò per molto tempo, con varie sortite da parte dei Catari per prendere possesso del barbacane, ma senza risultato. Cadde poi la torre orientale, fu conquistata con un'azione a sorpresa. Grazie a quest'impresa i crociati divennero padroni dell'intera rocca e poterono far salire le loro truppe lungo la cresta senza timore di essere in alcun modo respinti dagli assediati Catari. Gli assediati tentarono di respingere il nemico con un contrattacco spinto dalla disperazione, riuscì a respingere gli assedianti che ripiegarono verso il barbacane. Dopo quella notte tragica, coperta da urla strepiti e gemiti dei feriti, il corno risuonò sulle mura della fortezza: Raimondo di Perella e Pietro Ruggero chiesero di negoziare.

Le trattative ebbero inizio nei primi giorni di marzo dell'anno 1244. Dopo oltre nove mesi di assedio Montsègur capitolava definitivamente e si accingeva a passare i suoi ultimi giorni, dopo una lunga guerra di assedio tra le parti, mentre qualcuno dei nobili che si era dichiara puro di nome e non certo di fatto, fuggiva di nascosto con il tesoro. Questi uomini erano restati nascosti in un

39 ll barbacane era una struttura difensiva medioevale davanti al muro, che serviva come opera di sostegno o di protezione aggiuntiva rispetto allo stesso muro del castello.

sotterraneo, scampando così al destino dei loro confratelli e fuggendo con il tesoro dei Catari. Va sottolineata la mendacità e il doppiogiochismo dei nobili Catari, che avevano dapprima appoggiato questa nuova facciata del Culto del Dio Morente e poi come al solito, si dileguarono lasciando al loro destino gli assediati della roccaforte, con le casse del tesoro cataro.

Gli eretici vennero incatenati e trascinati davanti al rogo, dove erano sistemate *«innumerevoli fascine di legna»*. Quando le fiamme si innalzarono, i soldati dovettero allontanarsi a una certa distanza, per sottrarsi al fumo e al calore sprigionato dall'immenso fuoco. In poche ore le centinaia torce umane accatastate all'interno del recinto si ridussero a cenere. Si concluse definitivamente il neopotere temporale di una setta eretica, costruita probabilmente dagli eredi delle stesse persone che per secoli e secoli portavano avanti il culto di un dio malvagio morente.

Il Catarismo e il Manicheismo erano intimamente legati l'uno all'altro, come il tutto era legato ad un antico culto dai riti aberranti e spregievoli che faceva sacrifici umani ripugnanti e crapule sessuali di natura deviante. Tutte queste prove e i dati storici certi, rappresentano tutto il Culto del Dio Morente come un simulacro di bontà e con una maschera dai lineamenti buoni, che in realtà nascondeva e continuerà a nascondere nella Storia dell'Umanità un ghigno spregevole e malvagio.

Le eresie Spagnole, gli Alumbrados, i Gesuiti e ancora una volta il Culto del Dio Morente.

A quel punto della nostra conversazione, mosso dalla compassione che Vostra Signoria non vedendo se stesso, come ho sempre desiderato tutto bene per voi, con un affetto speciale, come se verso un padre e signore, ho voluto raccontare meraviglie che non potevano che essere fatte per mano di Dio. E so che questo come un teologo, e Dio mi ha mostrato le meraviglie nel suo servo e ha rivelato le meraviglie... e poi, la Signoria Vostra mi ha detto che erano illusioni demoniache... e in questa risposta non ho potuto fare a meno di terrorizzarlo audacemente con la quale Vostra Signoria attribuite le opere di Dio al Demone non ha ritenuto che avevo studiato e praticato la strada spirituale fin dalla mia infanzia, e che sarebbe stato più appropriato per me

esaminare queste cose piuttosto che lo facesse qualcun altro che non sapeva nemmeno che cosa erano... Qui dirò più, se non che il Demone non esegue meraviglie in modo che coloro che sono separati da Dio vengono convertiti per servire e amarlo con tutto il loro cuore come in Giovanni 8.(Lettera dell'alumbrado Francisco Ortiz all'inqusitore Alonso Manrique del 9 Aprile del 1529)

NdA:Due cose sono notevoli in questo passaggio nella lettera: nella traduzione dallo spagnolo antico all'inglese viene tradotto demone o demonio (nel senso di demone) e non diavolo che è molto curioso e molto probabilmente fa riferimento a Giovanni capitolo 8 del Vangelo ma nello stesso capitolo Gesù dice agli Ebrei: "Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: " È nostro Dio! ". Quello che Gesù era quello di non glorificare se stesso ma di essere stato glorificato in quanto era stato direttamente Dio a farlo, tutto il contrario di quello che volevano fare gli Alumbrados, glorificare se stessi per glorificare Dio!

I secoli successivi dopo l'avvento e la conclusione dell'eresia catara non migliorarono. Il Culto del Dio Morente decise, dopo la sconfitta diretta dell'eresia catara, di usare un metodo diverso che tutt'ora viene messo in pratica: la micro polverizzazione di più gruppi eretici, che in fin dei conti, presentavano in salse diverse, lo stesso tipo di liturgie di tale culto. La scelta fu molto astuta, perché rispetto a quello che era avvenuto nelle terre di Linguadoca con Catari, era strategicamente piu difficile estirpare *un intero campo di gramigna* mescolata al raccolto buono, rispetto ad un singolo e concentrato culto come avvenne per il Catarismo.

Innocenzo IV, Nel 1252, con la bolla *Ad extirpanda* ribadiva l'importanza della ricerca dei peccatori che si nascondevano nella Società, minando sia le basi religiose ma per la prima volta in assoluto anche quelle politiche, indicando chiaramente il filo che legava il potere religioso del Culto del Dio Morente e quello politico che alla fine avverrà con l'arrivo al potere degli Illuminati di Baviera: *Allorché coloro che sono stati giudicati colpevoli di*

eresia sono stati consegnati al potere civile dal vescovo, dai suoi rappresentanti o dall'Inquisizione, il sindaco oppure il magistrato posto a capo della città, li prenderà immediatamente in consegna entro cinque giorni al massimo e darà esecuzione alle leggi promulgate nei loro confronti. Da quel momento a tutti i detentori del potere sui propri domini saranno obbligati in assemblea pubblica a mettere al bando gli eretici, trattandoli da stregoni. Dopo quello che era successo con l'eresia catara la Chiesa, si era resa conto che esisteva una relazione tra le varie eresie e il Culto del Dio Morente. Facendo riferimento all'antico testamento Innocenzo IV, sapeva delle verità nascoste al pubblico e che questo libro denuncia. Il papa aveva la consapevolezza di quale fosse il reale scopo di tutte queste eresie: la capitolazione della Chiesa cristiana e del culto del Dio Vivente.

Chiunque trovava un eretico poteva prendere possesso dei suoi beni. Ogni magistrato tre giorni dopo che ne avesse assunto l'ufficio, poteva arrestare gli eretici, sequestrare i loro beni e consegnarli al vescovo o ai suoi vicari. Il salario e le spese dovevano essere assunti in carico da parte dello Stato.

Quando gli inquisitori visitavano qualsiasi zona geografica di loro competenza, erano accompagnati da un rappresentante deputato del sovrano, eletto da loro stessi o dal vescovo. In ogni luogo visitato dagli inquisitori questo funzionario, doveva convocare sotto giuramento almeno tre uomini di buona reputazione per evidenziare gli eretici di cui fossero a conoscenza o di eventuali persone in possesso di conventicole segrete o di costumi bizzarri e strani rispetto a quello dei semplici fedeli.

Lo Stato per la prima volta nella Storia doveva arrestare tutti gli accusati di eresia e tenerli in prigione. Lo Stato inoltre doveva fornire all'inquisizione una scorta sicura, ed eseguire entro quindici giorni tutte le sentenze che venivano pronunciate contro di loro. La Storia stava cambiando, la relazione diretta tra la

Chiesa di Roma e i Governi Europei cominciava a diventare più stretta. Questa forte relazione tra Stato e Chiesa con il tempo, diventò sempre più forte finché il Cristianesimo diventò parte integrante degli stati monarchici assolutisti. Come vedremo nel prossimo capitolo sulla Storia nel Novus Ordo Seclorum, da quel momento gli stati Monarchici diventarono i diretti nemici degli Illuminati.

papa Innocenzo, il primo papa a creare le regole base per la Santa Inquisizione, aveva dato inoltre istruzioni agli inquisitori di far rispettare tali regolamenti con la minaccia di scomunica per tutte le città e gli stati che si fossero messi a discutere o anche solamente a fare ostruzione in qualsiasi modo al lavoro del Sant'Uffizio e dei suoi inquisitori. Raimondo il nobile cataro, aveva insegnato al papa che non si poteva accettare un governante eretico. Prima della morte di Innocenzo IV, il regolamento subì alcuni ritocchi. Nel 1265 Clemente IV, fece ulteriori modifiche ai documenti e ai regolamenti del Sant'Uffizio, sostituendo la parola "*Vescovi e frati*" con la parola "inquisitori". Da quel momento in poi, la Santa Inquisizione diventò per tutti un tribunale religioso, con poteri pari a quelli di un tribunale dello Stato. Nel 1542 con papa Paolo III e con la costituzione apostolica *"Licet ab initio"* si trasformò il Sant'Uffizio quella che conosciamo tutti come *Congregazione per la Dottrina per la Fede.*

Nel XV secolo La Spagna di Ferdinando e Isabella, fu la vittima del nuovo attacco alla Chiesa cristiana con le nuove eresie. La bolla papale, *Exigit sinceras devotionis affectus*, di Sisto IV concesse ai sovrani spagnoli la potestà di nominare due o tre inquisitori nelle città e nelle diocesi dei loro regni. Per riuscire a capire cosa stava avvenendo, cerchiamo di analizzare storicamente gli eventi che accaddero in quel periodo.[40] L'inquisizione spagnola è stata creata nel 1478 a causa della

40 Lu Ann Homza: L'inqusizione Spagnola: antologia di opere

richiesta di una autorità sulla questione della *"conversione degli ebrei della spagna".* I cristiani giudaizzanti continuavano a praticare cerimonie ebraiche di nascosto. Una curiosità storica: l'offesa *vile marrano* stava proprio ad indicare un giudeo convertito al Cristianesimo che in realtà ancora di nascosto celebrava riti giudaici.
La Spagna ha avuto la più grande popolazione di ebrei in Europa occidentale dal 1391, quando la predicazione dei frati domenicani aveva provocato il battesimo forzato dei Giudei la distruzione dei loro quartieri. Quasi istantaneamente, questi "nuovi" cristiani vennero chiamati *conversos.* Nell'ottobre 1483 quando venne nominato frate Tomás de Torquemada come grande inquisitore nei regni di Castiglia e di Aragona, la Spagna diede ufficialmente al via all'inqusizione moderna. Tra le figure più importanti dell'Inquisizione spagnola, spicca Torquemada, che come costume e regole dell'epoca venne investito con queste parole:

"Noi, per misericordia divina, inquisitore generale, fidando nelle vostre cognizioni e nella vostra retta coscienza, vi nominiamo, costituiamo, creiamo e deputiamo inquisitori apostolici contro la depravazione eretica e l'apostasia nell'inquisizione e vi diamo potere e facoltà di indagare su ogni persona, uomo o donna, viva o morta, assente o presente, di qualsiasi stato e condizione che risultasse colpevole, sospetta o accusata del crimine di apostasia e di eresia, e su tutti i fautori, difensori e favoreggiatori delle medesime".

Intanto negli altri paesi europei l'inquisizione non ebbe una così diretta influenza come avvenne in Spagna, anche se ricordiamo la riforma Luterana del XVI secolo era una eresia per la Chiesa dell'epoca, eppure nel secolo di Isabella e Ferdinando e per il tutto il secolo successivo la Spagna diventò stranamente punto di interesse per la Chiesa Cattolica inerente alle eresie. Come Mai? Tutto ciò fa comprendere che qualcosa di molto

strano stava accadendo sotto il regno di Isabella e Ferdinando. Mentre Colombo era in procinto per partire alla scoperta delle Americhe, in quella stessa Spagna si presentava l'ombra inquietante del culto malvagio che ormai il lettore ha imparato a riconoscere. La scelta di un Paese come la Spagna, per ripresentare una nuova eresia o meglio una delle nuove eresie era perfetta, data l'estensione del paese Iberico e la possibilità di polverizzare le varie eresie che facevano a capo poi dello stesso Culto del Dio Morente. Se è vero che i *conversos* fossero una buona scusa per iniziare una campagna del Sant'Uffizio, in realtà la situazione era assai peggio di quello che in realtà alcuni autori raccontano. I cosìdetti marrani (o finti giudei convertiti) erano solo una parte delle eresie spagnole. Vediamo ora un esempio dei vari libri che ho letto durante questa lunga ricerca attraverso il Culto del Dio Morente, e che spiega proprio questo:

dom" in particular. It may indeed refer to Rome (Christendom) in as much as it foretells the "appearance of many heretics within their faith, as we see with our own eyes this very day in the Kingdom of Spain, where the heretics and Epicureans are numerous in all its lands and where they are burned for heresy by the thousands." "Also," adds Abravanel, "all the priests and bishops of Rome (i. e., Christendom) in our time are addicted to avarice and bribery and do not care about the prohibitions of their religion, for heresy has shone upon their foreheads."[134]

Questa citazione non viene solo da un eminente storico ebreo, dal padre dell'attuale del primo ministro Benjamin Netanyahu, che proprio sul suo libro su sui Marrani della Spagna, ci fa notare che

altri eretici oltre ai marrani era presente, quella epicurea.

Il noto storico israeliano fa riferimento ad una eresia già nota ai tempi di Dante, che riporta come appunto eretici epicurei. Sì, avete letto bene... si intende proprio la dottrina del cosìdetto *"carpe diem"* del noto filosofo greco Epicuro. Cosa c'entra quindi Un filosofo Greco con la Spagna Rinascimentale? C'entra eccome! Come vedremo successivamente l'analisi del famoso storico israeliano risulta molto corretta.
La Spagna era piena di vari gruppi eretici di differente natura tra cui gli epicurei. Essi non sono collegati (non a caso) con l'eresia catara (vi ricordate? Stesso culto differenti facciate) ma sono collegati con *il quietismo:* lo stato di serenità imperturbabile detta anche atarassia che per loro era l'unico desiderabile stato d'animo. Questo concetto fu definito da Epicuro e dai filosofi stoici e fu seguito da alcuni personaggi importanti come l'imperatore Marco Aurelio. *Il quietismo* avrà proprio a che fare con quello che vedremo, fu la peggiore delle eresie nella Spagna Cattolica: quella degli Alumbrados che in spagnolo non a caso, si traduce come Illuminati.

Nell'anno 1525 appare il primo editto dell'Inquisizione sul gruppo chiamato Alumbrados. L'alumbradismo era un movimento amorfo spirituale endemico e pericolosissimo che divenne uno di obiettivi essenziali dell'Inquisizione nel 1520. Esso, come vedremo, è il diretto interessato del Culto del Dio Morente, che ha una agghiacciante relazione con i Gesuiti e con gli Illuminati di Baviera. Questa volta con la scusa di una Cristianità Ascetica (come era avvenuto per le altre maschere del culto), si cerca di presentare una superiorità morale apparente a discapito di tutto, con la scusa della vicinanza a Dio. Il termine viene da *alumbrado alumbrar* il verbo, "illuminare." La setta degli Alumbrados, ormai diventata endemica nella Castiglia credeva di possedere una spiritualità illuminata, perché si erano abbandonati all'amore di Dio, elevandoli sopra a tutto, in special modo al resto delle

persone intorno a loro. Gli Alumbrados, o "quelli Illuminati," avevano respinto qualsiasi rituale esterno del Cattolicesimo come l'intercessione e la mediazione del Cristo, per i peccati, l'inchinarsi davanti all'Eucaristia e pregare i santi come intercessori. Avevano respinto anche i sacerdoti come mediatori tra l'umano e il divino. Si nota già da subito qualcosa di estremamente strano: Come poteva questa forma di eresia avere qualcosa di cristiano dato che rifiutava qualsiasi cosa che aveva a che fare con il Cristianesimo? In realtà tutta questa messa in scena nascondeva la solita storia. Il Culto, come aveva già fatto in precedenza, cercava ora di scavare all'interno delle stesse credenze cristiane, tentando di eludere da una parte i ferrati controlli della Chiesa e dall'altra distogliere le persone dalla religione cristiana, presentando una religiosità alquanto fumosa e assai aleatoria, escludendo qualsiasi cosa che ricordasse il legame tra l'apparente Cristianesimo degli Alumbrados e quello vero e praticante. Molto furbo. Stavolta avevano imparato come far passare il messaggio. Un lupo che si mette la pelle di una pecora per entrare di nascosto nel gregge. Da notare di nuovo la relazione con ciò che dicevano i Catari sull'esclusione dell'adorazione di Maria o dei Santi.

Prima di approfondire tutta la questione mi preme far notare che in realtà gli Alumbrados fossero nati qualche anno prima della loro effettiva data ufficiale di creazione. Lo storico Marcelino Menéndez y Pelayo trovò il nome Alumbrados già nel 1492 (nella forma *Aluminados*) e lo fa risalire il gruppo a un'origine Gnostica. Menéndez ipotizzò che i loro punti di vista, erano stati promossi in Spagna attraverso influenze dell'Italia. Uno dei loro primi capi, nati in Salamanca, era figlia di un bracciante, conosciuta come La Beata de Piedrahita. Finita sotto l'occhio dell'Inquisizione nel 1511, essa affermava di tenere colloqui con Gesù e la Vergine Maria e per un misterioso patronato si salvò da una rigorosa

denuncia[41]. Inoltre lo storico Jean Descola, collega Los Alumbrados con altri Illuminati, e vede tutti i gruppi collegati sia al misticismo quanto alle Società segrete, nonostante la loro minaccia non fosse ben percepita dall'autorità politica ed ecclesiastica. Nel gruppo Alumbrados, secondo gli storici erano incluse personalità, come Juan Valdes, Miguel Servet e Magdalena de la Cruz.

Tra il 1512 e il 1532, gli Alumbrados in Castiglia erano guidati da donne: Isabel de la Cruz, Francisca Hernández e María de Cazalla. Isabel e Francisca. Tre di loro non erano sposate, ma secondo le dichiarazioni avevano deciso di prendere il voto di castità e di povertà (NdA non erano suore e avevano deciso il voto di castità strano eh), mentre Maria de Cazalla era sposata.[42] Dalla prima analisi della Santa Inquisizione, sembrava che invece i seguaci della loro eresia, erano sia maschi e femmine e molti provenivano da ambienti sia monastici, con un significativo numero appartenente ai Francescani. Isabel de la Cruz e Pedro Ruiz de Alcaraz, vennero arrestati nel 1524. Successivamente nel 1529 Francisca Hernández e due dei suoi discepoli. Francisco Ortiz e Antonio da Medrano, vennero arrestati successivamente, mentre María de Cazalla venne messa in catene nel 1532. Nell'editto sugli Alumbrados del 1525, spiega come questa nuova eresia di alumbradismo venne definita addirittura *"una depravazione eretica".L'affermazione di per sé, è già talmente pesante che non ha bisogno di altri commenti.* Sia i documenti di Manrique, Inquisitore generale (1523-1539), sia altri documenti spiegano che essi si riunivano segretamente in assemblee segrete speciali, e si facevano chiamare con diversi nomi: *Alumbrados (Illuminati), dejados (abbandonati),* e *perfectos (perfetti)*.[43] Anche

41 Menéndez Pelayo, Los Heterodoxos Españoles, 1881, vol. V.

42Antonio Márquez, Alumbrados Los: Origenes y filosofía, 1525-1559

43 I perfetti come si facevano chiamare per l'appunto i Catari e poi il gruppo degli Illuminati, i Perfettibili! Altre coincidenze?

qui sicuramente c'è molto poco da aggiungere. Sorge spontanea ancora un altra domanda al cospetto di questi documenti: *Se era un gruppo di cristiani un po' più ferventi di altri, perché avevano bisogno di fare delle riunioni segrete?* Al lettore è ormai evidente che tutto questo riporta alle analisi già sviscerate sulle verità che durante i capitoli precedenti era stato già abituato a riconoscere. In fondo non è difficile capire che di illuminato avevano solo il nome, visto che preferivano l'oscurità e la segretezza con quel modo di fare classico di chi ha parecchio da nascondere. Se non si ha niente da nascondere, si fa tutto alla luce del sole senza sotterfugi, *ma ovviamente solo se si ha nulla da nascondere!* Ulteriori analisi delle testimonianze, portarono alla luce ulteriori documenti storici sul pensiero degli Alumbrados e il loro *particolarissimo* modo di vedere la religione cristiana:

- *Che l'inferno non esiste, "dicono che esiste solo per spaventarci, così come dicono ai bambini: "Attenzione che arriva l'uomo nero". Questa proposizione è eretica, erronea e falsa, in contraddizione con il Vangelo e l'ordine della Giustizia divina, che organizza la punizione eterna di peccati mortali, attraverso la penitenza, quando tali peccati non vengono rimossi da noi in questa vita.*

- *Che il Padre si è fatto carne come il Figlio. Che Dio non può rendere una persona più perfetta o più umile di quello che già è Questa proposizione nega l'onnipotenza di Dio.*

- *Che Dio non sarebbe entrato nell'anima con l'Ostia e l'uomo è diventato quello che è non perché Dio gli aveva detto essere un piccolo pezzo di pasta, l'uomo è stato fatto a immagine di Dio. Questa affermazione sembra sostenere che dopo la consacrazione, la sostanza del pane rimane la medesima.*

Ora per quanto queste affermazioni alla luce dei giorni nostri possano sembrare ingenue o innocue, in realtà non lo sono affatto. Si nega l'esistenza di un inferno e che quindi qualsiasi azione tu faccia non avrà nessuna punizione. Tutto questo ricorda certe dichiarazioni di gruppi alternativi post "newagiani", dove alla fine: *" ti comporti bene o ti comporti male, finirai comunque in paradiso"44.* Se questo non è giustificabile per i dogmi della Chiesa, che può essere una opinione in merito di Fede, tale discorso non fila nemmeno dal punto di vista logico. Ipotizzando un paradiso comune, perché un serial killer incallito, dovrebbe finire nello stesso paradiso di un brava persona? Ciò non si spiega assolutamente se non nel caso di voler giustificare per l'appunto, qualsiasi atto aberrante e trattandolo come giustificabile, senza una punizione divina. Con la dichiarazione che l'uomo è già perfetto così com'è, si crea il concetto di un uomo-dio mentre come tutti sanno, l'uomo non è un dio e non è perfetto. Anche questa affermazione, va ad incastrarsi perfettamente con la precedente e con la filosofia della perfezione e l'infallibilità dell'uomo, che è tutt'altro che infallibile. Il Culto del Dio Morente voleva trasformare questa volta il culto, in una finta religione con a capo un gruppo di uomini di esseri superiori perfetti e infallibili.

In oltre i documenti aggiungono:

...Essi chiamano quelle persone che si lamentano dei loro peccati "dipendenti dalla penitenza", (diremmo ai giorni d'oggi tossicodipendenti). Questa proposizione è luterana e ha il sapore di eresia (NdA Martin Lutero con la sua riforma ormai si era affacciata al mondo). Secondo quanto dichiarato dagli Alumbrados e dai testimoni, una volta raggiunto lo stato estatico alumbradico, non vi è più nulla che esso non possa meritare, ed esso nega il concetto di carità. L'analisi successiva fa giungere alla conclusione che tutti gli atti che vengono fatti compresi i peccati mortali usando il libero arbitrio siano giustificati,

negando anche i concetti stessi dei comandamenti di Dio...
I vari documenti aggiungono inoltre parecchi altri fatti inerenti a tale eresia ma una di essi la trovo interessante e corrisponde esattamente per l'ennesima volta alle dichiarazioni dei Catari:

Durante la predicazione, una certa persona ha detto che la Croce non ha di essere adorato, perché era un pezzo di legno...ma Gesù Cristo Crocifisso.

Anche questa sembrerebbe una affermazione apparentemente giusta ma che nasconde uno dei soliti *sofismi assai furbi* del Culto del Dio Morente difficili da scovare, come quelli dei Catari. La rappresentazione della Croce di per se stessa all'occhio del fedele è quella del Cristo, e tra essa e la crocifissione di Gesù non passa alcuna differenza, dividendo però la simbologia della Croce dall'atto di Gesù di sacrificio per i peccati, si riesce in modo molto astuto a scindere le due cose per vanificarne entrambe, niente croce niente Cristo, niente Gesù e quindi nessuna redenzione dai peccati. Si tentava di rifare quello che non era riuscito con il Catarismo, ovvero annullare il sacrificio di Cristo tentando di scindere le due cose. Questa affermazione per qualsiasi persona anche se colta è praticamente quasi impossibile da afferrare: Togli la croce come simbolo e toglierai ciò che simboleggia! Se riesci a sminuire l'importanza di un simbolo, degradi anche quello che esso rappresenta, senza però farlo capire, se esso è un *sofismo* difficile da essere capito al volo da un colto filosofo, figuriamoci per un semplice credente.

Sarebbe molto facile per il sottoscritto presentare le lettere e le testimonianze sulle pagine che riguardano tutto il processo, per far presente che i comportamenti dei cosìdetti Alumbrados erano tutt'altro che casti e pii, come si voleva far credere. Le innumerevoli dichiarazioni contro, sono tale e tanti da non gettare dubbi a riguardo, ma giustamente il lettore potrebbe essere indotto a pensare che l'autore voglia accentuare le informazioni che ha

già dato, con testimonianze che potrebbero essere state date da persone invidiose o semplicemente che odiavano il gruppo e quidi ho deciso di saltare le voluminose lettere e testimonianze dell'inquisizione inerenti al caso degli Alumbrados, ma comunque vorrei soffermarmi sulla sua conclusione e sopratutto su un personaggio che nella Storia della Chiesa e non solo rivestì un ruolo importantissimo ma fu il fondatore dei Gesuiti: Ignazio da Loyola.

Il processo si concluse in modo forse troppo vantaggioso per gli eretici in questione, dato che all'epoca il rogo era qualcosa di molto comune e se i marrani e altri personaggi di minore spicco ci finivano. C'è da chiedersi perché un gruppo simile con siffatte dichiarazioni si sia salvato e perché il processo inquisitivo si concluse "all'acqua di rose": il proscioglimento della fondatrice Maria de Cazalla, qualche ammenda economica e qualche abiura pubblica, senza nessun altra successiva pena detentiva o il rogo. Faccio presente ai lettori che tale comportamento all'epoca e per la gravità dei succitati carichi mossi nei confronti degli imputati, era più unica che rara! Secondo alcune fonti, la leader di tale gruppo non finì su una pira e nemmeno in carcere, grazie all'appoggio di potenti personaggi che purtroppo a tutt'oggi si ignorano e che probabilmente avevano a che fare con la prima fondatrice del gruppo.

Il risultato fu che questa gente tornò a complottare nell'ombra e sicuramente con ancora più accortezza. La Chiesa qui faceva il primo errore madornale: dopo tanti secoli aveva sottovalutato l'eresia catara e aveva rischiato di sparire in buona parte delle regioni di Linguadoca e adesso ne faceva un'altro ancora più grande: quello di sottovalutare la potenza e l'importanza dei gruppi segreti che tramavano nell'ombra e questo porterà alla situazione di oggi in cui per la prima volta dopo tanti secoli nel 2013 Anno Domini, il papa Benedetto XVI si dimette senza alcuna motivazione o "apparente" pressione esterna. L'errore degli

inquisitori spagnoli, verrà pagato parecchi secoli dopo dalla Cristianità, con il decadimento inesorabile e progressivo della Chiesa Cattolica Apostolica Romana. Passiamo ora ad uno dei meno conosciuti seguaci del movimento degli Alumbrados: padre Ignazio da Loyola fondatore della Compagnia del Gesù meglio conosciuti come Gesuiti.

Il fondatore spirituale Ignazio da Loyola in realtà, era legato alle filosofie degli Illuminati di Baviera e si ignora il loro legame sia forte.
Già sapevamo che Adam Weishaupt era stato da giovanissimo seguito "culturalmente" dai Gesuiti e che doveva diventare un gesuita esso stesso. Di certo nemmeno questo è un caso che siano stati proprio i Gesuiti a istruire Weishaupt, dato che il loro fondatore dell'ordine, era già stato correlato a concetti mistici inerenti alla Oscura Illuminazione di gruppi e sette gnostiche, come il gruppo degli Alumbrados.

Per la prima volta in assoluto nella Storia dei gruppi mistico/gnostici soprattutto fatti da donne, che mostravano la loro "illuminazione dello Spirito Santo" mediante fenomeni di trance, estasi, visioni mistiche e levitazioni si dichiarerà che le leggi del Cristianesimo non erano più valide per chi aveva ottenuto il perfetto stato di grazia attraverso le illuminazioni. L'antinomismo fu il termine coniato da Lutero per designare polemicamente la dottrina di Johann Agricola, che dalla tesi della salvezza mediante la sola Fede, arrivava alla conclusione della assoluta inutilità delle opere buone. Il termine esprime tuttavia un fatto più antico, e cioè l'avversione di numerosi gruppi anticristiani (gnostici e marcioniti nella Chiesa antica e varie sette medievali) contro non solo le prescrizioni rituali, ma l'intero Antico Testamento, sentito come mera costrizione e vincolo in antitesi al Nuovo Testamento. Va da se che se uno esclude a priori le tavole della legge e la assoluta inutilità delle opere buone, ovvero l'aiuto del prossimo e la vanificazione del decalogo della legge, tutto si riassume in

gruppo totalmente malvagio e assolutamente preposto ad una forma di narcisismo malefico e puramente edonistico a discapito di tutti, per appunto gli stessi principi che oggi gli Illuminati portano avanti a discapito della popolazione umana: Il diritto su tutto e tutti e l'esclusione a priori di ogni supporto di opere altruistiche, perché totalmente inutili e fuorvianti alla illuminazione.

Per uno storico delle religioni o un teologo sarebbe altresì palese capire come queste definizioni siano mendaci e malvagiamente eretiche, dato che Gesù stesso non ha mai negato i principi delle leggi dettate da Dio a Mosé sul monte Sinai come lui stesso dice:

"la Scrittura non può essere annullata" (Giovanni 10:35) e ancora: *"Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo"* (Matteo 24:15) *"Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli"* (MT 5,17) e infine *"Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento".*(Mt 5, 17-37).

L'antinomismo stesso era una perfida e astuta deformazione della stesse parole del Vangelo.
Come dicevamo tra gli Alumbrados c'era Ignazio da Loyola, che ne rimase profondamente influenzato. Durante i suoi studi nel 1527 all'università di Salamanca, fu ammonito per la sua simpatia verso gli Alumbrados e si salvò per il rotto della cuffia. Come avevamo detto, la setta continuò imperterrita nella sua opera, difatti lo stesso Pedro Ruiz de Alcaraz, mentre era ad Escalona, nel palazzo del marchese di Villena, continuò ad influenzare, con il pensiero degli Alumbrados, nobili e pensatori dichiarando che setta degli Alumbrados non era mai morta o sparita del tutto. Il movimento ebbe anche una effimera vita in Francia nel 1623 in

Piccardia, dove si fuse nel 1634 con il gruppo dei Guérinets del curato di Saint-George de Roye Pierce.
Nel *quietismo* successivamente portato avanti da altri “fedeli di questa dottrina”, ritroviamo gli stessi concetti degli Alumbrados. Il quietismo è una dottrina mistica, che ha lo scopo di indicare la strada verso Dio e la perfezione cristiana, consistente in uno stato di quiete passiva e fiduciosa dell’anima. Attraverso uno stato continuo di quiete e di unione in Dio, l’anima raggiunge una specie di indifferenza mistica, fino ad arrivare a negare le pratiche e le liturgie comuni della religione tradizionale. Opposto a ogni forma di spiritualismo, il quietismo appare in Italia alla fine del XVII Secolo grazie a un teologo spagnolo, Miguel Molinos e alla sua opera principale, la Guida Spirituale del 1675 (che assomiglia in modo allarmante ai lavori di Loyola sui suoi esercizi spirituali). Il quietismo venne condannato dal papa Innocenzo XI. Le idee quietiste comunque andranno avanti prendendo vigore in Francia con Madame Jeanne Guyon:

1)orazione mentale passiva, annichilazione della propria volontà

2) contemplazione acquisita, passività

3)abbandono totale a Dio (senza preoccupazione alcuna di buone opere, di confessione, ecc.),

4) unificazione con Dio.

Insomma è nitidamente evidente che Ignazio da Loyola fondatore dell’Ordine dei Gesuiti era legato con le posizioni eretico/mistiche del Culto del Dio Morente degli Alumbrados. La realtà di certi ordini religiosi come quelli dei Gesuiti andrebbero rivisti a fondo, dato che esiste un legame profondamente storico con determinati dettami che oggi vediamo che si ricollegano con gli Illuminati di Baviera, che indubbiamente hanno in ereditato in parte tale “filosofia mistica”.

Il lettore non potrà che accondiscendere, pensando che in realtà

non esiste nessuna contrapposizione tra gli Illuminati, ultima staffetta del Culto del Dio Morente e i Gesuiti, Ordine fondato da un seguace della prima ora come Loyola che poi ispirò Weishaupt e a sua volta mise in revisione insieme a tutti segreti che col tempo apprese da Kolmer. Ora dato che si potrebbe pensare che sia assurdo che il fondatore dei Gesuiti in realtà fosse un seguace degli Alumbrados, l'ennesima facciata falsamente sorridente del Culto del Dio Morente, invito il lettore a fare una personale ricerca cercando la relazione Loyola Alumbrados. Dato che come al solito il sottoscritto presenta dati comprovabili, ecco una dei libri che porta alla luce tale abominevole relazione:

were thus charged with antinomianism. The *alumbrados* of Llerena and Seville, moreover, allegedly engaged in mystical extravagance, imposture, and licentiousness.

Many *alumbrados* were of *converso* origin, and the earliest were denounced as Judaizers. Their beliefs, however, had virtually nothing in common with Judaism, and the Inquisition soon came to realize that it was confronted with a new heresy. Although the first cases coincided with the rise of Lutheranism, the inquisitors of the 1520s were still unapprised of the subtleties of Lutheran theology, and did not consider *alumbradismo* a manifestation of Protestantism. In reality the early *alumbrados* shared more in common with evangelical Catholics than with Protestants, and following the appearance of Lutheran communities in Valladolid and Seville in the 1550s, the differences between the two became apparent. In the course of the sixteenth century, *alumbradismo* was imputed to several leading religious figures, including Ignatius Loyola, Teresa of Avila, and John of the Cross. But by the last decades of the century, it was increasingly regarded as religious imposture. In fact no one ever chose to identify him or herself as an *alumbrado/a*, and the term was strictly one of accusation.

In the late seventeenth century the quietism of Miguel de Molinos (which shared tenets with *alumbradismo*) emerged as the primary heresy of the Catholic world, and

Nella Storia, non poche volte i Gesuiti sono finiti in situazioni a dir poco nebulose e inconsuete. Permettetemi dunque, durante la mia lunga neutralità storica nel libro, di fare una affermazione poco neutrale (mea culpa) ed essa è solo un mera opinione personalissima a riguardo dei Gesuiti: secondo il sottoscritto tale

Ordine con la Chiesa Cattolica (anche se risulta che la Chiesa stessa tentò di buttarli fuori senza per altro riuscirci) abbia poco o addirittura nulla a che vedere, e che in tangibilmente, sempre a mia personalissima visione sia una infiltrazione di natura “trasversale” del famoso Culto del Dio Morente.

Ripeto questa è solo un mia umile ipotesi data che essa è rinfrancata solo dalla relazione storica tra Loyola e gli Alumbrados, che li abbiamo visti essere sopravvissuti nella Storia e tra i Gesuiti e il passato del fondatore degli Illuminati di Baviera. Tale mia ipotesi è rinfrancata da alcune mie speculazioni storiche. La mia affermazione è che i Gesuiti in realtà, più che aiutare la difesa della religione abbiano invece fatto tutto l'opposto, ma dato che rimane solo una speculazione lascio ai lettori giudicare e analizzare.

Proviamo quindi a indagare brevemente la Storia di questo Ordine per così dire ecclesiastico[44]:

La compagnia di Gesù, nota come Gesuiti, in pochissimo tempo era riuscita a guadagnarsi un gradino di importanza storica senza precedenti nel suo genere. Questo Ordine venne fondato nel 1539 da Ignazio di Loyola, che la chiamò la Compagnia di Gesù, in conseguenza di una visione mistica, legando i suoi membri, in aggiunta ai soliti voti di povertà, castità e obbedienza implicita ai loro superiori, ad un quarto, cioè: andare, senza esitazione, e senza ricompensa, dovunque essi devono essere inviati, come missionari per la conversione degli infedeli ed eretici, o per il servizio della Chiesa in qualsiasi altro modo, e di concentrare tutti i loro poteri e mezzi per la realizzazione del lavoro. Curioso e divertente che il fondatore parlava di conversione di eretici e infedeli e lui stesso tempo prima, era stato invischiato in una questione di eresia. Bizzarro che un mercenario rinascimentale,

44 John Delafield :Mysticism and its Results Being an Inquiry into the Uses and Abuses of Secrecy

che non erano certo noti per la loro compassione e bontà, fosse stato folgorato come si suol dire *sulla via di Damasco, e che dopo la folgorazione sia stranamente ricaduto nelle tentazioni cosiddette "diaboliche" di un'eresia spagnola collegata al Culto del Dio Morente. Insolito non trovate?* L'intenzione di Ignazio di Loyola è stato originariamente quello di creare un gruppo di contemplazioni mistiche e ascetiche *(NdA ah come quella degli Alumbrados? Altra bizzarra coincidenza).* Grazie al voto di cieca obbedienza l'Ordine dei Gesuiti ben presto prese una forma adattata ai bisogni della Chiesa.

L'origine di questa Società sembra essere stata una visione Mistica Loyola. Lui dichiarò di aver visto Maria, la madre di Gesù, in una visione: essa gli aveva dato il potere di castità, gli apparve poi Gesù e Satana (forma di ufficiali militari che arruolavano i loro uomini al suo servizio) al che Loyola seguì Cristo.

Il moto dei Gesuiti è Omnia ad majorem Dei gloriam, mentre lo stemma dell'ordine è un sole (NdA culto solare manicheo? Solo un'altra fatalità!) dove ci sono tre lettere, un acronimo IHS di cui non si capisce molto bene a cui si faccia riferimento e forse nemmeno i Gesuiti lo sanno.

La prima ipotesi e che siano le tre lettere greche di ΙΗΣΟΥΣ" Iēsous. Si potrebbe dire che dato questo è stato sempre definito come Cristogramma Jesus Hominum (or Hierosolymae) Salvator, la cosa potrebbe sembrare anche logica se non che troviamo una strana assonanza con il Culto del Dio Morente e correlata con il nome segreto di Bacco/Tammuz/Baal. Dato che questa dichiarazione risulterà a molti lettori abbastanza impressionante. Come mio solito cito uno dei tanti libri che ho preso nella mia ricerca, trattasi del lavoro di Sarah Elizabeth Titcomb (1841-1895) che nel suo libro Aryan sun myths: The Origin of Religions scrive a riguardo che il famoso acronimo o Cristogramma in realtà era il nome segreto di Dioniso/Bacco e che abbiamo imparato a riconoscere nei misteri Eleusini:

gorical language, *had given them her flesh to eat;* and Bacchus, the god of wine, who, in like sense, *had given them his blood to drink.* These mysteries were accompanied with rites which were considered to be an expiation of sin. Throughout the whole ceremony the name of their God was many times repeated. His brightness, or glory, was not only exhibited to the eye, by the rays which surrounded his name (or his monogram, I. H. S.), but was made the peculiar theme of their triumphant exultation. The monogram of Bacchus, I. H. S., is now used as the monogram of Jesus Christ, and is wrongfully supposed to stand for *Jesu Hominum Salvator*, or *In Hoc Signo.*

Scrive la Titcomb : *Il monogramma di Bacco I.H.S è ora usato come il monogramma di Gesù Cristo ma in realtà e il monogramma di Bacco.*

Se al lettore una sola citazione non bastasse, ne aggiungerò un altra ancora: quella di Thomas William Daone, che nel suo libro *Bible Myths and Their Parallels in Other Religions* mette addirittura un diretto riferimento a Baal/Bel/Bal e al mongoramma di Bacco IHS:

Horus, the Egyptian virgin-born Saviour, was represented carrying the sacred heart outside on his breast. *Vishnu*, the Mediator and Preserver of the Hindoos, was also represented in that manner. So was it with *Bel* of Babylon.[1] In like manner, Christ Jesus, the Christian Saviour, is represented at the present day.

The amulets or charms which the Roman Christians wear, to drive away diseases, and to protect them from harm, are other relics of paganism. The ancient pagans wore these charms for the same purpose. The name of their favorite god was generally inscribed upon them, and we learn by a quotation from Chrysostom that the Christians at Antioch used to bind brass coins of Alexander the Great about their heads, to keep off or drive away diseases.[2] The Christians also used amulets with the name or monogram of the god *Serapis* engraved thereon, which show that it made no difference whether the god was their own or that of another. Even the charm which is worn by the Christians at the present day, has none other than the monogram of *Bacchus* engraved thereon, *i. e.*, I. H. S.[3]

Non notate ancora un altro nesso degli ormai quasi illimitati legami tra questi gruppi e il Dio Morente? In seguito il Cristogramma venne anche letto come *Habemus Iesum Socium*, "Abbiamo Gesù come Compagno" o come *Societas Iesu humilis*, "Società umile di Gesù". Anche se molto distintamente si evince che tutto può andar bene a questo punto, basta che si giustifichino quelle strane tre lettere sullo stemma.

Dopo la morte di Loyola la Società venne sviluppata da Lainez e dopo di lui da Aquaviva. Si trattavano di uomini con profonda conoscenza del genere umano, che divennero i veri autori della Società attuale. La sede della Società Gesuitica divenne Roma,

sotto il controllo famoso del papa nero o capo dell'ordine dei Gesuiti a cui si doveva cieca obbedienza. L'ordine era stato diviso in province, ognuna delle quali era controllata da un provinciale. Sotto la cura di questi ufficiali c'era il praepositus e sotto di lui, i novizi. I rapporti di subordinazione erano e sono basati sul *simplex unum duntaxat*, ovvero senza interrompere il libero arbitrio della persona, il gesuita doveva solo obbedire.

I papi Paolo III. e Giulio III. Videro nei Gesuiti la miglior risposta alla Riforma Luterana ed essi guadagnarono rapidamente terreno nella Chiesa, concedendogli privilegi come nessun altro corpo ecclesiastico aveva avuto prima di allora. Potrebbe essere stata una mera coincidenza che il potere dei Gesuiti si affermò grazie al Protestantesimo o forse non lo era proprio del tutto. Malignamente si potrebbe pensare che anche questa ascesa e l'incontro storico di questi due eventi fosse stato pianificato da tempo e per nulla accidentale.

Era permesso non solo ai Gesuiti di godere di tutti i diritti e di essere esente da ogni giurisdizione episcopale e civile comprese le tasse, l'unico potere a cui sottostavano era quello del papa e dei superiori del loro ordine, oltre alla possibilità esercitare ogni funzione sacerdotale, potevano acquisire le chiese e le tenute senza nessuna sanzione papale. Oltre a tutto questo, il loro generale era stato investito di un potere illimitato su tutti i suoi membri. L'educazione della gioventù era un altro privilegio concessogli.

Oltre a tutto questo potere assurdo e francamente talmente enorme da essere risibile, essi potevano mettere in un ordine subalterno i laici (ad esempio Luigi XIV nella sua vecchiaia).

Il loro primo grande missionario fu San Francesco Saverio, che passò per dieci anni nelle indie portoghesi. Dopo essersi conquistati i posti di consiglieri politici in mezza Europa, nel XVIII secolo scoppiò uno scandalo e con esso iniziò un tentato scioglimento dell'ordine, che purtroppo non funzionò. Tutto partì

da una cosiddetta bancarotta dei Gesuiti: uno stabilimento dei Gesuiti alla Martinica di Padre La Vallette, per una serie di problemi era finito in fallimento ed esso venne citato in giudizio da casa commerciale, di cui in questo caso il diretto debitore era Francia. I danni richiesti dalla Società commerciale furono ingentissimi. Se vi chiedete perché i Gesuiti da zelanti combattenti delle eresie altrui, fossero finiti a fare gli affaristi in Martinica dato che questo a molto poco a che fare con la missione apostolica, bisognerebbe chiederlo a loro.

Il re Luigi XV nel 1764 emise un decreto per abolire l'ordine in tutti gli stati francesi, definendola *"una Società meramente politica, pericolosa per la religione, il cui oggetto era l'auto esaltazione*".
Nel 1767 furono espulsi dalla Spagna e poco dopo da Napoli, Parma, e Malta. La voce della opinione pubblica costrinse papa Clemente XIV a pubblicare la sua famosa bolla, Dominus ac Redemptor noster, del 21 luglio 1773, con la quale la Società di Gesù era completamente abolita in tutti gli Stati della Cristianità. Dopo che come abbiamo visto avevano influito direttamente sulla creazione dell'Ordine degli Illuminati.
Purtroppo e sottolineo purtroppo dopo soli cinquant'anni Pio VII il 7 agosto del 1814, con la bolla *Sollicitudo omnium Ecclesiarum,* il papa ricostituisce la Compagnia del Gesù. Dopo tutto questo, a tutt'oggi ci sono certi ipercattolici radicali che secondo me, per serissimi problemi di *inefficienza mentale e culturale,* continuano a vedere questi signori come i difensori o meglio i paladini della Chiesa Cattolica, addirittura difendendoli pur ignorando completamente la Storia di questo ordine. Una volta lessi in un articolo del leader di un gruppo di teorici del complotto italiani con la seguente affermazione (che poi sembra essere misteriosamente sparita dalla rete) *"i Gesuiti combattono la massoneria",* che odora tanto di estremismo radicale lefebvriano. Ora giudicate voi stessi: cacciati a calci nel sedere

dappertutto, finiscono (guarda caso) a istruire il capo degli Illuminati di Baviera che diventerà, sempre per una strana *imprevidibilità* degli eventi, il capo dell'Ordine più potente e segreto del mondo andando poi a controllare direttamente tutta la Massoneria Europea e quella Americana. Secondo voi l'affermazione succitata dal suddetto teorico della cospirazione quanto può corrispondere al vero, ma sopratutto per quanti secondi il lettore può riuscire a trattenersi da delle sane risate?
Dopo l'arrivo degli Illuminati per il culto del Dio Morente, il lavoro diventò tutto maledettamente più semplice: da quel momento in poi non avrebbero avuto più bisogno di escogitare strategie nuove, sarebbe stato il potere degli Illuminati a giocare le carte del destino in loro favore, perché il Culto del Dio Morente era la religione degli Illuminati, Bohemian Grove docet.
Dopo l'epoca dei Lumi, bastava solo aspettare e tutto sarebbe andato per il verso giusto, dal cappello frigio della Rivoluzione Francese (di Mitra) fino alle simbologie dei video delle rock star su youtube dei giorni nostri.
Negli ultimi anni del XX Secolo e gli inizi di questo, le correlazioni tra tutte le vecchie finte religioni di facciata del Culto del Dio Morente e le nuove vie alternative sono tali e tante che solo una parte sono state citate nelle mie note.

Fermiamoci ad analizzare per ultima a ridosso dei nostri tempi: la famigerata Lucis Trust di Alice Ann Bailey che rappresenta una delle falangi operative a cui gli Illuminati hanno dato agli inizi del secolo scorso, il potere di propagandare le liturgie del Culto del Dio Morente. La Baley era una discepola della leader incontrastata del Teosofismo: Madame Helena Blavatsky. La Baley costituì nel 1920 la Società Lucifer Publising. Qualche anno dopo cambierà il nome in un più innocuo Lucis Trust. Secondo la stessa idea della autrice, i concetti della Lucis Trust erano i seguenti:

“si oppongono al materialismo della Scienza e di ogni teologia

dogmatica, in particolare il Cristianesimo, che i capi della Società per quanto la ritengono particolarmente perniciosa."[45] Più chiaro di così...

Lucis Trust promuoverà l'opera di un "Maestro Asceso", uno dei tanti, che stava lavorando 'attraverso' Alice Bailey. Lo scopo del gruppo era quello di creare "Gerarchia esteriorizzata" per la creazione di una organizzazione definita "Era dell'Acquario".

La Lucis Trust non è, come qualche lettore potrebbe pensare, una delle tante associazioni di quattro personaggi bislacchi ed egocentrici, essa una potentissima istituzione che gode dello "status consultivo" presso le nazioni Unite, che le consente di avere un rapporto di stretta collaborazione con le nazioni Unite essa è:

> …tanto una organizzazione politica come una organizzazione occulta religiosa.
>
> - Roots NewAge, di Steve Bonta
>
> La maggior parte dei leader della New Age in tutto il mondo hanno seguito la falsa luce della Teosofia, ma ora sussurrano menzogne allettanti nelle orecchie dei potenti - politici, magnati dei media, funzionari delle nazioni Unite, fondazioni responsabili di sovvenzione, e vescovi anglicani. Mentre l'Occidente si muove in un'epoca post cristiana, l'influenza del movimento New Age cresce.
>
> "
>
> - A Comprehensive Esporre su Il movimento New Age, da Penn Lee

45 Terry Melanson: Lucis Trust, Alice Bailey, World Goodwill and the False Light of the World

La Lucis Trust da cinquant'anni risulta come associazione nelle nazioni Unite. La Lucis Trust fornisce in tutto il mondo un sostegno finanziario per la Scuola Arcana della Buona Volontà Mondiale, alla Triangles, alla Lucis Publishing e alla Lucis Productions.

La Lucis trust si è sempre dichiarata palesemente pagana

> *"Durante entrambi i periodi di luna piena e luna nuova c'è una simile enfasi sul lavoro di distribuzione di energia nella meditazione... consapevolmente allinearsi con il modello ritmico del flusso di energia ogni mese, si diventa parte di una meditazione planetaria processo portato avanti a tutti i livelli di coscienza e con grande potenziale creativo per l'ancoraggio dei semi della venuta della prossima civiltà e il germe della nuova cultura. "*

Se Buona Volontà Mondiale (uno dei tanti gruppetti collegati alla Lucis Trust) sfacciatamente promuove pratiche meditative neo-pagane, la sua promozione esplicita di un occulto "piano" per il governo del mondo è a dir poco raccapricciante:

C'è un governo interno del pianeta conosciuto sotto nomi così diversi come la Gerarchia spirituale, la Società delle Menti illuminate, o Cristo e la sua Chiesa, secondo le varie tradizioni religiose. L'Umanità non è mai lasciata senza guida o direzione spirituale nel quadro del piano...

L'aspettativa diffusa che ci avviciniamo alla "età di Maitreya", come è conosciuto in Oriente, quando il Maestro del Mondo e attuale capo della Gerarchia spirituale. Secondo il gruppo, il Cristo, riapparirà tra gli uomini per far suonare la nota chiave della nuova era ....

Ci sono milioni di uomini mentalmente e donne in tutte le parti del mondo che sono in rapporto con il piano e lavorano per dargli espressione. Sono persone in cui la coscienza dell'Umanità è come una unità interdipendente è viva e attiva su queste credenze ...

Dare una nuova dimensione alla realtà spirituale ....

Essi forniscono opportunità per la cooperazione con l'evoluzione spirituale dell'Umanità... non c'è nessun gruppo come il nostro, volto ad assicurare che l'Umanità raggiunga questo obiettivo difficile.... Richiede solo coraggio... per avviare l'azione di preparazione del Nuovo Ordine Mondiale.

Si legge:*"per avviare l'azione di preparazione del Nuovo Ordine Mondiale."* avviare appunto il Novus Ordo Seclorum degli Illuminati. *Come gli Illuminati preparano la via ad un potere temporale mondiale così la Lucis Trust e molti altre organizzazioni satellite o ancora più piccole, che sono sempre della stessa matrice, preparano il lavoro della Lucis Trust su un piano spirituale.* quello del Culto del Dio Morente e degli Illuminati è un piano politico temporale e religioso, suddiviso tra gli Illuminati e i seguaci dell'antico culto.

Cos'è la Lucis Trust se non una nuova e ben presente organizzazione del Culto del Dio Morente? Quel culto ormai non più obbligato a nascondersi ma addirittura come i Catari a Tolosa a diventare talmente sprezzante da essersi messo nelle nazioni Unite. (non è un caso e ci torneremo nel prossimo capitolo). La Lucis Trust è la casa ideologica del New Age, una casa dalla propaganda continua e incessante che micro polverizzando le sue ideologie, le consegna talvolta a un microscopico gruppo per la crescita spirituale e talvolta ad un altro di tantra yoga. Quante

volte fermandoci su un link di Facebook, forse non ci soffermiamo a riflettere seriamente su quale sia il messaggio che qualche link di *crescita spirituale* vuole dare. Il modo quasi accidioso delle persone di prendere e condividere senza leggere approfonditamente cosa c'è scritto è colpevole di una superficialità che a volte, diventa complice degli stessi malevoli autori dell'articolo o della foto pubblicata.
Per l'utente medio di Facebook, dato che sembra che sul link condiviso ci sia scritto qualcosa di apparentemente giusto e buono, allora deve esserlo... ma lo è veramente? Un po' come le apparenze ipocritamente sincere e buone dei manichei, dei Mitraici, dei Catari e degli Alumbrados ma che nascondevano altro.
Vorrei raccontarvi un aneddoto a riguardo: tempo fa su Facebook mi arrivò un link dove in bella mostra era disegnato il fiore della vita, che per molti movimenti alternativi rappresentava la crescita spirituale. Invano tentai di spiegare che quel simbolo era stato trovato proprio nella oscura città di Abydos, quella dei famigerati orrendi misteri di Osiride e che da quel simbolo non poteva venire niente di buono, non ci fu niente da fare: o per dolo o per colpa oppure per il concetto delle tre scimmiette, l'autore di quel link lo vedeva come qualcosa di buono e a nulla valsero le mie spiegazioni e i dati presentati. Se è vero che molti astutamente sanno che significa e volutamente lo presentano per ciò che non è, qualcuno per pigrizia o più semplicemente per sciocco orgoglio personale mescolata ad una incrollabile arroganza, continuano a insistere sulla bontà di certi simboli, senza riuscire a guardare al di là del proprio naso. Come si può contrastare qualcosa quando si fa di tutto per non vederlo?

In conclusione di questo capitolo sul Culto del Dio Morente, vorrei se mi permettete, fare una piccola digressione psicologica sull'atteggiamento di alterigia e supposta superiorità che non solo ha caratterizzato gli Alumbrados come abbiamo visto; ma che

porterà alla creazione dei Gesuiti che a sua volta passerà la fiaccola Mitraica del Culto del Dio Morente a Weishaupt e ai suoi Illuminati.
L'atteggiamento di superiorità e di assoluta acriticità nei confronti di se stessi, lo abbiamo già purtroppo visto parecchie volte durante la Storia, sopratutto nel secolo scorso: dalla polizia politica di Stalin alle SS di Hitler. Lo stesso imbianchino austriaco faceva riferimento ai superiori sconosciuti. I cosiddetti "Superiori Sconosciuti" erano visti dal gruppo di Thule come semidei che controllavano i destini del mondo. Secondo la "Società di Thule" (Thule Gesellschaft). Alcune biografie più volte venne citato un aneddoto riguardo Adolf Hitler. Testimoni affermarono che Hitler aveva delle visioni dei Superiori Sconosciuti:
"l'uomo nuovo vive in mezzo a noi! È intrepido e crudele, ho avuto paura davanti a lui".

Inoltre Hitler si svegliava la notte, mandando grida convulse, invocano aiuto, seduto sulla sponda del letto, ed era come paralizzato. Il Furher era preso da un panico che lo faceva tremare al punto di scuotere il letto, con grida convulse ed incomprensibili; ansimando come se fosse sul punto di soffocare. Hitler era in piedi, con aria smarrita, nella sua camera, barcollante, si guardò attorno e gemendo disse:
"è lui, è lui, è venuto qui!".

Hiter Sudava abbondantemente in quei momenti e pronunciava cifre e parole senza senso, frammenti di frasi, poi diventava di nuovo silenzioso, ma continuava a muovere le labbra; poi improvvisamente urlava:

"lì, lì, nell'angolo! È lì".

Queste scene venivano viste frequentemente dalle guardie e dagli ufficiali che sorvegliavano la sicurezza del *Führer*.

La attinenza di questa spietatezza superiore, sembra esattamente

la medesima che gli Alumbrados avevano. L'annullamento, la mancanza di pietà o rispetto del prossimo, la superiorità e l'arroganza non fanno certo parte degli insegnamenti di Cristo o del Cristianesimo. Da allora sappiamo che la risposta è sempre e solo una. Vi domando allora: che ci faceva il signor mercenario Loyola "folgorato sulla via di Damasco" in una setta simile?

Queste discussioni sulla superiorità di esseri umani che raggiungano l'illuminazione oscura ne è piena la liturgia del Culto del Dio Morente, a distanze geografiche o periodi di tempo lontani tra noi, si ripetono come un mantra durante tutta la Storia dell'Umanità.
Infine ormai dopo l'arrivo del potere degli Illuminati eredi anche del vecchio Culto del Dio Morente, tutto il piano per una lenta ma costante opera di distruzione del culto del Dio Vivente, diventa solo una questione di tempo (basti vedere per l'appunto la inspiegabile abdicazione di Benedetto XVI).

La Chiesa come avevo già fatto notare, aveva preso sottogamba tutta la questione della segretezza dei gruppi eretici come gli Alumbrados e credeva fallacemente che tutto sarebbe andato come sempre era andato. Così non è stato. Non contiamo poi l'atteggiamento del classico struzzo che mette la testa sotto la sabbia, che in parte li ha resi conniventi, diciamo pure per tiepidume di un vicariato di Cristo che ormai comincia davvero a non assomigliargli più.

Come non citare ancora la famosa parte della Bibbia in Giudici 9:4 [46]dove un tale Abimèlech, prendendo dei soldi dalle offerte del culto di Baal, uccide settanta poveracci senza tetto compresa la sua famiglia su una pietra/altare. Come trovare delle incredibili verosimiglianze tra i serial killer di oggi, tragicomicamente ritradotte dalla Bibbia CEI come: *un esercito personale di audaci scansafatiche?* Già, anche perché se quelle settanta persone non

46 Vedi l'inizio di questo capitolo

erano audaci scansafatiche ma poveri disgraziati senza tetto o clochard come diremmo oggi e quello non era un suo esercito ma le sue vittime seriali, ci sarebbe parecchio da spiegare. Abimèlech li aveva uccisi uno ad uno, giorno dopo giorno, allora chi legge potrebbe trovare un raggelante filo di Arianna tra quello che succede oggi e quello che era stato descritto nella Bibbia millenni prima.

Allora meglio tenere all'oscuro i fedeli, presentando delle pietose menzogne che delle brutte verità. Come spiegare che magari vostro figlio potrebbe finire nella discoteca sbagliata al momento sbagliato e potrebbe essere adescato da una vestale del Culto del Dio Morente, finendo successivamente insieme altre vittime su una *bætylion* come sacrificio umano per una religione che non dovrebbe nemmeno esistere? Già... perché per quanto possa sembrare *peregrina* a qualcuno questa ipotesi dopo aver letto questo capitolo, comincerà ad nutrire dei sanissimi quanto giustificatissimi dubbi su ciò che ci hanno raccontato, e tale ipotesi gli sembreranno terribilmente reali.

La Storia del Novus Ordo Seclorum

La parola segretezza è in sé ripugnante in una Società libera e aperta e noi come popolo ci opponiamo storicamente alle Società segrete, ai giuramenti segreti, alle procedure segrete. Abbiamo deciso molto tempo fa che i pericoli rappresentati da eccessi di segretezza e dall'occultamento dei fatti superano di gran lunga i rischi di quello che invece saremmo disposti a giustificare. Non c'è ragione di opporsi al pericolo di una Società chiusa imitandone le stesse restrizioni. E non c'è ragione di assicurare la sopravvivenza della nostra nazione se le nostre tradizioni non sopravvivono con essa. **Stiamo correndo un gravissimo pericolo**, che si preannuncia con le pressioni per aumentare a dismisura la sicurezza, posta nelle mani di chi è ansioso di espanderla sino al limite della censura ufficiale e dell'occultamento. Non lo consentirò, fin dove mi sarà possibile. E nessun membro della mia Amministrazione, a prescindere dal suo alto o basso livello, civile o militare, dovrebbe interpretare queste mie parole come una scusa per imbavagliare le notizie, soffocare il dissenso,

occultare i nostri errori o negare alla stampa e al pubblico i fatti che meritano di conoscere. **Chiedo però a ogni editore, a ogni direttore e a ogni giornalista della nazione di riesaminare i suoi stessi parametri e di riconoscere la natura del pericolo che corre il nostro Paese.** Solitamente, in tempo di guerra, il governo e la stampa si sono uniti nel tentativo, basato principalmente sull'autodisciplina, di impedire divulgazioni non autorizzate al nemico. In tempo di chiaro ed effettivo pericolo i tribunali hanno confermato che persino i diritti garantiti dal Primo Emendamento debbano sottomettersi alla necessità pubblica di sicurezza nazionale. Oggi non è stata dichiarata alcuna guerra e, per quanto violento possa essere lo scontro, potrebbe non essere mai dichiarato nel modo tradizionale. La nostra qualità della vita è in pericolo. I nostri nemici dichiarati proliferano in tutto il globo. **La sopravvivenza dei nostri amici è in pericolo. Tuttavia, non è stata dichiarata alcuna guerra, nessun esercito ha oltrepassato un confine, nessun missile è stato lanciato. Se la stampa aspetta una dichiarazione di guerra prima di imporsi l'autodisciplina delle condizioni di guerra, posso solo dire che nessuna guerra ha mai rappresentato una minaccia più grande alla nostra sicurezza. Se state aspettando un reale ed effettivo pericolo, posso solo dire che il pericolo non è mai stato più reale e la sua presenza non è mai stata più incombente.**

(Discorso pubblico del 27 Aprile 1961 del Presidente John Fitzgerald Kennedy Hotel Waldorf-Astoria d New York.)

Nei capitoli che seguono, spiegherò tutti gli eventi storici legati alla questione del Nuovo Ordine Mondiale o Novus Ordo Seclorum.

La prima comparsa di questo nome avviene ufficialmente per la prima volta in assoluto sulla moneta americana, meglio conosciuta come dollaro. Il 4 luglio 1776, qualche mese dopo che Adam Weishaupt aveva fondato il suo ordine degli Illuminati o perfettibili, il Congresso Continentale del nuovo indipendente Congresso degli Stati Uniti, aveva approvato una risoluzione. Il dottor Franklin, Mr. J. Adams e il signor Jefferson costruirono un comitato, per la creazione del sigillo degli Stati Uniti meglio conosciuto come Great Seal of United States (quelli che tutti conoscono come il primo simbolo ufficiale pubblico degli Illuminati di Baviera). Tre dei cinque uomini che avevano redatto la Dichiarazione di Indipendenza vennero riuniti per un ulteriore servizio al loro paese. I rivoluzionari americani che avevano vinto la guerra contro l'esercito di Re Giorgio di Inghilterra, avevano bisogno di un emblema e nazionale. Secondo la Storia ufficiale l'emblema serviva per dare prova visibile di una Nazione Sovrana fatta da persone libere con alte aspirazioni e grandi speranze per il futuro. Il compito si rivelò molto più difficile del previsto. Ci vollero sei anni, parecchie commissioni e gli sforzi combinati di quattordici uomini prima che il Gran Sigillo degli Stati Uniti diventasse una realtà il 20 giugno 1782. La sfida per il comitato fu quella di tradurre i principi intangibili e gli ideali in simboli grafici. Tre dei migliori menti della della nuova era dell'illuminazione Franklin, Adams e Jefferson, lottarono senza successo con temi biblici e classici, tra cui i figli di Israele e il Giudizio di Ercole. Infine avevan cercato l'aiuto di un talentuoso ritrattista: Eugene Pierre du Simitiere. Peccato però che i documenti storici ufficiali dimentichino di aver ritratto chi fosse questo talentuoso artista. Egli era un americano per modo di dire dato che era nato in Svizzera ed era un massone, ma d'altronde, buona parte delle persone che redassero la costituzione americana

erano massoni. La cosa veramente interessante però e che era nato a Ginvera, la capitale delle logge degli Illuminati, come Robinson nel suo vecchissimo libro sulla cospirazione degli Illuminati ci fa notare[47]:

Lodges in France, and that in 1790 and 1791, many Illuminated Lodges in Germany, viz. at Mentz, Worms, Spire, Frankfort, actually interfered, and produced great effects. In Switzerland too they were no less active. They had Lodges at Geneva and at Bern. At Bern two Jacobins were sentenced to several years imprisonment, and among their papers were found their patents of Illumination. I also see the fate of Geneva ascribed to the operations of Illuminati residing there by several writers—particularly by Girtanner, and by the Gottingen editor of the Revolution Almanac.

Fu proprio Eugene Pierre du Simitiere a presentare l'idea dell'occhio Onniveggente detto l'Occhio della Provvidenza aggiugendo nella bozza la data di indipendenza (MDCCLXXVI), nel maggio del 1782. Il 13 giugno dello stesso anno, tutto venne presentato alla commissione con le raccomandazioni di Charles Thomson, Segretario del Congresso. Thomson non era un artista, ma era un uomo pratico con la capacità di fare le cose sbrigativamente. Thomson aveva selezionato le migliori caratteristiche di tutti i modelli precedenti, assegnando rilievo all' aquila e alla piramide. Alla fine esso diventò quello che appare

47 John Robinson: Proofs of a Conspiracy Against All the Religions and Governments of Europe 1789

sulla moneta da un dollaro. Con le famose due frasi Annuit Coeptis (la Divintà acconsente, quale... Quella morente o quella Vivente?) e Novus Ordo Seclorum che da il titolo al libro e che fa riferimento al Nuovo Ordine Mondiale.

Ora proverò a dare una spiegazione per il cosiddetto simbolo, il famoso occhio della Provvidenza, meglio conosciuto come Occhio Onnisciente. Innanzitutto tale occhio, era nel vecchio grembiule massonico di George Washington, rappresentazione del famoso Grande Architetto dell'Universo, che non era poi altro che la rappresentazione del Dio Morente. Se vi chiedete perché io lo affermi con molta sicurezza tutto ciò senza prendere in considerazione che esso sia davvero la rappresentazione del Dio vivente è semplice: nessuna religione monoteistica eccetto quella cristiana, che lo farà a modo suo nel Rinascimento Italiano, lo ha mai usato. Nessuno ha mai usato questo particolare simbolo per rappresentare il Dio Vivente. La religione ebraica vieta in qualsiasi modo di fare una rappresentazione del Dio Vivente, come fa quella musulmana per Allah, invece per quella cristiana l'esempio rappresentativo stato sempre quello del Dio Padre di Michelangelo, ma nessuno dei pittori ha mai usato l'Occhio della

Provvidenza. Indipendentemente da quello che la assai discutibile fonte di Wikipedia dice, senza tra l'altro non riuscendo a portare un minimo riscontro. In realtà anche l'iconografia cristiana non ne ha mai fatto riferimento ed esso comincia ad apparire nelle chiese moderne, non prima del XVIII secolo. Invito il lettore a fare una ricerca e controllare esso stesso. L'iconografia dell'Occhio è usata sia dalla Massoneria e fa riferimento ai culti pagani dell'antico Egitto. L'occhio è chiaramente quello di Horus.

Ora che abbiamo identificato insieme il simbolo, che diventerà quello del Novus Ordo Seclorum o Nuovo Ordine Mondiale, vediamo i suoi passaggi durante la Storia.

Per riuscire a inquadrare la Storia del Globo sotto una luce diversa, bisogna assimilare profondamente, come il ruolo degli Illuminati di Baviera abbia cambiato la realtà storica dei fatti che si svolsero dalla Rivoluzione Francese fino ai giorni nostri. Per poter capire e approfondire il ruolo di quelli “dell’Ordine” da un punto storico, dobbiamo iniziare da dove è partito tutto.

Cominciamo a notare da subito che gli Illuminati volevano costruire il loro Nuovo Ordine Mondiale, il loro unico “piano”, dove tutti noi saremmo finiti nelle loro grinfie. Il NWO non è nient’altro che il regno temporale degli Illuminati. Facendo un esempio, La Chiesa Cattolica medioevale, chiamava il suo potere politico come il potere temporale, ovvero il termine “temporale” indicava il governo degli uomini (“potere politico”). Il termine è contrapposto ed è complementare al “potere spirituale”, ovvero governo delle Anime. Nel Medioevo si riteneva che il papa dovesse detenere entrambi, essendo il potere temporale un presupposto necessario affinché il pontefice potesse esercitarlo in completa autonomia l’autorità spirituale. Bene, così’ come la Chiesa Cattolica ha avuto il suo potere temporale, che erano i suoi domini terreni, il Novus Ordo Seclorum e’ il potere temporale degli Illuminati. Pensate agli Illuminati come una Anti-Chiesa con lo scopo di applicare un potere globale temporale. Le

dichiarazioni che abbiamo letto nei primi capitoli sul pensiero di Weishaupt ci fanno intendere che questo “brave new world” alla Aldous Huxley, non poteva assolutamente accettare la Chiesa o esserne comprimario.

Ancora una volta, ritornano quindi gli accadimenti storici di questi giorni, dove l'ex papa Ratzinger decide di abdicare. Questa situazione è solo il risultato di un lavoro occulto, o più semplicemente possiamo definirla con la parola: *cospirazione attraverso i secoli*. Purtroppo la parola “cospirazione” negli ultimi anni di caos informativo, contro-informativo e sopratutto disinformativo, ha perso quel significato che aveva in origine, creando parecchi dubbi sulla serietà della bontà della parola cospirazione occulta. Questo non ha fatto altro che giocare a favore dello stesso Novus Ordo Seclorum che si è avvantaggiato della confusione creatasi per nascondersi tra le montagne di menzogne costruite e per tentare di cancellare quelle poche perle di verità che erano uscite allo scoperto.

Il lettore deve capire che il mondo della vera informazione è un po' come una sorgente di acqua in mezzo al deserto: se si vuole tenerla nascosta si usano due metodi: agli assetati nel deserto che si stanno dirigendo verso la *sorgente gli si farà incontrare un gruppo casuale di passanti (ma che casuali non sono) che diranno ai poveri assetati semplicemente che la sorgente d'acqua è secca oppure che non è mai esistita.* In questo caso il primo passaggio viene svolto egregiamente dai famosi *debunkers*. Essi con uno scientismo ottuso e privo di qualsiasi ragionevolezza, cercano di convincere il passante che la sorgente d'acqua è secca o che non è mai esistita. Qualcuno poco accorto abbocca alla storielle e quindi molti fermandosi ad un apparente e superficiale sentito dire, si allontanano morendo di sete più in là. Quando però il viandante nel Deserto non crede alla frase del gruppetto di malevoli passanti scientisti, ecco che il piano passa alla fase due. Il viandante arriva alla sorgente ma essa sembra apparente sporca

o inquinata. In realtà degli uomini di nascosto buttano fango sull'acqua fresca che scende, ed essendo mimetizzati più in alto non si vedono, quindi il viandante sarà indotto a pensare che la sorgente esiste ma è *sporca o inquinata. In questo caso i cosiddetti infangatori della sorgente, sono gruppi interni al sistema di controinformazione che chiameremo agenti contro-disinformativi e che riempiono di ciarpame internet e Facebook di informazioni palesemente mendaci o poco credibili.*

Quando però vicino al viandante e alla sorgente c'è una persona che indica che in realtà ci sono uomini che sporcano l'acqua, alla fine il gioco del fango nell'acqua della sorgente e dei loro infangatori finisce, lasciando finalmente la possibilità di poter di accedere alla verità.

Bisogna fare sempre attenzione: tante volte gli amici degli amici della libera informazione non sono vostri amici ma vostri nemici. Essi si fingono vostri amici per rendere credibile ciò che vi vendono. Ora torniamo agli inizi della Storia Siamo alla metà del XVIII secolo.

Austria, Inghilterra e Francia dopo la Pace di Vestfalia, le tre principali potenze egemoni d'Europa. Gli eventi avevano unito le prime due contro la terza.

L'Austria aveva ragione di temere l'influenza della Francia sui Paesi Bassi, mentre l'Inghilterra temeva un rafforzamento della Francia sul controllo dei mari. La rivalità di potere e commerciale li mise spesso l'una contro l'altra, la loro mira era quella di indebolire o depredarsi l'un l'altra. La Spagna, fin a quando la casa di Borbone era stata sul trono, era alleata della Francia contro l'Inghilterra; ma la Spagna ormai era una nazione in decadenza, confinata in un angoletto d'Europa, sotto il malgoverno di Filippo II che contendeva all'Inghilterra i domini sul mare. La Polonia e l'Impero Ottomano ad est, a sud la Baviera, ad ovest la Prussia e in Italia, il Regno di Napoli. Tutte

queste nazioni avevano ragione di temere il potere dell'Austria.

Signori pensate che il rapporto tra queste Monarchie assolutiste erano molto labili e gli alleati e i nemici potevano cambiare in continuazione poiché esistevano delle inimicizie storiche e politiche ormai consolidate nel tempo. Molti fanno strane relazioni tra sangue reale e Illuminati, per capire quanto tutto questo sia sbagliato bisogna guardare proprio la Storia europea dell'epoca.

Gli Illuminati prima della Rivoluzione Francese erano diventate una potenza, grazie ai loro intellettuali sparsi in mezza Europa. Gli Illuminati presentarono il loro *aut aut* alle potenze monarchiche dell'Europa. Tutte le potenze monarchiche dell'epoca e incredibilmente e ironia della sorte le cosiddette Monarchie dell'epoca facevano più gli interessi del loro popolo di quanto faccia oggi la nostra Democrazia. Le monarchie rifiutarono categoricamente questa follia del Nuovo Ordine Mondiale perché' non solo lo vedevano giustamente come un delirio di onnipotenza, ma contrastava il loro potere. Era impensabile all'epoca che i Regnanti di Europa abdicassero per una follia simile.
Qualche Regnante come l'Inghilterra, aveva cercato un mezzo accordo e aveva tentato una mediazione per poter rallentare questa specie di assurdo Nuovo Ordine d'Europa. Se c'era stato uno scaltrissimo *"ni"* da parte dell'Impero Britannico (che lo ha portato a sopravvivere per tanti anni in Europa), Francia e Austria si erano opposte fermamente agli Illuminati di Baviera. Luigi XVI vedeva tutto questo comportamento come *"la febbre dei pazzi illuministi"* ed era deciso a contrastarne il potere. Gli Illuminati, di natura molto vendicativa, decisero di mettere in azione il loro piano, prendendosela con le nazioni che avevano rifiutato il loro *diktat*.

La Francia e la nobiltà francese cadde sotto la Rivoluzione

Francese e difatti la maggiorparte della nobiltà dell’epoca finì sotto la Ghigliottina di Robespierre. Vedremo ora come andarono veramente i fatti inerenti alla Rivoluzione Francese. Non solo quello che si racconta sulla tale Rivoluzione è mendace, ma addirittura quel poco di vero è stato stravolto per far credere che i fatti erano andati molto diversamente da come erano realmente stati pianificati. Un passaggio interessante c'è' lo dà un vecchio articolo datato 16 settembre 1996 su un numero di The New American di William H. McIlhany (ancora una copia rimane esistente grazie al backup dello storiografo Terry Melanson):

> *“Many modern groups, though not related…claim to be offshoots of the original so called Mystery Religion. They all carry the same symbols, such as the All-Seeing Eye, and believe in the same so-called Secret Doctrine. The symbol may represent a god, but t is not the God of the Bible. It is a human eye indicating that man is god.”*
>
> *- J.R. Church, Guardians of the Grail: And the Men Who Plan to Rule the World, p. 165*

La base filosofica per questo movimento che solo apparentemente era stato deposto nella metà del XVIII secolo, era portato avanti da Voltaire, Rousseau, Diderot e gli altri membri dell’Accademia di Parigi, in particolare D’Alembert. L’influenza Voltaire aveva più volte influenzato, Re Federico di Prussia con la pubblicazione dell'opera illuminata di Diderot, a partire dal 1751, sono stati gli esempi del loro primo successo. I congiurati speravano che l'Encyclopédie, sarebbe diventata una fonte standard di riferimento, in cui ogni persona alfabetizzata sarebbe andata cercare la conoscenza su tutti gli argomenti dello scibile umano, essa era l'avanguardia intellettuale contro l’ordine civile e la

religione cristiana.[48]

La sua pubblicazione ha dato la possibilità a questo gruppo a crescere rapidamente. Nella sua corrispondenza, Voltaire rivela una grande preoccupazione per la distruzione di tutte le religioni (in primis, la Chiesa Cattolica) e di tutti i monarchi, anche in ultima analisi con chi, come Federico erano in parte in sintonia con la trama, ma sopratutto di tutta la morale derivata dalla fede religiosa. Voltaire, vedeva il caos risultante di un gruppo élite di filosofi aristocratici che avrebbe governato il mondo e questo creava in lui delle *crisi di coscienza*, che chiameremo *di natura esistenziale. Buona* parte degli intellettuali era ormai stato ispirato da questi filosofi radicali, che erano stati istruiti da un occultistica e misteriosa organizzazione, creata da professore di Diritto Canonico presso l'Università di Ingolstadt. Il Gruppo aveva stabilito una struttura organizzativa e continuava a dirigere l'attacco a livello mondiale sulla religione e sulla struttura monarchia, per il predomino sul mondo. Weishaupt aveva previsto, al fine di mantenere nascosti i reali obiettivi del gruppo, una facciata pubblica, usando l'immagine come una organizzazione caritatevole e filantropica. È stata questa l'immagine che ha attirato tanti educatori tedeschi e pastori protestanti. Quando entrarono, erano convinti che l'obiettivo dell'imperativo degli Illuminati sarebbe stata la forma più pura del Cristianesimo, per fare di tutta l'Umanità "una famiglia felice e prospera".[49]

Quando un novizio o Minervale avanzato al rango di Illuminatus Minor (e solo quelli che erano, ovviamente, pronti per questa

48 Come difatti è realmente accaduto, l'enciclopedia invenzione degli illuministi ha dettato per anni la cultura della borghesia media europea

49 Nota: ancora tutte le organizzazioni degli Illuminati che puzzano di zolfo bavarese sono rappresentate con questa facciata caritatevole volta al supporto di un ideale puro e nobile che in realta' e una maschera per nascondere le mostruosità' dell'Ordine degli Illuminati di Baviera ma lo abbiamo imparato con il capitolo sul Culto del Dio Morente!

conoscenza) era pronto, gli veniva semplicemente detto che l'unico ostacolo che si trovava nel percorso verso gli obiettivi dell'Ordine di felicità universale era il potere che era in possesso delle istituzioni religiose e governative del mondo e che esse si opponevano alla felicità "universale", perché si sarebbe verificata a loro spese. I leader di queste istituzioni, i monarchi regnanti e i membri del clero, dovevano essere sia portati sotto il controllo dell'Ordine o distrutti. Se tale prospettiva avesse spaventato il nuovo Illuminatus Minor, magari possedendo ancora un senso della morale tradizionale, sarebbe stato messo inattivo (in sonno dicono i massoni) fino a quando i suoi concetti etici non fossero cambiati. Come Weishaupt dichiarò :

"Questi poteri dominati sono despoti quando non si comportano con i principi "dell'Ordine", ed è quindi nostro dovere di circondarli con i suoi membri, in modo che il profano non possa avere accesso a loro (Da quello che e' accaduto e sta ancora accadendo!). In questo modo saremmo in grado di promuovere i nostri interessi [dell'Ordine]. Se una persona è più disposta ad ascoltare i principi rispetto all'Ordine, non è adatto per essa, e deve elevarsi più in alto. Dobbiamo fare del nostro meglio per procurare l'avanzamento di Illuminati in tutti gli uffici più importanti civili "

Dopo che il candidato aveva dimostrato la sua assoluta devozione ai segreti dell'Ordine, gli si concedeva di entrare nella top level degli cerchia di iniziati come Illuminatus Major. Ormai quando tutto l'idealismo convenzionale sarebbe stato rimosso dal candidato, gli si sarebbe stato detti i veri obiettivi dell'Ordine: un governo Mondiale (il Novus Ordo Seclorum), da compiere dopo la distruzione di tutti i governi e le religioni esistenti e tenuto a prestare giuramento. Tutto questo lega ogni pensiero, azione, e il suo destino alla somministrazione dei suoi superiori nell'Ordine. Era stato richiesto agli iniziati di imparare a scrivere con entrambe le mani, in modo che la loro scrittura non sarebbe

rimasta la stessa e fossa tracciabile, se la corrispondenza fosse sta intercettata dalle autorità civili.

La copia degli scritti dell'Ordine veniva mantenuto in un contenitore speciale nella casa dell'illuminato, esso si sarebbe dovuto incendiare e distruggere insieme suoi contenuti, se qualche persona che non era membro avesse tentato di aprirlo. Una complessa rete di spionaggio era stata impostata in modo che tutti i membri avrebbero avuto costantemente il controllo sulla fedeltà reciproca. La polizia segreta dell'Ordine avrebbe ucciso chiunque che avesse cercato di informare le autorità della Cospirazione. Questo gruppo era conosciuto come "Insinuating Brethren"[50] e aveva come insegna per l'appunto un occhio onniveggente.

Ora il lettore comprenderà perché tale simbolo è stato messo dappertutto. L'occhio era lì far sapere a chi conosce l'esistenza della cosiddetta "polizia segreta" degli Illuminati, che essa controlla ogni passo e ogni errore ed è pronta a punire i suoi traditori o i suoi nemici.

La struttura dell'Ordine all'epoca, come lo è oggi, era di tipo piramidale, con Weishaupt in alto e due o tre immediati sottoposti, ciascuno di questi aveva altri tre uomini sotto i loro ordini, ciascuno di quei tre ne avrebbe avuti altri tre, e così via. Per la loro corrispondenza gli Illuminati erano tenuti tutti a utilizzare nomi falsi per loro e per i nomi. Si sarebbero dovuti usare dei nomi falsi anche per tutte le città dove essi operavano attivamente, per tenere tali informazioni lontane da occhi indiscreti. Weishaupt si faceva chiamare Spartacus, gli altri erano chiamati Catone, Marius, Bruto, Pitagora, Socrate e Annibale. Gran parte del sistema organizzativo dei Gesuiti era stato adottato per l'Ordine. (NdA che casualità' eh?) In ricompensa per la

50 Per la prima volta questa definizione, appare anche negli scritti di Melanson, purtroppo si sa davvero poco di questa polizia segreta degli Illuminati.

vendita di se stessi alla causa dell'Ordine, con la promozione a livello superiore Illuminatus (e non c'erano molti di questi) gli era concesso tutto il tutto il potere materiale e sessuale possibile ed immaginabile:

"Il potere dell'Ordine deve essere rivolto a vantaggio dei suoi membri. Tutti devono essere assistiti. Devono essere preferito a tutte le persone altrimenti a pari merito. Denaro, servizi, beni, l'onore e sangue devono essere spesi per i fratelli che hanno pienamente dimostrato la loro fedeltà' "

Prima del 1789, si stima che ci fossero almeno oltre due mila membri dell'Ordine nei paesi di lingua tedesca. Molti di questi erano ministri di culto, per lo più protestanti, avvocati, medici, e perfino qualche Principe. Nessuno di loro era tra membri delle classi più basse, le masse agricole di lavoro o di servitù. Questo sarebbe stato valido anche per quanto riguarda la Francia del 1789.Gli scritti originali dell'Ordine contenevano istruzioni dettagliate su come l'odio e spargimento di sangue poteva essere creato tra i diversi gruppi razziali, religiosi, etnici, e persino sessuali. L'idea di promuovere l'odio tra i bambini e i loro genitori è stata introdotta in quelli stessi scritti. Addirittura in alcuni documenti, veniva spiegato quali edifici controllare durante una insurrezione. In breve, praticamente tutto ciò che si vede di sovversivo tra il XVIII e il XX secolo, essenzialmente è stato progettato e scritto da Adam Weishaupt. Un esame dei suoi appunti, danno pienamente sostegno di tale affermazione. Tutto questo però non era stato possibile fino all'estate del 1782. Dopo quel periodo cominciò a crescere il loro potere e influenza fuori della Baviera. Avendo già contemplato la possibilità di infiltrarsi nei corpi massonici dell'Europa occidentale e poi prendere il controllo di essi, Weishaupt e il suo discepolo più brillante, il barone Adolf von Knigge (Philo), finalmente avrebbero avuto la loro chance per comandare il mondo. I capi delegati degli europei continentali dei vari corpi massonici si sarebbero incontrati nella

città di Wilhelmsbad. L'agente di Weishaupt, von Knigge, si unì a loro e fece una promessa molto allettante: condividere i segreti che gli Illuminati aveva da concedere ai Massoni. In risposta, molti dei delegati tedeschi e francesi uniti accettarono, portando l'influenza dell'Ordine alle loro logge individuali. I due leader della Massoneria tedesca, il duca Ferdinando di Brunswick e il principe Carlo d'Assia, entrati nell'Ordine, sorressero l'intera Massoneria tedesca sotto il controllo degli Illuminati. Il Mirabeau Illuminatus[51] era stato portato nell'Ordine, ed era stato scelto per portare il sistema Weishaupt alla Francia, sopratutto alle logge del Reunis Amis, insieme a Bonneville. Tra le reclute Mirabeau c'era il Duca di Orléans (Philippe Egalité), Brissot, Condorcet, Savalette, Grégoire, Garat, Pétion, Babeuf, Barnave, Sieyès, Saint-Just, Camille Desmoulins, Hébert, Santerre, Danton, Marat, Chenier, tutti o quasi tutti, leader della Rivoluzione Francese imminente. Altri membri noti erano: Herder, Goethe, Lafayette e Talleyrand. Il lavoro di diffondere e pubblicizzare le dottrine in tutta la Francia erano state affidate a Bode (Aurelio) e Busch (Bayard). Così bene riuscirono questi missionari della propaganda illuminata, che lavoravano per Illuminati, che praticamente ogni loggia nel 1788 sotto il Grande Oriente di Francia finì per essere indottrinata con il sistema di Weishaupt. Il duca di Orléans Illuminatus, era il capo della Loggia del Grande Oriente di Parigi. Da quel momento in poi tutte le istruzioni fondamentali per la Rivoluzione erano state inviate ai gruppi dei Giacobini a Parigi. Da qui comincerà la prima vera Rivoluzione degli Illuminati, quella Francese. Una curiosità interessante il cappello dei rivoluzionari Giacobini era il cappello frigio[52] La prima vendetta contro re Luigi XVI che li aveva definiti *dei pazzi illuministi* iniziò.

51 Honoré Gabriel Riqueti conte di Mirabeau, filosofo, politico, diplomatico, passato alla Storia per la famosa frase: «Solo gli imbecilli non cambiano mai opinione»

52 Il cappello che indossa il dio Mitra nelle sue rappresentazioni. Aggiungete anche questa alla miriadi innumerevoli di coincidenze storiche!

La Rivoluzione Francese l'inizio di un Nuovo Ordine dei Secoli

“La cosa terribile durante la Rivoluzione Francese non è il tumulto, ma il disegno che si percepisce Attraverso tutto il fuoco e il fumo tutto calcolata dall’organizzazione. I gestori restano diligentemente occultati e mascherati... Ma non vi è alcun dubbio circa la loro presenza dal primo momento”. (Lord Acton lezioni sulla Rivoluzione Francese)

In Francia nei dieci anni precedenti al 1789 aveva visto lo sviluppo maggiore di riforma sociale e politica senza precedenti, rispetto alle altre monarchie europee. La sorte della gente comune era costantemente migliorata, non c'era malcontento visibile a causa di miseria economica a differenza di altri Stati come la Prussia. In altre parole, c'erano meno scuse nel 1789 per una Rivoluzione in Francia rispetto al passato. Al fine di svolgere un primo esperimento nella distruzione della monarchia, religione e la morale, gli Illuminati avevano artificialmente a progettato una rivolta.

Luigi Filippo II, Duca di Orléans e cugino del re Luigi XVI, era a Capo della Grande Loggia di Parigi e ormai seguiva ciecamente gli ordini degli Illuminati di Baviera. Si racconta che nel periodo appena precedente alla Rivoluzione aveva comprato una grande quantità di pane e cereali e lo aveva nascosto con il supporto di alcuni suoi servitori. Fu un atto deliberatamente volontario, in modo che quando la gente moriva di fame e avessero chiesto qualcosa da mangiare, gli agenti del Duca potevano dire loro che il loro cibo era stata preso dal Re. In questo modo, per la prima volta nella Storia gli Illuminati avevano creato una carestia artificiale (Nota La stessa "carestia" economica che vediamo oggi con la crisi mondiale… Corsi e ricorsi storici). Se questa narrazione ai lettori interessati alla Storia moderna, possa sembrare poco verosimile, citerò come il mio solito una o più fonti accreditate: una delle più importanti, fa riferimento alla cospirazione in atto del Duca di Orléans nei confronti del Re di Francia Pubblicata nel 1853[53]:

53 William Fordyce Mavor: Universal history, ancient and modern: from the earliest records (Volume 23)

which began to be odious. This conciliatory arrangement gave so much alarm to the duke of Orleans and his fellow conspirators, who were determined to accomplish the overthrow of the state, that they agreed to attend the royal sitting, purposely to limit the authority of the ministers, and to force the king to convene the states general. It took place on the following day, when the king entered without bearing about his person any of the marks of royalty. He was accompanied

Ancora:

At this juncture France was a prey to a famine, which, partly real, and partly artificial, could not fail to augment the growing discontents. The inclemency of the season had in some measure destroyed the promise of the last harvest; and the edict relative to the free circulation of corn, had enabled the monopolizers to possess themselves of what remained. At the head of these miscreants was the duke of Orleans, who was the sovereign arbiter of the life or death of the multitude. The granaries in which his own immense capital, and all the sums he had been enabled to borrow, were sunk, were opened or shut according to the dictates of his hellish policy.

4. 193

Se questo non bastasse aggiungiamo lo stralcio lezione di Storia numero 36 del professore della Robert Welch University che nella lezione numero 36 sulla Rivoluzione Francese. Chiaramente l'autore definisce inequivocabile, la cospirazione del Duca di Orléans e la sua correlazione il gruppo segreto degli Illuminati (secretive Illuminati):

make him grand admiral of the fleet. Propelled by such hatreds, and financed with a sizable personal fortune, the Duc d'Orleans had little trouble assembling a force of like-minded conspirators who also sought to usurp the reins of power.

There were other men with sinister designs — members of the secretive Illuminati and its front group, the Jacobin Clubs — but we leave the discussion of their complex origins and stratagems for a later lesson. They, too, were anxious not only

Suppongo che questo avvalori le dichiarazioni presentate da tale libro, e provi per l'ennesima volta che tutto è storicamente comprovabile, se le fonti che si cercano sono affidabili. L'assedio della Bastiglia, il 14 luglio 1789 è stato un ottimo esempio di come gli Illuminati hanno i vari passi negli eventi della Rivoluzione. Solo uno su ogni mille persone a Parigi hanno partecipato a questo "assedio". L'incidente era stato solo un

tentativo di ottenere armi e munizioni.
Anche se le guardie della Bastiglia non sapevano il vero motivo della folla che cercava di prendere la fortezza, uno solo dei cannoni dei quindici disponibili, fu usato. Dopo che il popolo riottoso aveva all'interno hanno trovato solo sette prigionieri, e tutti e sette vivevano tranquillamente bene, grazie alla *"mostruosità orribile del dispotismo di Luigi XVI:* quattro falsari, due matti che erano già' matti prima di essere imprigionati e il conte di Solages, che è stato incarcerato per "crimini mostruosi"su richiesta della sua stessa famiglia di origine.
Dato che anche qui abbiamo bisogno di dati storici riscontrabili vi riporto le fonti che comprovano chiaramente che la Bastiglia non era assolutamente quello che i libri favorevoli agli Illuminati avevano
Inutile dire che non trovarono nessuno degli strumenti di tortura di cui avevano sentito parlare. Simili accorgimenti propagandistici orchestrati dagli Illuminati furono usati durante la Marcia su Versailles, l'invasione e l'assedio delle Tuilleries e dei massacri di settembre.
Cerchiamo quindi di analizzare storicamente i dati inerenti alla presa di Bastiglia esso ci spiega in modo documentabile che ciò che abbiamo detto trova conferma:
La leggenda inizia quando, un gruppo di affamati e cittadini amanti della libertà, prendono d'assedio la Bastiglia con l'intento di liberare i prigionieri di re Luigi XVI, tenuti in condizioni disumane. Circondando la Bastiglia, chiesero al suo soprintendente Bernard de Lanuay di liberare quegli uomini, e mentre Lanuay preso dalla paura della massa di persone aumentava sotto la sua fortezza cercò timidamente di rispondere all"invasione, con qualche colpo di cannone. Tutti i prigionieri vennero liberati e fu l'inizio della Rivoluzione Francese, ma in realtà dentro alla lugubre fortezza (come abbiamo già detto) c'erano sette prigionieri e non vivevano per nulla trattati come il famoso Abate Faria, emaciati e con le braccia incatenate, da

racconto del Conte di Montecristo e come l'iconografia filmica ci racconta. Di questi sette ben nutriti e pasciuti prigionieri vi erano: quattro criminali comuni, un giovane nobile che era stato messo lì dentro su stessa richiesta della famiglia e due pazzi di cui uno subito dopo liberato venne rimesso nel manicomio di Charenton! Voltaire (guarda tu il caso) fu il primo ideatore della leggenda della malvagia Bastiglia, costipata di innocenti uomini affamati e lasciati marcire per la crudeltà di Luigi XVI... tutte balle! Tant'è che lo stesso re Luigi detestava pensando di farla demolire, perché era molto costosa da mantenere per le finanze del Regno. La Bastiglia fu catturata più che altro perché sarebbe diventata la fonte dei barili polvere da sparo da usare per i moschetti all' Hotel de Invalides e per i cannoni che sarebbero stati utilizzati successivamente dai rivoluzionari Giacobini per la Rivoluzione. Come dice bene Weir[54] : *"è il classico esempio di Storia raccontata e rivisitata dai vincitori"*.

La prima volta che la Bastiglia fu usata come prigione, fu per volere del Cardinale Richelieu che designò la fortezza come prigione di Stato, un posto dove potevano essere imprigionati i nemici del paese. Anche nell'epoca del Cardinale si arrivò alla cifra, per così dire record di 55 prigionieri, quasi tutti cospiratori, eretici o nobili accusati di crimini, come lo spionaggio. Successivamente all'epoca di Re Sole Luigi XIV. Fu praticamente vuota a parte qualche giornalista e scrittore che aveva diffamato pubblicamente nobili. Dopo che Luigi XIV revocò l'editto di Nantes, i prigionieri furono prevalentemente nobili che avevano duellato, qualche strega e qualche truffatore che aveva falsificato documenti ufficiali.
Come dicevamo nella iconografia classica moderna la prigione veniva presentata come una prigione di terrificanti sotterranei e infestati da ratti e uomini emaciati dai lunghi capelli e barba incatenati con la palla o al muro ma la Bastiglia non era niente di

54 William Weir: History's Greatest Lies

questo. De Renneville (liberato per intercessione della Regina Anna di Inghilterra) era stato dal 1702 al 1713 incarcerato nella Bastiglia e nelle sue memorie scrive:

"Il pasto mi veniva servito sulla tavola dal carceriere ed era tutto meravigliosamente ottimo e abbondante: un ottima bistecca generalmente con una zuppa di piselli, oppure mi offrivano cosce di pollo con asparagi o funghi o costolette di agnello, e tutto cucinato in modo eccellente e generalmente per dessert biscotti e delle ottime mele innaffiate da vino di eccellente qualità. Chiesi se dovevo pagare per questi eccellenti pasti o se mi sarebbero stati addebitati successivamente in qualche modo, il carceriere mi rispose che era sua maestà a pagare per i miei pasti"

Insomma a conti fatti; chi non ci vorrebbe stare in un carcere così, sopratutto in questi tempi di crisi mondiale?
Inoltre la vita nella Bastiglia era abbastanza tranquilla i prigionieri potevano farsi visita nelle celle, ed erano permesse le visite coniugali. Non è finita qui, La riforma di Luigi XVI sul trattamento dei prigionieri migliorò ulteriormente: venne vietata la tortura e l'utilizzo dei sotterranei come area detentiva. Diremmo oggi: *alla faccia del dispotico tiranno!* La verità era che la Bastiglia, fungeva anche da deposito per un gran numero di barili di polvere nera e i cospiratori sapevano che lì avrebbero trovato la polvere da sparo per i loro moschetti. La liberazione dei prigionieri, era solo una facciata, per nascondere la verità storica della volontà da parte degli Illuminati di Baviera di far cadere la testa coronata francese che si era ribellata al loro progetto.
Inoltre durante la Rivoluzione Francese, Il clero era particolarmente oggetto di sterminio e persecuzione incredibile e molte Chiese durante la Rivoluzione erano state profanate. Le regole del governo civile e l'autorità di Parigi era sceso a un minimo senza precedenti durante il Regno del Terrore che ha avuto inizio nel 1794 con Robespierre. Beffardamente, tutto

questo caos organizzativo, portò molti degli Illuminati perdere la propria vita, perché le folle non erano più controllabili.

Circa il tempo della sua esecuzione nel 1794, il Robespierre illuminista, direttore di gran parte del regno del Terrore, ha sostenuto la politica migliaia dei massacri giustizialisti francesi in modo che le scorte di cibo rimanenti sarebbero state adeguate. Anche se questo prototipo di programma ecologico di"spopolamento" non è stato interamente realizzato, si stima che oltre 300 mila francesi sono morti durante il Terrore, 297 mila di quelli uccisi, erano membri della media e le classi inferiori agricoli e di lavoro. Come sempre, la "Rivoluzione" ha come vittime solo i suoi presunti beneficiari. Anche durante questo periodo, il calendario Gregoriano (cosa che avvenne guardate la coincidenza nell'Impero sovietico) è stato cambiato perché aveva un significato religioso (sette giorni in una settimana). Venne inventato il concetto di coscrizione, ovvero primo servizio militare obbligatorio, era messo in atto grazie ai rivoluzionari. L'illuminista Gracco Babeuf e i suoi seguaci si erano opposti al corso caotico degli eventi pianificati nella Rivoluzione. Uno dei loro membri aveva confessato al governo l'intenzione della cospirazione degli Eguali. Citiamo dal loro manifesto alcuni passaggi importanti (di Maréchal):

.... La Rivoluzione Francese è soltanto il prodromo di un'altra Rivoluzione, molto più vasta, molto più solenne, e che sarà l'ultima. Il popolo ha marciato sui corpi dei re e dei preti coalizzati contro di lui: succederà lo stesso ai nuovi tiranni, ai nuovi tartufi politici assisi al posto dei vecchi. Che cosa ci serve oltre all'eguaglianza dei diritti? Ci serve che quest'eguaglianza non sia soltanto scritta nella dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, la vogliamo in mezzo a noi, sotto il tetto delle nostre case. Per essa noi acconsentiamo a tutto, a far tabula rasa per conservare essa sola. Periscano, se necessario, tutte le arti, purché ci resti l'eguaglianza reale! Legislatori e governanti, che

non avete più ingegno che buona fede,
POPOLO DI FRANCIA,
Non perderemo tempo a rispondere a costoro, ma ti diremo: la santa impresa che organizziamo non ha altro scopo che di porre un termine ai dissensi civili e alla miseria pubblica.
Mai più vasto disegno è stato concepito e messo in esecuzione. Di quando in quando, qualche uomo di genio, qualche sapiente ne ha parlato a voce bassa e tremante. Nessuno di loro ha avuto il coraggio di dire la verità tutta intera. Il momento delle grandi risoluzioni è giunto. Il male è al colmo; copre la faccia della terra. Da troppi secoli vi regna il caos sotto il nome di politica...

Nda Come potete notare i cospiratori fanno riferimento a un gruppo di uomini di genio sulle risoluzioni e sul nascondere la verità al pubblico. Babeuf e il suo gruppo stavano indicando proprio la cospirazione degli Illuminati per il Novus Ordo Seclorum/Nuovo Ordine Mondiale.

POPOLO DI FRANCIA,
A qual segno devi ormai riconoscere la bontà di una costituzione?... quella che poggia interamente
Sull'eguaglianza di fatto è la sola che possa convenirti e soddisfare le tue aspirazioni. Le carte aristocratiche del 1791 e del 1795 ribadivano le tue catene invece di spezzarle. Quella del 1793 era un grande passo di fatto verso l'eguaglianza reale, non le si era mai andati tanto vicino, ma non raggiungeva ancora lo scopo e non raggiungeva affatto la felicità comune, della quale però consacrava solennemente il grande principio...
Ovviamente faceva riferimento alla dichiarazione della Repubblica Giacobina. C'è da chiedersi se dietro a queste parole si volesse indicare anche altro, dato che proprio nel *Manifesto degli Eguali*, come abbiamo visto, si fa riferimento ad un più vasto disegno. Babeuf e altri speravano che un agente dell'Ordine prendesse finalmente il controllo della Francia e militarmente

conquistare il resto del mondo, stabilendo così l'obiettivo dell'Ordine di una Repubblica Universale o Nuovo Ordine Mondiale. Tragicamente così avvenne qualche anno dopo, dato che apparse Napoleone Bonaparte. Qualche anno più tardi per la prima prova, venne provato sul campo il Novus Ordo Seclorum. Lasciamo quindi la Rivoluzione Francese e continuiamo ad analizzare storicamente cosa stava accadendo in Europa.

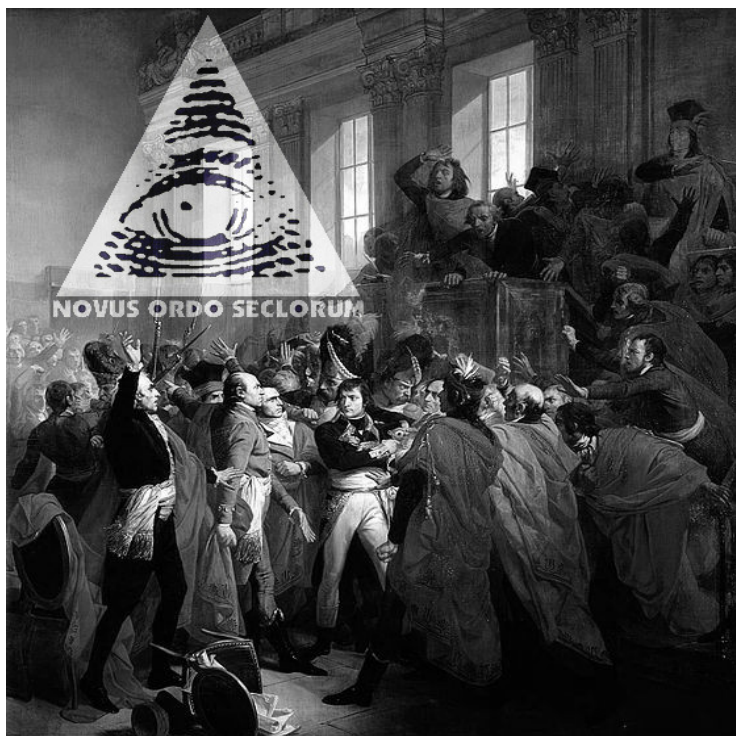
Intanto gli Illuminati avevano tentato lo stesso colpo nel regno di Leopoldo d'Asburgo, usando il Giacobinismo, ma L'Impero austriaco, abituato a centinaia di anni di gestione di diverse regioni europee di lingua e cultura diversa, sapeva amministrare molto meglio il popolo ed era più' attenta (relativamente alla situazione dell'epoca) al benessere del proprio Impero. L'Austria aveva una formidabile polizia che riusciva a stanare qualsiasi complotto. Così mentre in America e in Francia ormai era in atto la Rivoluzione degli Illuminati, a danno del popolo ignaro, l'Austria e le altre nazioni monarchiche, stavano fronteggiando la "febbre rivoluzionaria".
Se e' vero che da una parte la Rivoluzione Francese ha portato benefici, all'Umanità dall'altra parte tali benefici, come vediamo oggi sono stati praticamente nullificati dagli stessi Illuminati. Chi pensa di avere vantaggi da questa gente si illude, bellamente, essi usano gli uomini e i popoli come pedine su una scacchiera, con il solo intento di applicare il loro malefico potere temporale! Solo un folle o un corrotto morale può' credere che questi signori possano portare un beneficio all'Umanità. Ma torniamo ai dati storici.

Vienna rispose duramente con l'invio di truppe che repressero la Rivoluzione belga e ben presto si unirono in una campagna alleata per sopprimere la Rivoluzione in Francia e ristabilire *l'ancien regime. Re Luigi* XVI era sposato con Maria Antonietta, figlia di Maria Teresa e sorella dell'imperatore Giuseppe II. L'Austria era allora impegnata in guerra con l'Impero Ottomano,

che si era conclusa sulla base dello *status quo ante* con il trattato di Sistova. Il suo successore fu Leopoldo, nel 1792. Le truppe austriache purtroppo furono sconfitte a Valmy e forze rivoluzionarie francesi occuparono i Paesi Bassi austriaci

Ormai Era chiaro a tutti che gli Illuminati volevano distruggere tutte le monarchie europee a vantaggio del loro diabolico piano. Gli Illuminati avevano bisogno di un condottiero che creasse il l*oro sogno,* l'ufficiale corso chiamato Napoleone Bonaparte (ufficiale di artiglieria e persona con qualità' e caratteristiche militari fuori dal comune) era l'uomo perfetto. Qualche anno dopo vendettero la Rivoluzione Francese a Napoleone che avrebbe tentato di mettere in campo la prima prova generale di Nuovo Ordine Mondiale.

Anche se Napoleone Bonaparte fu reclutato negli Illuminati e preparato per questo ruolo, come il suo potere imperiale, vedremo che cominciò a distaccarsi dagli obiettivi dell'Ordine. Iniziamo dunque a delineare storicamente Napoleone.

Napoleone : Prove tecniche per il Novus Ordo Seclorum

"La *Storia* è un insieme di *bugie* concordate."

«le vin est tirè, il faut le boire», cioè "le cose si sono spinte troppo oltre, non possiamo tirarci indietro" Napoleone

4. 202

Luigi Filippo figlio del duca di Orléans nelle sue memorie parlando di Napoleone scrive[55]:

È incredibile che ... né il re, né il Duca di Orléans né principi di sangue avevano approfittato della stanchezza e disgusto provocato in Francia da parte del governo della Convenzione e il Direttorio, ma ci era riuscito un corso che all'inizio della Rivoluzione era stato soltanto un tenente ordinario in artiglieria sconosciuto a tutta la nazione conosciuto con la persona di Napoleone Bonaparte...

In effetti Luigi Filippo aveva ragione, era alquanto strano che un ufficiale di artiglieria per quanto preparato militarmente, riuscisse a prende il controllo del Direttorio e proclamarsi imperatore dei francesi... un po' troppo strano.

Napoleone Bonaparte nasce il 15 agosto 1769 ad Ajaccio, in Corsica, era secondogenito di Carlo Buonaparte, avvocato di origini toscane e di Letizia Ramolino, Il padre che, contrario all'idea che il figlio intraprendesse la carriera forense, lo spinse a intraprendere quella militare.

Il 15 maggio 1779, Napoleone si trasferisce nel collegio militare di Brienne. Venne Accettato a seguito delle raccomandazioni del conte di Marbeuf. Tale conte era il comandante delle truppe transalpine in Corsica ed esso lasciò un impronta storica sulle questioni militari dell'isola in modo assai pesante.

Nel 1799 quando finalmente il piano degli Illuminati si palesò, Napoleone si dichiarò un Giacobino. Quell'anno, il suo colpo di stato aveva rovesciato tutto quello in cui la stessa Francia aveva creduto e molti nel 18 brumaio se ne accorsero. La costituzione che diceva *Libertà e Uguaglianza per tutti*, sarebbero stati

5 5 Luis Philippe; Memoires, ibid 192

seppelliti con una dittatura. I deputati nel castello di Saint-Cloud apparivano in fermento e serpeggiava il dubbio (o meglio la certezza) che si preparasse un colpo di Stato volto a instaurare la dittatura, come poi avvenne.
Napoleone Tuttavia, in quegli anni aveva fatto molti compromessi con il vecchio regime, supportando contemporaneamente anche regime Brissot in modo da rimanere al potere. Quando inizialmente si chiuse definitivamente con la vecchia legislatura rivoluzionaria, appoggiando colpo di Stato, tutto era già stato progettato, preparato e orchestrato dai principali membri e gli amici degli Illuminati e da Amis Reunis.

La strada di Napoleone era già stata preparata dagli Illuminati con il supporto del suo migliore amico e il suo insegnante Filippo Buonarroti. A Firenze durante il 1786, Buonarroti entrato a far parte degli Illuminati. Esso era una eminente figura di potere nella Francia dell'epoca. Il professor Billington [56]scrive:

“Buonarroti era un autorevole figura all'interno dei cerchi dominanti robespierristi dell'epoca. Buonarroti trascinava con sé in giro per la Francia, un umile tenente di artiglieria, Napoleone. Buonarroti voleva che Napoleone fosse presente alle più grandi attività rivoluzionarie tra il 1789 e il 1793. Buonarroti e la sua influenza nella vita di Napoleone, offre così la migliore spiegazione per cui Sieyès, Talleyrand, Barras avevano dato tanta attenzione e interesse per questo giovane ufficiale di artiglieria anonimo”.

Buonarroti è evidentemente la persona che nel suo ritorno in Corsica aveva già avviato Napoleone alla sua carriera politica e militare non solo, lo inizio alla Società segreta degli Illuminati trasformando Napoleone in un membro illuminato in tutto e per tutto.

Un suggerimento di quanto Buonarroti fosse invischiato in tutta

56 Billington, *Fire in the Minds of Men*, ibid 537.

la faccenda c'è la propone Billington[57]:

Un suggerimento che il Buonarroti si era impegnato a essere un illuminato è fornita in un dimenticato giornale del 1789, di un gruppo di giovani Italiani, che era stato influenzato dall'Illuminismo durante i loro studi in Baviera. Eccitati dalle notizie politiche di Francia, questi studenti, avevano elaborato i piani di Innsbruck ("Samos") per impostare una rivista in grado di promuovere la trasformazione totale di una Umanità piegata agli ideali degli Illuminati. Verso la fine del 1789, A Sondrio, sul versante italiano delle Alpi, tali studenti pubblicarono una rivista che era stato il primo organismo ideologico degli Illuminati dei tempi moderni: Una Appendice a tutte le gazzette politiche dell'epoca. Essa voleva supportare una "uguaglianza felice" in una "costituzione sociale" come predicato dal "cittadino" Rousseau. Essa elogiava il Illuminati di Baviera, riferendosi alla recente dichiarazione Mirabeau e alle osservazioni su di loro - "la Società che Conte Mirabeau ha paragonato ai sacerdoti di Eleusi".

Quando Napoleone costruì il suo Impero, aveva messo tutti i membri degli Illuminati in posizioni di potere in tutta la Germania Tale struttura formava anche la spina dorsale di controllo e potere del suo stesso Impero.

La Baviera era ormai sotto il pieno controllo degli Illuminati e gli Illuminati usarono la Baviera per il supporto politico a Napoleone. Storicamente difatti andò proprio così: la Baviera diventò uno stato che supportava Napoleone. Basti ricordare quello che accadde con il Trattato di Lunéville con la *Reichsdeputationshauptschluss* del 25 febbraio 1803, deliberata a Ratisbona. Per *la nuova Baviera illuminata* significò un numero

57 Billington cita: *Appendice politica a tutte le gazzette e altri foglietti di novità o sia la spezeria de Sondrio*, II, 1790, I, museo del Risorgimento di Milano,

di acquisizioni territoriali.

La politica francese tendeva a favorire la Baviera. Difatti nel 1805 si formò la terza coalizione *anti-napoleonica* e la Baviera si trovò proprio dalla parte di Napoleone. Questa analisi di una nuova Baviera illuminata, storicamente spiega perché il vecchio principato aveva tradito L'Austria per aiutare la Francia sotto Napoleone.

Per quanto la Baviera, fosse per Napoleone uno stato cuscinetto i vantaggi che ebbe la Baviera dal Regime di Napoleone furono enormi. Tuttavia, nelle memorie di Napoleone, ha poi spiegato che quando esso non servì più come strumento degli Illuminati a seguito del Concordato Chiesa Cattolica nel 1802, le Società segrete cominciarono rivoltarglisi contro.

La vita stessa di Napoleone in più parti illustra e dimostra diversi fatti circa la sua relazione tra Illuminati. Inoltre, parecchi documenti storici dimostrano che gli Illuminati, che si erano impegnati nella Rivoluzione Francese, non erano affatto dei rivoluzionari. Gli Illuminati volendo, potevano aspettare pazientemente, come hanno fatto in Baviera, per prendere il potere in Francia, ma nel 1799, con il colpo di stato di Napoleone del 18 brumaio, vollero soprattutto fare una dimostrazione di forza politica per intimidire tutti regnanti dell'epoca e spaventare il resto dei burocrati delle vecchie monarchie portandoli alla sottomissione. Il 24 dicembre dello stesso anno del 18 brumaio, Napoleone vara l'istituzione del Consolato, di cui si nomina Primo Console. Qualche anno più tardi si dichiarerà Imperatore dei Francesi (1804). Lo scopo delle varie conquiste di Napoleone furono solo fatte con lo scopo di dimettere i monarchi che si erano rifiutati di accettare le proposte dei *Perfettibili* e per creare successivamente il potere temporale del Novus Ordo Seclorum o Nuovo Ordine Mondiale.

Analizzando il nuovo Impero napoleonico, che doveva essere l'avanguardia del Nuovo Ordine Mondiale Europeo, storicamente scopriamo una stranissima alleanza contro il generale corso. Qui

cominciamo subito a renderci conto che storicamente c'è' qualcosa che non va.

Come è possibile che delle nazioni che si odiavano a morte come Austria, Prussia, Russia, Gran Bretagna, Spagna (fino al 1808), Portogallo, Regno di Sardegna e Regno di Napoli, rientrassero insieme in una coalizione anti napoleonica? Ricordo ai gentili lettori, che non solo tali nazioni avevano obiettivi politici e militari opposti, ma c'erano ancora delle antichissime ruggini che risalivano a vecchi trattati e pretese politiche mai chiarite del tutto tra di loro. Non dimentichiamoci che meno di 50 anni prima c'era stata la Guerra dei Sette anni di Federico il Grande e queste nazioni si erano schierate in posizioni totalmente opposte compresa la Prussia. Ora l'Austria (quello che rimaneva del Sacro Romano Impero) e la Prussia di Federico II si trovavano fianco a fianco contro i francesi, mentre il vecchio alleato francese per gli austriaci si trovava dall'altra parte.
Chiamatelo come volete, ma agli occhi di uno storico, non può certo sfuggire questa strana e alquanto "eterogenea" alleanza. Le monarchie dell'epoca (cosa che forse non hanno ben chiaro o fanno finta di ignorarlo le Democrazie moderne) avevano a cuore il futuro del proprio popolo e conoscevano chiaramente il piano degli Illuminati. Le monarchie assolutiste erano scese sul campo di battaglia per risolvere definitivamente tale serissimo problema il rappresentante ufficiale degli Illuminati: Napoleone Bonaparte

Le lunghe campagne di Napoleone (dovute anche all'appoggio diretto e indiretto degli Illuminati con la loro malvagia rete di infiltrati), portarono a una paurosa sequenza di Vittorie sul campo da parte del generale Corso. Ora, se da una parte si può riconoscere l'estrema bravura tattica e strategica di Napoleone, non si può certo non notare la strana somiglianza di sequenze vittoriose che avvennero più' di 100 anni dopo, con la Germania di Hitler. Un caso?

Io credo proprio di no. Napoleone fu battuto a Waterloo perché

aveva abbandonando volontariamente *la via illuminata* che stava percorrendo, distruggendo inoltre momentaneamente i folli sogni degli Illuminati di Baviera. Tale sconfitta però diede luogo ad un vantaggio economico ai suoi fedeli servi, i Rotschilds che si avvantaggiarono economicamente dalla sconfitta di Napoleone, presentando delle informazioni mendaci sulla sconfitta degli Inglesi nella suddetta battaglia, che li favorì, creando quel grande Impero economico che noi tutti oggi conosciamo. Gli Illuminati, come abbiamo visto, si avvantaggiano sempre su tutto e a discapito di tutti.

Intanto la loro folle corsa verso il Novus Ordo Seclorum continuava. I perfettibili fomentarono i movimenti patriottici nazionali, per facilitare la creazione del Nuovo Ordine Mondiale con i loro principali alleati, il braccio armato degli Illuminati: la Massoneria internazionale. Difatti non e' un caso che i movimenti nazionalistici in Germania e sopratutto in Italia, furono gestiti da Massoni, la stessa Massoneria che era riuscita a creare dal nulla, la Rivoluzione Francese.

Se vi chiedete perché gli Illuminati non vi riuscirono con Napoleone, ci viene incontro un passaggio in cui Napoleone dopo aver deciso di appartenervici in gioventù, decide di abbandonare la causa. Qui si potrebbe spiegare come mai le cose all'Imperatore dei francesi, dopo un certo periodo assai favorevole, cominciarono ad andargli molto male.

Questa ammissione la troviamo in alcuni documenti storici sulle "Confessioni di Napoleone" [58]. In queste confessioni, Napoleone racconta della propria iniziazione alle Società segrete e le relazioni aveva ancora con loro, come è stato sollevato al potere. Napoleone parlerà di come cadde il giorno stesso in cui era cessato di essere per loro uno strumento:

58Jean Chrétien Ferdinand Hoefer, *Nouvelle biographie générale* (Paris: Firmin Didot, 1863) Vol. 39

Le Società segrete hanno svolto un ruolo importante nei tempi moderni, troppo spesso abbiano ruolo riconosciuto superficiale da parte di storici e politici ed era che è certo è che Napoleone ne era profondamente preoccupato. Le Società segrete ha avuto un rapporto privilegiato con Napoleone che è continuato ed era stato molto frequente, se non da lui stesso gestito, veniva controllato grazie dalle sue forze di polizia e tra alcuni dei suoi maggiori dignitari di rilevanza politica. E' certo che Napoleone cominciò a opporsi alle Società segrete con il Concordato con la Chiesa, Napoleone aveva deciso così, proprio della costituzione del suo neo impero e la ricostruzione di una sua nuova nobiltà ereditaria, Nel 1815 dovette notare come la loro ostilità che allora aveva iniziato erano ormai inconciliabili.

Da questo testo possiamo desumere che Napoleone, dopo le sconfitte militari e la sua scomparsa personale dal palcoscenico della Storia, vennero progettati dai suoi ex compagni dell'Illuminismo. Il fallimento di Napoleone e la sua "abiura" alla filosofia degli Illuminati, era stata una solo battuta d'arresto temporaneo per la loro cospirazione.

In una certa misura, sono stati anche ritardi da parte dei governanti legali di Europa che, nel 1815 al Congresso di Vienna, intrapreso il compito di ripristinare l'Europa a quello che era stato prima al 1789 e di Napoleone. Erano determinati a fare in modo complotto degli Illuminati, di cui erano tutti, in particolare lo statista austriaco Clemens von Metternich, pienamente consapevole, non sarebbe più successo nel tentativo di rovesciare l'intero ordine sociale esistente. Nel 1815, tuttavia, Weishaupt gli ambasciatori avevano cominciato a diffondere la cospirazione in molte parti del mondo al di là Baviera e la Francia. Alcuni di questi agenti.

I successivi responsabili per l'estensione dell'infiltrazione degli Illuminati e del potere in tutta Europa furono : Xavier Zwack, Anacharis Clootz, Prince Nubius, Filippo Michele Buonarroti e la sua organizzazione, dopo il 1809 chiamata, *Sublimes Maitres Perfetti* (Sublimi Maestri Perfetti), Louis Auguste Blanqui e *le Société des Saisons* (Società delle stagioni). Gli ultimi due rami creati dagli Illuminati, ha costituito la fonte ideologica della Lega dei Giusti, che divenne la Lega dei Comunisti nel 1848. Concludiamo qui il capitolo su Napoleone.

La Russia degli zar si era opposta al potere temporale degli Illuminati di Baviera e doveva cadere. Durante la prima Guerra Mondiale pilotata dagli stessi Illuminati, decisero di costruire le basi politiche del loro piano. Il Socialismo e' stato la base di tutto quello che avvenne durante la Seconda Guerra Mondiale e il Socialismo è stato alla base storica di ogni terrificante danno nella Storia dell'Umanità. Con la scusa di migliorare la situazione dell'uomo, che poi alla fine era sempre una ipocrisia venduta al popolo (che poi ci e' stata tolta nei primo decennio del nuovo millennio), essa però funzionava perfettamente come veicolo propagandistico. Gli Illuminati avevano imbellettato e pavimentato con buoni propositi tutta la filosofia socialista, ma essa rimaneva comunque solo una bella impostura infarcita da grandi idee utopiche. Il socialismo di Claude-Henri de Rouvroy, conte di Saint-Simon filosofo degli Illuminati, che partecipò alla guerra di indipendenza americana. Strano pensare che gli americani usino giustamente la parola *Socialism* in modo dispregiativo, ignorando che la Rivoluzione Americana è proprio parte di quel Socialismo tanto odiato, di cui Rouvroy ne fu il principale ispiratore.

Intanto in Europa dopo le guerre napoleoniche, rimanevano tre Stati Regnanti Monarchici assolutisti, che interferivano

direttamente nel progetto del Novus Ordo Seclorum: L'Inghilterra con il suo Nuovo Impero (che già cominciava ad essere smantellato passo passo, e da lì a poco, avrebbe avuto solo una monarchia di tipo rappresentativo o forse sarebbe meglio dire di "rappresentanza), La Russia dei Romanov e l'Austria di Francesco Giuseppe.

Per quanto la Russia gli dedicheremo il prossimo capitolo mentre e per l'Austria cerchiamo di fare il punto della situazione: grazie ai carbonari e alla Massoneria si tentava di costruire l'Europa delle nazioni e Personaggi di spicco come Mazzini e Garibaldi (entrambi massoni) cercavano di creare lo stato Italiano insieme alla Prussia del futuro Kaiser le guerre di indipendenza italiane e tedesche. Mentre Cavour unificava l'Italia nelle Guerre risorgimentali La Prussia si preparava alla svolta unificatrice della Germania l'ascesa di Guglielmo I al trono di Prussia nel 1858 e di Bismarck alla cancelleria prussiana nel 1862. Il nuovo re aspirava a dare alla Prussia l'egemonia in Germania ma i liberali tedeschi volevano stato tedesco di tipo parlamentare.

Le successive elezioni del 16 settembre 1862 dettero alla Prussia la quasi totalità dei seggi ai liberali e il 23 settembre 1862 e Guglielmo dette l'incarico di capo del governo e di ministro degli Esteri a Bismarck, portando a compimento l'unificazione nazionale. Inizialmente Bismarck coinvolse l'Austria in una guerra contro la Danimarca avente l'obiettivo di recuperare lo Schleswig-Holstein e successivamente, in alleanza con l'Italia, gli dichiarò guerra e la costrinse a cedere il Veneto e infine espulse l'Austria dalla Confederazione germanica.

Che dietro ci fossero gli Illuminati era indubbio, ma il lettore potrebbe porsi un ragionevole dubbio: perché gli Illuminati con i moti carbonari decisero in apparente controtendenza, di aiutare due monarchi Come Guglielmo I e Vittorio Emanuele II? La risposta è quasi immediata: prima di tutto stavano eliminando ciò che rimaneva di uno degli imperi assolutisti che aveva detto no al

Nuovo Ordine Mondiale, l'Austria poi sapevano che di lì a poco, come avevano Pianificato, ci sarebbe stata una Guerra Mondiale. Ben poco sarebbe rimasto delle antiche spoglie dell'Europa Monarchica, lasciando spazio alle ben più deboli e facilmente controllabili democrazie parlamentari.

é naturale pensare che gli Illuminati sapevano che gestire una debole democrazia sarebbe stato più facile. Per loro era più facile la corruzione e la compravendita di uomini chiave della politica e della burocrazia delle democrazie rispetto ad un sistema di struttura monolitica fedele ai regnanti. Mentre nelle Monarchie i burocrati e gli statisti erano legati all'interesse di un uomo che chiedeva conto di ogni minimo errore o stranezza nelle procedure di governo del suo Stato; le democrazie di tipo elettivo dovevano rispettare i principi morali assai più labili e fumosi, quelli di un popolo anonimo di elettori a cui avrebbero risposto con delle dimissioni pubbliche alla meno peggio, rispetto ad una più pericolosa forca o incarceramento a vita per altro tradimento nei confronti di un monarca.

Insomma a conti fatti, le democrazie elettive conferivano alla burocrazia, maggiore potere e per così dire una maggiore immunità ai loro uomini. Un controllo da parte degli Illuminati di personaggi nascosti nell'ingranaggio dell'anonimato elettivo, gli avrebbe dato il pieno controllo di ogni democrazia, come effettivamente poi è avvenuto. Basti ricordare quello che accadde nella più antica democrazia elettiva del mondo, gli Stati Uniti; dove il 23 dicembre 1913 viene creata la Federal Reserve (un'istituzione economica privata) che aveva garantito agli Illuminati il potere economico, che gli sarebbe servito successivamente per controllare quel paese.

La Fed era stata progettata nel corso di una riunione segreta tenuta nel 1910 sull'Isola di Jekyll, in Georgia, da un gruppo di

banchieri e statisti, tra cui anche il Colonnello Edward Mandell House. Questo organismo trasferiva il potere di stampare il denaro dal Governo americano ad un gruppo privato di banchieri. Così grazie al colpo di mano del *Federal Reserve Act* veniva in tutta fretta (periodo natalizio), approvata una legge che avrebbe tolto al Governo Americano il potere sulla sua stessa moneta nazionale. Il membro del Congresso Charles A. Lindbergh Senior dichiarò pubblicamente a riguardo:

"Questo decreto instaura il più gigantesco gruppo monopolistico della Terra. Quando il presidente firmerà questo atto, il governo invisibile del potere monetario, la cui esistenza è stata provata dal Money Trust Investigation, verrà legalizzato".

Come Lindbergh aveva fatto notare, molti altri prima di tale data, il governo ombra, il vero governo che gestiva le democrazie sotto il controllo degli Illuminati, controllava quasi tutto il sistema delle democrazie e da lì a poco avrebbe lentamente controllato il mondo per instaurare il loro Novus Ordo Seclorum. Mentre ormai l'America era diventata parte integrante, l'Europa ci si stava avviando e lo scoppio della I Guerra Mondiale, avrebbe dato il via alla seconda fase operativa del piano degli Illuminati: eliminazione di tutti i vecchi stati assolutistici, creazione di democrazie elettive e la lenta eliminazione delle stesse, per dare luogo al Governo Mondiale del Nuovo Ordine dei Secoli.

Come al solito lo scoppio della Prima Guerra Mondiale fu orchestrato dalla mano di organizzazioni segrete, come era stato per la creazione degli stati nazionali europei. Oggi vediamo che molti storici del XXI Secolo cominciano a dare sempre più risalto alle cause storiche/geopolitiche o culturali e sopratutto piano piano, come nel solito gioco degli Illuminati si comincia a far sbiadire dalla memoria delle persone, quale fu la vera causa che diede lo scoppio della Grande Guerra. Il 28 giugno 1914, nel

giorno di San Vito, noto anche come Vidovdan, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria-Ungheria e sua moglie Sofia, furono colpiti a morte a Sarajevo, capitale della Bosnia e Erzegovina, dai colpi di pistola sparati da Gavrilo Princip, un membro della Mlada Bosna (Giovane Bosnia), un gruppo che mirava all'unificazione di tutti gli jugoslavi. Ormai parecchie pagine su internet concludono così il fatto storico: *ucciso da un nazionalista slavo*, però quello che molti "dimenticano di dire" e che il cosiddetto gruppo di Princip non ci sarebbe mai riuscito senza l'appoggio della associazione segreta *La Mano Nera.* Un organizzazione che aveva come simbolo un teschio con le tibie incrociate[59] e che giurava in questo modo:

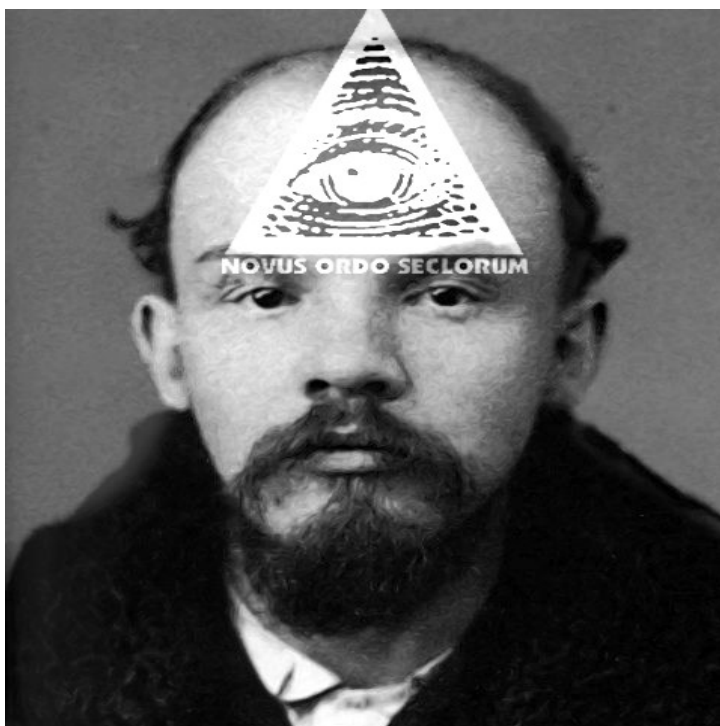
"....Davanti a Dio, sul mio onore e la mia vita, giuro che eseguirò tutte le missioni e i comandi a me assegnatimi senza dubbio. Giuro davanti a Dio, sul mio onore e sulla mia vita, che tutti i segreti di questa organizzazione saranno portati in segreto fin nella tomba "

Al lettore lascio riflettere sulla seguente domanda: un gruppo di ufficiali serbi che volevano l'indipendenza del loro paese, quale razza di segreti avrebbero dovuto portare nella tomba? In fondo di segreto, in una delle ennesime associazioni nazionaliste non c'era proprio nulla a meno che la associazione segreta della mano nera, usasse la facciata nazionalistica ma in realtà *segretamente i suoi scopi erano altri* e allora si spiegherebbe il perché!

Francesco Ferdinando era un uomo politicamente intelligente, avendo capito che il piano degli Illuminati non comprendeva l'Impero austroungarico e fece di tutto per dare autonomia a tutte

59 Interessante notare che il teschio e le due tibie incrociate furono sia il simbolo delle SS di Hitler e sono anche il simbolo della famosa associazione segreta Skull and Bones americana

le regioni e ai vari gruppi etnici presenti nel territorio imperiale, in particolare ai cechi in Boemia, ai croati e ai bosniaci. Franz Conrad von Hötzendorf, il suo capo di stato maggiore aveva spiegato chiaramente che la Serbia per liberarsi, avrebbe coinvolto l'Austria in una guerra contro la Russia (i cui legami storici etici e culturali, legavano i Serbi alla Russia) e che avrebbe portato alla rovina entrambi gli imperi. Difatti il piano iniziale degli Illuminati era proprio quello di portare entrambe le nazioni a una sanguinosa guerra, togliendoli di mezzo entrambi in un sol colpo. Le cose non andarono come il piano iniziale degli Illuminati era stato concepito, ma riuscirono a far scoppiare comunque una guerra mondiale che avrebbe distrutto definitivamente il vecchio Impero Austroungarico. Per gli Illuminati non rimaneva che la Russia dei Romanov e come vedremo riuscirono con la Rivoluzione Bolscevica a togliersi di mezzo anche lo scomodo *Czar* e la sua famiglia.

Comunismo e Illuminati

I tribunali devono non già abolire il terrore – una simile promessa sarebbe illusoria, – bensì, all'opposto, sancire il terrore in linea di principio, in modo chiaro e netto, senza ipocrisie e senza orpelli. Bisogna che le formulazioni del principio del terrore siano il più possibile ampie, giacché soltanto la legalità e la coscienza rivoluzionarie fisseranno le condizioni in maniera più o meno ampia, della sua applicazione. (Lenin)

Dobbiamo innanzitutto partire dalla premessa storica che potremmo parlare molto del Comunismo e del suo manifesto di Karl Marx. In modo tangibile, l'opera del filosofo tedesco non fa altro che collegarsi direttamente al lavoro del famoso manifesto della Cospirazione degli Eguali/Illuminati, messo ovviamente in termini più moderni dal punto di vista politico e economico. Pur non volendo sminuire l'opera del noto filosofo tedesco e delle sue interpretazioni, e tutti i punti di vista tra lui e Proudhon, metterò solo in luce un breve passaggio (messo già in luce in precedenza dal professor Billington) dove il concetto e la creazione *di un nuovo ordine spirituale ,dove i soldati saranno il popolo, diventerà fulcro per la reale applicazione della dittatura sovietica in Russia.*

L'Impero comunista, era uno dei tanti campi di prova, su cui bisognava testare il Novus Ordo Seclorum. Cercate di guardare in modo molto cinico (lo stesso modo di vedere degli Illuminati) la situazione: lo scopo degli Illuminati era quello di arrivare al Novus Ordo Seclorum, che questo passaggio fosse dovuto al socialismo reale di Lenin e Stalin oppure al nazionalsocialismo di Hitler e Goebbels era irrilevante. Per gli Illuminati, morte e distruzione erano *"un piccolo prezzo da pagare"* per il loro *Capolavoro.*

Come ormai è ben chiaro tristemente a tutti, i diritti dell'uomo per gli Illuminati erano una cosa davvero secondaria, se per caso essi diventano di intralcio al loro stesso piano.

Difatti mi preme farvi notare che oggi in piena crisi economica mondiale 2013, i diritti che erano diventati fonte di guerre e di lotte operaie dei nostri Nonni e Bisnonni, vengono lentamente e inesorabilmente cancellate dalle dalla pressione di strutture bancarie e dalle Corporations del XXI secolo, grazie al supporto

di politici senza scrupoli, tutti completamente in mano agli stessi Illuminati. Come si può oggi parlare di diritti dell'uomo, se nella Cina finto popolar-comunista (quella che dovrebbe difendere il diritto del popolo), vengono schiavizzati nel lavoro, dalle iper capitalistiche Corporazioni? Non è forse la Cina una dei pochi paesi ancora in cui vige il Comunismo? Allora dove sono per Ju Jintao i diritti di eguaglianza dell'uomo e la liberazione dello sfruttamento del profitto di Marx? Perché la Cina post-maoista, oggi produce beni materiali che lo stesso Marx definiva *un feticcio ideologico*? Oggi la Cina l'unica cosa che riesce a fare è proprio quella di produrre montagne di feticci ideologici, di scarsa qualità e a prezzi stracciati.

La nuda e cruda realtà, cari lettori e che, come abbiamo imparato insieme, esse sono tutte balle atte a vendere al miglior offerente il Novus Ordo Seclorum. Buona parte di questa *intellighenzia,* era già a servizio degli Illuminati, un po' come fu per Napoleone, essi possono rendere celebri chiunque possa aiutarli nella causa: che siano filosofi, pittori austriaci che fanno la fame, ex contadini di samara o capi bastone georgiani.

La filosofia politica di Marx ed Engels, come quella Nazional Socialista di stampo Hitleriano, sono purtroppo due facce della stessa orrenda medaglia. Una volta si offre il diritto alla parità e poi invece si offre i diritti ariani e il nazionalismo spinto, ma la scopo e raggiungere un solo obiettivo: quello di un Governo Mondiale Dittatoriale sotto il controllo di una oligarchia per così dire Illuminata.

Punto e basta. La verità che tutte questi concetti erano stati scritti sulla carta solo per portare avanti il piano degli Illuminati e difatti ecco che oggi vediamo le contraddizioni per quello che sono: comunisti che sfruttano il loro stesso popolo re-immettendo la più vile e abominevole forma di lavoro mai inventato dagli esseri umani: lo schiavismo! Illudersi che la potente e segreta organizzazione sacrifichi il suo piano per mantenere i diritti al

popolo è semplicemente sciocco.

Cerchiamo ora di considerare insieme chi o cosa appoggiasse veramente il Comunismo internazionale. In realtà, tutto il denaro che a fiumi scorreva per appoggiare Lenin e Stalin, non veniva certo dalle povere mani nel popolo operaio sfruttato ma da quelle ricche dei capitalisti e dei massoni. Questo inquadra già abbondantemente la situazione. Per quanto riguarda Lenin e Stalin presenterò solo alcuni dati a riguardo, ma vi posso assicurare, che dal numero enorme di punti oscuri sulla loro vita, ci si potrebbe scrivere un libro intero!

Secondo lo storico Yuri Felshtinsky[60], i documenti che comprovano che Lenin prendesse i soldi dalla Massoneria e quindi dagli Illuminati indirettamente, era abbastanza evidente da una lettera di Lenin per Rykov il 25 Febbraio del 1911:

of one famous Menshevik, L. Martov, and the wife of another, Fedor Dan:

> The Bolsheviks received [money] from very wealthy people, too, for example, Savva Morozov—he was a Mason. Other Masons gave, also. No one will ever find out where the money came from. It necessarily had to be kept secret in the underground and no one will ever know about it. There are now almost no people left who knew about it and remember it.[5]

Insomma chiedersi, come sia possibile che Lenin in tutto questo non ci trovasse una contraddizione in termini è strano; ma se lo guardiamo ora con occhio critico del lettore, ormai abituatosi a

60 Lenin and His Comrades: The Bolsheviks Take Over Russia 1917-1924

questo tipo di *coincidenze,* è abbastanza giustificabile. Se pensiamo che lui stesso, stava organizzando la Rivoluzione Russa, con l'intento di affermare politicamente il suo *“nuovo ordine spirituale”*.Colpisce inoltre come Lenin era riuscito con incredibile precisione a fare predizioni, su cosa sarebbe accaduto storicamente dopo l'avvento dell'Impero Sovietico. Leggiamo ad esempio uno dei suoi tanti discorsi sul futuro mondiale del Comunismo una incredibile quanto precisa affermazione sul futuro del Socialismo reale nel mondo:

“dopo la Russia prenderemo Europa orientale, poi le masse dell’Asia, allora potremmo circondare gli Stati Uniti che sarà l’ultimo bastione del capitalismo. Noi non dobbiamo attaccare. Cadrà come un frutto maturo nelle nostre mani.”

Tutte le favolette di Lenin sul proletariato e il popolo oppresso, era il solito *“olio di serpente”,* panacea di ogni male e giustificazione per ogni cosa. Come già avevo detto, con la scusa dei diritti delle masse sfruttate e a cui gli Illuminati non importava proprio nulla, si voleva presentare sempre il Nuovo Ordine Mondiale, in salsa diversa forse, ma non lontana da quella che ormai tutti conosciamo già.

Per quanto riguarda Stalin, il futuro dittatore Georgiano dell'Impero Comunista, possiamo inequivocabilmente affermare che anche esso era legato a doppio filo con *i famosi capitalisti pro-rivoluzionari*. Cerchiamo ora di inquadrare storicamente, la sua relazione abbastanza allarmante con i Rotshchild, dove lavorava come capo bastone nella raffineria a Baku.

Scrive Souvarine[61] che Stalin lavorava proprio nella raffineria dei Rothschilds a Baku:

61 Stalin A Critical Survey of Bolshevism

unhealthy situation; it was formerly a fishing village and a nest of pirates. The population had increased tenfold in twenty years, thanks to the transit of petrol from Baku, and it had become the principal commercial port of the Caucasus and the terminus of the railway. The strongest workers' units were in the Rothschild and Mantashev works. Stalin worked among them, encouraged strikes, and took part in a street demonstration in 1902. The disciplinary measures taken against him at Tiflis did not prevent him from militant action elsewhere in the then primitive state of Social-Democratic organisation. But he had little inclination to measure himself against N. Chkheidze, I. Ramishvili, and other leading spirits at Batoum, and he created

Salin (Iosef Vissarionovich Dzhugashvili), soprannominato *Soso*, era un agitatore, terrorista e un assassino. Tutto per *Soso* iniziò nel 1902, quando cominciò a lavorare presso la raffineria di petrolio dei Rothschilds a Batumi. Probabilmente ancora lavorava per Rothschilds, quando si trasferì nell'area di Baku nel 1907. Stalin per tutto il periodo di militanza politica, venne supportato da i magnati dell'oro nero. Berta Nussimbaum, moglie del magnate del petrolio, finanziava la stampa comunista di Stalin e David Landau managing director dei Rothschild, personalmente inviava dei contributi economici regolari a Stalin. David Sagirashvili, che operava nella fazione politica dei menscevichi racconta che conosceva Stalin a Baku, aveva sostenuto che il dittatore all'epoca era impegnato in rapimenti e alle richieste di riscatto. Dobbiamo inoltre aggiungere che ogni volta Stalin riusciva a creare disordini non era mai coinvolto direttamente, ferito o arrestato. Prendiamo uno stralcio del suo periodo nella raffineria:

Nel 1902, scoppiò un incendio presso la raffineria a Baku, quello fortemente sospettato di aver appiccato l'incendio, fu proprio

Stalin. I lavoratori, secondo il regolamento, avevano diritto a un bonus per spegnere le fiamme divampate, ma il direttore sospettò che esso fosse un incendio un doloso e si rifiutò di pagare. In tutta risposta, Stalin organizzò una serie di scioperi che a sua volta portarono ad arresti e scontri in strada con i cosacchi. Tredici scioperanti morirono eppure Stalin ne uscì senza un graffio e neppure fu arrestato. Il 18 aprile 1902, le autorità finalmente arrestarono Stalin, ma in quel processo fu assolto per mancanza di prove! Alla fine decisero comunque di mandarlo in Esilio per tre anni in Siberia.

Da questa storia risultano chiare due ipotesi: o Stalin era stato il più fortunato rivoluzionario della Storia umana, oppure c'era qualcuno che lo proteggeva, dentro e fuori la raffineria dove lavorava! La mia modesta ipotesi storica è la seguente: che Stalin in realtà facesse il doppio gioco. Da una parte faceva finta di appoggiare gli operai nella raffineria e dall'altra era l'informatore diretto dei Rothschild.

Gary Allen, autore *None Dare Call It Conspiracy* che se pur francamente presenta talvolta delle posizioni estremistiche e assai poco neutrali sulla questione della Rivoluzione Russa racconta alcune questioni interessanti che effettivamente corrispondono al vero:

Il banchiere americano Jacob Henry Schiff, spese milioni per rovesciare lo Zar. Egli aveva inviato denaro in Russia lungo per il canale dei bolscevismo. Schiff sborsò oltre 10 milioni di dollari[62]

Scrive de Goulevitch[63]: *"il Signor Bakhmetiev, ambasciatore imperiale russo negli Stati Uniti, ci dice che i bolscevichi, dopo la vittoria, trasferirono 600 milioni di rubli d'oro tra gli anni 1918 e il 1922 alla Kuhn, Loeb & Company [azienda di Schiff]."*

62Forbes: gli uomini che stanno Facendo l' America, pp.334-5.

63 Le Monde Slave, vol. 2, 1927, pp.296-297

La Partecipazione di Schiff nella Rivoluzione Bolscevica, anche se abbastanza comprovata dai fatti, naturalmente venne negata, anche se all'epoca era ben nota tra i servizi di intelligence alleata. Il risultato fu che è la storia del finanziamento della conquista comunista della Russia, era diventata un tabù. Successive prove, indicano che il gruppo dei bolscevichi era gestito da un sindacato di banchieri internazionali, che oltre alla cricca di Schiff-Warburg, vi erano inclusi gli interessi di Morgan e Rockefeller.

I documenti che dimostrano che l'organizzazione del banchiere Morgan, mise mano ai rivoluzionari, almeno un milione di dollari dell'epoca. Ancora un altro importante finanziatore della Rivoluzione Bolscevica, era un uomo estremamente ricco tale Lord Alfred Milner, il capo di un'organizzazione segreta chiamata "Round Table" gruppo che era sostenuto da Lord Rothschild:

"Il 7 aprile 1917, Il generale Janin ha la seguente voce nel suo diario: lunga intervista con R., che ha confermato ciò che avevo in precedenza ad M. Dopo che si era riferito all'odio tedesco che avevano per lui e la sua famiglia, si rivolse alla questione della Rivoluzione che, egli sosteneva, fosse stata progettata dagli inglesi e, più precisamente, da Sir George Buchanan e Alfred Milner. Pietrograd al momento era brulicante di inglesi… affermò, nome le strade e i numeri civici delle case in cui gli agenti britannici si erano acquartierati. Essi sono stati segnalati, durante la rivolta, per aver distribuito soldi ai soldati e incitato loro all'ammutinamento. "

De Goulevitch rivela ancora che in un'intervista privata, gli era stato detto che oltre 21 milioni di rubli erano stati usati da Lord Milner nel finanziare la Rivoluzione Russa. Si noti per inciso che Lord Milner, Paul, Felix e Max Warburg rappresentavano i "loro" rispettivi paesi alla conferenza di pace di Parigi, alla conclusione della Grande Guerra. Se noi possiamo attribuire in qualche modo a Max Warburg il finanziamento di Lenin,come patriottismo tedesco, in riferimento all'accordo da parte di Lenin, di non

entrare in guerra contro la Germania nella Prima Guerra mondiale, non era certo “patriottismo” che ha ispirato Schiff, Morgan, Rockefeller e Milner a supportare economicamente i bolscevichi. Nella Rivoluzione Bolscevica, vediamo che gli stessi personaggi, erano stati anche responsabili della creazione della Federal Reserve System e del colpo di stato finanziario degli Illuminati, che successivamente con l’imposta sul reddito graduata, spinse l'Europa nella Prima Guerra Mondiale.

Perché nel 1920 dei ricchi capitalisti versarono milioni di dollari, in quello che Lenin aveva chiamato il suo nuovo programma economico, risparmiando così i neo-sovietici dal collasso? Lenin non era lo stesso politico che voleva vedere impiccati gli stessi ricchi capitalisti che gli offrivano milioni di dollari? Perché accettarli e perché sopratutto i capitalisti avrebbero dovuto offriglieli? Nella Rivoluzione Bolscevica abbiamo avuto alcuni degli uomini più ricchi e potenti che finanziano un movimento politico che come pianificazione politica voleva togliere la ricchezza proprio ai Rothschild, ai Rockefeller, agli Schiffs, ai Warburgs, ai Morgans, agli Harrimans e ai Milner e questi signori lo finanziavano!

Fin dal 1918 questa cricca era stata impegnata nel trasferimento di denaro e, probabilmente ancor più importante, passare le informazioni tecnologiche all’Unione Sovietica. Questo è reso abbondantemente chiaro nei tre volumi Storia della tecnologia occidentale e lo sviluppo economico sovietico da parte dello studioso Antony Sutton[64]. Utilizzando, per la maggior parte, i documenti ufficiali del dipartimento di Stato, dimostra conclusivamente che praticamente, tutta la tecnologia che possedevano i sovietici era stata acquisita dall’occidente. Non è un’esagerazione dire che l’URSS era tecnologicamente, stata fatta

64 *Antony C. Sutton: Western Technology and Soviet Economic Development*

negli USA.
Nel 1933, La Germania di Hitler (pensate un po'), riconobbe l’Unione Sovietica, risparmiandola così dal tracollo finanziario, mentre allo stesso tempo erano stati firmati enormi prestiti su entrambi i lati dell’Atlantico per il nuovo regime di Adolf Hitler. In tal modo ponendo le basi per la Seconda Guerra Mondiale e gli eventi che ne seguirono.

In conclusione, possiamo dire senza alcun dubbio che in realtà la Rivoluzione di Ottobre era una continuazione strategica del piano del Novus Ordo Seclorum per la creazione dello stesso e l'annichilazione completa di questo piano contro quello nuovo della Germania di Hitler.

Nella Germania stremata dalla Repubblica di Weimar, costruiscono un altro tipo di socialismo, quello nazionalista di Hitler e in Italia prendono un ex socialista Benito Mussolini e lo mettono al Governo. La cosiddetta marcia su Roma non sarebbe durata un giorno se i Militari del Regio Esercito avessero ricevuto l’ordine da parte Vittorio Emanuele III di disperdere a forza di schioppettate il gruppetto fascista.

Sull'occultismo nazista e sulla vita di Hitler è stato già detto molto, fiumi di libri sono stati scritti tra la relazione che esisteva tra lui e il gruppo Thule, tante volte non corrette. Ad esempio, quanto riportato da parecchi siti internet e da autori, sulla data di nascita del gruppo Thule è sbagliato: la Thule Gesellschaft non fu fondata il 17 agosto 1918 da Adam Alfred Rudolf, al secolo il Barone Rudolf "Freiherr"Von Sebottendorff, la Società Thule, ma essa fu fondata circa otto anni prima, nel 1910 da Felix Niedner, che tradusse in tedesco il libro Old Norse Eddas.

La Società già nella sua nascita fu influenzata da tutta la filosofia e gli scritti di Lanz von Liebenfels, che fondava tutto nelle radici del teosofismo e dell'arianesimo primordiale.

Tra i membri della Thule figuravano:Wilhelm Frick, Julius

Streicher, germanen Orden Alfred Rosenberg, Hans Frank, Max Altmann, Anton Drexler, Dietrich Eckart e molti altri ma uno di loro fu importante perché era in realtà il punto di contatto tra gli Illuminati e Hitler, si chiamava Rudolf Hess.

Hess acque in Egitto, ad Alessandria, da una famiglia benestante, che si trovava in Africa per motivi di lavoro. Il padre era di origini ovviamente bavaresi, la madre era discendente della nota famiglia greca Georgiadis di Alessandria, che a tutt'oggi ha membri influenti in tutto il mondo.

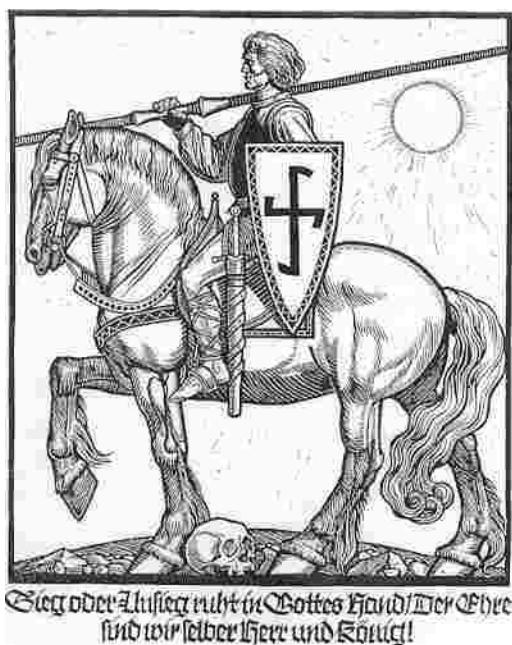
Partecipò da volontario alla Prima Guerra Mondiale, si arruolò inizialmente nello stesso reggimento di Adolf Hitler. Anche questo lo possiamo chiamare ennesima coincidenza, oppure controllo diretto da parte degli Illuminati.

Secondo gli storici, Hitler convinse Hess a entrare in politica nel 1920 eppure vediamo che lui fu uno dei primi iscritti al gruppo di Thule e non Hitler; quindi è assai lecito pensare che molto probabilmente, avvenne l'inverso, ovvero che la carriera politica di Hitler fu direttamente influenzata proprio da Hess. Il numero due di Hitler era intervenuto direttamente a tutti gli eventi che hanno riguardato la nascita, la costituzione e l'affermazione del partito nazista. Hess partecipò al Putsch di Monaco nel 1923 e insieme a Hitler. In carcere lo aiutò a scrivere il Mein Kampf (La mia Battaglia), opera che diventò il testo sacro del nazismo. Da quel momento egli divenne uno dei più stretti collaboratori di Hitler, tanto da esserne considerato il successore alla guida del partito. Nel 1933 Hitler lo nominò suo vice, dandogli ampi poteri sia all'interno del partito e sia nel governo da poco costituito. Sei anni però dopo Rudolf Hess fu nominato ufficialmente numero tre del partito, dopo Hitler e Göring.

Tuttavia Hess, pur essendo un personaggio di spicco, non fu mai uomo d'apparato vero e proprio: fu relegato sempre a occasioni di pura facciata ed escluso per la sua posizione di moderato. Hess

era in realtà il punto di giunzione tra il partito Nazista e gli Illuminati. Il suo ruolo fu quello di influenza diretta su Hitler, per quello che doveva essere il Novus Ordo Seclorum Pan Germanico.

Anche in questa situazione la Baviera ha ricoperto un ruolo importante. Il Gruppo Thule nasce in Baviera, e per una stranissima coincidenza, Hitler prestò servizio nel 16° Reggimento di riserva Bavarese. Hess nasce da un Padre Bavarese e anche lui partecipa alla guerra nello stesso reggimento di Hitler. La Baviera, patria degli Illuminati...

Nazismo, Teosofismo e Arianesimo : ancora il Nuovo Ordine Mondiale

« Gedenke, dass Du ein Deutscher bist. Halte dein Blut rein! »

« Ricorda che sei un tedesco. Conserva il tuo sangue puro! »

(Motto Thule-Gesellschaft)

Se il lettore crede che le radici storiche del Nazismo affondino solo nell'arianesimo di qualche gruppo di biondi nordici dalla favella tedesca e che il concetto di Vril derivi da tali persone; in realtà si sbaglia e di grosso. Anche se la attuale Società teosofica la pensa diversamente (abbiamo visto correlazioni con la lucis Trust), la realtà è che il Teosofismo ha inviato il mondo un messaggio contrastante e dualistico riguardo la parità dell'uomo in una contraddizione iniziatica voluta e premeditata. Si dà il caso, che tale scenario di divisione razziale sia molto di più di quello che per i teosofisti è un semplice *misunderstanding ideologico*.

Cercherò passo passo di sottolineare che dal 1880, seguendo la moda del Dottrina Segreta della Blavatsky in Germania, ci si imbatte successivamente proprio nel Nazismo. Per l'autore di questo libro,tale situazione storico/sociale, è molto di più che una mera coincidenza. Esiste un forte legame tra le teorie della Blavatsky e i concetti espressi dal Nazismo. Non solo, andando avanti scopriremo che esiste anche un legame con i concetti religiosi espressi dal Culto del Dio Morente:

Che quei sette Dei, ognuno dei quali creò un Uomo o un gruppo di uomini, erano "gli Dei imprigionati o incarnati". Essi erano: il Dio Zi; il Dio Zi-ku, Vita Nobile, Direttore della Purezza; il Dio Mir-ku, Corona Nobile, "Colui che salva dalla morte gli Dei" (in seguito) imprigionati, e il creatore delle "razze scure fatte dalla sua mano"; il Dio Libzu, "Saggio tra gli Dei"; il Dio Nissi; il Dio Suhhab; ed Hea o Sa, la loro sintesi, il Dio della Saggezza e della Profondità, identificato con Oannes-Dagon, al tempo della separazione, e chiamato collettivamente ***il Demiurgo o Creatore***

...Il Sole fu sempre chiamato dagli egiziani "l'Occhio di ***Osiride****", ed era esso stesso il Logos, il Primo Nato, la Luce manifestata al mondo, "che è la Mente e il divino Intelletto del Celato". È solo mediante il settuplice*

Raggio di questa Luce che noi possiamo diventare consci del Logos attraverso il Demiurgo, considerato come "Creatore"
Si nota subito in questa citazione dei lavori della Blavatsky, la relazione diretta da quello che già abbiamo analizzato nei capitoli precedenti. Riusciamo a trovare negli scritti, una fusione tra i concetti del Culto del Dio Morente e quello che il Nazismo poi trovò molto vicino al suo punto di vista "filosofico" del mondo: una razza superiore e delle razze inferiori.

Il secondo volume de *La Dottrina Segreta* di Madame Blavatsky definisce un mito evolutivo e come l'evoluzione sulla Terra segua uno schema ben preciso detto "il Grande Piano" che origina dai livelli più alti della Coscienza. Il Grande Piano per la Terra è parte del piano per l'evoluzione del sistema solare ed esistono all'interno di altri piani e cicli evolutivi nel cui interno ci sono di altri piani evolutivi (NdA tipo matriosca) sul nostro pianeta. Il Grande Piano è presieduto e controllato dalla Gerarchia Spirituale della Terra, chiamata anche la Grande Fratellanza Bianca (NdA il nome di per sé è abbastanza ambiguo). Sul nostro pianeta sono state pianificate sette razze suddivise in sotto-razze e razze radici e che la nostra sia la quinta (precede la sesta e la settima futura razza) l'uomo, lavorando spiritualmente innalza la sua strada verso incarnazioni superiori che alla fine creerà la razza di Uomini-Dio. Secondo la Teosofa Blavatsky la più grande disgrazia fu quando i nostri antenati, i Lemuriani altre viscide di razze radici, si erano incrociate con razze ancor più inferiori e da quanto gli era stato detto dai maestri ascetici: una sotto razza di quelle che erano in giro per il mondo era l'unica più vicina alla quinta razza radice, cioè quella ariana e quella con la più alta potenzialità spirituale.

Ora la Società teosofica di oggi potrà pure arrabbiarsi e sentirsi offesa, adirandosi scompostamente in qualche post su internet, ma è EVIDENTE il collegamento della dottrina teosofica con i concetti di razza superiore e di razza inferiore promulgati proprio

dal partito Nazional Socialista all'epoca.

Naturalmente, nozioni teosofiche sulla razza non era apparse dal Tibet o infuse da chi sa quale spirito della fratellanza bianca. Tali teorie erano state collegate tra di loro, in modo piuttosto *creativo,* diciamo...

Una buona parte di esse, facevano riferimento ad indagini accademicamente alla moda all'epoca, sulle origini delle lingue moderne, dei miti e delle religioni, di alcuni studiosi e linguisti dell'epoca[65]. Secondo le teorie di questi linguisti e studiosi era emerso che un gruppo etnico primordiale, spesso indicato col nome “popolo ariano” e che fosse stata la prima vera civiltà, suggerendo che era avvenuta una modifica degenerativa della razza, durante il passare del tempo.

Se sommate tutto questo alla teoria di Darwin (dove tutto prendeva una dimensione di natura biologica evolutiva), arriverete alla conclusione che la teoria darwiniana inavvertitamente, aveva dato ancor più credito a tutta la faccenda, fornendo una dimensione biologica al gioco di classificazione delle razze superiori e inferiori. Con l'avvento del darwinismo sociale, le persone che già per modo di pensare, ritenevano che la razza caucasica fosse superiore rispetto alle altre, cominciavano a essere pienamente sicure di essere la vera razza eletta.

Sembra logico presupporre che tutta la storia era stata costruita appositamente per poter presentare un “perfetto messaggio propagandistico” adatto a creare una *missione di miglioramento* delle sorti della specie umana, con la purificazione dalle razze inferiori. Gli Illuminati per presentare il Nuovo Ordine Mondiale teutonico, avevano rubato, modificato e distorto teorie dell'epoca

65 Gli Indo-europeanisti: Ferdinand de Saussure, William Jones, Jacob Grimm, Franz Bopp, Karl Verner, Georges Dumézil, Max Müller, August Schleicher

e le avevano *rimasticate* con lo scopo di darle un senso mitologico e dove la stessa Blavatsky sembrava essere il perno di giunzione. Il motivo era quello di compiere ciò che era accaduto con le teorie di Marx per il popolo sfruttato: dare un motivo che spiegasse la scelta epocale che andava eseguita. Se questa mia ipotesi sul Teosofismo, come matrice propagandistica di determinate posizioni, può sembrare del tutto isolata dal contesto storico, basterà citare il notorio esoterista e storiografo dell'esoterismo René Guénon[66], che dedica addirittura un libro per spiegare come il Teosofismo sia una pseudo religione a tutti gli effetti. Nell'introduzione spiega inequivocabilmente tutta la questione:

Ora, l'organizzazione che si chiama attualmente "Società Teosofica", di cui qui intendiamo occuparci esclusivamente, non dipende da nessuna scuola che si ricolleghi, neanche indirettamente, ad alcuna di tali dottrine; la sua fondatrice, M.me Blavatsky, ha solo potuto avere una conoscenza più o meno completa degli scritti di alcuni teosofi, in particolare di Jacob Böhme, e da qui attingere alcune delle idee che inserirà nelle sue opere, insieme a moltissimi altri elementi della più diversa provenienza; ma questo è tutto quello che è possibile ammettere nei riguardi di un presunto collegamento.

In generale, le teorie più o meno coerenti che sono state enunciate e sostenute dai capi della Società Teosofica non hanno alcuno dei caratteri che noi abbiamo indicati, a parte il preteso esoterismo: esse si presentano, d'altronde falsamente, come aventi un'origine orientale e se si è pensato bene, dopo un certo tempo, di ricollegarle ad uno pseudocristianesimo di una natura alquanto particolare, non è men vero che la loro primitiva tendenza era, al contrario, palesamente anticristiana. "Nostro scopo diceva allora M.me Blavatsky non è di restaurare l'Induismo, ma di cancellare il cristianesimo dalla faccia della

66 René Guénon: Il Teosofismo Storia di una pseudo religione

terra" [Dichiarazione fatta ad Alfred Alexander e pubblicata in The Medium and Daybreak, Londra, genn. 1893, p. 23].

Le cose sono così cambiate, da allora, come le apparenze potrebbero far credere? Il tutto induce, come minimo, a diffidare, dato che la grande propagandista del nuovo "Cristianesimo Esoterico" è M.me Besant, la stessa che scrisse, a suo tempo che occorreva "innanzi tutto combattere Roma ed i suoi preti, lottare ovunque contro il Cristianesimo e scacciare Dio dai Cieli" [Discorso di chiusura al Congresso dei Liberi Pensatori tenutosi a Bruxelles nel sett. 1880].

Senza dubbio, è possibile che la dottrina della Società Teosofica e le opinioni della sua attuale presidentessa si siano "evolute", ma è possibile anche che il suo neocristianesimo non sia altro che una copertura, poichè quando si tratta di simili ambienti bisogna aspettarsi di tutto.

Riteniamo che il presente studio dimostrerà a sufficienza quanto si avrebbe torto a rimettersi alla buona fede di persone che dirigono o ispirano movimenti come quello di cui si tratta. Comunque, a parte tale considerazione, possiamo fin d'ora dichiarare nettamente che fra la dottrina della Società Teosofica, o almeno fra quello che viene offerto come tale, e la Teosofia, nel vero significato del termine, non vi è assolutamente alcuna filiazione, neppure solamente ideale. Si devono dunque rigettare come chimeriche le affermazioni che tendono a presentare questa Società come la continuatrice di altre associazioni tipo la "Società di Filadelfia", che è esistita a Londra verso la fine del XVII secolo [La Clef de la Thèosophie,di H.P. Blavatsky, p. 25 della traduzione francese di H. de Neufville.

Per le citazioni contenute in questo studio ci rifaremo sempre a tae traduzione alla quale tale società si ritiene appartenesse Isaac Newton; o la "Confraternita degli Amici di Dio" che si dice sia stata istituita in Germania, nel XIV secolo, dal mistico

Jean Tauler, nel quale alcuni hanno voluto vedere, non sappiamo bene perché, un precursore di Lutero [Modern World Movements, del dr. J.D. Buck, in Life and Action, Chicago, maggiogiugno 1913].

Tali affermazioni sono forse ancora meno fondate, e non è dir poco, di quelle con le quali i teosofisti si sforzano di rifarsi ai neoplatonici [La Clef de laThèosophie, pp. 413], con il pretesto che M.me Blavatsky ha effettivamente adottato alcune frammentarie teorie di tali filosofi, senza per altro averle assimilate veramente.
Le dottrine, in realtà tutte moderne, che propugna la Società Teosofica sono talmente differenti, sotto quasi tutti gli aspetti, da quelle a cui si dà legittimamente il nome di Teosofia, che si potrebbero confondere le une con le altre solo per malafede o per ignoranza: malafede da parte dei capi della Società, ignoranza della maggior parte dei seguaci ed anche, bisogna dirlo, di taluni dei loro avversari che, poco sufficientemente informati, commettono il grave errore di prendere sul serio le loro asserzioni e di credere, per esempio, che essi rappresentino l'autentica tradizione orientale, allorchè invece non ne rappresentano alcuna.
La Società Teosofica, come si vedrà, deve la sua denominazione a delle circostanze del tutto fortuite, senza le quali essa ne avrebbe avuto un'altra del tutto diversa, di modo che i suoi membri non sono affatto dei Teosofi,ma sono, al massimo, dei teosofisti.

Del resto, la distinzione fra questi due termini,"Teosofi" e "Teosofisti", è adottata correntemente in inglese, ove è il termine "Teosofism" ad essere usato per indicare la dottrina di questa Società; noi riteniamo che l'usodi tale termine sia così importante da doverlo mantenere anche in francese (e in italiano n.d.t.), malgrado ciò che può esservi di strano; è questo il motivo per cui abbiamo ritenuto di dover innanzi tutto chiarire le ragioni per le quali non si tratta solo di una semplice questione di

termini.
Abbiamo parlato come se vi fosse veramente una dottrina teosofista ma, a dire il vero, se si considera il termine dottrina nel suo significato più vero o se si vuole semplicemente indicare qualcosa di valido e di ben definito, bisogna convenire che essa non ne ha alcuno.

Ora non possono certo sfuggire nel passaggio da me citato la frase: ***ma è possibile anche che il suo neocristianesimo non sia altro che una copertura, poichè quando si tratta di simili ambienti bisogna aspettarsi di tutto.*** Si potrà quindi ben capire, che non solo l'autore di tale volume ritiene che tutto il costrutto teosofistico, sia una creazione voluta per portare avanti certi discorsi, ma esso è ribadito anche da un esoterista e uno storiografo dell'esoterismo come Guènon.

Un indizio da solo è un semplice indizio,ma quando gli indizi cominciano ad essere molti essi diventano inevitabilmente delle prove...

Tutta la Storia delle razze, era un costrutto per presentare la teoria miglioramento della specie che avrebbe potuto portare al Vril-ya, la famosa settima *"Razza Ventura"*, mutando tutta la specie umana nella razza dell'uomo-dio. Come è chiaro il miscuglio di pregiudizi, mitologia e pseudo religioni, insieme alla prospettiva di trasformare l'uomo in Dio, aveva calamitato a sé buona parte di certi circoli di matrice nazional-popolare che erano in voga nella Germania dell'epoca. La totalità di movimenti eterogenei di stampo reazionario/teutonico avevano tutto l'interesse a rendere più forte l'impatto ideologico del diritto del *Völkisch*. In questo modo i circoli di nazionalisti, autoritaristici, razzisti e ossessionati dal mito, cercavano di fuggire dalla *degenerazione moderna, presentando una storia mitologica* di una Terra che presumibilmente, era stata governata da ariani puri, di cui il popolo tedesco era (sempre secondo tali circoletti) l'unico e vero erede.

La generazione del nazionalismo tedesco e storia nota: da Fichte fino ad arrivare al movimento *pan-germanico* nato come espressione di ideali tra le confraternite studentesche di Vienna, Graz e Praga nel 1860. Inizialmente formatesi nel 1840, queste fratellanze erano state modellate con dei club studenteschi nel periodo la Rivoluzione borghese liberale del marzo 1848. Questi clubs, avevano sviluppato una tradizione di nazionalismo radicale, rituale romantico e segreto, traendo ispirazione dagli insegnamenti di Friedrich Ludwig Jahn (1778-1850), profeta dell'identità tedesca.

La Dottrina Segreta grazie alle revisioni storico-mitologiche di Guido von List (1848-1919) e Jörg Lanz von Liebenfels (1874-1954) si sarebbero trasformate poi nelle dottrine ariosofiste. Negli anni precedenti la Grande Guerra tutto iniziò con ciò che Goodrick-Clarke[67] nel suo libro chiama la profezia di *"una prossima era di dominio mondiale tedesco"*.

Vorrei ribadire che uno dei cosiddetti principi in comune tra la Blavatsky e gli Ariosofisti era il disprezzo assoluto per Chiesa Cattolica, che consideravano una sottoclasse di un potere malato che aveva dirottato e danneggiato il culto del Sole, culto che meritava di essere rilanciato in quanto vera religione. Di nuovo il culto del Sole. Come ricordavamo nel capitolo sul Culto del Dio Morente, esisteva una relazione tra tale culto e l'adorazione del Sole (ricordate Montségur). La svastica era anche la rappresentazione del movimento del Sole. Anche questa volta il cerchio, potremmo dire solare, si chiude.

Le teorie della Blavatsky dove gli esseri umani erano dei figli di Divinità superiori, continuano a essere terribilmente in relazione con la questione degli Anak e dei Nephilim. Tutto questo tornò utile agli Illuminati, quando esso verrà riutilizzato per i gruppi elitari che avrebbero poi governato la Germania Nazista.
Ancora una volta troviamo il famoso filo di Arianna tra fatti solo

67 Autore del libro: Le radici occulte del nazismo

apparentemente diversi. L'idea di razza mescolata come la radice della decadenza, ha influito su un certo numero pensatori tedeschi che erano sicuri delle proprie per così dire, *credenziali di sangue* e desiderosi di trovare una spiegazione a tutti i problemi ereditati dall'avvento della modernità e dall'epoca dell'industrializzazione. Il problema del suddetto modernismo anti-tedesco, cominciò ad affacciarsi nella Germania agli inizi del XIX Secolo, diventando poi definitivamente il *maggiore dei mali* nel secolo successivo.
Tali teorie erano una risposta alla "irritazione tedesca" dalla vicina presenza degli slavi dell'Europa centrale e degli ebrei in Germania. Tutto diventava strumentale per quello che sarebbe avvenuto dopo con il partito Nazionalsocialista di Hitler.
Nelle radici occulte del nazismo di Clarke spiega un punto di vista che si raccorda incredibilmente con un culto di natura sessuologica/eugenetica della razza cito:

Hugo Von List aveva formato tutta la sua nuova religione a partire da materiali arcaici e in opposizione al mondo moderno. La sua dottrina, avevano sottolineato il potere dello spirito individuale, essi secondo List, erano un santuario del cosmo della natura. Come la gnosi presunta degli antichi Germani, questa religione doveva rivivere come la fede e la morale, essa doveva essere il cemento su cui fondare un nuovo regno pan germanico List inoltre aveva adottato tutte le nozioni di teosofia moderna, per la sua ricostruzione della gnosi antica.

Max Ferdinand Sebaldt von Werth (1859-1916) fu invece il portavoce della sessuologia magica dell'arianesimo. Sebaldt aveva iniziato la sua carriera letteraria come il redattore di un periodico, Das angewandte Christenturn (1891), in collaborazione con Moritz von Egidy. Inizialmente Sebaldt un prolifico scrittore di viaggi in paesi stranieri. Tuttavia, nel 1897 cominciò a pubblicare volumi di spessore in materia di sessuologia. Il suo 'Wanzdis' (1 897) e D. I.S. 'Sexualreligion'

(1897) descriveva come sessuale, la religione degli Ariani, una pratica sacra di natura eugenetica, destinata a mantenere la purezza della razza. Entrambi i lavori vennero pubblicati da Wilhelm Friedrich di Lipsia, un editore noto per il suo numero di edizioni teosofiche, e vennero illustrati con la svastica. Sebaldt successivamente pubblicò Genesi (1898-1903) in cinque volumi, che trattava di erotismo, Baccanali, libido, all'interno di un contesto sessuale razzista.

Ora come vediamo ancora e ancora, la relazione con i rituali di fertilità del Culto del Dio Morente questa volta rivisitato anche come culto eugenetico di mantenimento della razza pura. Sebaltd e Lanz avevano nei loro libri presentato la magia sessuale (come nella stessa epoca Crowley e la sua OTO stava portando avanti). Come non possiamo, anche in questo caso, non riscontrare i famosi antichi riti sessuali della religione del Culto del Dio Morente? Ancora una volta prendiamo in riferimento il libro di Clarke e a riguardo degli antroposofisti leggiamo di nuovo la questione dei *misteri* già riscontrati e dei riti orgiastici.

this prehistoric field.[13]

In 1903 Lanz published a long article in a periodical for biblical research. Entitled 'Anthropozoon biblicum', this learned investigation of the past extended his earlier theological and scientific hypotheses. He began by analysing the mystery cults described by the ancient authors Herodotus, Euhemarus, Plutarch, Strabo, and Pliny. He concluded that the antique civilizations had strictly maintained a secret associated with the sexual domain, since its mention always occurred within the context of orgiastic rituals. He was also convinced that the principal locale of such cults had lain in the Near East.[14] Turning from these conclusions, Lanz pursued his enquiries in the light of recent archaeological discoveries in Assyria. Two particular reliefs with cuneiform inscriptions provided the key to the riddle of these cults: the relief of Ashurnasirpal II (883–859 BC) and the black obelisk of Shalmaneser III (858–824 BC). Both these artefacts had been discovered and excavated at Nimrud in 1848 by the British orientalist Sir Austen Henry Layard.[15]

Le teorie sulla razza superiore, diventarono col passare degli anni molto popolari, come già dicevamo, tra i gruppi politici nazionalisti che erano più interessati a una demagogia di deriva politico-nostalgica e che usava miti e simboli per le organizzazioni antisemite e nazionaliste militanti. A loro volta tali organizzazioni, diedero ispirazione al partito nazista dopo la sconfitta della Prima Guerra Mondiale. Tra i vari simboli trasmessi in questi gruppi, niente era più nazionalistico ed emozionante come la svastica: il simbolo ariano per eccellenza, che la stessa Blavatsky aveva portato alla ribalta, integrandolo come simbolo della Società Teosofica. In origine esso era un segno orientale della fertilità e della fortuna ma che per i seguaci della Blavatsky era la forza elettrico-spirituale che teneva in movimento l'intero universo. Ancora una volta la fertilità, ancora una volta il legame con il Culto del Dio Morente.

Con il tempo Hitler in persona aggiunse gli ultimi ritocchi l'emblema nazista. Aveva da tempo individuato la svastica come una runa teutonica il cui significato, era stato reso inaccessibile per millenni grazie alle razze inferiori che stavano sostituendosi alla razza ariana. Hitler aveva collocato la svastica all'interno di un campo rosso, che stava a significare la purezza del sangue ariano e, all'interno di esso, un disco bianco che rappresentava il sole, quello che aveva trasmesso la Blavatsky, sui principi basilari del potere solare. Il simbolo per i nazisti doveva ricordare il culto di Wotan e di gettare eroicamente il cuore tedesco contro i gruppi che appartenevano alle razze inferiori e non ariane. Tutto l'occultismo teutonico offerto dal Terzo Reich era un insieme di metafore e leggende *pan-germaniche* e pagane mescolate al risentimento, all'orgoglio e al desiderio di uno stato omogeneo ariano.

La propaganda degli Illuminati si era messa in moto per costruire

una contrapposizione reale e virtuale nel contempo, al pensiero comunista della fratellanza socialista e del mondo degli Eguali di Babeuf. Questo epico scontro, che poi avverrà veramente durante la Seconda Guerra Mondiale, vedrà l'urto frontale tra due idee appositamente propagandate dallo stesso gruppo degli Illuminati. In questo combattimento sia filosofico, sia fisico, durante la Seconda Guerra Mondiale, gli Illuminati avevano preferito alla dittatura del socialismo reale di Stalin quella tedesco ariano di Hitler. Vedremo quali furono le motivazioni di ribaltamento storico, che portarono invece alla sconfitta di Hitler e alla vittoria delle potenze anglo-americane.

Nel 1939 la Germania del culto di Wotan di Hitler entrerà in guerra contro il mondo democratico e occidentale, e per l’ennesima volta come, era accaduto per Napoleone. Hitler riuscirà a conquistare momentaneamente l'Europa.

Spiegheremo ora perché vi fu un capovolgimento o meglio, uno stravolgimento del fronte. Hitler come Napoleone perde il favore degli Illuminati finendosi con un colpo alla tempia nel bunker a Berlino con la capitale presa d'assalto dalle forze alleate.

Tutto inizia con una lettera aperta Thomas Bavin agli Illuminati, che un sito australiano pubblicò tempo fa e a cui purtroppo è sfuggito il vero significato di tali dichiarazioni e il valore storico della lettera. Il politico del Commowealth Sir Thomas Bavin l'aveva firmata al posto di Churchill. Il Primo Ministro inglese non poteva rischiare che il suo nome fosse messo accanto a tali affermazioni perché se fosse stata letta dai nemici, avrebbe esposto il Regno Unito a una pubblica ammissione di paura e preoccupazione per il suo futuro. Churchill usò il lontano amico australiano lasciando a lui l'incombenza della questione, offrendo agli Illuminati un diverso Nuovo Ordine Mondiale.

Questa è una lettera che rimarrà negli annali della Storia come il primo esempio di una dichiarazione ufficiale di un politico fatta agli Illuminati, per per scambiare il terribile Nuovo Ordine Mondiale di Hitler con un altro Nuovo Ordine Mondiale, sotto il controllo dei paesi alleati. Posso affermare,che anche io come ricercatore, leggendo questa lettera sono rimasto sconvolto dalla faciloneria con cui Bavin regala agli Illuminati il loro "grande sogno"; tutto a spese delle generazioni future, accettando il piatto di lenticchie della vittoria a svantaggio di ogni essere umano su questa faccia della terra. La cattiva lungimiranza e la ottusità politica di Churchill e dei suoi statisti svenderà il mondo intero ad una dittatura oligarchica globalista.

By SIR THOMAS BAVIN

Last year, in my presidential address, I concluded with the hope that our next annual meeting would be held under conditions happier than those in which we then found ourselves—that the shadows of

Un Nuovo Ordine Mondiale?

Autore: Thomas Bavin

Fonte: The Quarterly australiana, vol. 12, No. 3 (settembre 1940), pp 5-11

L'anno scorso, nel mio discorso presidenziale, ho concluso con la speranza che il nostro prossimo incontro annuale può essere gestito in condizioni più felici di quelle in cui ci siamo trovati poiché le ombre della guerra imminente sarebbero scomparse, e che le nazioni d'Europa avrebbero trovato qualche mezzo di

risoluzione delle loro divergenze diverse da quelle del selvaggio o della bestia selvaggia.

Quelle speranze sono purtroppo dimostrate infondate, e ci incontriamo questa sera sotto l'ombra di quello che rischia di essere la più grande tragedia della Storia umana. Non è semplicemente solo che milioni di vite può essere persa in tutti gli orrori della guerra moderna, che le fondamenta economiche del mondo moderno si stanno sgretolando, che incombono fame e carestia oscura per decine di milioni di persone innocenti, che tutte le strade che portano a progresso materiale e comfort vengono chiuse e che la quasi totalità delle risorse materiali d'Europa, al di là di quanto sono necessari per pura sussistenza, sono destinate agli scopi folli di spietata e indiscriminata macellazione.

Queste sono le probabili conseguenze materiali della lotta in cui, anche in questo angolo remoto e finora senza minacce del mondo, sono più strettamente e direttamente coinvolte molto di piu' di quanto abbiamo mai finora visto e Dio sa, quanto lo siano già abbastanza. Ma lo scopo per il quale il mondo è stato immerso in questa terribile situazione, gli obiettivi di coloro che hanno volontariamente chiuso le porte della misericordia per l'Umanità, rende la prospettiva ancora più scura rispetto a qualsiasi minaccia di rovina semplicemente materiale poteva fare.

A tal fine, esse hanno espresso apertamente, l'istituzione in Europa, una nuova serie di valori morali e di distruggere, come base per la vita civile, le semplici virtù di onestà, di carità, di tolleranza, di buona fede, e di sostituirle per loro un rendimento

meccanicistico e senza anima, che per quanto riguarda la debolezza, presentano la forza bruta, come l'unica virtù che adora lo Stato e come unica forma definitiva di organizzazione umana, che non lascia posto per lo spirito libero dell'uomo, che non tollera l'indipendenza di pensiero o giudizio, che non riconosce l'arte, né cultura, né Scienza, né la religione se non quello che contribuire alla solidità e la stabilità dello Stato onnicomprensivo.

Lo scopo dichiarato di coloro che sono responsabili di tutto questo e immergersi in un Europa, con milioni di persone al di fuori dell'Europa, in tutta la miseria che oscura il mondo oggi, è quello di istituire un Nuovo Ordine (Nuovo Ordine Mondiale) non solo un nuovo Ordine politico, basato su frontiere politiche diverse da quelle fissate dal trattato di Versailles, non solo un nuovo Ordine economico, sulla base di diversi metodi di produzione, scambio e distribuzione di beni materiali tra le comunità, non solo un nuovo ordine sociale, basate su rapporti diversi di classi all'interno della comunità: ma un nuovo ordine morale, basato su una nuova concezione del rapporto degli individui allo Stato, e una nuova idea delle relazioni tra uomo e uomo.

Mai prima d'ora, credo, in tutta la Storia umana, e qui parlo con diffidenza in presenza di studenti che sono meglio qualificati per offrire un parere migliore del mio, vennero presentate questioni sul futuro della razza umana e mai eravamo stati coinvolti in una lotta in cui le questioni sono così fondamentali e così gravi; vasta portata nei loro risultati sul futuro dell'Umanità.

Ovviamente il suggerimento che possiamo ultimamente occupare

il nostro tempo, discutendo i problemi di ricostruzione post-bellica e plasmare il mondo dopo la guerra, secondo le nostre speranze e le proprie idee, presuppone che stiamo andando a vincere, o almeno, che ci trovarsi in una tale posizione dopo la guerra che la Germania non sarà in grado di creare quello che i suoi portavoci ***(NdA si dovrebbe tradurre spokesmen ma perchè é diviso?)*** *sono lieti di chiamare un* "N*uovo Ordine Mondiale*", *senza consultarci.é abbastanza chiaro, che se vengono sconfitti o se, in qualsiasi fase del futuro della Germania, con l'acquiescenza della Russia, è abbastanza forte per mantenere la sua presa su quelle parti d'Europa che ha invaso, senza il nostro essere in grado di influenzare la posizione, che le nostre discussioni sul post-guerra mondiale saranno solo esercizi accademici interessanti. Non ci saranno consultazioni in materia.*

Questo passaggio della lettera è incredibile. Da una parte Bavin denuncia il Nuovo Ordine Mondiale e dall'altra si lamenta che il Commowealth ne è stato escluso. *Inoltre la parola spokesman volutamente divisa in spokes man,* ha un significato ben specifico! La parola spokes in inlgese, secondo me, tra le righe sta a indicare proprio gli Illuminati di Baviera.

Ecco la citazione originale:

will not be able to set up what her spokes men are pleased to call a "New World Order"

Fate molta attenzione perché i politici quando fanno riferimento all'Ordine degli Illuminati, devono parlarne sempre a bassa voce e con i doppi sensi. Ecco quindi che Bavin usa un mezzuccio per indicare, gli Illuminati. Il politico australiano del Nuovo Galles, non ha usato la parola spokesman (ovvero i portavoce che in

inglese é sempre attaccata) ma spokes men!

spokes in inglese significa raggi. Chi é che produce raggi come il Sole o una ruota? Ovviamente gli Illuminati coloro che hanno la luce e quindi che irradiano luce. Bavin in questo passaggio fa proprio riferimento agli Illuminati di Baviera in Germania. Ma d'altronde è logico che si riferisse a loro. La Germania era in guerra già da un anno e ormai non c'era più nessuno nel vecchio continente con cui Bavin poteva interloquire per il Novus Ordo Seclorum. La Germania ormai aveva invaso l'Europa, compresa la Francia.

Se non sono gli Illuminati, allora Bavin con chi sta parlando? Se la parola è un refuso, chi sono gli uomini tedeschi a cui si riferisce Bavin? Certo con non la cancelleria nazista. l'Australia era ufficialmente in guerra con la Germania dato che la terra dei canguri faceva parte del Commowealth. Secondo me non ci sono dubbi: gli uomini (con i "raggi") sono gli Illuminati di Baviera. Purtroppo avremmo sperato un riferimento più diretto ma non potevamo certo aspettarci che qualcuno rompesse la regola del silenzio degli Illuminati, anche scrivendo una lettera aperta sul Nuovo Ordine Mondiale. Continuiamo la lettura:

Ma nonostante l'enfasi a cui siamo sempre abituati, a dispetto di indubbia capacità della Germania di infliggere il più grave e il disastro sul popolo della Gran Bretagna, mi sembra che diventi singolarmente chiaro che una fine della guerra che lasceerà Germania libera di imporre la propria volontà, senza alcun impedimento da parte della Gran Bretagna, su tutta l'Europa orientale. Non se riesco a far entrare chi legge, nelle ragioni di questo punto di vista. Lo Stato, perché è fondamento della mia convinzione che, nel discutere e formulare le nostre idee sui problemi che devono sorgere, quando la guerra è finita, circa i fini a cui si dovrebbe mirare e la forma che nel dopo-guerra,

l'organizzazione d'Europa dovrebbe prendere non si limitano a battere l'aria per produrre vento e basta.

Bavin deve essere proprio disperato per riferirsi direttamente a quelli che hanno messo Hitler al potere.

Io vado oltre, ed esprimere la mia convinzione che sia di vitale importanza che, come parte della nostra propaganda di guerra, noi popoli liberi dell'Impero dovrebbero formulare e pubblicare al mondo le nostre idee, almeno per quanto riguarda i principi su cui ciò che Hitler chiama il nuovo Ordine in Europa dovrebbe essere fondato.

Sì! Avete letto bene Hitler che parla di un nuovo Ordine in Europa e Bavin gli da pure ragione! Certo la disperazione di perdere la guerra da parte dell'Impero inglese dopo Dunkerque[68] era forte e la caduta della Francia sembra ormai scontata e Sir Bavin ha paura che il Novus Ordo Seclorum venga gestito da Hitler, mettendo lo stivale teutonico in testa a Churchill e agli inglesi. Il moduus operandi politico assai pietoso di Bavin, esprime una piagnucolosa richiesta agli Illuminati inerente la possibilità da parte loro di rivedere le loro posizioni. Questa è la classica posizione di chi vedendosi mancare la terra sotto i piedi, tenta in qualche modo di mediare per arrivare ad una possibile versione del Novus Ordo Seclorum alleata. La Storia ci ha insegnato a nostre spese, che tale proposta è riuscita a prevalere dopo la guerra.

E 'chiaro che non possiamo continuare a lottare solo per ripristinare il "vecchio ordine" nel senso dello stato delle cose, i confini politici, le relazioni economiche, il precario equilibrio

68la battaglia di Dunkerque si svolse tra il 26 maggio ed il 3 giugno 1940 portò ad una pesantissima sconfitta degli alleati

della politica di potenza che esisteva prima della guerra. Ciò significa semplicemente un ripristino delle condizioni che hanno portato alla guerra attuale, e la continuazione su una scala sempre più onerosa, del peso schiacciante della preparazione militare e navale. Dobbiamo trovare un obiettivo più positivo, l'obiettivo più costruttivo di quello che ci impongono e dovremmo lasciare che non solo le comunità che stanno rannicchiate sotto la tirannia brutale della Germania, ma il mondo intero, sappiano di cosa si tratta. Anche il nostro assorbimento nel voler vincere la guerra non dovrebbe essere consentito di impedirci di pensare a queste cose, perché in un certo senso, fanno parte delle attività di vincere la guerra.

Hitler, come sapete, ha sfruttato i difetti ammessi e di debolezza del pre-guerra mondiale al massimo. La sua propaganda nei mesi passati ha sottolineato il disordine politico dell'Europa negli ultimi venti anni, le disuguaglianze economiche e sociali della Gran Bretagna e Francia, la disoccupazione cronica, le anomalie del nostro sistema monetario, come la sua giustificazione per i suoi sforzi per creare un nuova e migliore Europa.

Questa propaganda, come sappiamo, è contenuta una miscela liberale della menzogna più grottesca. Ma ha abbastanza verità per chiamare in causa qualche risposta. "Preoccupato anche dalle esigenze di difesa e offesa", ha scritto il Times di Londra l'altro giorno, "il Governo britannico non dovrebbe permettere che la sfida di Hitler la porti al fallimento. Porterebbe danno per la nostra causa, (NdA o la causa degli Illuminati?) *sia in Europa, e all'estero, insinuando che noi ci battiamo per il vecchio ordine, e che il nostro unico scopo è quello di ripristinare lo status quo in Europa, e di mantenerlo a casa. Questa imputazione dovrebbe*

essere confutata con forza e autorevolezza ". (NdA pure il *Times* di Londra chiede pietà agli Illuminati di Baviera.)

Tutto ciò ci suggerisce che dovremmo usare le nostre menti per interessarci a questo tipo problemi, non sto suggerendo che dovremmo semplicemente vagare in una nebbia di irrealtà accademica. La Germania, naturalmente, ha il suo piano per il Nuovo Ordine Mondiale, come lei la concepisce. Sappiamo, approssimativamente, quello che è. Essa si basa in primo luogo, per quanto l'Europa occidentale e centrale,interessata alla supremazia della razza tedesca. Viene esclusa ogni libertà di parola, di pensiero, di religione. Esso prevede, naturalmente, la distruzione di ogni parvenza di Governo democratico su ogni paese che invade e copre. Essa propone una nuova organizzazione economica dell'Europa occidentale di deindustrializzazione di tutti i paesi che sono attualmente sotto il tallone della Germania, tra cui la Francia, e li rendono semplicemente i fornitori di prodotti agricoli e materie prime, per il loro signori tedeschi .

Egli promette un nuovo sistema monetario, che legano questi paesi irrevocabilmente alle ruote dei carri finanziari della Germania. Si prevede una sorta di dottrina Monroe per l'Europa, in base al quale, ovviamente, la Germania dovrebbe risolvere tutti i problemi europei, senza interferenze da parte di estranei. Essa prevede in breve, di isolare Europa centrale e occidentale del tutto dal resto del mondo. Che parte abbia la Russia in questo grandioso progetto non è del tutto chiaro. Presumibilmente, è di essere un partner volontario, con una sfera di influenza di suo in Europa orientale e Asia.

Oppure una Germania liberata dalla minaccia di interferenze da parte del loro "accasermaggio" europeo e con tutte le risorse

dell'Europa occidentale e meridionale al loro comando, sarà forte abbastanza per risolvere la questione a modo suo. così' fortificata la Germania, diventerebbe presto abbastanza forte in mare e la con potenza aerea per strappare il comando del mare dalla Gran Bretagna in modo che, anche se il tentativo di invasione dell'Inghilterra non riesce dell'Impero britannico, i suoi componenti isolati gli uni dagli altri, e chiusi fuori da ogni partecipazione ai mercati di Europa, cadrebbe a pezzi colpito dalla povertà. Non so come gli Stati Uniti d'America si inseriranno in questo modesto piano, ma probabilmente non rimarrà a tempo indeterminato al di fuori della sfera di tali ambizioni vantaggiose.

E 'appena il caso di dire molto su questo Nuovo Ordine Mondiale che a noi, suona come i sogni di un paranoico. Il fatto che il piano tedesco ci sembra fantastico, e certo per abbattere sotto il proprio peso, per non parlare del peso di ostilità cupa e amara che suscita in decine di milioni di vittime, che non condividono la visione tedesca del supremo beneficio del dominio tedesco non rende meno necessario, o meno utili, per noi il nostro modo di vedere un mondo migliore e ordinato.

il povero Bavin disperato si sta sperticando per poter esporre le posizioni che una Nuovo Ordine Mondiale anglo-americano è meglio di quello hitleriano.

In alcune questioni che sono l'essenza del piano di tedesco, non abbiamo difficoltà nell'applicarle. Noi siamo in alcuna delle illusioni infantili e antistoriche circa la nostra gara di supremazia. Noi non ci proponiamo di costruire un mondo nuovo e migliore, molto lontano dalla soppressione dello spirito libero

dell'uomo, o sulla negazione del suo diritto di agire, di pensare, di parlare, di render culto liberamente, entro i limiti imposti dalla legge.

Non è nostra intenzione porre sul trono lo spirito della forza bruta, o di calpestare sotto i piedi più dolci quelle virtù della tolleranza, della carità, di misericordia, di giustizia, di verità, che in ogni epoca hanno solo dato dignità e bellezza alla vita umana. né, scendendo su un piano più materiale, non vogliamo dividere il mondo in compartimenti stagni, ma di aprire alla più ampia misura possibile, i canali di rapporti culturali e commerciali. Non abbiamo, ripeto, nessuna difficoltà in queste cose. Ma non possiamo, se vogliamo offrire al mondo una politica concreta del dopoguerra non essere noi stessi all'interno di una ricostruzione, con la affermazione generale del principio etico. Ci sono problemi politici, economici e sociali della maggiore difficoltà a cui soluzione deve essere trovata, se vogliamo porre le fondamenta di qualsiasi sistema durevole. (NdA Tanto a pagare le sorti sarebbero stati i popoli europei mica Churchill o Bavin)

Non posso fare stasera altro che indicare alcuni di questi argomenti il più possibile di discussione per noi durante la discussione in quest'anno, che può aiutare ad arrivare alla fine su tutte le nostre discussioni che dovrebbero tener presente la formazione di una solida e ben informata l'opinione pubblica. Vi è, in primo luogo, la questione che ha fornito la Conferenza di Pace del 1919, con tanti difficili problemi, la questione su quali dovrebbero essere i confini degli Stati che costituiscono la nuova Europa.

Dobbiamo rispettare i limiti fissati dal trattato di Versailles, o questi confini richiedono un riaggiustamento? Quindi, supponendo che l'Europa ancora una volta chieda di essere un insieme di stati nazionali indipendenti, come potranno essere organizzati, al fine di evitare futuri conflitti? Ovviamente, se sono tutti d'accordo per mantenere la loro piena indipendenza e sovranità, senza alcuna limitazione, imposto da un qualche accordo in cui tutti, o quasi tutti, sono parti in causa, o da una qualche forma di organizzazione federale, il mondo si troverà ad affrontare di nuovo con tutti i mali della politica di potenza degli intrighi diplomatici, la rivalità negli armamenti che ci hanno portato fino al passo in cui ci troviamo oggi. Potremmo eludere questi pericoli da un rilancio, in una qualche forma di Società delle nazioni, o la creazione di una sorta di sistema federale? E se fosse un sistema federale, quali devono essere le condizioni di ingresso in esso, e ciò che sarà la forma della sua costituzione? Lascio le risposte a queste domande a voi.

La Società delle nazioni dopo la guerra diventerà fulcro dello sviluppo del Novus Ordo Seclorum di Bavin e degli alleati. La federazione Europea avverrà proprio a Bruxelles.

Poi c'è il problema estremamente difficile di quello che viene chiamato "un cambiamento pacifico". La difficoltà di portare avanti un cambiamento, in qualsiasi stato dato dalle relazioni internazionali, è sempre stata una delle cause più feconde di conflitto internazionale. Eppure in un mondo dinamico e mutevole, le variazioni dei confini politici, o nei diritti e degli obblighi degli Stati deve essere ancora fatta. È stata una delle critiche principali del Patto della Società delle nazioni, che anche se in teoria si era previsto un cambiamento, in pratica, il cambiamento è difficile, se non impossibile sotto di esso, e che quindi essa era diventata solo un contrafforte per lo status quo.

4. 251

Non appena, però, come si inizia a considerare questa domanda, vi trovate di fronte ad un'altra serie di problemi, che sono strettamente legati ad essa, in quanto sono con quasi ogni questione dei rapporti internazionali. Questi sono i problemi che sorgono fuori l'ideale di autosufficienza nazionale. Essi sono principalmente di natura economica. Le difficoltà che sono sorte dal perseguimento di questo ideale, credo siano in fondo uno dei molti problemi che affliggevano l'Europa dopo l'ultima guerra, e fino a quando non saremo in grado di concepire un'Europa in cui la tariffa e le barriere valutarie, i dazi, il commercio internazionale e le limitazioni economiche tra confini, vengano abbattute, le restrizioni alla fornitura gratuita di materie prime rimossi, gli ostacoli alla libera circolazione della popolazione ridotta, non ci sarà alcuna speranza di liberarsi da quei problemi. Questa libertà può essere raggiunta, solo se le popolazioni in aumento in paesi densamente popolati possono sostenersi con i proventi del commercio estero, o può trovare soggiorno presso altri paesi, le questioni di confini politici, o della distribuzione delle colonie, perderebbe gran parte della loro importanza.

Bavin non sapeva che questi problemi si sarebbero risolti grazie "alla illuminante" Comunità Europea e "all'illuminantissima ONU"

Ci sono molti altri problemi pratici connessi con l'organizzazione d'Europa dopo la guerra che si suggeriscono. Ci sono tutti i particolari problemi connessi con la nostra posizione nel Pacifico, e le nostre relazioni con i nostri vicini. Abbiamo tutto il materiale che vogliamo per lo studio e la discussione durante il prossimo anno, spero che sarete d'accordo con me che lo sforzo di utilizzarla per lo scopo di aiutare a formare l'opinione pubblica australiana ha, o dovrebbe avere, qualche valore

pratico. Essa è molto oltre il mio scopo, in quanto va oltre la mia capacità, per offrire soluzioni belle e pronte dei problemi che ho menzionato. Sarò soddisfatto se avrò indicato alcuni campi utili e pratiche di indagine e di discussione.

Ci sono naturalmente, anche grazie al presupposto con cui ho iniziato, che alla fine della guerra saremo in grado di far sentire la nostra influenza, ancora alcuni elementi di incertezza che si deve fare come sforzo a livello post-bellico di pianificazione più. Non sappiamo, per esempio, che tipo di Germania dovremo affrontare. Tutto quello che sappiamo è che non può essere la Germania di Hitler. Ovviamente ogni idea di accordi ragionevoli con qualsiasi autorità ispirata dallo spirito e seguendo la politica dei nazisti è impossibile. Qualsiasi progetto che si può immaginare deve essere basato sul presupposto che vi sia un sana, ragionevole e onesta Germania e che essa sia la Germania con la quale vogliamo negoziare. Poi, purtroppo, non sappiamo oggi la disposizione a riguardo della Francia. E 'una tragedia per noi e per la Francia. Speriamo e crediamo che una Francia libera si allinei con noi e con gli altri popoli democratici d'Europa, e noi speriamo e crediamo che per i nostri sforzi, la Francia sarà di nuovo se stessa ritornando libera.I nostri piani per una nuova Europa devono essere basati su questa ipotesi (NdA Bavin apertamente dice che non vuole discutere il suo modello di Nuovo Ordine Mondiale con i nazisti).*C'è l'incertezza a riguardo alla posizione di Russia. Non ci sono piani per la ricostruzione di una Europa e non si può lasciarla fuori dal conto.*

Bavin non sapeva che l'Impero comunista grazie a Mikhail Gorbaciov, uno dei seguaci del Novus Ordo Seclorum, verrà smantellato successivamente, dopo oltre cinquant'anni di guerra fredda USA-URSS. Non possiamo sapere se questo smantellamento dell'Unione Sovietica era stato già pianificato a

Yalta, oppure successivamente per la obsolescenza dell'URSS nei confronti del mondo che ormai stava cambiando. L'ipotesi di una decisione lenta di smantellamento potrebbe essere presa in considerazione dagli storici futuri.

Possiamo affermare che sembra non esserci nulla nella Storia recente della Russia, che rende faccia sperare che essa si sarebbe presa la sua parte in una Europa ricostruita su linee ragionevoli. Infine, c'è l'incertezza per quanto riguarda la parte che viene preparata negli Stati Uniti d'America, e un quota è pronta, per prendere se fosse il caso, un'organizzazione o di una politica, rivolta al mantenimento della pace nel mondo. Sarebbe fuori luogo per me dire più di questo. Quello che sappiamo almeno e che i suoi ideali sono come i nostri, e che se non presta il suo aiuto positivo ai nostri sforzi per creare un mondo migliore ordinato, non porrà nessun ostacolo nel nostro cammino. (NdA Difatti é quello che storicamente poi è successo in realtà)

Gli uomini hanno sempre sognato di un'epoca d'oro o un millennio in cui, se non possiamo ottenere l'immunità da tutte le conseguenze della debolezza umana e la follia, possiamo nella pace tra gli uomini, la sicurezza per la nostra vita e i nostri beni e una più ampia opportunità per tutti i milioni di uomini e donne che nel realizzare nella propria esperienza, cercano qualcosa di più della felicità e l'autorealizzazione che la vita offre agli esseri umani, ma che finora è stato il monopolio di pochi privilegiati.

Fino ad oggi questi sogni sono stati delusi. Anche le tragiche esperienze della guerra sembra che ci hanno insegnato poco, tranne la cinica conclusione che l'unica lezione che possiamo imparare dall'esperienza è che non impariamo nulla dall'esperienza. Se, con le conoscenze a nostra disposizione del significato della guerra moderna, da tutto ciò che abbiamo

vissuto e continuiamo a vivere in questo conflitto se, con tutto il controllo sulle forze del la natura che abbiamo ottenuto con il progresso della ricerca scientifica se, con tutta la nostra l'esperienza del disastro, che segue il perseguimento di fini meramente materiali ed egoistici; che ancora una volta dimostrano non all'altezza del compito di tradurre i nostri sogni di un mondo migliore in una realtà vivente, le prospettive per l'Umanità sembrano buie davvero. Le nostre possibilità di farlo non si ripeteranno all'infinito.

Questa lettera fu l'inizio di una discussione tra gli alleati e gli Illuminati per concordare una transizione verso un Nuovo Ordine Mondiale di stampo anglo-americano. Lo scellerato patto si conclude con l'approvazione degli Illuminati quasi un anno dopo, con l'invio di uno dei loro uomini nel partito nazista,a Rudolf Hess. Se vi ricordate avevamo citato Rudolf Hess come uno dei primi membri del gruppo Thule e punto di raccordo tra Nazismo e Illuminati. Vorrei presentare una mia ipotesi su cosa avvenne dopo la lettera di Bavin. Churchill molto presumibilmente riuscì a stabilire una specie di tavolo con gli Illuminati in Baviera, utilizzando proprio Bavin come prima linea di contatto. Churchill non si voleva esporre politicamente a causa della guerra con la Germania di Hitler ed escogitò questa tecnica: Utilizzò proprio lo stesso Bavin per esporre agli Illuminati un piano per un Novus Ordo Seclorum anglo-americano. Non esiste nessuna contraddizione in questa ipotesi. La guerra in realtà era solo il modo in cui gli Illuminati avrebbero portato finalmente a conclusione il piano prestabilito. Se vi ricordate ci avevano già provato con Napoleone e sapevano che solo con la forza si poteva imporre tali scelte, in un mondo che era diviso per nazioni e culture diverse. Se è vero che il globo, grazie alle democrazie moderne, aveva uomini infilati in vari livelli di potere degli Illuminati, le differenze culturali, di lingua, storiche tra le varie

nazioni rendevano il progetto del Novus Ordo Seclorum di difficilissima esecuzione pratica. Secondo il piano iniziale doveva esserci uno scontro finale tra Il Novus Ordo Seclorum germanico e quello di natura marxista-leninista gestito da Stalin, chi fosse sopravvissuto avrebbe regnato con il suo Nuovo Ordine Mondiale per i famosi 1000 anni, quelli che Hitler proclamava dal suo pulpito di Cancelliere tedesco. Churchill presentò agli Illuminati un Nuovo Ordine, più morbido e democratico dove l'accettazione dei principi mondialistici sarebbero stati presentati pacificamente e senza il calcagno di dittature oppressive. Il risultato fu che gli Illuminati dopo qualche anno accettarono il cosiddetto tavolo delle trattative.

La guerra con l'Inghilterra e l'operazione Leone Marino era in attuazione. Gli Illuminati dovevano riuscire a mandare qualcuno noto anche a Churchill, che fosse davvero credibile onde evitare che in futuro si potesse mettere in discussione i patti che loro avevano prestabilito. Quello che sarebbe dovuto diventare il sostituto di Hitler nel governo nazista, il punto di raccordo tra gli Illuminati e il governo hitleriano era Rudolf Hess. Difatti Hess il 10 maggio del 1941 Hess con un *Messerschmitt* si dirige da solo verso la Scozia, per raggiungere il castello del duca di Hamilton nel Lanarkshire. Si lanciò col paracadute e fu consegnato all'esercito inglese che lo arrestò. La versione ufficiale britannica dice che Hess era un uomo disturbato mentalmente ed era sconvolto dagli orrori della guerra ed era stato messo da parte dal regime e intenzionato, all'insaputa di Hitler a proporre tramite il duca, un utopistico piano di pace all'Inghilterra. Secondo le stesse deposizioni di Hess, la missione era stata un'iniziativa individuale. La mia ipotesi a riguardo della scelta di Hess di contattare il Duca di Hamilton, riguarda proprio secondo me il legame che esisteva tra il Duca, Hess e Karl Ernst Haushofer .

Haushofer, quello che aveva inventato il significato di spazio

vitale e proprio il concetto politico di nuovo Ordine europeo. Il pensiero Haushofer era basato su una nozione malthusiana, che tornerà molto nei vari concetti espressi nel Nuovo Ordine Mondiale odierno: la Terra sarebbe diventata satura di persone e non più in grado di fornire cibo per tutti, portando a un tracollo della società moderna.

Haushofer era per un nuovo Ordine europeo che si sarebbe trasformato un Nuovo Ordine Afro-europeo e infine a un Nuovo Ordine Euro-asiatico. Di nuovo il Novus Ordo Seclorum. Questo concetto divenne noto come "pan regione". Tale concetto è tratto dalla dottrina Monroe americana, che spiegava l'idea di nazione e continente autosufficiente. La stessa teoria che citò Bavin nella sua lettera agli Illuminati. Si delinea chiaramente che la scelta non poteva ricadere sul Duca di Hamilton, interessato alle stesse teorie di Haushofer, che era mentore e amico di Hess.
Da quel momento in effetti la Storia della Seconda Guerra Mondiale cambiò fronte. Il 7 dicembre dello stesso anno l'attacco a Pearl Harbor porterà gli Stati Uniti alla guerra contro l'Asse che si concluderà con la sconfitta della Germania di Hitler.

In conclusione quello che era accaduto e che era stato scambiato il Nuovo Ordine Mondiale di Hitler per quello che oggi è la versione apparente democratica. L'accordo sottobanco tra Churchill e gli Illuminati aveva presentato la stesura finale del Novus Ordo Seclorum che venne avviato dalla fine della Seconda Guerra Mondiale fino ai giorni nostri.

Un esempio di linee guida che erano state decise a riguardo di questo Nuovo Ordine Mondiale fu un articolo del 1946 del Wall Street Journal a firma di un certo William Henry Chamberlin dove si fa propaganda al Novus Ordo Seclorum e si chiede l'applicazione dello stesso il prima possibile. Mi pare d'uopo fare una traduzione per comprendere quale fu lo step successivo dei

vari governi per l'attuazione del progetto di cui vedremo l'ONU esserne parte integrante:

What of World Government?

Nations Not Yet Ready to Relinquish Their Sovereignty But We Can Work for Good Under Present Framework

-By William Henry Chamberlin—

It is a rare day when some individual or group in this country does not come out in favor of world government. Not very long ago a group of over a thousand Americans, including some well-known scientists, educators, jurists, publicists, religious and labor leaders, industrialists and artists signed a petition asking President Truman to take the lead in transforming the U.N.O. into a world government.

Over the past week-end a smaller group, including one Senator and two Representatives, several professors, an author and a radio commentator, after taking part in a conference at Rollins College, urged the calling of a general conference of the United the world in which we live today. To be sure, it is conceivable that world government of a sort might be achieved after another global war. The last war reduced the number of major powers from seven to three. A new titanic conflict might reduce the three to one.

But only a doctrinaire fanatic would assume the frightful hazards, sufferings and sacrifices of war in order to impose some untried scheme of international authority upon the world. The overwhelming majority of advocates of world government are thinking in terms of some plan to which all nations would peacefully and voluntarily subscribe. It is hard to understand how

É ormai raro vedere che qualche singolo individuo o un gruppo in questo paese non si espone in favore di un Governo mondiale. Non molto tempo fa un gruppo di un migliaio di americani, tra cui alcuni noti scienziati, giuristi, educatori, pubblicisti, leader religiosi e del lavoro, industriali e artisti hanno firmato una petizione chiedendo al Presidente Truman a prendere l'iniziativa per trasformare l'ONU in un Governo Mondiale.

Durante la scorsa settimana un gruppo più piccolo, tra un senatore e due rappresentanti, alcuni professori, un autore e un commentatore radiofonico, dopo aver partecipato a una conferenza al Rollins College, ha sollecitato la convocazione di una conferenza generale delle nazioni Unite allo scopo di trasformare le nazioni Unite ***"da una lega di Stati sovrani a un governo con pieni poteri per una Repubblica popolare del***

mondo per la prevenzione della guerra". *Il loro piano ha suggerito che l'assemblea generale delle nazioni Unite doveva essere ricostituito come il ramo legislativo dei governi mondiali, in cui i cittadini degli Stati membri dovrebbero essere rappresentati in modo equo.*

Lo scopo sarebbe stato quello di approvare leggi che proibiscono la fabbricazione di armi di distruzione totali e il Consiglio di Sicurezza dell'ONU sarebbe stato quello di funzionare come un'agenzia esecutiva per rispettare queste leggi. Questi sono solo due di risoluzioni collettive a favore della creazione di una qualche forma di Governo Mondiale.

Tutte le sfumature politiche sono rappresentate

È interessante notare che i firmatari delle risoluzioni a favore di un Governo Mondiale non si limitano a persone titolari di un particolare punto di vista sulla politica e l'economia e gli affari nazionali e internazionali. Si trovano in mezzo a loro conservatori, liberali e radicali, e gli uomini e le donne che hanno espresso marcatamente diverse opinioni sull'ultima guerra.

Che la politica e i politici nelle democrazie di tipo elettivo erano facilmente controllabili e meglio manovrabili rispetto alle vecchie monarchie assolutiste è stato ampiamente spiegato durante il suddetto volume.

In teoria, vi è una forte e attraente richiesta per il Governo Mondiale. Non vi è ogni ragione di credere che il costo della guerra nell'era atomica, in termini di vite umane e distruzione materiale e culturale, sarà spaventosa, ed è vero che né la Lega né l'alleanza, né l'equilibrio di potere, né interventismo né isolazionismo, né il militarismo e pacifismo è servito a evitare la guerra in passato ...

4. 259

NdA il lettore avrà notato la nota alquanto polemica del giornalista e la sua "lievissima" minaccia, che incomberà in tutto l'articolo. Essa sembra dire: "Non vorrete che scoppi una guerra nucleare e allora dovete accettare il Nuovo Ordine Mondiale".

La Storia insegna che abbiamo passato 46 anni di guerra fredda e siamo ancora qua, dopo la crisi dei missili a Cuba, la Baia dei Porci e l'invasione dell'Afghanistan, eppure le minacce si ripetono come un grammofono scassato ormai da tanto tempo: o fate così o ci sarà una epidemia di massa, una guerra nucleare, carestie e morte…

Si può certo sostenere sicuramente gli Stati Uniti non abbiano mai preso in considerazione il cosiddetto isolazionismo o pacifismo, sopratutto in considerazione del numero molto ridotto di obiettori di coscienza (la proporzione era di circa uno a ogni mille che hanno accettato servizio nelle forze armate) e che nelle guerre non ci sia stato entusiasmo nazionale, è quindi altamente improbabile che il pacifismo unilaterale vincerà il sostegno della maggioranza del popolo americano in un futuro prevedibile.

Nessuna politica di isolazionismo

L' isolazionismo, che non è stato nelle emergenze del 1917 e del 1940 (NdA prima e Seconda Guerra Mondiale), sembra ancora meno fattibile come tipo politica americana nei futuri conflitti globali, e per due ragioni. Uno è la bomba atomica, contro la quale finora nessuno ha suggerito qualsiasi mezzo di isolamento. L'altro è la scomparsa di qualsiasi parvenza di equilibrio di potere in Europa e in Asia.

Quindi non è sorprendente che molti uomini seri e sinceri vedono

come unica svolta fattibile il Governo Mondiale e l'unica salvezza in un mondo che ha visto la civiltà stessa terribilmente sconvolta dalla recente guerra, il disastro e la cancellazione totale sarebbe effettiva se il cataclisma di un altra grande guerra dovrebbe materializzarsi. Ma è un'obiezione senza risposta e inconcepibile per tutti i modelli di Governo Mondiale. Per quanto persuasiva sia tale teoria non è semplice da realizzarsi nel mondo in cui viviamo oggi. A dire il vero, non si può escludere che un Governo Mondiale simile può essere ottenuto solo dopo un'altra guerra mondiale. L'ultima guerra ha ridotto il numero delle grandi potenze da sette 7 a 3. Un nuovo conflitto Titanic potrebbe ridurre il 3 a una sola.

Ma solo un fanatico indottrinato avrebbe assunto i rischi terribili, sofferenze e sacrifici della guerra al fine di imporre uno schema di autorità internazionale sul mondo (NdA Perché l'autore dell'articolo che cos'è, se non un fanatico indottrinato? Escusatio non petita…). *La stragrande maggioranza dei sostenitori del Governo Mondiale stanno pensando i termini di un piano per cui tutte le nazioni aderirebbero pacificamente e volontariamente aderire. E' difficile comprendere come chi segue le notizie internazionali, con qualche elemento di discernimento realistico può credere che un progetto, per quanto modesto avrà la possibilità di accettazione al momento attuale.*

Non ci arrenderemo al potere di veto

Si consideri la Storia del diritto di veto nel Consiglio di sicurezza delle nazioni Unite. Per aver accettato una volontà di legge, un sistema per decidere controversie internazionali con qualche criterio di voto a maggioranza, sarebbe stato molto meno rivoluzionario quello di istituire un Governo Mondiale. Ma l'Unione Sovietica ha combattuto con le unghie e coi denti per la

conservazione di questo diritto di veto. Forse l'America, non sarebbe stata disposto a correre il rischio di essere messo in minoranza su questioni di vitale interesse nazionale. Tuttavia, tutto questo può esserci un mondo in cui anche una sola delle tre grandi potenze si dimostrano implacabilmente fedeli al principio di agire , come sembra giusto ai propri occhi, senza sottomettersi alle forme modeste di contenzione internazionale. Essa non e' minimamente paragonabile ad un mondo in cui qualsiasi forma di governo universale può plausibilmente avere più successo.

NdA perché affidarsi al diritto di veto di Cina, Russia, Francia, America nell'ONU? Che cos'è tutta questa "*Democrazia"* di poter mettere magari un veto su una questione che potrebbe limitare i propri poteri e quello degli altri?Mettiamo tutto in mano ad un unica dittatura mondiale essa potrà risolvere i problemi da sola. A che serve la democrazia dei popoli e le decisioni delle altre potenze mondiali? Lasciate che comandiamo noi, così applicheremo una dittatura mondiale per tutti, Americani, Cinesi e Russi…

C'è un motivo ancora più profondo per cui i tempi non sono maturi per un simile esperimento (Governo Mondiale). I legami comuni di esperienze a livello nazionale, gli ideali nazionali, che hanno contribuito a rendere ordinato un autogoverno possibile a livello nazionale e questo semplicemente non esiste su scala mondiale. Il superficiale slogan "un solo mondo" è oggi molto meno reale di quanto non fosse prima della Prima Guerra Mondiale. In questa epoca di guerre e rivoluzioni, la gente è diventata più divisa, non più unita. Nessuna quantità di chiacchiere può alterare questa verità difficile, ma inconfondibile.

Forse non esiste una cosa del genere a livello mondiale, perché nessuno, a parte forse gli Illuminati, ne sente il bisogno, senza contare che le nazioni comunque hanno sempre schiacciato sul proprio suolo minoranze etniche e la Storia ne è piena di casi

simili. I massacri su connazionali di lingua, religione, cultura o etnia diversa (basti pensare alla guerra in Jugoslavia) sono avvenuti anche in piccoli stati, figuriamoci cosa potrebbe accadere con un Governo Mondiale. Se a nessuno oggi importa alle minoranze etniche nelle nazioni in cui si trovano oggi, figuriamoci dopo!

I *contatti tra gli esseri umani nei vari Paesi che potrebbero contribuire a costruire una opinione pubblica internazionale è diventata meno numerosa. Non c'è nemmeno un servizio di posta tra l'America e la Germania o il Giappone. La comunicazione tra americani e russi, o cittadini di paesi nella sfera di influenza sovietica, è tutt'altro che libera e senza ostacoli.*

NdA: La Storia ha smentito ciò che dice l'autore, poiché, con l'avvento di internet, questa voglia per così dire di unificazione e mondialismo, non si è proprio vista, anzi la rete è servita proprio a molti per denunciare la relazione tra l'ideologia mondialista e il Nuovo Ordine Mondiale.

Una forte politica estera è necessaria

Per valutare la possibilità un Governo Mondiale per quello che è attualmente, una fantasia irreale, e quello di portare avanti una forte attività politica estera americana, progettata per promuovere la pace e lo stato di diritto e di condizioni che favoriscano la ripresa economica. Tale politica è una necessità imperativa, quando si vive sotto la spada di Damocle della bomba atomica.

NdA La Storia insegna che su questo ci sono riusciti direi anche troppo bene…

Con il progresso tecnologico si può ottenere molto senza sprecare

tempo ed energie per la ricerca inutile di ulteriori diverse prospettive da quelle di un Governo Mondiale. Con le persone che la pensano come noi che pensiamo che tutti possano stare saldamente insieme per il mantenimento degli obblighi convenzionali e la resistenza alle aggressioni. Siamo in grado di sollecitare in ogni occasione opportuna e non opportuna, tutti i prelievi di truppe straniere provenienti dai paesi occupati. Possiamo lavorare per una maggiore libertà sul viaggiare, supportando la cronaca giornalistica. Siamo in grado di sostenere limite concordato degli armamenti. Se questi obiettivi possono essere raggiunti, possiamo sperare in un buon grado di sicurezza senza Governo Mondiale. Se non sono raggiungibili, il Governo Mondiale sarebbe solo un nome ingannevole, un guscio vuoto.

La cosa che si può notare da tale articolo è la stupefacente predizione di tutti gli eventi che sarebbero successi nei 60 anni successivi: Internet, aumento di traffico aereo e il costo diminuito dei voli nazionali e internazionali eccetera.

L'articolo propagandistico servì a molto poco. La cortina di ferro cadde tra USA e URSS, le due versioni di Nuovo Ordine: quello di stampo marxista e quello di stampo reazionario di stampo capitalistico di tipo statunitense, si stavano già affrontando; eppure come è ormai chiaro, tutto questo gioco era servito a una lenta diluizione nel tempo della sconfitta dell'Impero delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Gli Illuminati non volevano l'Impero sovietico, che era stato solo un modo per poter distruggere la vecchia Russia degli zar, lo ritenevano inferiore anche al piano di Hitler. La Russia Comunista erano le vestigia di un vecchio piano che non aveva funzionato.

Con la caduta del Muro di Berlino e la successiva Abdicazione del vecchio Cremlino, il piano del Novus Ordo Seclorum divenne ufficialmente operativo e irrevocabile il 29 gennaio del 1991, con le parole di George Bush Senior davanti al Congresso degli Stati Uniti:

Non si tratta soltanto di una piccola nazione, ma di una grande idea: un Nuovo Ordine Mondiale, nel quale nazioni diverse l'una dall'altra si uniscono in un impegno comune per raggiungere un traguardo universale dell'Umanità: pace e sicurezza, libertà, e Stato di diritto.

La pianificazione operava su più fronti: quella di natura spirituale e quella di natura politica e tutti venivano sempre da una sola Sede, Il Palazzo di Vetro delle nazioni Unite. L'ONU, il vero simbolo di questa unificazione mondialista burocratizzata, sia dal punto di vista spirituale con la Lucis Trust e sia dal punto di vista politico.

L'ONU: la sede definitiva del Novus Ordo Seclorum

"The United Nations is the greatest fraud in history. It's purpose is to destroy the United States."

John E. Rankin U.S. Congressman

"The age of nations must end. The governments of nations have decided to order their separate sovereignties into one government to which they will surrender their arms."

U.N. World Constitution

The first president of the United Nations General Assembly, Paul-Henri Spaak,

who was also a prime minister of Belgium and one of the early planners of the European Common Market, as well as a secretary-general of NATO, affirmed, "We do not want another committee, we have too many already. What we want is a man of sufficient stature to hold the allegiance of all the people and to lift us up out of the economic morass into which we are sinking. Send us such a man, and whether he be God or devil, we will receive him."

United Nations...

Non a caso la definizione nazioni Unite venne usata per la prima volta da Winston Churchill che usò una frase di Byron:

Millions of tongues record thee, and a new

Their children's lips shall echo them, and say --

Here, where the sword united nations drew,

Our countrymen were warring on that day!

And this is much, and all which will not pass away.

Definizione che venne utilizzata ufficialmente il primo gennaio del 1942 a Washington, con l'adesione di 26 nazioni in guerra contro l'Asse. Tutte le nazioni presenti proclamarono la loro adesione alla Dichiarazione delle nazioni Unite. Più tardi si aggregheranno altri 21 paesi.

In questa occasione si ebbe il primo utilizzo ufficiale nei documenti del termine "nazioni Unite", grazie Presidente Roosevelt. Il 30 ottobre 1943 si tenne la Conferenza di Mosca alla quale parteciparono i rappresentanti di Regno Unito, Cina,

Unione Sovietica e Stati Uniti: *Declaration of the Four Nations on General Security*, nella quale si prevedeva la creazione di un'organizzazione internazionale per il mantenimento della pace e della sicurezza tra i popoli mondiali.
Uno degli accordi raggiunti durante la Conferenza di Yalta, tenutasi dal 4 all'11 febbraio 1945, ribadì la volontà di istituire *"un'organizzazione internazionale per la salvaguardia della pace e della sicurezza"...*
Le nazioni Unite furono ufficialmente fondate il 24 ottobre 1945 dopo la ratifica dello Statuto da parte dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle nazioni Unite: Cina-Taiwan, Francia, Unione Sovietica, Regno Unito e gli Stati Uniti e dalla maggioranza degli altri 46 firmatari. Nel dicembre 1945 Senato e la Camera dei Rappresentanti votò in modo unanime.

Sul vero motivo della creazione delle nazioni Unite, le persone ne sanno ben poco e solo un numero insufficiente di autori competenti in materia hanno spiegato quale realtà si nasconda dietro di essa. Uno di essi è G. Edward Griffin che nel suo libro [69] fa un'analisi dettagliata della guerra contro una provincia congolese (Katanga) da parte delle nazioni Unite, sì una guerra... e fa una ricostruzione sui reali scopi dell'ONU.
Nel dodicesimo capitolo, Griffin spiega analizzando i vari documenti cosa ci sia realmente in gioco dietro questa organizzazione non governativa.

Griffit pubblica una strana dichiarazione fatta da John M. Larson, che era stato invitato a diventare membro della commissione americana presso l'Unesco (NdA, l'Unesco e l'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione e la cultura). Dopo aver seguito i lavori in tale organizzazione, alla fine si dimise per protesta, presentando pubblicamente queste parole:

69 G. Edward Griffin The Fearful Master A Second Look At The United Nations

Per quanto riguarda l'Unesco, ha molta poca Sostanza e quel poco che ha appare apertamente o in segreto per essere assai lontana dalle posizioni spirituali e politiche e le Tradizioni degli Stati Uniti d'America andando Verso le concezioni sterili di una nebuloso Governo Mondiale su base atea…

Ho trovato gravi errori di omissione e distorsioni di prospettiva rispetto alle tendenze storiche negli eventi per la crescita e lo sviluppo di certe idee. Per queste ragioni, è importante spiegare che l'Unesco non si presenta come e' veramente, tutto ciò al fine di ottenere un appoggio ai suoi reali scopi…

I Popoli di oggi sono interessati raggiungimento di un qualche tipo di soluzione pacifica dei conflitti presenti nel mondo. La domanda è: su quali basi l'edificio della pace sarà costruita? Unesco pretende di fornire questo principio, ma quando ci si trova a investigarli essi sono vuoti nonché una comoda e conveniente copertura per le sue REALI ATTIVITÀ'. Le fondamenta dell'Unesco sono atee e materialiste. Infatti, l'uomo è il prodotto della natura più alta piuttosto che essere creata a immagine e somiglianza di Dio.

Questa visione di Dio e dell'uomo detta i veri metodi e le regole all'Unesco. Piuttosto che essere veramente la loro preoccupazione lo sviluppo l'intellettuale e morale degli uomini attraverso lo sviluppo della formazione culturale e l'educazione essa Sfrutta e Devasta cinicamente la mente di coloro che professa di servire. Invece di aiutare le persone a crescere e accettare le responsabilità, l'Unesco devasta (NdA "preys" termine originale inglese) tutti quelli con cui entra in contatto ed è più che lieta di accettare questa responsabilità facendolo modo nascosto o anche apertamente "

"Unesco Renounced," Congressional Record (September 16,

1961).

Perché Larson parlava di apparenza segreta? Perché Larson la definisce una facciata conveniente delle sue reali attività? A quali reali attività si riferisce? Perché secondo Larson devasta e sfrutta la mente di coloro che professa di servire?
Calcolate che Larson era un uomo parecchio rispettabile e per un lungo periodo era stato nella commissione dell'Unesco. Personalmente non ho le stesse ipotesi di Griffit, l'autore di *Fearful Masters* che riteneva che dietro alle nazioni Unite ci fosse in realtà il Comunismo; eppure secondo me Griffit aveva notato qualcosa di curioso, ovvero la relazione tra determinati concetti del Comunismo marxista-leninista e il modo di lavorare delle nazioni Unite. Ritengo che in realtà, i concetti espressi del Comunismo (come ho già espresso nel capitolo precedente), siano in realtà l'applicazione su basi politiche del pensiero espresso dagli Illuminati.
Se il Nazismo era la sua parte radicale e reazionaria e rappresentava il modo di credere degli Illuminati a riguardo di determinate relazioni tra la élite e il popolo, ovvero il concetto di superiorità rispetto alla massa, il Comunismo era invece la sua rappresentazione più aperta e riformista, La prima correlata a una visione dura e l'altra a una più aperta, di *fratellanza*.

Quella elitaria di natura filo gerarchica e denunciava l'infallibilità e la superiorità morale degli Illuminati, la seconda più morbida, che richiamava la l'unità e l'uguaglianza. Un Nuovo Ordine Mondiale suddiviso in falchi e colombe. Il lettore non si faccia ingannare, essa è comunque espressione della stessa fonte e come tale va vista.

Continuando a parlare della doppia faccia delle nazioni Unite, presento un altro documento che venne pubblicato nel 1991 da

Sachs rintracciabile tra i vari materiali elettronici dell'Unesco[70], presenta le strategie da qui al 2041, che riguardano secondo me, proprio gli scopi del Nuovo Ordine Mondiale.
Ora come potrete notare dalla relazione scritta, molte delle cose predette dal professore si sono avverate in modo abbastanza inquietante, le possiamo riscontrare nella vita di tutti i giorni, mentre molte devono ancora avverarsi. Ho paura che purtroppo si avvereranno molto presto. Questo documento chiamato: ***i prossimi quarant'anni: strategie di transizione per il green path virtuoso per il Nord/sud/est/globale***

Il documento spiega in modo bizzarro e abbastanza preoccupante le strategie del Nuovo Ordine Mondiale per tutti noi. Ci sarebbe molto da dire su questa relazione con l'Unesco ma prendo solo due piccole parti che secondo me, sono molto interessanti e che riguardano la creazione di un governo sovranazionale (leggi dittatura) e una forzosa sterilizzazione della popolazione per difendere la *Spaceship Earth* (così l'ha chiama Sachs). Leggiamo:

In order to stabilize the populations of the South by means other than wars or epidemics, mere campaigning for birth control and distributing of contraceptives has proved fairly inefficient. Population policies are not a substitute of a development policy but a part of a development package which starts by improving the social and economic conditions in the countryside. To be really efficient, while keeping with democratic methods of enforcement, population policies require a set of interrelated measures whose effects are slow to come.

Al fine di "stabilizzare" la popolazione della parte sud del globo,

70 Http://unesdoc.unesco.org/images/0009/000902/090217eb.pdf

oltre ovviamente le guerre o le epidemie o la mera campagna per il controllo delle nascite e la distribuzione di contraccettivi e' stato provato che sono state chiaramente inefficienti.

Le politiche sulla popolazione non sono un sostituto alla politica, ma una parte del pacchetto sviluppo, che inizia dalle condizioni economiche sociali nei paesi per essere DAVVERO EFFICIENTI,bisogna applicare dei metodi DEMOCRATICI PER FORZARE le politiche sulla popolazione, che richiede una serie di misure (interrelated? Si legge male) collegate tra loro, ma esse sono ancora molto indietro.

Ora sinceramente: cosa intendeva il professor Sachs con le politiche di stabilizzazione della popolazione? Perché tra la distribuzione dei preservativi e la campagna per il controllo delle nascite aggiunge le GUERRE e le EPIDEMIE come politiche dicendo non sono servite? Il professor Sachs ritiene che dobbiamo trattare la guerra e la pestilenza come una politica di stabilizzazione della popolazione? Perché? Le suddette guerre ed epidemie, non dovrebbero essere mica dolose, ma un risultato casuale. Forse... forse... leggendo tra le parole scritte in questo documento, una persona penserebbe proprio questo. Inquietante! Alla fine Sachs propone "democraticamente" di obbligare la popolazione a essere sterilizzata.

Un altro passaggio interessante lo abbiamo più avanti nella lettura di questo "istruttivo" documento dei signori del regime globale. Leggiamo:

Another institutional change at the UN level could take the form of creating a high level moral authority to give to all the actors concerned a possibility to appeal whenever their fundamental rights are disrespected. An exclusively intergovernmental machinery cannot play this role.

Un altro cambiamento istituzionale a livello delle nazioni unite dovrebbe prendere forma creando una autorità di alto livello morale per dare a tutti gli attori (si indicano le nazioni) la possibilità di potersi appellare quando i diritti fondamentali venissero meno. Ed esclusivo gruppo dell'apparato intergovernativo non può' giocare questo ruolo

Insomma, questo documento non lascia alcun dubbio su quale sia uno dei tanti ruoli delle nazioni Unite. Sotto l'apparente disegno di uguaglianza e di fratellanza dei popoli, presenta documenti di controllo delle nascite e l'imposizione delle stesse, invocando l'autorità intergovernativa, per poter applicare tali regole. Suppongo che chiunque può capire che questo tipo di scelte, che personalmente ritengo abbastanza aberranti, non credo siano state date come mandato ufficiale alle nazioni unite nel 1946. Non credo nemmeno che il supposto mandato che hanno le nazioni Unite dia la possibilità *ufficiale* di questo tipo di espletamento di *servizi,* ammesso che quello ufficiale presentato al mondo sia quello reale!

Analisi Conclusive

Questo concetto della sterilizzazione e del controllo delle persone tramite microchip è uno dei *leitmotiv* che molti siti dedicati al Novus Ordo Seclorum denunciano da tempo. Quanto c'è di vero in tutto questo? Purtroppo parecchio. Prendiamo due casi il primo inerente alle questioni di sterilizzazione ...

...aborti forzati, sterilizzazione della popolazione tramite approvvigionamento idrico e alimentare, un governo totalitario sovranazionale ed eliminazione della prole della specie inferiore che aumenta il deterioramento sociale...

Tutti questi "concetti" eugenetici non sono scritti su qualche volume di qualche esaltato neonazista wotanista, ma vennero espressi nel libro Ecoscience di Holdren del 1977 che è il principale consulente del Presidente degli Stati Uniti per la Scienza e la tecnologia.

I coautori di questo libro, Paul Ehrlich e Anne Ehrlich, si definirono shockati nel leggere un tale articolo di Front Page magazine. L'Articolo aveva denunciato le mostruosità pubblicate da quel volume, Gli Ehrlich contestarono qualsiasi addebito riguardante il testo pubblicato, negando che potessero esserci scritte tali assurdità. Quando un blogger ottenne una copia del libro, e inviò gli screenshots di Ecoscience, la verità venne a galla e fu confermato ciò che molti avevano denunciato. Non si trattava di mendaci bizzarrie ma della verità. Questo libro spiega che Holdren e i suoi colleghi sono in prima linea per combattere "il cambiamento climatico" con i programmi insani messi a fuoco intorno alla geo ingegnerizzazione del pianeta.

Ecoscience parla di metodi vari in cui popolazione globale potrebbe essere ridotta per combattere quella che gli autori vedono come più grande minaccia dell'Umanità: la sovrappopolazione. In ogni caso, le proposte del libro tendevano a prendere pieghe da "speculazione" meramente accademiche abbastanza sobrie, ma il fondamento sconvolgente del che Holdren ed i suoi coautori stanno sostenendo è chiaro. Queste proposte includevano:

1) Sterilizzare l'intera popolazione aggiungendo medicinali (*drugs*) nei generi alimentari e usando l'approvvigionamento dell'acqua.

2)Aborti obbligatori forzando gli contro la volontà delle donne incinte, come accade in Cina in cui le donne che già hanno avuto un bambino e rifiutano di abortire le autorità le forzano l'aborto del bambino.

3)Togliere con la forza i bambini che nascono dalle relazioni extra matrimoniali mettendoli in adozione. Un'altra misura proposta forzerebbe le madri single a dimostrare al governo che posso occuparsi del bambino nascituro e introducendo l'autorizzazione per avere bambini.

4)Realizzare un sistema di controllo delle nascite di tipo "accidentale" dove sia gli uomini che le donne sarebbero obbligati ad avere un dispositivo di sterilità impiantato nel loro corpo nella loro pubertà e poterli rimuovere temporaneamente solo se ricevessero il permesso dal governo ad avere un bambino.

5) La sterilizzazione permanentemente forzata da parte della autorità nel caso che una famiglia abbia già avuto troppi bambini o chi ha contribuito "al deterioramento sociale generale"

6) L'approvazione formale di una legge che criminalizza chi abbia di due bambini, simile a una politica del bambino nella Cina

comunista. Tutto questo "paradisiaco" sistema sarebbe poi sorvegliato da un governo sovranazionale, un regime planetario centralizzato che utilizzerebbe una forza di polizia globale per fare rispettare le misure descritte; "Il regime planetario" inoltre avrebbe il potere di determinare i livelli della popolazione per ogni paese nel mondo.

Adding a sterilant to drinking water or staple foods is a suggestion that seems to horrify people more than most proposals for involuntary fertility control. Indeed, this would pose some very difficult political, legal, and social questions, to say nothing of the technical problems. No such sterilant exists today, nor does one appear to be under development. To be acceptable, such a substance would have to meet some rather stiff requirements: it must be uniformly effective, despite widely varying doses received by individuals, and despite varying degrees of fertility and sensitivity among individuals; it must be free of dangerous or unpleasant side effects; and it must have no effect on members of the opposite sex, children, old people, pets, or livestock.

Ecco alcune terrificanti citazioni dal libro di Holdren[71]:

Pagina 837: Gli aborti obbligatori (forzati) diventerebbero una legge "Effettivamente, si è arrivati alla conclusione che le

71 John Holdren, Paul e Anne Ehrlich: Ecoscience: Population, Resources, Environment

leggi obbligatorie del controllo della popolazione devono essere comprese nelle leggi che richiedono l'aborto obbligatorio, potrebbero essere sostenute a norma della costituzione attuale se la crisi di popolazione diventasse sufficientemente severa per mettere in pericolo la Società".

Holdren si nasconde in modo "dimesso" in questo passaggio dicendo: *"si e' arrivati alla conclusione"* ma non indica certo in che modo ci si è arrivati. Holdren dice in questo brano che non vi è niente di incostituzionale ad avere delle leggi che forzerebbero le donne ad abortite, anche se Holdren lamenta il fatto che la maggior parte della gente pensa che non ci sia l'esigenza di tali leggi. Lui ed i suoi coautori ritengono che la crisi della popolazione sia così severa che effettivamente sia venuto il tempo per "delle leggi obbligatorie". Gli autori spendono l'intero libro sperticandosi insistendo solo sul problema della sovrappopolazione: *"il problema della crisi di sovra popolazione già è diventato sufficientemente severo per mettere in pericolo la Società".*

Pagina 786: alle madri single dovrebbero essere tolti i bambini dal governo; o potrebbero essere costrette ad avere aborti. "Il oneway" per effettuare questa disapprovazione potrebbe essere quella di insistere che tutti i bambini illegittimi delle ragazze madri, che tali madri non sono generalmente capaci di preoccuparsi correttamente per un bambino da sole. Se le madre single realmente desiderassero tenere il proprio bambino, potrebbero essere obbligate a presentare un documento "di approvazione governativa" concesso dal governo che comprova che sono capaci a poter mantenere il proprio figlio e tali documenti probabilmente dovrebbero rimanere più difficili più per single che per le coppie sposate, proprio a causa della difficoltà di allevare i bambini da soli. Sarebbe persino possibile richiedere alle donne non sposate incinte di sposarsi o di avere

un aborto, come alternativa al documento di "approvazione governativa".

Holdren e i suoi coautori ancora una volta speculano circa le "soluzioni" che potremmo davvero chiamare *finali* in questo caso, per la crisi di sovrappopolazione. Per Holdren neonati che piangono e madri straziate dal dolore può essere una soluzione accettabile.
Holdren sembra non tener assolutamente conto dei traumi sociali che esso comporterebbe. John Holdren chiede di forzare le donne ad avere gli aborti. La parola *Forzare* fa capire l'orrore di questa proposta.

Pagina 787-8: Sterilizzazione totale degli esseri umani benché tali nel rifornimento idrico sia dosi GIUSTE finché no possano nuocere al bestiame "Aggiungere uno sterilizzante all'acqua potabile o ai cibi basi è un suggerimento che sembra sconvolgere la gente di più della maggior parte delle proposte di controllo involontario di fertilità. Effettivamente, questo porrebbe alcune domande politiche, legali e sociali molto difficili, per non dire niente dei problemi tecnici. Nessun tale sterilizzante esiste oggi, né uno sembra essere in sviluppo. Per essere accettabile, una tal sostanza dovrebbe fare fronte ad alcune richieste piuttosto rigide: deve essere uniformemente efficace, malgrado le dosi assorbite dagli individui e malgrado i vari livelli di fertilità e di sensibilità fra gli individui; deve essere esente dagli effetti secondari pericolosi o sgradevoli; e deve non avere effetto sui membri del sesso opposto, sui bambini, sugli anziani, sugli animali domestici, o sul bestiame"

Mentre il signor Holdren si preoccupa del Bestiame, esso non si preoccupa affatto degli esseri umani che riceverebbero queste dosi. Addirittura il consulente, consiglia di mettere gli sterilizzanti nel rifornimento idrico. Dosi di medicinali

sterilizzanti nei bacini idrici di acqua potabile per la popolazione!
Questo Signore è ancora il principale consulente della Casa Bianca per la Scienza e la tecnologia! Il fatto che poi Holdren non abbia scrupoli morali su tale schema spaventoso (oltre al fatto che secondo lui sarebbe difficile da realizzare un piano simile) è estremamente sconvolgente.

Pagina 786-7: Il governo potrebbe controllare la riproduzione delle donne sterilizzandoli o impiantando il controllo delle nascite a lungo termine obbligatorio Controllo accidentale della fertilità. Un programma di sterilizzazione delle donne dopo il loro secondo o terzo bambino, malgrado la difficoltà relativamente maggior del funzionamento la vasectomia oggi e' più facile da realizzare quindi e più consigliabile che provare ad a sterilizzare gli uomini. Lo sviluppo di una capsula di sterilizzazione a lungo termine che potrebbe essere impiantata sotto la pelle ed essere rimossa quando la gravidanza è voluta apre le possibilità supplementari per controllo coercitivo della fertilità. La capsula potrebbe essere impiantata nella pubertà e possa essere tolta solo il con permesso ufficiale del governo per un numero limitato delle nascite.

Che il lettore noti bene la frase "con permesso ufficiale... John Holdren prevede una Società in cui il governo impianti una capsula a lungo termine per la sterilizzazione di tutte le ragazze non appena raggiungono la pubertà; ed esse dovranno chiedere un permesso per rimuovere tale capsula temporaneamente per poter rimanere incinta.

Pagina 838: Il genere di gente che causa "il deterioramento sociale" può essere costretto per non avere bambini (Nda la lascio in inglese apposta) "If some individuals contribute to general social deterioration by overproducing children, and if the

need is compelling, they can be required by law to exercise reproductive responsibility—just as they can be required to exercise responsibility in their resource-consumption patterns—providing they are not denied equal protection.“

Holdren in pratica dice che vanno sterilizzati tutti quelli che contribuiscono al deterioramento sociale e producono troppi figli, anche se non e' proprio chiaro CHI si intenda: i più poveri? Quelli che non si ritengono rispettabili per la Società? Non si capisce. Dato che il *degradato sociale* consuma le risorse disponibili e lo farebbero anche i suoi figli, allora è d'uopo che siano sterilizzati a forza. Holdren rivela inoltre che i giudizi morali sarebbero coinvolti nella determinazione del chi deve essere sterilizzato o sarà costretto a dover affidare i propri figli alla adozione forzata. La gente adeguata, magari quella ricca e rispettabile, sarà lasciata in pace ma coloro che *“contribuiranno a deterioramento sociale”* potrebbero “essere costretti a ricevere l'esercizio della responsabilità riproduttiva”. Semplicemente raccapricciante. Se qualcuno avesse dei dubbi che si tratta di eugenetica vi invito il lettore a leggersi la pagina di wikipedia inerente alla *aktion T4*[72] ed esso troverà preoccupanti coincidenze con quanto dichiarato da Holdren.

P*agina 838: Niente è errato o illegale circa il governo che detta le leggi per famiglia “nella Società odierna, tuttavia, il numero dei bambini in una famiglia è un aspetto di interesse pubblico profondo. La legge regola altri argomenti altamente personali. Per esempio, nessuno può legittimamente avere più di un coniuge alla volta. Perché dovrebbe la legge non poter impedire d una*

72 L'Aktion T4 era il nome del Programma Nazista sull'Eutanasia. Esso sotto responsabilità medica dei medici tedeschi prevedeva la soppressione di persone affette da malattie genetiche, da infermità totali o parziali di mente, ritardi o gravi malformazioni fisiche. L'attuazione del programma T4 ha portato all'uccisione di un totale di 100.000 persone! T4 è l'abbreviazione di "Tiergartenstrasse 4".

persona di avere più di due bambini?„ perché non dovrebbe la legge poter impedire aduna persona di avere più di due bambini?

Perché?!? Holdren non ci arriva o molto probabilmente fa finta di non arrivarci. Mentre la bigamia é un reato inerente a un contratto di tipo sociale (contratto sociale) che non rispetta delle norme civili LOCALI di tali culture (difatti nei paesi musulmani non é vietato) mentre quello che descrive Holdren è una legge contro la persona, sul proprio corpo e sulla propria libertà di scelta. Holdren non capisce che se qualcuno non piace che sia illegale essere bigami si fa musulmano e risolve il problema, mentre una legge come quella che descrive lui sarebbe una orrenda e malvagia legge contro i principi più sacri dell'uomo, addirittura pretende che diventi universale. Questi sarebbero i Consulenti della Casa Bianca. Gli Illuminati… e meno male che queste persone si ritengono le più "intelligenti" del pianeta? Le *analisi logiche* di un consulente per la Scienza e tecnologia *sic!*

Pagina 942-3: "Un regime planetario" dovrebbe controllare l'economia globale e dettare con forza il numero dei bambini permessi essere sopportato Verso un regime planetario "Forse una agenzia unica UNEP e la agenzia della popolazione delle nazioni Unite, potrebbero essere finalmente essere sviluppate in un Regime planetario con una super agenzia internazionale per popolazione, le risorse e l'ambiente. Così regime planetario potrebbe controllare lo sviluppo, la gestione, la conservazione e la distribuzione di tutte le risorse naturali, rinnovabile o non rinnovabile, almeno finché le implicazioni internazionali lo chiedano. Così il regime potrebbe avere il potere di controllare l'inquinamento non solo nell'atmosfera e negli oceani, ma anche nei grossi bacini di acqua dolce, come i fiumi e i laghi che attraversano i contorni internazionali o che finiscono negli oceani. Il regime potrebbe anche essere un'agenzia centrale logistica per il regolamento di tutto il commercio internazionale,

forse compreso assistenza da DCS alle LDC e includendo tutti gli alimenti sul mercato internazionale. "Il regime planetario potrebbe avere la responsabilità della determinazione del numero della popolazione ottimale per il mondo e ogni regione e per l'arbitraggio delle parti dei paesi vari entro i loro limiti regionali. Il controllo della popolazione potrebbe rimanere la responsabilità di ogni governo, ma il regime avrebbe di certo potere di fare rispettare i limiti acconsentiti".

La parola regime planetario spiega tutto...

Pagina 917: Dovremo cedere la sovranità nazionale a una forza di polizia internazionale "Se questo si potesse fosse possibile la sicurezza potrebbe essere fornita da un'organizzazione internazionale una forza di polizia globale, Molta gente ha riconosciuto questo come obiettivo, ma il senso raggiungerlo rimane oscuro in un mondo in cui la faziosità sembra, se mai, aumentare. Il primo punto necessariamente coinvolge la resa parziale della sovranità a un'organizzazione internazionale.

La cosa che viene spontanea da chiedersi è: *come una persona simile sia un consulente della Casa Bianca!*

Pagina 749: gli atteggiamenti di pro-nascita e della Pro-famiglia sono causati da sciovinismo etnico "Un'altra edizione relativa che sembra incoraggiare un atteggiamento a favore delle controllo nascite in molta gente è la domanda della riproduzione differenziale dei gruppi sociali o etnici. Molta gente sembra essere posseduta da timore che il loro gruppo possa essere minore (esogamo) di altri gruppi.

Gli atteggiamenti pro nascita e pro famiglia, si comincia a sospettare che questo Holdren chiaramente sia contro le nascite e

contro la famiglia.

Pagina 944: "L'Umanità non può permettersi di confondere con il resto del ventesimo secolo; i rischi sono troppo grandi e i pali sono troppo alti. Ciò può essere l'ultima occasione scegliere il nostro destino dei nostri discendenti. Non riuscire a scegliere ed operare le scelte errate può condurre alla catastrofe. Ma deve non essere dimenticato mai che le giuste scelte potrebbero condurre a un mondo molto migliore di questo.

Un mondo migliore, *un mondo Nuovo*, come quello del racconto Aldous Huxley dove i figli venivano suddivisi per qualità e tutto era praticamente definito e controllato in una specie di inferno statalizzato.

È importante precisare che John Holdren non si è mai distanziato in alcun modo durante questi anni dal suo libro pubblicato nel 1977.é impossibile non riuscire a non trovare terrificanti concomitanze ideologiche dai concetti della razza superiore di Hitler e quelli espressi da Holdren in questo libro. Un mondo degli sterilizzati contro l'aumento del degrado sociale, sembra la stessa scissione tra le razze inferiori e la "razza ariana". Purtroppo non parliamo della Germania del 1931 ma di un consulente della Casa Bianca dell'Amministrazione Obama!

Le considerazioni che si potrebbero fare su un libro simile e su Holdren, il consulente della Casa Bianca per la Scienza e la tecnologia sono sconvolgenti, eppure in Italia ad affermazioni simili non si è dato molto scalpore.
Il problema tutto italiano dei libri o del materiale che riguardano gli Illuminati e il Novus Ordo Seclorum, a parte qualche rarissimo caso, sono generalmente, analisi su dati quasi mai riscontrati e riscontrabili. Questa tragica situazione generalizzata, purtroppo fa

credere al lettore poco lungimirante, che il materiale pubblicato da tali autori sia realmente valido. Troppi i libri usciti ultimamente su queste tematiche, sono risultati sempre del tutto inadeguati e tante volte parecchio sciatti nell'esporre le teorie. La questione che si pone è la seguente: se tutto questo atteggiamento da parte di certi autori è semplicemente un modo colposo di presentare le analisi o sia più che altro di natura dolosa[73]. Per esperienza dell'autore di questo volume, questo *laissez-faire* dal punto di vista della ricerca sugli Illuminati, ogni tanto è dovuto da una eccessiva buona fede dell'autore, condita con entusiasmo e la totale mancanza di una capacità di analisi critica. Molte volte tale comportamento però è dovuto anche alla volontà di ***qualcuno*** che intorpidisce le acque, lasciando far credere che tutto sia in realtà una specie di stupido scherzo che viene mantenuto in piedi solo *per far avere a chi tratta questa materia, i famosi quindici minuti di notorietà citati da Warhol.* Se è vero che qualcuno probabilmente in questo ambiente anela a quei quindici minuti di notorietà, c'è anche (come abbiamo visto) tanta gente che fa ricerca in modo serio e coscienzioso anche se purtroppo, la costante che i ricercatori seri siano tante, troppe volte, abbandonati a se stessi per chi strepita e urla senza poi davvero presentare qualcosa di solido ai lettori. Mitomania c*omplottista* con una spolverata di protagonismo.

Torniamo in conclusione alla questione microchip. Sempre in questi ultimi anni si è dichiarato a sprone battuto, che esisteva una volontà del Governo Mondiale di installare dei microchip nella popolazione per motivi di controllo. Il sottoscritto ha tentato di fare una analisi ed effettivamente in alcuni documenti

73 Ovvero se certi autori sono proprio incapaci di seguire un metodo di ricerca scrupoloso o se effettivamente come dicevamo nell'introduzione, certi autori della teoria della cospirazione sono in combutta con lo stesso Novus Ordo Seclorum per vendere al lettore interessato, la solita immondizia poco credibile, con lo scopo di sviare la persona interessata dalle vere informazioni.

dell'amministrazione Obama ha trovato l'esistenza di citazioni inerenti all'utilizzo di microchip per motivi sanitari.

La notizia presentata a riguardo era la seguente:
Impianti di chip RFID e Sanitario Nazionale ID disegno di legge. La Camera ha passato sia il disegno di legge del Senato la Reconciliation Act HR 4872 il 21 marzo 2010. Il disegno di legge, HR4872, va al Senato per l'approvazione. Ci sono due elementi, con conseguenze terribili incluse nel disegno di legge: La prima è obbligatorietà di impianti di chip RFID. Il nocciolo della formulazione del progetto di legge, prevede la creazione di un registro per la raccolta dati dei pazienti, come ad esempio le cartelle cliniche, i crediti di assicurazione, i dati della farmacia, eccetera. La formulazione della legge lascia aperta qualsiasi raccolta di dati aggiuntivi, come richiesto però sarà utilizzato il sistema biometrico RFID del chip. Il calendario per l'attuazione é di 3 anni. La formulazione è molto vaga, ma l'unico modo per il sistema di raccolta dati per chiunque negli Stati Uniti sarà quello di usare il Chip biometrico.

La seconda denuncia pubblica fatta afferma che: si istituisce ufficialmente un National Health ID/carta di debito con Smart chip con tecnologia RFID, legate ai conti bancari ai fini della verifica di identità, nonché informazioni del paziente, insieme agli addebiti/spese immediatamente contabilizzate sul conto bancario, gli accrediti per lo stipendio, eccetera eccetera. La formulazione della legge lascia aperta la possibilità di utilizzare questo impianto in concomitanza con chip RFID. Il calendario per l'attuazione e' quello dei prossimi due anni.

L'autore di questo volume è riuscito a trovare effettivamente una relazione comprovabile, tra la legge promulgata da Obama e i

famigerati Microchip di controllo. Su alcune fonti in inglese si fa riferimento all'emendamento H.R. 4872 relativo alla promulgazione di tale legge. Spulciando parecchi documenti ufficiali governativi pubblici c'erano dei sotto paragrafi correlati al chip:

Title VII—Medicaid and CHIP
21 CHIP.—
22 (1) COVERAGE FOR CERTAIN NEWBORNS.—
23 (A) IN GENERAL.—In the case of a child
24 born in the United States who at the time of
25 birth is not otherwise covered under acceptable

1 vidual described in section 1902(l)(1)(B) of
2 such Act.
3 (2) CHIP TRANSITION.—A child who, as of the
4 day before the first day of Y1, is eligible for child
5 health assistance under title XXI of the Social Secu6
rity Act (including a child receiving coverage under
7 an arrangement described in section 2101(a)(2) of
8 such Act) is deemed as of such first day to be an
9 Exchange-eligible individual unless the individual is

Sec. 1703. CHIP and Medicaid maintenance of effort.
Sec. 1704. Reduction in Medicaid DSH.
Sec. 1705. Expanded outstationing.

Sec. 1451. Reports on financial relationships between manufacturers and distributors
of covered drugs, devices, biologicals, or medical supplies

Sec. 1733. Requirement of 12-month continuous coverage under certain CHIP

programs
under Medicare, Medicaid, or CHIP and physicians and other health care entities and between physicians and other health care entities.

Come potete notare voi stessi, il documento rintracciabile sul sito ufficiale governativo[74] e comprova che molti siti di informazione alternativa avevano effettivamente ragione.
Insomma, la questione Microchip o medichip che dir si voglia, in questi documenti appare non solo reale ma come parte integrante dei piani politici della attuale Amministrazione Obama e sicuramente non solo per la attuale governo alla Casa Bianca. Chi pensava che tutta la Storia dei microchips impiantati nel corpo di esseri umani fosse un brutto plot per qualche film di fanta horror aveva purtroppo sbagliato di grosso. La riprova di medichip per i neonati e in parte nel documento denunciato dal sottoscritto. Mentre il resto di tutta la documentazione sfuma e si assottiglia, attraverso la montagna di voluminosa di materiale cartaceo Burocratico/governativo del Governo degli Stati Uniti...chi vuol intendere intenda.

Siamo dunque giunti alla conclusione di questo libro.

Inizialmente, quando cominciai questa lunga ed estenuante ricerca tra i vari documenti, immerso nell'oceano di libri che fanno parte integrante dell'analisi di questo libro, credevo che sarebbe stato difficile trovare delle tracce di natura storica e documentale che comprovassero il potere secolarizzato e nascosto degli Illuminati di Baviera; invece come abbiamo potuto constatare anche le tracce attraverso i volumi storici erano tantissime e non è stato così difficile trovarle dopotutto.
Il Novus Ordo Seclorum non è una invenzione stravagante di personaggi eccentrici o in vena di notorietà ma essa è REALE

74 Http://housedocs.house.gov/rules/hr4872/111_hr4872_reported.pdf

come è reale la natura o la minaccia della instaurazione di un Nuovo Ordine Mondiale.
Abbiamo visto le miriadi di coincidenze che ormai non ci appaiono più semplici coincidenze, ma indizi e prove. Durante gli ultimi due secoli il NWO si è avvicendato sotto forme e stili diversi. Se leggiamo i documenti, tutto sembrerebbe far capire che motivazioni che spingono a creare un Novus Ordo Seclorum da parte degli Illuminati siano positive ed esse siano spinte dai migliori propositi per l'Umanità: La fratellanza, l'Uguaglianza... sembra tutto fondato dalle più grandi aspirazioni, volte al miglioramento della razza umana, ma come diceva Oscar Wilde: *le cose peggiori sono sempre state fatte con le migliori intenzioni.*

A poco sono serviti i timori denunciati pubblica da parte di seri ricercatori dell'avvento di una dittatura mondialista., dato che oramai oggi la stiamo tutti vivendo sulla nostra pelle. Pensate che cosa sarebbe successo se le autorità e il popolo avessero preso con enorme serietà quello che disse il pastore Jedediah Morse a riguardo degli Illuminati di Baviera:

Praticamente tutte le fondamenta civili ed ecclesiastiche d'Europa sono già state scosse da questa organizzazione terribile, la Rivoluzione Francese che senza dubbio può essere ricondotta a delle macchinazioni contro la civiltà nella sua interezza. I Giacobini non sono né più né meno che la manifestazione aperta dell'organizzazione segreta degli Illuminati. L'Ordine ha le sue succursali e dei suoi emissari al lavoro anche qui in America. Le Società affiliate giacobine in America, hanno senza dubbio avuto come oggetto e come fondamenta la propagazione dei principi del club degli Illuminati Francese… Lo sento come un dovere, fratelli miei, che devo a Dio, alla causa della religione, al mio paese e per voi, in questo momento dichiarare a voi tutti, così onestamente e fedelmente, queste verità. Il mio unico scopo è quello di risvegliare voi e in

me stesso una dovuta attenzione, in questo periodo così allarmante i nostri più cari interessi. Come una sentinella vi avvertirebbe del pericolo imminente.

Forse davvero le cose sarebbero andate diversamente se l'umanità si fosse posta le domande giuste. Ora la stessa razza umana non dovrebbe chiedersi come mai oggi si ritrova con il posto di Vicario di Cristo vacante nella Santa Sede[75]. Una Società la nostra, che vacilla dal punto di vista religioso, etico sociale che familiare. Solo oggi ci si rende conto della reale minaccia e sembra davvero un po' tardi. Se è vero che come dice la filosofia, la speranza è la promessa di Dio di riscatto per chi subisce ingiustizie e persecuzioni, attualmente in questo ultimo periodo sembra davvero lontana. La frase attribuita in modo erroneo a Edmon Burke ma di un anonimo recitava: *«Tutto ciò che è necessario per il trionfo del male, è che gli uomini di bene non facciano nulla».* Non importa se tale frase sia stata scritta dallo stesso Burke o da un anonimo, perché quell'anonimo aveva perfettamente ragione.

75 Il sottoscritto fa riferimento al 25 febbraio 2013 dove fino a oggi la sede del Vaticano e gestita dal Cardinal Camerlengo, dato che il papa si è dimesso inspiegabilmente.

Indice Bibliografico delle fonti

Autore	Titolo
John Robinson 1789	Proofs of a Conspiracy Against all the Religions and Governments of Europe
Peter Levenda	Satana e la svastica
Marcello Cravieri	l'eresia dagli Gnostici a Lefevre: il lato oscuro del Cristianesimo
Thomas Keightley	Secret Societies of the Middle Ages,
Fichte	*Lezioni sulla Massoneria*
Vernon L. Stauffer	New England and Bavarian Illuminati, pp 142-228.
James G. *Frazer*	Il *Ramo d'Oro*
Jane Ellen Harrison	Book of Ancient Art and Ritual
David Livingstone	The Dying God: The Hidden History of Western Civilization
David Livingstone	Terrorism and Illuminati
Brad E. Kelle	Hosea 2: metaphor and rhetoric in historical perspective
Bojana Mojsov	Osiris: death and the afterlife of a god
Barry Jagoda	Controversial Dates Of Biblical Edom Reassessed In Results From New Archeological Research
Stelio Calabresi	Da Zoroastro ai Catari
Robert O'Shea:	The Perfect Heresy
Hugh B. Urban	Magia Sexualis
Zòe Oldenbourg	L'assedio di Montségur
Lu Ann Homza	L'inqusizione Spagnola: antologia di opere
Menéndez Pelayo	Los Heterodoxos Españoles, 1881
Antonio Márquez,	Alumbrados Los Origenes y filosofía, 1525-1559

John Delafield	Mysticism and its Results Being an Inquiry into the Uses and Abuses of Secrecy
Terry Melanson	Perfectibilists: The 18th Century Bavarian Order of the Illuminati
William Weir	History's Greatest Lies
Billington	Fire in the Minds of Men
Jean Chrétien Ferdinand Hoefer	Nouvelle biographie générale
Yuri Felshtinsky	Lenin and His Comrades: The Bolsheviks Take Over Russia 1917-192
Boris *Souvarine*	Stalin A Critical Survey of Bolshevism
Forbes	Gli uomini che stanno Facendo l' America
Carroll Quigley	Tragedy & hope A History of the World in Our Time
René Guénon	Il Teosofismo Storia di una pseudoreligione
Nicholas Goodrick -Clarke	Le radici occulte del nazismo
	G. Edward Griffin The Fearful Master A Second Look At The United Nations
John Holdren	Paul e Anne Ehrlich: Ecoscience: Population, Resources, Environment
Luis Philippe	Memoires
Henry Charles Lea	The spanish inquisition
U.S. Department of States Bureauof Pubblic affairs	The great seal of United States
Adam Weishaupt	Diogenes Lamp or an examination of our present day
Otto Rahn	La Corte di Lucifero
Helena Petrovna Blavatsky	La Dottrina Segreta

Indice analitico